RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 36 120 lire

6/12 settembre 1970

La commedia musicale alla radio

Renato Rascel nella commedia musicale « Enrico '61 »

LE OLIMPIADI DEGLI STUDENTI

MILLE FESTE NEL SUD

Paola Pitagora è fra gli interpreti del romanzo sceneggiato televisivo in cinque puntate «Le terre del Sacramento»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 - n. 36 dal 6 al 12 settembre 1970
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Un ragazzo sulla Libia

« Egregio direttore, sono un ragazzo di circa quattordici anni. Da qualche tempo leggo il vostro giornale e lo trovo ottimo e molto ben curato non solo nella parte che riguarda i programmi radiotelevisivi, ma anche nelle rubriche varie e nei " servizi speciali ". Le scrivo per domandarle una cosa che, secondo me, è molto importante: in Libia è successo quello che tutti abbiamo saputo; gli italiani residenti in Libia sono stati cacciati dopo essere stati derubati di tutti i loro averi. Ed ecco la domanda: che cosa ha fatto lo Stato italiano davanti a questo tradimento? Nel 1956 era stato vidimato dall'O.N.U. un trattato di amicizia tra Libia e Italia; la Libia ha mancato alla parola data: allora perché non si è reagito? Per me dovrebbero ridare pan per focaccia alla Libia espatriando tutti gli studenti, operai, tutte le persone libiche che si trovano in Italia approfittando di quel trattato che proprio la loro patria ha trasgredito. Lo so, loro, le persone libiche in Italia, non hanno colpa di quel che succede, ma anche i contadini italiani in Libia si guadagnavano onestamente di che vivere. Perlomeno dovremmo boicottare tutto ciò che è libico, tutto ciò che importiamo dalla Libia. Egregio direttore, lei penserà che io sia un ragazzo che troppo presto si vuole occupare di politica, ma io le scrivo perché credo che molti italiani la pensino come me. La prego perciò di pubblicare la mia lettera. Un'altra domanda: a che cosa è dovuto questo repentino voltafaccia della Libia? » (Fabio Carlevaris - Bacoli).

Sul n. 32 (9-15 agosto) del *Radiocorriere TV* avrai potuto leggere, caro Fabio, un esauriente articolo di Gino Nebiolo su tutti gli aspetti della recente e poco lieta vicenda degli italiani in Libia e sul perché del repentino voltafaccia del governo libico. Posso aggiungere — perché mi risulta da fonte sicura — che i più addolorati per il trattamento inflitto ai nostri connazionali sono stati gli stessi arabi libici; non tutti, ma i più anziani, proprio quelli che hanno conosciuto il dominio italiano, i quali non hanno dimenticato che — se è vero che ci furono tre o quattro anni di dura repressione della ribellione ad opera di Graziani — non è men vero che incontrarono negli italiani che lavoravano laggiù, e specialmente in quelli che vi erano nati, molta comprensione ed autentica amicizia; che, grazie agli italiani, la loro terra si stava avviando alla prosperità anche senza il petrolio; e che — proprio essi che da secoli non avevano una cittadinanza (vivevano sotto l'oppressione turca) — avevano ottenuto qualche anno prima della guerra la cittadinanza italiana, valida a tutti gli effetti.
A questa testimonianza i libici più giovani, nati dopo il 1943, educati nelle scuole da insegnanti nasseriani, imbevuti di idee anticolonialiste scarsamente suffragate dai fatti, non vogliono dar retta; e così si è potuto consumare il sacrificio a danno di una pacifica e laboriosa comunità, calpestando tutte le norme di diritto internazionale ed i trattati prima liberamente sottoscritti e poi, dopo la rivoluzione, altrettanto liberamente riconosciuti.
Come doveva reagire l'Italia? C'è stato chi ha proposto di inviare alcune navi da guerra davanti alle coste libiche. E' un sistema che poteva andare bene fino a cinquanta anni fa. Oggi è anacronistico perché provocherebbe immediatamente una catena di reazioni tale da farci rischiare la guerra o, quanto meno, da obbligarci ad abbandonare la questione perdendo la faccia ed il prestigio. Nel 1956 gli inglesi ed i francesi tentarono di reagire con la forza alla nazionalizzazione del Canale di Suez, ma furono costretti a desistere. La stessa cosa sarebbe accaduta a noi.
E poi ci siamo dimenticati che è la nostra stessa Costituzione ad impedirci di usare le armi e la minaccia delle armi in queste situazioni? Dice l'art. 11 che « l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali ». E che cosa è se non un atto di guerra l'invio di navi e di aerei contro un altro Paese?
Bada bene, caro Fabio, che questo dettato costituzionale non è segno di debolezza, ma di forza. Contro gli arroganti la calma e la fiducia nel diritto e nelle proprie buone ragioni finiscono immancabilmente per avere la meglio. Non subito, forse; ma al momento giusto, certamente. E' una constatazione confermata dalle millenarie vicende umane ed è valida tanto per gli individui che per le nazioni.
Tu suggerisci rappresaglie contro i cittadini libici residenti in Italia. Ma anche queste rappresaglie sono vietate dalla Costituzione, la quale — all'art. 10 — stabilisce che « la condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali ». Fra queste norme e questi trattati non figura il ricorso alla rappresaglia. C'è poi da notare che buona parte di questi libici sono essi stessi profughi ed esuli; e come tali protetti dallo stesso art. 10 della Costituzione. Ma, oltre a ciò, non pensi che espellendo dall'Italia i libici noi ci mettiamo allo stesso livello di coloro che hanno cacciato gli italiani? Un Paese veramente civile non si limita a dare agli Stati in via di sviluppo l'indicazione di come si diventa più ricchi, ma soprattutto l'esempio di un comportamento leale, onesto, tollerante, generoso, giusto.
Perciò — tutto sommato — ritengo che il nostro governo si sia comportato e si stia comportando in modo corretto e proficuo. La sua attuale preoccupazione è quella di far rientrare in Italia tutti i nostri connazionali (i quali già pensavano a questo ritorno, anche se non lo credevano tanto imminente e precipitoso) e a trovar loro una conveniente sistemazione in patria. Quando una casa prende fuoco il padre di famiglia che vi abita pensa prima di tutto a mettere in salvo i suoi cari e soltanto dopo provvede a denunciare l'incendiario.
L'inserimento di ventimila italiani nella nostra economia non rappresenta un problema, tanto più che si tratta di persone — come ha detto il ministro degli Esteri on. Moro al Senato — « dotate di non comuni capacità ». Voglio sperare che l'assistenza delle nostre autorità non venga svuotata — come spesso purtroppo accade — da lungaggini e da cavilli di natura burocratica. In ogni caso ritengo che i nostri connazionali costretti a rimpatriare dalla Libia non debbano guardare al loro futuro con eccessivo timore. Può sorreggerli anche l'esempio di altre decine di migliaia di profughi che lasciarono la Libia nel 1941-'43 e che vennero in un'Italia devastata dalla guerra. Eppure oggi hanno più o meno tutti conseguito ragguardevoli traguardi.
Per quanto concerne il futuro dei rapporti italo-libici, caro Fabio, posso farti rilevare una cosa: che ha più bisogno la Libia di bussare alla nostra porta che non noi a quella libica. Ma se il governo di Tripoli vuole che gli apriamo, ebbene deve dar prova di meritarsi quella fiducia che il 21 luglio ha perduto. Impresa, come puoi capire tu stesso, tutt'altro che facile.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Saga dei Forsyte

*« Si potrebbero, per favore, conoscere i nomi dei doppiatori della Saga dei Forsyte? (naturalmente solo dei principali). Ho riconosciuto, per Soames, Nando Gazzolo (appropriatissimo), nel vecchio Jolyon, Mario Feliciani, mi sembra, per il padre di June, Renzo Palmer. Ma forse sbaglio. Quest'ultimo attore inglese è veramente bravissimo; e benché non risponda per il fisico all'idea che me n'ero fatta (credo di esser stata una delle prime nel '32-'33, a leggere i libri di Galsworthy, edizioni Corbaccio) come tipo riesce a darci l'idea d'un uomo veramente morale.
Lei non sa se la TV inglese ha fatto anche la storia di Dimig? Dovrebbe essere deliziosa. Molte grazie e cordialità »* (Noemi Moretti - Piacenza).

Eccole, gentile lettrice, i nomi dei principali interpreti della *Saga dei Forsyte* e dei loro doppiatori:
Soames — attore Eric Porter — doppiatore Nando Gazzolo; Jo — attore Kenneth More — doppiatore Pino Locchi; Jolyon — attore Joseph O' Connor — doppiatore Ma-

segue a pag. 4

Shaker, ghiaccio e Personal G.B. Basta agitare, ed ecco Un Mondo Personal.

Personal G.B. scatta e si accende come la vita d'oggi. Si serve ben ghiacciato nello shaker, liscio, senza soda né seltz.

Mettete in libertà i vostri pensieri nel magnetico mondo di Personal G.B.

l'aperitivo di Un Mondo Personal

Personal

LONDRA XVII SECOLO

Personal G.B.
aperitivo

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

rio Feliciani; Irene — attrice Nyree Porter — doppiatrice Amalia Martello; Helene — attrice Lana Morris — doppiatrice Fiorella Betti; Winifred — attrice Margaret Tyzack — doppiatrice Anna Miserocchi. Il personaggio di June, adulta, è stato doppiato da Vittoria Febi. Posso annunciarle che a gennaio o a febbraio verrà teletrasmesso un secondo ciclo in otto puntate della *Saga dei Forsyte*. Oltre a questo non c'è altro in cantiere per quanto riguarda i rapporti fra la TV britannica e quella italiana.

Le vacanze degli italiani

« *Signor direttore, non capisco cosa sia tutta questa esaltazione e stupefazione fatta dal* Giornale radio *e altre trasmissioni radiofoniche, dell'esercito di famiglie che starebbe recandosi in grande allegria ai centri di villeggiatura della penisola. Ho appena sentito dire da un giornalista del* Giornale radio *delle ore 20 che le strade della Toscana sarebbero una ragnatela di auto. Non lo sa che solo il 25 % degli italiani va in vacanza? Perché il* Giornale radio *non si occupa del 75 % che non va in vacanza? Chi sono? Cosa fanno? Perché non vanno?* » (Marco Maggioni - Cernusco L., Como).

Secondo le più recenti rilevazioni statistiche gli italiani che trascorrono almeno una settimana di ferie in località diversa da quella della propria abitazione rappresentano il 26,3 % della popolazione, mentre cinque anni fa toccavano appena il 21 %.
Lei rileva che non vale la pena dedicare tanto tempo radiofonico e televisivo alle notizie relative all'esodo per le vacanze, trattandosi di un fenomeno che — dopo tutto — riguarda poco più di un quarto della popolazione italiana. Tuttavia mi consenta di osservare che quando diciamo che vanno in vacanza il 26 per cento degli italiani ci riferiamo in effetti allo spostamento di ben 14 milioni e 200 mila persone, quindi di una specie di migrazione gigantesca, spesso contratta nel breve periodo di due mesi.
C'è da aggiungere poi che quella del 26,3 % è una media nazionale. In Lombardia il movimento riguarda il 42 % degli abitanti, in Piemonte il 38 %, nel Lazio il 33 %. Cifre analoghe si hanno per altre regioni del nord. Ciò significa che una forte quota della popolazione lascia le proprie case ed i propri luoghi di lavoro, provocando una serie di conseguenze che non possono essere taciute dal *Giornale radio* e dal *Telegiornale*, poiché si tratta delle regioni più popolate e più produttive.
Non basta. Il fenomeno diventa più appariscente perché è in gran parte concentrato nelle grandi e medie città cioè là dove è più sentita l'esigenza delle vacanze. Il che ha la sua importanza sia perché muta la fisionomia delle città stesse che appaiono quasi spopolate, sia perché rappresenta un flusso di miliardi dai grossi centri verso i paesi ed i villaggi.
Aggiungo che le statistiche su riportate si riferiscono alle ferie trascorse fuori sede per almeno una settimana. Vi sono però da mettere nel conto anche le gite domenicali o di due o tre giorni, specialmente in occasione del Ferragosto, alle quali il *Giornale radio* e il *Telegiornale* hanno dedicato il tempo maggiore, anche a scopo di prevenzione degli incidenti. Calcoli precisi non ne sono stati fatti, ma tenendo presente che circolano in Italia un'automobile o una motoretta ogni quattro abitanti, non sono lontane dal vero le cifre che vogliono, ad esempio, che due milanesi su tre, ed altrettanti torinesi, romani, genovesi, bolognesi, ecc. hanno lasciato in quelle giornate la loro abitazione. Mi sembra che, tutto sommato, si tratti di un fatto imponente.
Può essere interessante sapere — a titolo di curiosità — per quale motivo non vanno in ferie per almeno una settimana il 73,7 % degli italiani, cioè 39 milioni e 800 mila persone. Ebbene, due milioni e mezzo non ne sentono la necessità perché già risiedono in località di villeggiatura; poco più di due milioni per motivi di salute; sei milioni « per non avere l'abitudine di andarci » e gli altri 29 milioni e 300 mila circa per motivi economici, di lavoro, di famiglia, ecc. Buona parte di costoro e di quelli che non hanno l'abitudine di prendere vacanze risiedono in piccoli centri o in case di campagna, perciò sentono meno l'esigenza di spostarsi.
Il reddito, naturalmente, ha la sua influenza. Così si spiega perché in Calabria, in Basilicata, nel Molise e negli Abruzzi la popolazione di coloro che si recano a trascorrere qualche settimana di ferie fuori casa non supera il 13-14 %, benché sia raddoppiata rispetto al 1965.

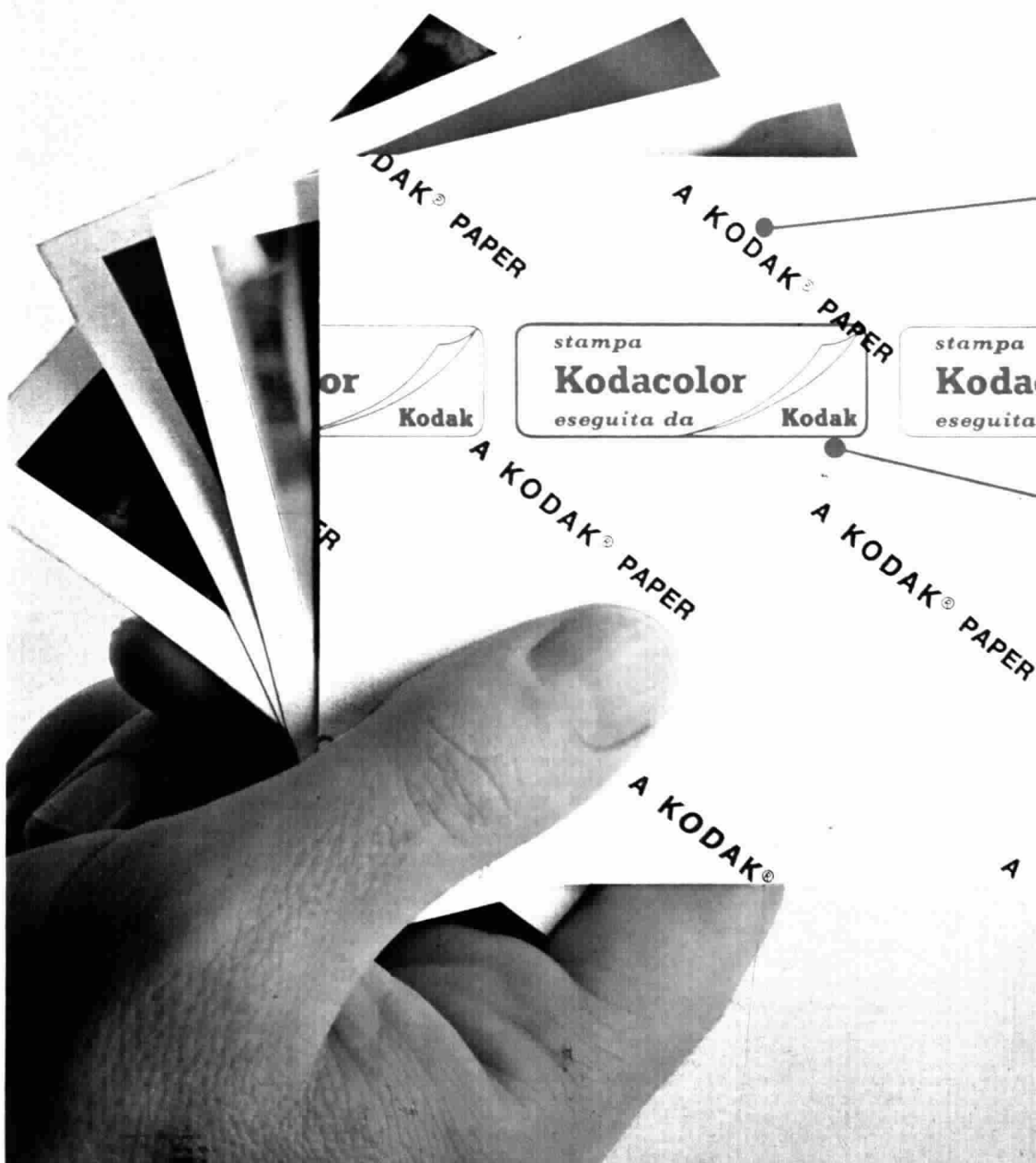
A completamento

« *Signor direttore, mi consenta, per gli appassionati dell'opera lirica, che, a completamento di quanto ha scritto il* Radiocorriere TV *n. 29 circa la sinfonia dell'opera gloriosa* Il Barbiere di Siviglia *di Rossini, trasmessa martedì 21 luglio alle 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico, aggiunga quanto segue: il sistema di trasferire musica da un'opera all'altra, comune a molti compositori del 1800, fu specialmente applicato da Rossini nel duplice ed anche triplice uso d'una stessa sinfonia d'apertura. Infatti la sinfonia de* Il Barbiere di Siviglia *era già stata usata dal musicista nell'opera* Aureliano in Palmira *e, in seguito, passato in* Elisabetta, regina d'Inghilterra. *Ciò scaturiva da una riprovevole fretta professionale richiesta dai soverchi impegni e dagli impresari ingordi, non esclusa, la proverbiale pigrizia del pesarese. Distinti ossequi* » (Prof. Lamberto Federici - Roma).

E a me permetta, professore, di farle presente che se dovessimo per ogni opera lirica trasmessa dalla radio pubblicare tutto ciò che ne completi l'analisi, la critica, la storia e gli aneddoti non basterebbe il centinaio di pagine del nostro settimanale.

Un appunto a Simonetti

« *Caro direttore, Enrico Simonetti nel* Senza rete, *in onda il primo agosto, ha detto " consòno ". Ti prego di dirgli che in italiano si dice " cònsono ". Grazie della pubblicazione* » (Luigi Antonelli - Firenze).

Se la pellicola è Kodacolor, le vostre stampe sono piú belle, i colori sono piú brillanti su carta Kodak. Controllate.

UNA RECITA MACABRA

L'esito controverso di un film tratto da un memoriale invita a meditare sulle possibili deformazioni di qualsiasi modello sociale e a ricordare, nel breve spazio di questa pagina, il processo Slansky. Sembra passato un tempo immemorabile, tanto rapido è stato il cammino e tanto potente il desiderio di cancellare quelle cronache. E invece non è ancora un ventennio.
La data è il novembre del 1952, il luogo è Praga. Rudolf Slansky era il primo segretario del partito comunista cecoslovacco, un uomo che s'era distinto in molte battaglie politiche. Quando la polizia segreta stalinista, che come un cancro si stava spargendo su tutta la struttura statale russa, cominciò a occuparsi di lui, non si era che alla fine di un lungo e tortuoso episodio. Lo scopo di quella strategia del terrore, che si mascherava dietro interessi politici di sicurezza, era quello di debilitare lo spirito di autonomia dei partiti e dei governi dei Paesi amici, e di creare un clima di sospetto e di allarme che giustificava ampiamente poi ogni intervento, anche il più pesante. Il terrore creava terrore, e perciò repressione, e dunque altro terrore.

Purghe e arresti

Era cominciato qualche anno prima in Ungheria quando la polizia segreta aveva raccolto « prove » a carico del ministro degli Esteri Rajk; un rapido processo, una condanna e un'esecuzione capitale erano serviti ottimamente per dimostrare che perfino ai vertici dell'organizzazione statale erano ormai profondamente penetrate la corruzione e l'abitudine allo spionaggio filo-occidentale. Il bersaglio successivo doveva quasi fatalmente essere la Cecoslovacchia di Gottwald e di Slansky, che stava dando chiari segni d'impazienza e sembrava voler trovare una strada autonoma sia pure all'interno del blocco socialista. La polizia segreta fu ancora una volta chiamata a raccogliere o a creare prove ed indizi tali da consentire un intervento.
Non fu difficile né troppo lungo. Intimidazioni, presunte rivelazioni, interessate confessioni, accuse e vere e proprie purghe (l'ironia della storia vuole che fosse arrestato anche Gustav Husak) servirono a stendere una rete fittissima, che lentamente impigliò lo stesso Slansky, che pure era sembrato al disopra d'ogni sospetto, e anzi fautore delle indagini più accurate. Sorpreso, incapace di difendersi, Slansky si vide pian piano precipitare addosso la macchina poliziesca, come in un romanzo kafkiano. Ebbe le assicurazioni dello stesso Stalin, ma poco dopo fu rimosso dalle cariche politiche, e finalmente arrestato. Insieme con lui l'intera classe politica cecoslovacca, colpevole d'aver cercato autonomia, veniva decimata da purghe e arresti. Ma non bastava ancora: la polizia segreta poteva ritirarsi nell'ombra, ma perché l'opera fosse compiuta bisognava processare e condannare i « colpevoli », bisognava inscenare una parodia tragica della giustizia.
Proprio come in una recita macabra, tutto fu accuratamente predisposto, con ostinata crudeltà, fino al più minuscolo dettaglio. Come nei grandi processi moscoviti che avevano rafforzato un ventennio prima il potere di Stalin (contro generali o rivali politici), così questa volta i falsi processi furono esportati nelle capitali vicine. Si chiedevano totali e complete autocritiche, confessioni allucinanti e minuziose di fatti non commessi, e si prometteva in cambio la tolleranza e l'indulgenza della corte. Si cercava di convincere l'imputato, stremato nel fisico e distrutto nel morale, dell'utilità politica d'un suo riconoscimento di colpevolezza: la confessione avrebbe reso migliore la società, che ne sarebbe stata perciò grata all'autore.
Ma quando la sottile opera di penetrazione ideologica non era sufficiente (e non lo era quasi mai, perché l'uomo anche in catene respinge la menzogna che lo degrada), allora si ricorreva a metodi più sbrigativi: la calunnia, la minaccia, il terrorismo, e poi via via la tortura e la droga, fino a rendere quegli uomini incapaci di reazioni, privi di libertà psicologica, strumenti in mano ai persecutori. Quando il tribunale si riunì, il 22 novembre, la scena della « confessione » era stata provata tante volte che nessuno sbagliò quella recita, nessuno cambiò il copione immaginato da un dittatore lontano e forse ormai folle.

Rudolf Slansky, segretario del PC cecoslovacco: diciotto anni fa cadde vittima del sistema poliziesco che aveva contribuito a creare

Uomini cinici

Si giunse così facilmente alla condanna e all'esecuzione capitale. Tre di quegli imputati, chiusi all'ergastolo e liberati dopo la destalinizzazione, raccontarono la loro tragica prigionia, e il modo in cui furono privati della ragione e della volontà per essere indotti alla confessione.
Le rivelazioni di Krusciov, alcuni anni più tardi, svelarono i retroscena politici non solo di quell'intrigo, ma di tutta la strategia del terrore di Stalin e di Berija, i complotti contro intere categorie sociali, le cifre impressionanti della repressione. Come sempre accade, di quel clima approfittarono uomini mediocri e cinici per sfruttare il momento propizio e superare in zelo i loro stessi capi. L'intera storia di quel periodo è ancora scarsamente nota, perché la destalinizzazione è stata così brusca da cancellare come un colpo di spugna il bassorilievo della cronaca politica.
E' una vicenda comunque che occorre non dimenticare, quale che sia la convinzione politica di chi sta leggendo queste righe. Il potere dittatoriale e assolutistico porta a incredibili degenerazioni anche psicologiche, che degradano la natura umana. La paura non è un metodo di governo, ma anche uomini integri ne sono travolti fino a rinnegare se stessi. Proprio mentre la forza di quella polizia era al culmine, cominciava la vera fine dello stalinismo, incrinato dai propri stessi metodi. Pochi mesi, pochi anni, e il regno incontrastato non esisteva più, polverizzato nel suo monolitismo dalla forza liberatoria dei popoli stessi che aveva soggiogato.
La verità è emersa, e oggi si sa che gli uomini che resero quelle allucinanti confessioni non erano se non vittime del più raffinato metodo di prevaricazione che l'uomo abbia mai inventato contro altri uomini.

Andrea Barbato

CHIEDETEMI QUEL CHE VOLETE

Ogni giorno, con indifferenza,
torturate il vostro motore
pretendendone il massimo:
lo avviate nel gelo,
lo soffocate nel traffico,
lo violentate in autostrada.

Ma fate pure:
io non ho problemi.

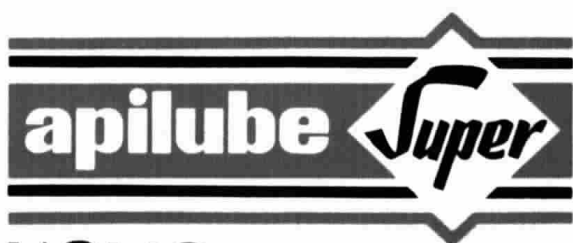
A superviscosità costante,
a durata illimitata,
antimorchia, antiossido,
antischiuma, antiusura,
sono il lubrificante
nato per i motori
degli anni settanta.

Al prossimo cambio,
prendetemi con voi!

apilube Super

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

PUBLIAPI/cart ELISABETTA CATALANO

DISCHI CLASSICI

I «Brandeburghesi»

Di *Concerti Brandeburghesi* ce ne sono sul mercato in tutte le salse. E non saremmo proprio noi a presentarne un'ennesima edizione se non si trattasse di un esemplare di lusso, fuori dell'ordinario. E' la « Decca » (SET 410-411) che ci propone il Bach dei *Brandeburghesi* sotto la guida del più geniale dei compositori inglesi viventi: Benjamin Britten, con l'« English Chamber Orchestra ». Che si tratti di lavori destinati originariamente alle feste, ai banchetti, ai ricevimenti e ai bagordi del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo è cosa risaputa. Ma l'aria di festa, soprattutto quando viene ripresa e riveduta, realizzata e analizzata da barbosi musicologi, svanisce. Rimangono solo i pentagrammi letti da asciutti musicanti. Grazie a Britten qui non è davvero il momento di parlare di barbe di sorta. Il maestro inglese ha colto di tali pagine tutta l'autentica freschezza e riesce a condurre gli strumenti con grazia ed eleganza, con gioia e fervore.

Boccherini

Sono usciti sei *Trii* per due violini e violoncello di Luigi Boccherini (« Arcophon » AC - 701, stereo compatibile) nell'esecuzione attenta e stilisticamente lodevole di Mario Ferraris, Ermanno Molinaro e Antonio Pocaterra. Afferma il musicologo Francesco Degrada che questa registrazione costituisce un avvenimento di grande interesse culturale e assume il valore di un fondamentale contributo per la conoscenza di questo musicista e di un periodo tra i più interessanti della storia della musica italiana. Gliene diamo atto.

Scosse alla Foss

Viene dalla « Heliodor » (2549 001 stereo) un sollazzo sonoro che raccomandiamo caldamente ai tradizionalisti di evitare. Sempre pronti, questi, a strapparsi i capelli e a stracciarsi le vesti. E' musica d'oggi con mandolino, chitarra, percussione, violoncello, clarinetto, pianoforte, cantori e speakers voluta dal berlinese Lucas Foss, quarantottenne, che, allievo di Hindemith, ha fatto di tutto per allontanarsi dagli esempi del maestro. E' di quei « rivoluzionari » che sostengono ad esempio la validità dell'improvvisazione di gruppo. Gli *Echoi*, e ancora *The Fragmentos of Archilochos* e *Non-Improvisation* incisi dalla « Heliodor » basteranno per ricevere scosse tremende d'avanguardia, per avere una idea sull'autore e sulla sua filosofia della musica.

Buon compleanno

FEDORA BARBIERI

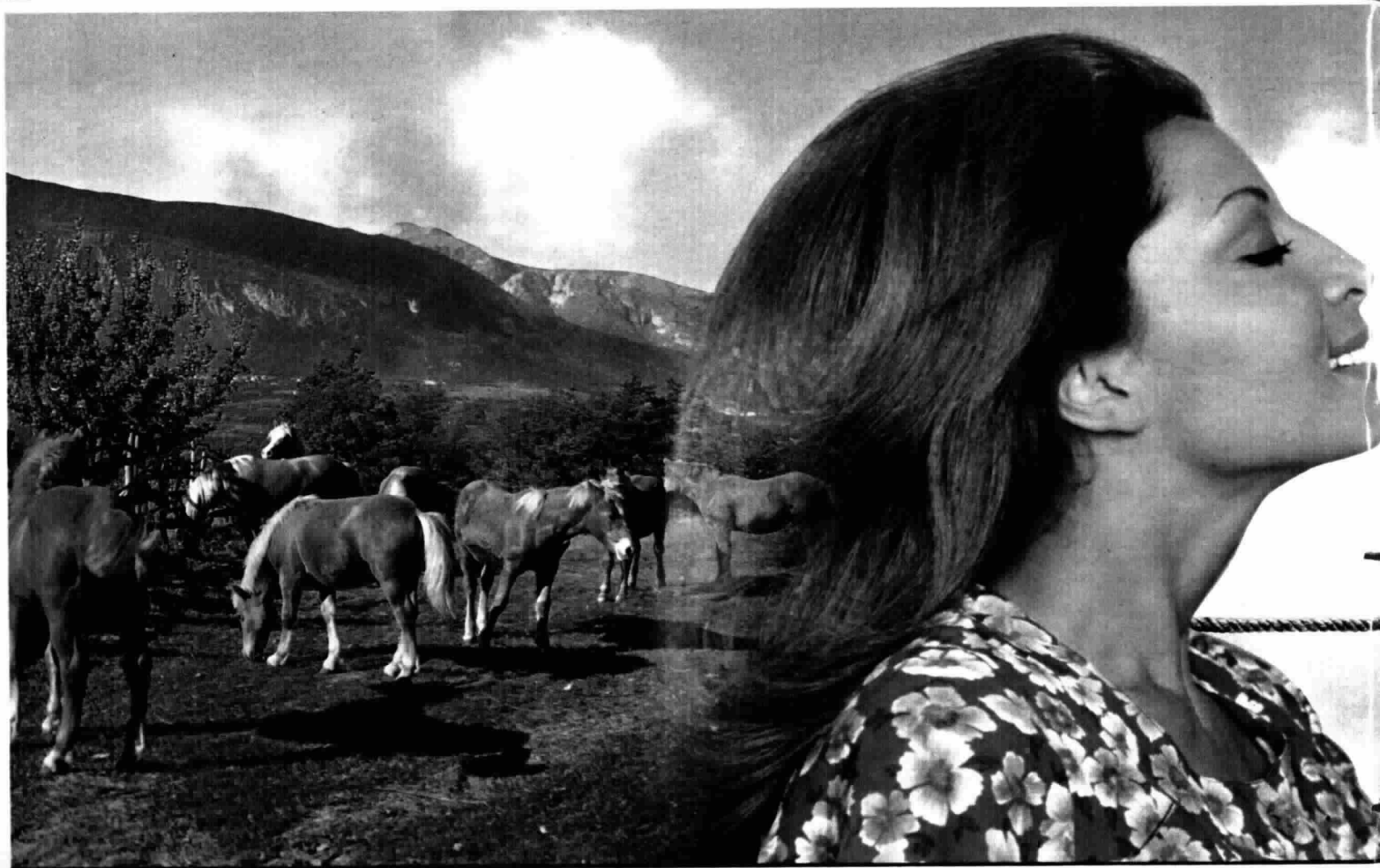
Cominciano a cantare dalle suore o nelle chiese. Sempre così. E sono tenori, soprani, bassi, baritoni. Capita però anche ai mezzosoprani. E' il caso di Fedora Barbieri, che si era esibita la prima volta in pubblico nella Basilica di San Giusto a Trieste. Da quel momento non si è più fermata. Il 4 giugno scorso ha compiuto cinquant'anni: l'età non la spaventa e continua imperterrita a calcare le scene dei maggiori teatri del mondo. Ha appena ottenuto un trionfo a Lisbona nel *Falstaff*. La sua voce ricca e morbida torna ora in un disco della « EMI » (stereo-mono C 061 - 17014) che altro non è se non una decorosa ricostruzione tecnica di precedenti incisioni: del '48, '49, '56 e '57 con le più belle arie dal *Werther* di Massenet, da *La Gioconda* di Ponchielli, dalla *Carmen* di Bizet, da *Il trovatore* e da *Un ballo in maschera* di Verdi, da *La Favorita* di Donizetti. Diverse, ovviamente, sono le orchestre che accompagnano la Barbieri; delle quali preferiamo, per colore e verve, quella della « Scala » diretta da Karajan e da Votto. E' un 33 giri che è d'obbligo raccomandare.

Tra moglie e marito

Alcuni critici hanno definito il *Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra in la minore, op. 102* di Brahms « di carattere troppo severo, povero di idee, arido, ingrato per i solisti ». Nonostante ciò questa musica è diventata uno dei cavalli di battaglia dei migliori concertisti, dal 1887 in qua. Di incisioni discografiche se ne sono fatte parecchie, di belle e di brutte, con Milstein-Piatigorsky, De Vito-Baldovino, Heifetz-Feuermann, Fournier-Janigro. Ma quest'ultima della « EMI » (stereo-mono C 063 - 02009), con David Oistrakh e con Mstislav Rostropovich accompagnati dall'Orchestra di Cleveland diretta da George Szell (potremmo dire che è l'estremo saluto di Szell, recentemente scomparso), è senza dubbio la più suberba. Non tanto dal punto di vista tecnico, quanto da quello interpretativo. Vi sentiamo un Oistrakh più vivo che mai e un Rostropovich di fuoco, alle prese con battute scritte da Brahms per far la pace, durante una vacanza estiva a Thun nell'Oberland bernese (laghi e montagna ispirarono sempre l'Amburghese), con il grande violinista Joachim.

Un altro disco della « EMI » (stereo-mono C 063 - 02008), sempre con l'Orchestra di Cleveland diretta da George Szell e con la partecipazione di David Oistrakh, offre ai discofili il Brahms del famoso *Concerto in re maggiore, op. 77*, opera ritenuta all'inizio (1879) non « per » violino bensì « contro » il violino. Sarasate osservava: « Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio col violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'unica melodia dell'" Adagio " ».

vice

DISCHI LEGGERI

Una dolce atmosfera

Con i Creedence Clearwater Revival e The Band, Crosby, Stills, Nash & Young costituiscono la pattuglia di testa nella rivoluzione della musica pop americana. Una rivoluzione che non viene fatta con clamore, ma ponendo anzi l'accento sulla moderazione nella ricerca di nuovi modi per esprimere vecchi concetti, come il blues ed il country, innestandoli sul filone del rock. Che l'operazione stia riuscendo, almeno nei Paesi anglosassoni, lo dimostra il fatto che *Déjà vu*, il nuovo microsolco del complesso (33 giri, 30 cm. « Atlantic ») ha già collezionato 2 milioni di copie vendute. Il quartetto, pur avvalendosi dell'apporto di solisti di valore, come Dallas Taylor e Greg Reeves, continua in questo disco a porre l'accento sulla finezza dell'esecuzione, respingendo ogni tipo di frastuono. Nasce così dalle loro canzoni, che riecheggiano nostalgicamente vecchie ballate, una dolce atmosfera che è il frutto di un preciso pensiero più che del fiato e dell'impeto. La loro musica si direbbe fatta per pochi intenditori; ma in realtà, se non è per tutti, lo è almeno per molti, come dimostra il successo ottenuto. Per affiancare il lancio del 33 giri, la « Atlantic » ha edito nel nostro Paese anche due 45 giri con *Woodstock* e *Ohio*, due fra i pezzi meno significativi, ma in cui il ritmo è più sostenuto: si pensa evidentemente che il pubblico dei giovani non sia ancora preparato per « digerire » queste novità.

Sigla dei mondiali

Il motivetto che accompagnava in apertura tutte le partite dei campionati mondiali di calcio in Messico — molti già lo sapranno — era *I say a little prayer*, composta da Burt Bacharach. Il motivo era egregiamente interpretato dall'orchestra di Woody Hermann, un grande del jazz degli anni Quaranta. Ora la sigla originale, come l'abbiamo ascoltata per tante sere in TV è stata edita in Italia, in 45 giri, dalla « Cadet ».

Due cantautori

Gino Paoli e Bruno Lauzi, due cantautori le cui strade sembravano fino a ieri convergere e che invece, lanciandosi in opposte direzioni, stanno trovando una nuova favorevole stagione. Paoli s'è rimesso a scrivere canzoni e ad interpretarle con impegno restando fedele alla sua linea passata ed a quella dei cantautori liguri. Il suo ultimo pezzo *Un po' di pena* (45 giri « Durium ») ci fa pensare al povero Tenco. Al contrario, Lauzi, che raramente cantava motivi non suoi se non per interpretare pezzi jazz, ha inciso in 45 giri due canzoni che portano la firma di Lucio Battisti e di Mogol, *Mary oh Mary* e *... E penso a te*, assai lontane da quello che finora era stato il suo mondo musicale. La prova che Lauzi offre con queste due interpretazioni è delle più convincenti, soprattutto dal punto di vista commerciale. Resteranno forse un po' delusi i suoi ammiratori di sempre, ma a Lauzi si può pure concedere una vacanza che gli permetta di farsi conoscere ai molti che lo avevano finora sempre ignorato. Il disco è edito dalla « Numero Uno ».

BRUNO LAUZI

Casadei a 33 giri

Chi ha seguito l'inchiesta del *Radiocorriere TV* sulle canzoni ed i balli di moda sulle spiagge italiane, avrà certamente letto del singolare successo che sta ottenendo un « matusa » della musica leggera, Secondo Casadei, che da trent'anni continua a suonare con la sua orchestra valzer, polke, mazurke, passi doppi e one-step, e che ora riesce a incantare anche i giovanissimi. Il suo segreto è quello di suonare canzoni paesane nello stesso modo in cui venivano eseguite cinquant'anni fa nelle balere di paese: dirige l'orchestra suonando il violino, affiancato da tromba, clarino, sassofono, fisarmonica. Unica concessione alla modernità, la batteria che ha sostituito il basso tuba. Casadei è impegnato per 350 sere all'anno in paesi e cittadine dell'Emilia - Romagna, ma ora sono frequenti anche le puntate in grosse città del nord, dove è seguito con eguale entusiasmo. Ed è stato appunto durante un suo breve soggiorno a Torino che ha inciso l'ultimo disco di una serie ormai lunga, intitolato *La bandiera romagnola* (33 giri, 30 cm. « Cetra »), che acquista sapore di attualità proprio per l'improvviso risvegliarsi dell'interesse dei giovani per un modo tipico di suonare all'italiana. I dodici pezzi incisi sono stati scritti tutti da Secondo Casadei, musica e parole, e recano l'impronta dell'ingenua grazia paesana che il musicista-paroliere ha saputo conservare intatta come se in questi ultimi cinquant'anni non fosse successo nulla nel mondo della musica popolare.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- I BISONTI: *Oh, simpatia* e *Per noi due* (45 giri « City Record » - C 6229). Lire 800.
- CATERINA VALENTE: *Vai se vuoi* e *Se mi vuoi un po' di bene* (45 giri « Decca » - C 16662). Lire 800.
- THE HONEYBUS: *Story* e *The right to choose* (45 giri « Decca » - DM 289). Lire 800.
- VANILLA FUDGE: *Lord in the country* e *I can't make it alone* (45 giri « Atlantic » - ATL-NP 03153). Lire 800.
- LA COPPIA: *La veste rossa* e *Irreale* (45 giri « Ri.Fi. » - RFN-NP 16404). Lire 800.
- I BRUZI: *Il sole non c'è più* e *La magia* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10152). Lire 800.

PADRE MARIANO

Gli animali pregano?

« Ho inteso dire che anche gli animali, a loro modo, pregano il Creatore. Ma come? » (S. T. - Empoli).

La vita « interiore » degli animali ci è quasi completamente ignota. Non hanno la nostra ragione, ma in certe loro manifestazioni sembrano avere qualcosa di più della ragione: istinto? intuito? illuminazioni? Certo noi dobbiamo accostarci ad essi con tanto rispetto e pensare che anch'essi — a loro modo — entrano nel coro immenso di lodi che incessantemente dal creato — animati e inanimati — si innalza al Creatore. Noi sordi non sentiamo nulla, ma il coro c'è! Lo ha detto poeticamente Tertulliano (sec. II-III) nel *De oratione*: « Ogni creatura prega. Il bestiame prega al pari delle fiere, che chinano le ginocchia e, all'uscire dalle stalle o dalle caverne non guardano con muso ozioso verso il cielo, ma anzi fanno secondo il loro costume vibrare lo spirito. Ma anche gli uccelli che s'innalzano verso il cielo e stendono le ali in luogo delle mani in forma di croce, e dicono qualche cosa che sembra una preghiera ». E' una « visione poetica » e non poco antropomorfica, ma sostanzialmente valida: dalle creature tutte si sprigiona un cantico di lode — silenzioso ma reale — al Creatore. E non è, a suo modo, preghiera?

Conversioni

« Come mai se il cristianesimo è il completamento dell'ebraismo, sì che un ebreo che si fa cristiano è (come dice Edith Stein, la grande israelita convertita al cattolicesimo) allora soltanto vero e completo israelita, come mai pochi ebrei si fanno cristiani? » (M. B. - Città Ducale).

« Nolite iudicare... » ci ammonisce Gesù, ma poiché il richiedente ha citato Edith Stein, una delle israelite più intelligenti e colte (professoressa universitaria della scuola di Husserl) che si è fatta cattolica prima dell'ultima guerra e suora carmelitana, ed è morta nelle camere a gas di un campo di concentramento, mi permetto di citare un pensiero di questa creatura eccezionale su questo doloroso perché: « In tutti gli ebrei che ho veduto avvicinarsi alla Chiesa e rimanere poi con un piede sulla soglia (ricordo Bergson, Franz Werfel, Simone Weil) oltre ai mille ostacoli naturali, oltre al timore di passare per vili o di essere tacciati di tradimento, oltre all'ansietà dell'isolamento, si avverte un orrore apparentemente invincibile, qualche cosa che attinge profondità nascoste sotto gli strati sociali e biologici della personalità, qualche cosa che sembra fermare il polso e agghiacciare il sangue nelle vene, una paura cosmica, il panico della morte, della disintegrazione. Come se l'agonia di un popolo fosse compressa nello spazio di una esistenza individuale, come se l'agonia di tutti i popoli fosse contenuta nella notte del Getsemani ». Pensieri tanto più convincenti in quanto pensieri di chi si era convertita con piena convinzione sì da sentirsi solo in quanto cristiana vera figlia del suo Israele, e che ripeteva a chi le chiedeva « perché Israele non si converte a Gesù, il Messia? » sempre e solo così: « Non giudichiamo per non essere giudicati. Noi tutti inganna l'apparenza esterna delle cose. Noi sediamo su questa terra in enigmi: solo il Creatore conosce il vero essere ».

Fatto universale

« Oggi una qualunque religione c'è in qualunque parte della Terra. Ma nei secoli della preistoria l'uomo aveva già una qualunque religione, o c'è stato un periodo di ateismo totale nella storia dell'umanità? » (N. O. - Castiglione della Pescaia).

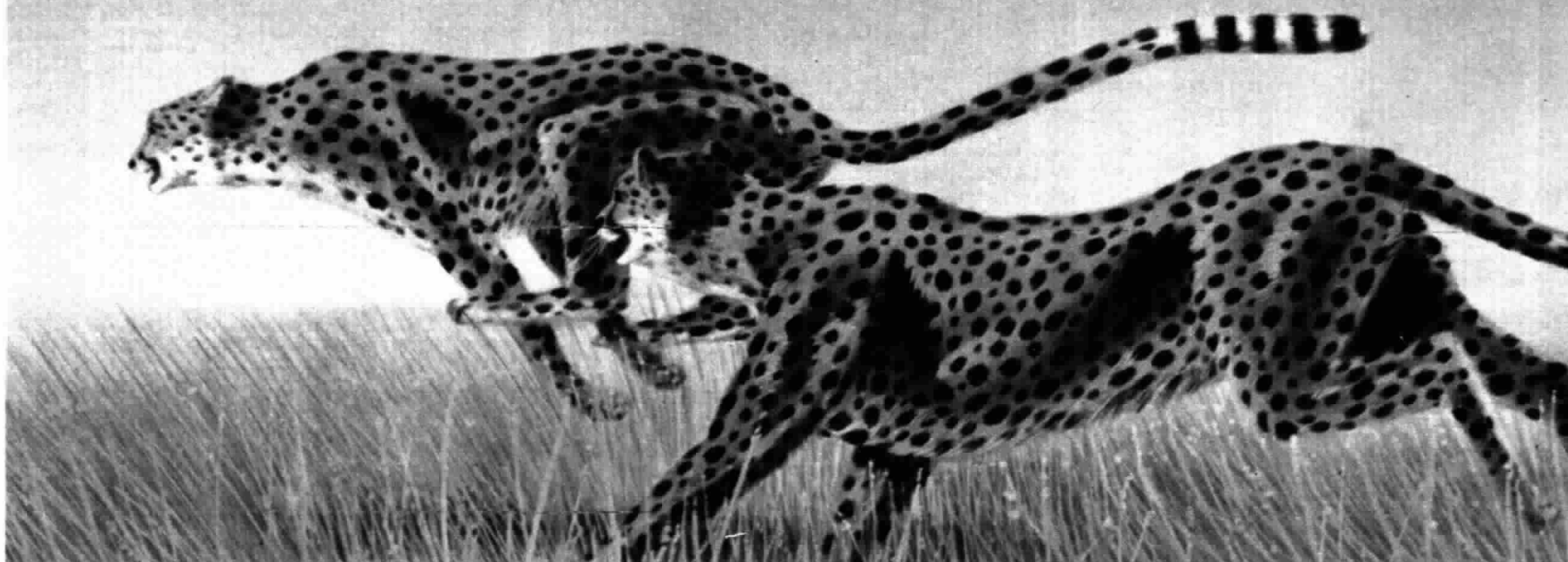
Per quanto si risalga nella preistoria (prima cioè che si inizi l'uso della scrittura e quindi la testimonianza scritta), la religione risulta essere un fenomeno universale e questo con assoluta certezza. Gli specialisti della preistoria mettono in luce ovunque, in tombe che risalgono a 150 e a 200 mila anni a.C., tracce di riti funerari. Vale a dire che già allora l'uomo credeva in una vita dopo la morte, e seppelliva i defunti in modo di facilitare loro l'esistenza nell'aldilà, ponendo accanto a loro cibi e utensili domestici. Fin da quella remota antichità risulta che quanto di buono può avere l'uomo dai raccolti, dalla caccia, e persino dalla prole domestica, deve essere oggetto di offerta, come primizia, alla divinità. Di qui l'origine dei sacrifici, in forme più o meno pure, e che vanno purtroppo sino al sangue umano (il sacrificio del primogenito). A detta dei competenti di questi interessantissimi problemi che toccano al vivo la nostra natura umana, non è possibile documentare nella preistoria popoli che presentino con certezza forme di ateismo vero e proprio, e cioè assenza totale del concetto di un Dio, come spiegazione globale dell'enorme mistero del mondo e della vita umana. L'ateismo è fenomeno non anteriore, ma posteriore alla religione e si inizia sempre come critica ad una falsa o meschina rappresentazione del divino, quindi come fenomeno (curioso!) realmente religioso. E anche oggi molti, che si dicono atei, lo sono nei confronti di una erronea o troppo meschina presentazione del divino che ad essi offrono i credenti e i praticanti.

Continenza di atleti

« E' notorio che gli atleti dei vari generi di sport nell'imminenza di gare si astengono da rapporti sessuali. Codesta continenza è meritoria davanti a Dio? » (N. Z. - Siena).

Se offrono a Dio il sacrificio e la rinuncia, sì; se invece lo fanno unicamente perché risentono un indubbio beneficio di forze, no. E' bello notare come una rinuncia che si può fare per motivi non cattivi, ma soltanto umani, possa diventare meritoria quando venga offerta a Dio. So di atleti, buoni cristiani, che « sfruttano » così intelligentemente e santamente il loro omaggio temporaneo alla continenza, consigliato loro (mai dovrebbe essere imposto) dall'esercizio del loro sport. Diversamente la continenza atletica può essere saggia, senza essere virtuosa.

GOODYEAR

Forti sicuri, scattano i ghepardi sulle strade italiane.

Goodyear fa pneumatici in Italia per l'Italia

G 800   G 800 Rib

G 800. I radiali sicurezza

Sulle strade italiane servono cose che sono fatte in Italia pensando all'Italia. I pneumatici, per esempio. Pneumatici che "sentono" le nostre strade. Pneumatici che vi portano con la stessa potenza, lo stesso scatto, la stessa sicurezza sull'Autostrada del Sole o sul Bracco, sulla Cisa o sulla Serenissima. I Radiali Goodyear. Fatti in Italia per l'Italia. Il radiale G 800, dalla tenuta e dalla durata ormai ampiamente collaudata. Il radiale G 800 Rib, con in più il disegno assolutamente nuovo. Pneumatici che grazie alla speciale mescola di gomma Tracsyn, alla cintura e alla struttura di Cord 3-T garantiscono lunghissima durata e in ogni momento, sull'asciutto e sul bagnato, il massimo della tenuta e dell'aderenza. Pneumatici che assicurano, su ogni tipo di strada, elevato assorbimento agli urti, più comfort, e tanta scorrevolezza. Chiedete al vostro rivenditore i Radiali Goodyear. Sono pneumatici pensati apposta per risolvere i vostri problemi.

Una "linea" di Radiali per l'Italia

GOODYEAR

Enzo Boeri

Corso di fisiologia

14

Eri classe unica

Autori vari

Conquiste della medicina e della chirurgia

39

Eri classe unica

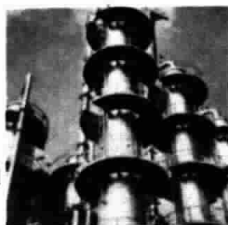
Mario Governa

Dizionario di termini medici di uso comune

40

Eri classe unica

Livio Cambi
Ernestina Dubini Paglia

Le grandi conquiste della chimica industriale

33

Eri classe unica

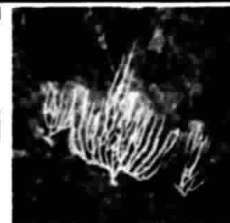
ERI

CLASSE UNICA

E' la rubrica che la Radiotelevisione Italiana diffonde allo scopo di mettere alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni indispensabili ad una media cultura dell'uomo moderno. I testi delle trasmissioni, raccolti in volumetti, possono costituire una piccola biblioteca di immediata e facile consultazione.

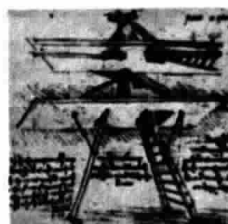
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino
via del Babuino 9 - 00187 Roma

Francesco Baschieri Salvadori

Ambienti e fauna marini delle coste italiane

184

Eri classe unica

Luigi Bulferetti

Leonardo l'uomo e lo scienziato

153

Eri classe unica

Rinaldo De Benedetti

Uomini dell' elettricitá

171

Eri classe unica

Marco Cugiani

La matematica

174

Eri classe unica

IL MEDICO

CONTRO IL COLERA

Sono di questi giorni le continue preoccupanti notizie sul dilagare del colera asiatico in Russia (porto di Astrakan sul Mar Caspio, il Centro industriale di Kerch, i porti di Yalta e di Odessa sul Mar Nero), in Guinea (Africa Occidentale), in Libia (focolaio centrale Tobruk), nel Libano (alcuni casi segnalati a Beirut). L'allarme per il colera si va spargendo così in tutto il bacino del Mediterraneo anche se i casi più numerosi fino ad oggi segnalati provengono da lontani distretti della Corea del Sud, ove si sono avuti anche una diecina di decessi.

Che cosa è il colera asiatico? E' una malattia antichissima, originaria del basso Bengala (estuario del fiume Gange), infettiva, contagiosa, endemica in alcune regioni asiatiche, dalle quali si è diffusa epidemicamente in Europa ed in altri continenti. La malattia è causata dal vibrione colerigeno (cioè generatore di colera) meglio noto come vibrione comma per la sua forma a virgola, scoperto da Koch in Egitto nel 1882 tra le deiezioni dei malati e le acque infette. Il colera è una gastro-enterite acuta con particolare interessamento dell'intestino tenue, nelle cui pareti il germe si moltiplica, e si appalesa con diarrea profusa costituita da feci scolorate ad «acqua di riso», vomito, crampi muscolari, anuria (assenza di urina) per grave collasso circolatorio dovuto all'imponente perdita di liquidi e stato algido (abbassamento della temperatura cutanea).

Sino al XVIII secolo la malattia rimase confinata nella sua terra d'origine, l'Asia; la prima epidemia che interessò l'Europa si ebbe nel secolo XIX. Si verificarono numerose epidemie che si susseguirono penetrando anche in Italia per varie vie.

Il colera infierisce e dilaga nella stagione estiva con morbosità più elevata nei maschi e con letalità maggiore nelle femmine; tutte le età possono essere colpite. La mortalità o letalità è maggiore nelle età estreme (vecchi e bambini). Per quanto concerne le professioni, sono particolarmente esposti al colera gli infermieri, il personale di assistenza ai malati, le lavandaie e i disinfettatori. Nella diffusione della malattia il ruolo essenziale è svolto dal contagio interumano, in quanto i vibrioni colerigeni vengono eliminati dai soggetti infetti attraverso le feci. La propagazione epidemica viene favorita dai pellegrinaggi ai luoghi sacri indù e musulmani; gli Indù di religione brahamica confluiscono a Benares, Hardwar e Purì, ove annualmente circa due milioni di anime vengono ad incontrarsi e ad immergersi nelle acque del fiume Gange. Nel fiume si immergono anche i malati secondo il rito sacro che impone loro di berne l'acqua. La stazione di rifornimento del colera, posta tra il Bengala e l'Europa, è costituita dalla Mecca.

La penetrazione dei vibrioni del colera avviene nell'organismo per la bocca a mezzo delle mani, dell'acqua, degli alimenti. I malati diffondono i germi attraverso le feci e il vomito, i cosiddetti portatori sani del germe (non malati) solo attraverso le feci. Oltre al contagio diretto vi può essere un contagio indiretto (biancheria ed effetti d'uso di malati) giacché i vibrioni del colera sopravvivono circa una settimana nella biancheria.

Le acque naturali possono essere un ottimo veicolo del colera; le epidemie idriche sono frequenti più che per il tifo (ad Amburgo nel 1892 vi fu una famosa epidemia idrica di colera per cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione che prelevava l'acqua potabile dall'Elba). Famose anche le epidemie idriche avvenute in Italia, sempre per il colera, a Genova, Palermo, Cassino. Anche le mosche, nel cui organismo i vibrioni colerigeni sopravvivono per alcuni giorni, possono depositare su alimenti e bevande il germe del colera. Temibile è l'ingestione di crostacei e frutti di mare in genere (vongole, ostriche) quando le acque sono infette! Pericolosi risultano il brodo e il latte inquinati. Carne, latticini, pane e verdura possono far sopravvivere il vibrione del colera, che viene distrutto solo da bevande acide (succhi di agrumi, vino, aceto, birra!). La mortalità per colera, che raggiunge e supera il 50 % dei casi in alcune epidemie, scende al 10 % in ambiente ospedaliero.

La terapia del colera consiste nel tenere il malato a letto ben caldo e nel somministrargli generose quantità di liquidi per qualunque via (venosa, ipodermica, rettale, ecc.) allo scopo di sopperire al grave quadro conseguente alla disidratazione con anuria e coma uremico per insufficienza renale acuta nonché collasso circolatorio per diminuzione della massa liquida circolante. Sarà opportuno somministrare antibiotici (cloroamfenicolo e sulfamidici intestinali, ossitetraciclina) che esercitano una certa azione batteriostatica e battericida sul vibrione del colera. Nei casi gravi, per fronteggiare lo stato tossico e lo stato di shock, va somministrato idrocortisone emisuccinato a dosi elevate per via endovenosa. I dolori (sopratutto crampi) muscolari si giovano di applicazioni di calore (termoforo) e di frizioni con blandi revulsivi.

Il problema più importante è, come si comprende, la profilassi del colera che si basa innanzitutto sulla denuncia dei casi sospetti, sull'accertamento clinico-batteriologico e sul ricovero dei malati in appositi reparti di isolamento. I malati convalescenti possono essere dimessi solo dopo che tre esami batteriologici delle feci, effettuati a non meno di un giorno di distanza l'uno dall'altro, abbiano avuto esito negativo (assenza cioè di vibrioni nelle feci). Le persone a contatto col malato coleroso devono essere tenute isolate per almeno cinque giorni, durante i quali dovranno essere esaminate le feci per ben tre volte. L'ambiente ove è rimasto il malato andrà disinfettato con soluzioni antisettiche (acido muriatico). Nella zona in cui si sono verificati i casi di colera naturalmente andrà intensificata la sorveglianza degli alimenti (specie vegetali, latte, crostacei), delle acque potabili e la lotta contro le mosche, potente veicolo dell'infezione colerica. La profilassi individuale consiste nel consumo di alimenti cotti o bolliti (verdure, carni, latte) o l'uso di bevande acide (vino, birra, succhi di arancio, limone, pompelmo). La vaccinazione anticolerica è l'arma certamente più valida della profilassi e viene praticata con due iniezioni ipodermiche eseguite a distanza di dieci giorni l'una dall'altra con le quali vengono introdotti nell'organismo alcuni miliardi di vibrioni del colera. Il vaccino conferisce un'immunità della durata di sei mesi. Di qui la necessità di praticare la vaccinazione all'inizio di ogni estate.

Mario Giacovazzo

Rassegna Nazionale della Moda Maschile Italiana sotto gli auspici dell'Ente Italiano della Moda

XIX FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE INCONTRI ITALIANI DI MODA MASCHILE

Le classiche manifestazioni di moda maschile, che si svolgono da quasi vent'anni a Sanremo, rinnoveranno anche a settembre il loro appuntamento con gli ambienti sartoriali italiani e con la stampa nazionale ed estera.

Le giornate del *25, 26 e 27* settembre, infatti, saranno dedicate alle iniziative specializzate promosse dal *XIX Festival della Moda Maschile* e dagli *Incontri Italiani di Moda Maschile* che, riuniti come lo scorso anno a formare una vera Rassegna Nazionale della Moda Maschile Italiana, opereranno affiancati sotto gli auspici dell'Ente Italiano della Moda.

Due spettacolari presentazioni delle più recenti creazioni di moda per uomo, dovute ai sarti di più chiara fama in Italia e realizzate con la collaborazione di dodici fra i più prestigiosi drappieri nazionali, e un *Convegno nazionale di studio sul tema: « Il mestiere di sarto, oggi »* costituiranno i cardini delle giornate sanremesi di settembre.

Al Convegno di studio sono previste partecipazioni di insigni studiosi che, confortati dai risultati di recentissime indagini promosse e condotte dall'Ente Italiano della Moda, presenteranno il più recente quadro della situazione in cui si trova ed opera il mondo della sartoria artigianale, uno dei più brillanti ed invidiati patrimoni del nostro lavoro.

ACCADDE DOMANI

OFFENSIVA DIPLOMATICA SOVIETICA

L'autunno prossimo l'Unione Sovietica lancerà un'offensiva diplomatica di vaste proporzioni per la convocazione di una conferenza sulla sicurezza in Europa. Il primo ministro Alexei Kossighin ed il segretario generale del partito comunista dell'URSS, Leonid Breznev, sono convinti di potere contare in Occidente su tutta una serie di circostanze favorevoli. Lo hanno lasciato trapelare nei recenti colloqui con i governanti della Germania Federale e con quelli di alcuni Paesi neutrali. Le circostanze, secondo Kossighin e Breznev, sarebbero le seguenti. In America Nixon ha interesse a guadagnare le simpatie dell'elettorato « pacifista », finora sostanzialmente orientato verso le « colombe » del partito democratico. Gli ultimi sondaggi della pubblica opinione indicano che Nixon sta registrando una certa estensione della propria « area di consenso ». Una inchiesta Gallup di fine luglio ha dimostrato che il 61 per cento degli interpellati ha risposto positivamente alla domanda « Come credete che se la stia cavando il presidente in carica nel disbrigo degli affari interni ed internazionali? ». C'è stato un progresso del 6 per cento rispetto al mese precedente. Orbene, ragionano i russi, se Richard Nixon, durante le elezioni per il Congresso a novembre, vuole fare breccia nell'elettorato del partito democratico, deve annunciare alcuni successi sul terreno della distensione Est-Ovest. E' poco probabile che possa annunciare così presto grosse novità per quanto riguarda il Sud-Est asiatico, mentre la pacificazione del Medio Oriente è appena agli inizi. Secondo Mosca Nixon potrebbe giocare alcune importanti carte elettorali nel campo dei colloqui di Vienna per il « congelamento » e la riduzione degli armamenti missilistici, e in quello della sicurezza europea. Ecco perché si prevede che i capi sovietici insisteranno sull'opportunità che gli Stati Uniti ed il Canada partecipino alla conferenza.

SOTT'ACCUSA I CIBI CONFEZIONATI?

Dopo la lotta contro certi tipi di detersivi, di insetticidi, di pillole psicotoniche e tranquillanti, e contro il fumo, ecco pronta negli Stati Uniti una nuova e singolare battaglia nel campo dell'igiene alimentare. Stavolta si trovano sul banco degli accusati i succhi di frutta in scatole di latta, i fiocchi di avena ed altri cereali consumati durante la prima colazione del mattino, diversi tipi di cibi omogeneizzati per l'alimentazione dei bambini e dolci, biscotti e tramezzini preparati e conservati in involucri fatti di sostanze plastiche. Le prime avvisaglie della nuova campagna — che si svilupperà nei prossimi mesi — sono state registrate addirittura a Washington, la capitale. Robert Choate, un facoltoso ed influente esperto di problemi alimentari, consigliere della Casa Bianca, ha affermato di essere in grado di dimostrare che ben quaranta prodotti a base di cereali per la prima colazione (il tradizionale « breakfast » degli anglosassoni) hanno un valore nutritivo minimo o nullo. Per dirla con le parole di Choate « nutrono quanto un bicchiere d'acqua ». In altri termini l'alto contenuto di vitamine, sali minerali e calorie indicato sulle rispettive etichette e sui relativi opuscoli commerciali sarebbe del tutto illusorio. Choate pretende che i prodotti « menzogneri » vengano tolti dal commercio. E' facile immaginare quali conseguenze possa avere una campagna del genere. Le grandi società produttrici di generi alimentari ed in particolare di pietanze già pronte per il consumo (inclusa la gamma sempre più vasta dei « surgelati ») correranno ai ripari accusando a loro volta Robert Choate ed i suoi seguaci di calunnia o addirittura di essere strumenti di bieche manovre di « gruppi di pressione » economica e commerciale.

IN GRAVE CRISI IL CINEMA INGLESE

Dagli Stati Uniti la crisi dell'industria cinematografica si è estesa all'Inghilterra, dove fino a pochi mesi fa si sperava di evitare una situazione difficile analoga a quella di Hollywood. Nelle prossime settimane sentirete parlare delle iniziative di Alan Sapper, segretario generale della Federation of Film Unions (Federazione dei Sindacati del Cinema), per ottenere che una parte almeno degli attori, dei cineoperatori, dei registi, dei tecnici e delle comparse senza impiego nel mondo della celluloide trovino un posto di lavoro presso le grandi società radiotelevisive britanniche. La recente chiusura degli « studios » della M.G.M. a Boreham Wood ha dato il segnale di allarme. Quegli « studios » rappresentavano all'incirca un quinto della capacità produttiva del cinema in Inghilterra. Adesso, secondo Alan Sapper, il 70 per cento dei 12.000 « prestatori d'opera » in campo cinematografico nel Regno Unito sono disoccupati. Attualmente in Inghilterra sono in preparazione soltanto 19 pellicole, mentre nell'agosto del 1968 ne venivano « girate » simultaneamente 25. Nel settore dei film girati da gruppi dell'industria cinematografica e destinati alla televisione il calo è ugualmente sensibile. Da otto in un anno nel 1968 si è scesi a due per l'annata in corso nel ramo specifico delle pellicole di avventura o poliziesche del tipo di *The Saint* e di *The Avengers*. Sapper ritiene che una delle cause principali della crisi della cinematografia inglese sia l'assenza di adeguati capitali e quindi l'insufficienza degli investimenti. Nel ventennio 1948-1968 il 95 per cento dei capitali investiti nel mondo della celluloide britannico erano americani. Negli ultimi due anni l'apporto americano si è ridotto.

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Valigia incubo

« Michele! La valigia? ». Michele è il figlio di Mario Soldati e la valigia è stato l'incubo (per tutta la durata della Mostra di Venezia), della troupe di *Cinema '70*. Nella piccola valigetta di cuoio, che ha seguito nei vari trasferimenti sulla laguna lo scrittore-showman, erano infatti gelosamente custoditi gli occhiali, il cappello di pelle nera e gli indumenti di scena. Mario Soldati tornerà così la sera dell'8 settembre sui teleschermi in veste di protagonista di un singolare viaggio nel mondo del cinema d'oggi, un viaggio ambientato nella Venezia più caratteristica e autentica, ossia nelle vetrerie di Murano, in una fabbrica di damaschi, alla Biennale e ovviamente al Palazzo del Cinema dove è avvenuto l'incontro con il direttore della Mostra '70. L'edizione « straordinaria » di *Cinema '70* si presenta particolarmente vivace essendosi, inevitabilmente, trasformata in uno « scontro », elegante naturalmente, tra due generazioni: da una parte registi di successo della nuova leva, come Bernardo Bertolucci, Barbara Loden e Jean Gabriel Albicocco; e dall'altra Mario Soldati, regista cinematografico, critico e scrittore. Di « scontri », poi, dietro le quinte di questo « special » ce ne sono stati anche altri, di altro genere (forse più divertenti di quelli ideologici) per il fatto che ogni giorno venivano a trovarsi sul set, contemporaneamente, tre registi cinematografici (Mario Soldati, Marcello Avallone, realizzatore del programma, e l'ospite di turno) le cui idee sulla sistemazione della macchina da presa talvolta non coincidevano. Ed allora toccava al curatore di *Cinema '70*, Alberto Luna, riportare la calma. Non per niente si può dire che Alberto Luna ha introdotto a Venezia, nel gergo televisivo, il ruolo del « moderatore fuori campo ».

Palazzo Labia

Fuori dal Palazzo del Cinema, nei giorni del Festival è stato presentato da Giulio Macchi, in anteprima, il documentario *Diario di una terapia*, sul restauro di Palazzo Labia, dove la RAI ha fissato la sua nuova sede veneziana. Il ripristino dello storico edificio situato all'imboccatura del « Rio di Cannaregio » e la sua trasformazione (senza intaccare il patrimonio artistico cittadino) in « centro » radiofonico e televisivo va considerato come un contributo alla difesa di Venezia e nello stesso tempo un tentativo di salvare la fuga delle attività dal centro storico. Dopo questa riuscita iniziativa, infatti, altre grosse aziende hanno acquistato vecchi palazzi con il proposito di trasformarli in altrettante « sedi di lavoro ». Il documentario, girato con grande passione da Marino Varagnolo (uno dei tre operatori del *Telegiornale* della sede di Venezia) e montato da Federico Mazzoleni, testimonia il lungo lavoro compiuto dai restauratori veneti. Un lavoro durato cinque anni e che ha richiesto oltre un milione di ore lavorative. Con la « rivitalizzazione » di Palazzo Labia, uno dei più bei monumenti del Settecento veneziano, sono stati, tra l'altro, restituiti al loro antico splendore affreschi di Giovan Battista Tiepolo.

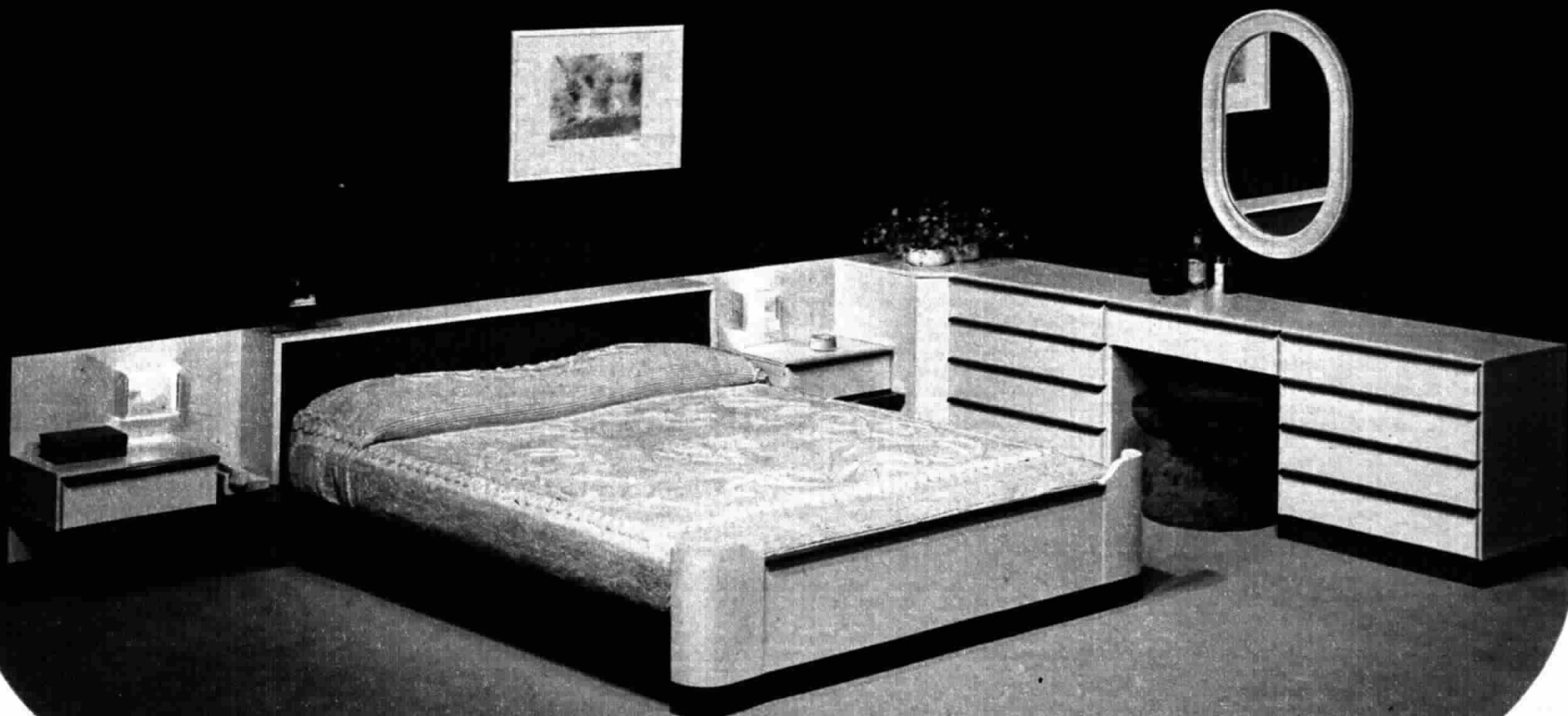
Week-end

Tra quanti hanno approffittato della mostra per trascorrere un week-end al Lido si sono visti — con il Nagra in spalle — anche Mario Luzzato Fegiz e Paolo Giaccio, le « voci » dell'edizione estiva di *Per voi giovani*, il programma radiofonico pomeridiano. I due giovani hanno utilizzato il soggiorno veneziano per visitare la Biennale e per trascorrere qualche ora al Palazzo del Cinema, dove hanno raccolto testimonianze di « matusa » del Festival (primo fra tutti Lello Bersani) da trasmettere nei giorni successivi. L'edizione estiva di *Per voi giovani* finirà alla fine di settembre, dopodiché riprenderà nella versione normale per la quale sono previste modifiche strutturali.

Ciao Federico!

L'attore più applaudito dal pubblico, che quest'anno, per la verità, ha seguito abbastanza numeroso le proiezioni del Palazzo del Cinema, è stato senza dubbio Federico Fellini nella parte di protagonista di un documentario — *Ciao Federico!* — destinato a compagnie televisive straniere che in Italia vedremo prossimamente (allungato rispetto alla presentazione veneziana) nelle sale cinematografiche. Una opera nel complesso originale e divertente, che mette a fuoco « i modi di fare e di dire » del popolare regista romagnolo. Ventidue mesi di lavoro (sette trascorsi sul set del *Satyricon*) sono stati necessari al documentarista americano Gideon Bachman per portare a termine questa pellicola alla quale Fellini ha « collaborato » recando al collo per 44 giorni un radiomicrofono che ha così permesso di registrare i momenti più veritieri delle sue giornate lavorative.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Due biografie sul fondatore del PCI

LA LEZIONE DI GRAMSCI

La recente scomparsa di Amadeo Bordiga, che fu, assieme a Gramsci, il fondatore del partito comunista italiano e uno dei protagonisti della lotta politica che si svolse fra il 1919 e il 1926 in Italia chiudendosi con l'avvento della dittatura fascista, riporta di attualità gli studi più seri che furono scritti intorno a quei personaggi e particolarmente intorno a Gramsci.
Di Gramsci ho davanti due biografie, l'una di Giuseppe Fiori, *Vita di Antonio Gramsci* (ed. Universale Laterza, 362 pagine, 900 lire), e l'altra di Salvatore Francesco Romano, *Gramsci* (UTET, 605 pag., 4800 lire), ambedue condotte non per fini agiografici ma con retto sentimento storico e ampiamente documentate.
Si sa che, arrestato in base alle leggi eccezionali di Mussolini, nonostante che godesse dell'immunità parlamentare, Gramsci fu portato davanti al Tribunale Speciale fascista e condannato a 20 anni di reclusione, di cui scontò quasi sette in carcere e il resto sino alla morte in clinica, prima a Formia e poi a Roma.
Per accennare ad un episodio citato da Fiori in occasione della scomparsa di Bordiga, questi così narrava l'ultimo suo incontro con Gramsci:
« Un mattino dell'estate del '35, inforcata la sua bicicletta, Bordiga andò verso la periferia di Formia. Non s'aspettava certamente d'incontrare di lì a poco un compagno illustre incarcerato da Mussolini nove anni prima; un compagno per il quale ancora nutriva sentimenti di tenace affetto nonostante gli scontri spesso duri degli ultimi anni di comune milizia nel P.C.I. Era un giorno chiaro, afoso. Spuntò dall'altro lato della strada un calesse occupato da due uomini: il più anziano in occhiali, terreo in viso e di corporatura sgraziata, dava l'impressione di essere gonfio più che grasso. Bordiga rallentò. Non poteva sbagliarsi: l'uomo in carrozzella era proprio lui, Antonio Gramsci. Per la sorpresa e l'emozione rimase un istante senza fiato. Ignorava che dal 7 dicembre 1933 il vecchio compagno ed antagonista viveva a poche centinaia di metri da casa sua, internato nella clinica Cusumano. Gli avevano concesso nell'ottobre del '34 la libertà condizionale; ma, benché formalmente scarcerato, Gramsci non poteva andare altrove per curarsi in una clinica specializzata. Soltanto era libero d'uscire per qualche passeggiata scortato dalla polizia. Quel giorno gli teneva compagnia il fratello Carlo. Come il calesse fu a portata di voce, Bordiga semplicemente disse: " Buon giorno, Antonio ". Gramsci rispose: " Buon giorno, Amadeo ". Nient'altro. Non si vedevano dal gennaio del '27. Non si sarebbero più rivisti ».
I vecchi del socialismo italiano venivano da una scuola di umanità che li accompagnò tutta la vita. Quale che fossero le loro opinioni personali, difficilmente confondevano la politica con gli altri doveri e sentimenti che sono propri dell'uomo.
Non si può leggere senza commozione, ad esempio, la lettera che Gramsci scrisse dal carcere alla vecchia mamma che era stata colpita da paralisi:
« Ho ricevuto la lettera che mi hai scritto con la mano di Teresina. Mi sembra che devi spesso scrivermi così; io ho sentito nella lettera tutto il tuo spirito e il tuo modo di ragionare; era proprio una tua lettera e non di Teresina. Sai cosa mi è passato per la memoria? Proprio mi è riapparso chiaramente il ricordo quando ero in prima o seconda elementare e tu mi correggevi i compiti: ricordo perfettamente che non riuscivo mai a ricordare che " uccello " si scrive con due " c " e questo errore tu me l'hai corretto almeno dieci volte. Dunque se ci hai aiutato a imparare a scrivere... è giusto che uno di noi ti serva da mano per scrivere quando non sei abbastanza forte... Del resto tu non puoi immaginare quante cose io ricordo in cui tu appari sempre come una forza benefica e piena di tenerezza per noi. Se ci pensi bene tutte le quistioni dell'anima e dell'immortalità dell'anima o del paradiso e dell'inferno non sono poi che un modo di vedere questo semplice fatto: che ogni nostra azione si trasmette negli altri secondo il suo valore, di bene e di male, passa di padre in figlio, da una generazione all'altra in un movimento perpetuo. Poiché tutti i ricordi che noi abbiamo di te sono di bontà e di forza e tu hai dato le tue forze per tirarci su, ciò significa che tu sei già da allora nell'unico paradiso reale che esista, che per una madre penso sia il cuore dei propri figli. Vedi cosa ti ho scritto? ».
Le due biografie che abbiamo segnalato fanno naturalmente gran parte al Gramsci politico ed illustrano la sua formazione intellettuale e ciò che egli scrisse in giornali e riviste ed infine nei *Quaderni* compilati in carcere, che avrebbero dovuto essere l'abbozzo di più vasta opera. S'indugiano anche sulle concordanze e discordanze del pensiero di Gramsci col pensiero di altri politici comunisti, e chi vorrà apprendere queste storie (abbastanza istruttive in verità) non ha che da procurarsi quei libri.
Ma mi sembra, tornando all'inizio, che non si possa dimenticare la lezione che Gramsci ha lasciato con la sua opera e con la sua vita: una lezione di onestà intellettuale e morale e sovrattutto di grande comprensione per le umane debolezze e miserie e di congiunto amore, ch'era spesso venato di pietà, per gli uomini in quanto tali.

Italo de Feo

Millenaria parabola dell'impero dei Maya

Ormai da parecchi anni, con singolare puntualità e coerenza di scelte, l'editore Einaudi va allineando, nella sua collana dei « Saggi », una cospicua serie di studi d'archeologia. Interessante ne è l'indirizzo d'offrire testi che al rigore e all'attendibilità dell'indagine scientifica accompagnino sempre un'esposizione piana e accattivante, un certo gusto « narrativo », e tali dunque da consentire e favorire un'ampia divulgazione dell'affascinante « scienza del passato ». I risultati dell'iniziativa, sempre notevoli, sono stati talvolta clamorosi: è il caso dei libri di C.W. Ceram, Civiltà sepolte *soprattutto, ma anche* Il libro delle rupi *e* I detectives dell'archeologia, *diventati degli autentici « best-seller », a conferma del fatto che la relativa arretratezza dei « consumi culturali » nel nostro Paese non è sempre da attribuire ad apatia del pubblico. Quando le iniziative ci sono, e sono valide, le tirature raggiungono traguardi soddisfacenti. Ora il filone archeologico einaudiano s'è arricchito d'un nuovo capitolo:* La civiltà Maya *di J. Eric S. Thompson, uno studioso statunitense che può oggi essere considerato il « decano » delle ricerche sull'antico popolo centro-americano.*
« Ho l'impressione », egli scrive nel prologo, « che quasi tutti coloro che prendono contatto con la civiltà Maya nei suoi monumenti o sui libri, rimangano insoddisfatti. I giganteschi monumenti splendidamente decorati, eretti più di mille anni fa da una nazione singolare che poi incomprensibilmente si ritirò dalla scena della storia, li impressionano profondamente; ma la vicenda dei Maya è stata loro narrata in una serie scucita di episodi in cui non sono riusciti ad immedesimarsi ». Senza dunque addentrarsi in minuziose classificazioni, Thompson cerca di « raccontare », con autentica partecipazione umana, oltreché con la competenza dello specialista, la parabola millenaria di un impero che raggiunse il culmine del suo splendore tra il terzo e il nono secolo dopo Cristo, dando vita ad una civiltà originalissima, ricca d'una misteriosa spiritualità. Entro il dato reale offerto dalle ricerche e dagli studi archeologici, nella vita quotidiana dei Maya così come è stato possibile ricostruirla, nel sistema politico-sociale e nelle credenze religiose, nelle strutture architettoniche e nei documenti « letterari », Thompson investiga l'anima del popolo, le ragioni intrinseche della sua grandezza e della successiva lenta decadenza.
Un solo appunto vorremmo fare all'edizione italiana (oltretutto ricca di molte e utili illustrazioni): ed è quello d'una traduzione qua e là alquanto affannosa, non sempre attenta alle ragioni d'una chiara comprensibilità.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione, tratta dalla copertina del libro di J. Eric S. Thompson: un affresco del tempio Maya di Bonampak

in vetrina

Teatro al microscopio

Giuseppe Bartolucci: « Teatro-corpo, teatro-immagine ». *I problemi della critica teatrale, in generale e particolarmente in Italia, l'opera di Pirandello, la « provocazione-illusione » di Genet, Brecht e la « moda brechtiana » nel nostro Paese, il rito e il gioco nell'ultimo teatro americano sono alcuni dei temi affrontati nei saggi che Giuseppe Bartolucci ha raccolto in* Teatro-corpo, teatro-immagine *che continua il discorso iniziato con* La scrittura scenica. *Bartolucci considera, com'è giustamente stato notato, la saggistica teatrale una categoria assoluta, vi dedica un'attenzione totale e il suo si può ben definire un « work in progress » attorno alle questioni della scena d'oggi, utilissimo lavoro tanto più in un Paese che lascia volentieri la critica teatrale all'improvvisazione più o meno azzeccata e ancora non si è posto in questo campo precisi problemi di metodo. Il volume, come afferma il titolo, si occupa della fisicità dell'attore, del « gesto », dello « spazio » da riempire scenicamente: è un esame che, al di là di abituali riduzioni letterarie o astrattamente ideologiche, affronta il teatro con precise intenzioni « scientifiche ».* (Ed. Marsilio, 224 pagine, 3000 lire).

Gli anni futuristi

F. T. Marinetti: « Lettere ruggenti ». *E' il folto carteggio fra il più celebre esponente del futurismo italiano e il musicista romagnolo Francesco Balilla Pratella, unico preposto alla sezione musicale di quel movimento che, tra clamori avventati ed esagerazioni, valse tuttavia a scuotere salutarmente una cultura in gran parte arroccata su posizioni stancamente accademiche. Marinetti guidò una schiera di iconoclasti che superò spesso tutti i limiti, non solo quello della « buona creanza », ma che pose indubbiamente le basi per un rinnovamento: pittori, poeti, scrittori dotati di grande energia e talento ottennero solidarietà all'interno del futurismo, potendo così affermarsi nonostante gli ostacoli frapposti da tradizionalisti, non si sa se più sordi all'evoluzione dei tempi o più gelosi dei loro privilegi. Movimento, dunque, il futurismo che merita attenzione e non facili liquidazioni: mentre altrove si sta pubblicando tutta l'opera marinettiana, questa raccolta consente di ricostruire, tra i soprassalti della sua biografia, una storia del futurismo dagli anni « ruggenti » all'esaurimento. In più il carteggio conservato dalla figlia di Pratella riunisce lettere di Papini, Mascagni, Balbo, Boccioni, Russolo, Severini, Folgore e De Pisis: un vasto panorama di un'intensa stagione artistica.* (Quaderni dell'Osservatore, 99 pagine, 1200 lire).

Potreste perfino far andare un ciclomotore con la benzina che si spreca nei gas di scarico di questa automobile, ma da oggi...

Chevron con nuovo F-310

trasforma il carburante che si sprecava nei gas di scarico in più potenza, più chilometri ...e aria più pulita

Prima dell'uso di Chevron con F-310. Questa automobile, usata normalmente è stata selezionata per il suo motore particolarmente sporco, onde sottoporre Chevron con F-310 alla più difficile delle prove. A motore acceso, è stato collegato al tubo di scappamento un pallone trasparente. Il pallone ha cominciato a gonfiarsi di gas inquinanti fino a diventare così scuro da impedire che si vedesse il marchio Chevron posto dietro il pallone.

Dopo l'uso di Chevron con F-310. La **stessa** automobile, la stessa prova, ma dopo 6 pieni di Chevron con F-310. Il pallone rimane così trasparente che il marchio Chevron è sempre visibile! Prova evidente che Chevron con F-310 trasforma in più potenza e più chilometri quel carburante che altrimenti sarebbe andato sprecato in incombusti gas di scarico. E l'aria che respireremo sarà più pura e più pulita.

Ecco come agisce Chevron con il nuovo additivo F-310*. L'impiego di un motore genera dei depositi; la loro formazione nel motore provoca l'eccessivo arricchimento della miscela aria-benzina con spreco di carburante e inquinamento dell'aria. Questi depositi, accumulandosi, causano l'emissione di gas di scarico sempre più inquinanti. La fuoriuscita di fumo nero ne è un sicuro segno; tuttavia la loro emissione frequentemente non è visibile.

Prove effettuate su diversi tipi di vetture europee con motore sporco, hanno dimostrato che talvolta sono bastati sei pieni di Chevron con la nuova Formula F-310 per ridurre drasticamente le emissioni di idrocarburi incombusti. Si sono registrate anche notevoli riduzioni delle esalazioni di monossido di carbonio e dei depositi nel carburatore. Ciò significa un migliore sfruttamento della benzina e quindi più potenza, più chilometri, aria più pulita. Nell'automobile illustrata qui sopra, per esempio, i sei pieni di Chevron con nuovo F-310 hanno pulito il motore così a fondo che i gas di scarico non sono più riusciti a far funzionare il ciclomotore.

Chevron con nuovo F-310 pulisce i carburatori sporchi, le valvole d'aspirazione, il sistema di ricircolazione dei gas incombusti.

Limita anche la formazione dei depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, sui coperchi delle punterie e nei filtri dell'olio.

Se la macchina è nuova, F-310 mantiene pulito il motore, conservandone potenza e prestazioni, e mantenendo le emissioni dello scappamento quasi a livello di vettura nuova.

Chevron con F-310 è disponibile nei tipi normale e super. Fate il primo pieno oggi stesso!

Chevron con nuovo F-310

più potenza, più chilometri, aria più pulita

*F-310 Trademark for Polybutene Amine Gasoline Additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Chevron Oil Italiana

Entrate nel giro di Gancia Americano.
Aperitivo di volo
del Comandante Mike Rubbins
60 gr. di Gancia Americano,
1 fetta di arancia,
allungare con soda o acqua
tonica. Servire ghiacciato.
Solo Gancia Americano può
permettersi un drink così.
Gancia,
il grande Americano,
l'Americanissimo.
APERITIVO
APERITIVO
VINCIT
Gancia
FONDATA 1850
Americano
SPECIALITÀ DELL'ANTICA CASA
SI SERVE GHIACCIATO
APERITIVO A BASE DI VINO

PRIMO PIANO

UN FUTURO DI IMMAGINI

di Paolo Valmarana

Si conosce il cinema degli anni '30 (che l'eroe di un sarcastico romanzo americano definisce una delle vette più sublimi dell'arte di tutti i tempi), si conosce quello degli anni '40, di prima della guerra, il pessimismo francese e l'ottimismo americano, e quello di dopo, la grande stagione del nostro neorealismo. Sarà poi, negli anni '50 e '60, la volta del cinema civile statunitense, contro la violenza e il razzismo, della nuova ondata del cinema francese, del cinema inglese arrabbiato, della mercificazione erotica, mentre, in Italia, Fellini e Antonioni difendono un primato che però si è ristretto da una cinematografia a un gruppo ristretto di autori.
E il cinema degli anni '70? Le profezie sono difficili. Le previsioni di mercato, anche in una zona aleatoria com'è quella del cinema, un po' meno. C'è intanto un dato fondamentale da tener presente: che dinanzi al moltiplicarsi delle offerte per il tempo libero il cinema sembra far prevalere il suo richiamo soprattutto nei confronti dei giovani. Ecco dunque la prima indicazione, che si riferisce per ora al cinema americano: il cinema della protesta e quello dell'industria confluiscono progressivamente in un unico filone. Se a questa prima anticipazione aggiungiamo i suggerimenti del buon senso e una curva di corsi e ricorsi che finora non ha mutato di molto le sue oscillazioni, sembra di poter dire anche che sono finite la stagione del realismo e quella dell'erotismo, quella della violenza e della provocazione individuale, in tutte le sue forme. Torneranno sullo schermo i sentimenti e il pudore dei sentimenti, magari a vestire o a nascondere una spregiudicatezza che non necessariamente li contraddice, tornerà la metafora e tornerà l'allegoria, al limite la favola a riproporre in chiave la realtà, sfoltita dalle sue interpretazioni cinematograficamente cedenti della fenomenica, della sociologia e della psicanalisi; ci sarà molto cinema ideologico ma in questo l'accentuazione politica prevarrà su quella sociale.
Il fatto è che, per conservare la sua forza di richiamo, il cinema tende a proporre un tipo di realtà diversa da quella che gli è proposta abitualmente dal fenomeno, dalle norme comportamentali, dall'abitudine. Queste usuali prospettive della realtà, fra l'altro, gli pervengono in misura massiccia dal continuo progredire della televisione e della comunicazione per immagini: che costringono il cinema a distinguersi e quindi ad offrire chiavi, interpretazioni, paradigmi, non riproduzioni di quanto accade.
Per il cinema, gli anni '70 saranno diversi da quelli che li hanno preceduti anche per altri e forse più determinanti motivi. Muterà la tematica e con questa la chiave del film, ma muterà soprattutto, rinnovandosi sostanzialmente, il luogo del comunicare. La gente continuerà a frequentare le sale cinematografiche? Forse sì ma in misura decrescente, almeno per quanto riguarda quelle di oggi. L'andare al cinema perderà la sua caratteristica rituale; la sala non sarà più l'unico posto dove si andranno a vedere i film e non sarà più dislocata, come oggi in prevalenza avviene, nei centri storici dei grandi agglomerati urbani, perché le difficoltà del traffico e dei parcheggi e la possibilità di utilizzare in modo più redditizio aree e immobili la spingerà al di fuori della cerchia urbana. Già in America molte sale sono dislocate in città-satellite e l'offerta del film si unisce ad altre per il tempo libero, biblioteche, impianti sportivi, negozi, teatri, istituti di bellezza, dove, la sera o il week-end, ciascuno può scegliere a suo piacimento in un pacchetto di proposte, appaiando nel medesimo luogo, e in orari immediatamente successivi e senza spostamenti, più scelte.

Cinema degli anni '70

Il film troverà poi altri canali, alcuni già sfruttati in parte come la televisione, altri nuovi che offrono varietà ancor maggiore di proposte, come le cinecassette che, anche se non saranno in grado, per ora e per i costi ancor alti, di offrire uno spettacolo ad personam, lo potranno offrire a piccoli gruppi. Il film continuerà ad esser visto da cinquecento o mille persone tutte assieme? Abbiamo detto di sì perché la visione collettiva continuerà ad esercitare il suo fascino, ma non sarà più la condizione necessaria per vedere il film che, con poca spesa, potrà essere proiettato a cento, cinquanta o anche a dieci persone.
Anche la scansione dei tempi della comunicazione, o dello sfruttamento commerciale, subirà l'influenza del modificarsi dei punti di vendita. Il film che si è visto l'altro ieri nel cinema si vede oggi in televisione e si vedrà domani nelle cinecassette. Ma negli anni '70 l'iter tenderà ad abbreviare i suoi tempi e a modificare le sue precedenze: già oggi ci sono dei film, pensiamo per l'Italia a quelli di Rossellini, Bertolucci e Fellini presentati dalla RAI alla mostra di Venezia, che si vedranno prima in TV e poi, forse, nelle sale cinematografiche. Uno stesso film potrà essere venduto al pubblico in un modo o nell'altro, contemporaneamente o a brevissima distanza di tempo. Anche se, finito il tempo delle sperimentazioni, l'ordine più logico sembra questo: cinema, limitato a un breve periodo e a costi di biglietto alti, televisione a costi bassi e addirittura trascurabili, telecassette a costi più alti, compensati però dalla conservazione del bene o comunque dalla possibilità di usarne a piacimento nel luogo e nell'ora preferiti.
Si è detto come saranno, probabilmente, i film degli anni '70, si è detto dove e come, sicuramente, li vedremo, e si è sottolineato che è la seconda novità più che la prima a caratterizzare il cinema nel prossimo decennio. Ma ci sarà una rivoluzione anche più determinante: la parola cinema assumerà un nuovo e più ampio significato. Che cosa è oggi il cinema? Oggi si intende per cinema un complesso di film. Cinema contemporaneo sta ad indicare i film contemporanei, cinema italiano sta ad indicare i film italiani, cinema a Venezia sta ad indicare i film recentemente proiettati al Festival di Venezia e così via. E che cosa si intende per film? Si intende per film un racconto compiuto, che può sopportare talune sconnessioni, attribuite spesso erroneamente all'evoluzione del linguaggio, costruito su una vicenda di fantasia o desunta dalla realtà che però è poi espressamente rielaborata per lo schermo, diretto da un autore, chiamato regista, interpretato da attori (che sono sempre più raramente i cosiddetti divi) e fissato per immagini su una pellicola. Il film è, dunque, l'equivalente del romanzo e di questi film, del che cosa, del dove e del come ci siamo fin qui occupati. Ma il cinema perderà negli anni '70 il suo esclusivo significato di sinonimo di film, allo stesso modo in cui il libro e tanto meno la carta stampata non sono sinonimi di romanzo. Cinema significherà negli anni '70 comunicazione per immagini. E il nuovo più ampio significato già preme anche sul termine film, tanto è vero che in televisione si indica con filmato ogni tipo di contenuto che sia stato tradotto in immagini con l'uso della pellicola. Certo, in qualche misura questo è già accaduto: ci sono i cinegiornali, o attualità, ci sono i documentari. Ma gli uni e gli altri hanno una circolazione limitata a causa dei loro alti costi, o snaturata (per ammortizzare questi costi in partenza) in messaggi pubblicitari. Negli anni '70 il progresso tecnologico influirà sul cinema in modo determinante riducendo drasticamente i costi della produzione e quelli della comunicazione.
Uno spettacolo cinematografico non dovrà più incassare alcune centinaia di milioni per coprire il costo della sua realizzazione e della sua vendita al pubblico nelle sale cinematografiche; costerà molto meno e potrà quindi variare in assai più larga misura i suoi contenuti e la sua durata. Anche qui il nuovo non farà scomparire il meno nuovo. Continueranno ad esserci i film come continuano ad esserci il romanzo, il teatro, l'opera, ma ci sarà anche molto altro. Ci sarà il documento, ci sarà l'attualità; si racconterà per immagini, vendendo poi il prodotto, quello che succede in Vietnam o in Israele, potremo comprare ogni settimana, o comunque vedere assieme ad altre poche persone, un settimanale con le immagini in movimento, o un riassunto di incontri di calcio o anche l'intera vittoriosa partita della squadra del cuore, un cantante, un complesso, un'orchestra che ci piacciono godendo non solo del loro suono ma anche della loro immagine.

Saluti in pellicola

Sempre attraverso le immagini i nostri figli impareranno la storia e la geometria e tutto il resto, o quasi. I nostri cari lontani continueranno a mandarci delle lettere (che costeranno meno) ma se sono aggiornati e affettuosi ci manderanno un pezzo di pellicola. E se la lettera dice «Carolina e Cecilia stanno bene e si divertono giocando sulla spiaggia», la pellicola ci farà vedere Carolina e Cecilia che stanno bene e che si divertono giocando sulla spiaggia. Il che, riconosciamolo, è molto più efficace e soddisfacente. Insomma, per la comunicazione, a lunga e a breve distanza, l'immagine sostituirà sempre più spesso la parola, pronunciata o scritta come già oggi la telecronaca potrebbe sostituire, in larga parte (Lega del calcio permettendo), la radiocronaca. Ecco quello che, sicuramente accadrà negli anni '70, nei primi o in quelli che loro immediatamente seguiranno, a seconda della rapidità del progresso tecnologico del nostro Paese, e dei relativi investimenti.
Se è così il lettore sarà d'accordo con noi che le novità degli anni '70 saranno assai più sostanziali di quelle inizialmente accennate, sul tipo di film che vedremo. E sarà d'accordo anche che queste novità potranno trovare infinite applicazioni che ciascuno può ipotizzare a suo piacimento sapendo che la realtà di domani non si discosterà molto dalle fantasie di oggi. Che poi questa esplosione delle immagini serva all'uomo e al progresso dell'uomo, sia strumento di vera comunicazione, cioè di conoscenza e di amore, questo dipende dall'uso che sapremo fare dei nuovi strumenti e delle nostre scelte. Che sono importanti e che meritano fin d'ora l'attenzione e il pensiero di tutti.

Sul video il secondo ciclo di telefilm sperimentali

Underground per milioni

Sei registi, età media 30 anni, alla ricerca di un pubblico nuovo per le loro opere d'avanguardia. Risultato positivo della prima serie trasmessa a gennaio dalla televisione

Qui sopra e a destra, due scene di « Sonata al chiaro di luna », uno dei film sperimentali della nuova serie televisiva. Protagonista della storia è l'apprendista saldatore Felice Manozzi che sogna di essere il primo italiano inviato nello spazio. Giunto sulla Luna l'operaio incontra tutti i personaggi che ha invano cercato sulla Terra: la Giustizia, la Pace, la Verità e la Fortuna

di Giancarlo Santalmassi

Roma, settembre

Non mi riconosce? Sono la Giustizia! Eppure è la seconda volta che ci incontriamo. La prima fu sulla Terra, al pranzo aziendale. Non ricorda? Ero accanto al commendatore; sa, io sono una donna di classe ».

Il dialogo si svolge sulla Luna: interlocutore della Giustizia, della Pace, della Verità e della Fortuna è Felice Manozzi, un apprendista saldatore. Alla vigilia di passare effettivo sogna d'essere il primo italiano scelto per andare sulla Luna. Lassù incontrerà tutti i personaggi che ha cercato invano sulla Terra. Dovrà lasciarli per tornare entro i limiti previsti dal piano di volo; l'ebbrezza dei festeggiamenti a terra gli prolungherà il sogno e il sonno. Così l'indomani timbrerà il cartellino in ritardo, e per Felice Manozzi, asmatico apprendista con moglie in attesa di un figlio, sfumerà la possibilità di passare saldatore effettivo. Questa satira con continui riferimenti al concreto, alla vita quotidiana, è contenuta in *Sonata al chiaro di Luna,* uno dei sei telefilm sperimentali che saranno trasmessi a cominciare da questa settimana. E' l'unica storia che strapperà il sorriso allo spettatore, pur contenendo tutti i connotati che fanno di questi telefilm del secondo ciclo un'esperienza sperimentale.

Sotto l'etichetta dell'esperimento c'è il tentativo di spezzare gli schemi classici in cui la cinematografia ha finito con l'imprigionarsi. Elemento base il basso impegno finanziario messo a disposizione di quanti portino idee valide da rendere al pubblico sotto forme nuove. Da un lato, perciò, giovani registi, per lo più alla loro opera prima; dall'altro una spesa media di dieci milioni, che, se non è pochissimo, tuttavia è lontanissima dal costo minimo del film italiano (300 milioni) e soprattutto svincola chi lo produce dall'assillo del bilancio in pareggio. L'incontro è stato fertile, produttivo di idee e linguaggi nuovi. L'esperienza non è completamente nuova: il meccanismo del basso costo (senza entrare nel settore dell'« underground », cioè dei film ideati, girati e proiettati solo dall'autore o per pochi amici) era già stato adottato in Italia da alcune cooperative cinematografiche. Ma non era bastato. Maurizio Ponzi proprio con una di queste due anni fa aveva realizzato *I visionari,* vincitore a Locarno. Ma nessuno ha visto il film, boicottato dalle case di distribuzione. La tagliola degli incassi, insomma, aggirata al momento della produzione, rispuntava al momento del consumo. In questi giorni Ponzi sta finendo il suo secondo film, *Equinozio.* Se in questi due anni non avesse fatto due telefilm sarebbe stato per lui tempo perduto. Uno dei due telefilm, *Stefano junior,* ha inaugurato la prima serie degli sperimentali trasmessa nel gennaio scorso. Una serie che ha avuto un successo di critica, ma non di pubblico. Spesso lo spettatore neppure sapeva di trovarsi davanti a un telefilm sperimentale (e quindi nuovo): anche per questo ha trovato le vicende poco comprensibili, s'è trovato sconcertato di fronte al nuovo modo narrativo, ha lamentato la mancanza di una trama e di un finale consueto. Gli stessi registi di questo primo ciclo, Giorgio Turi, Alessandro Cane, Maurizio Cascavilla, Gianluigi Calderone, se l'aspettavano. Il pubblico rideva anche nel 1915-1920 quando i sovietici presentavano lunghi primi piani di labbra o di occhi; e non capiva, molto più recentemente, *L'anno scorso a Marienbad.* Il metro di giudizio ormai è consolidato sul cinema hollywoodiano che da parte sua sta mostrando segni di crisi: di tutte le spese destinate al divertimento quelle per il cinema sono scese dal 68,5 % del '50 al 42,7 % del '69, mentre gli spettatori dal '55 ad oggi sono scesi del 34,8 %. Ma le conquiste, in tutti i settori dell'arte, hanno sempre preceduto le tendenze del pubblico. L'importante è insistere.

Ecco, quindi, il secondo ciclo. Giovani d'ogni estrazione (diplomati del Centro sperimentale, critici, aiuto-registi), d'età media intorno ai 30 anni, d'ogni convinzione politica, hanno avuto come denominatore comune la scelta della condizione umana. Dal ragazzo che fugge dal riformatorio come fugge dalla propria casa, agli anziani confinati realmente e psicologicamente nel ghetto della vecchiaia inutile; dalla fabbrica a livello artigianale e perciò capace di introdurre un soffio nuovo nei rapporti tra operai e padrone anche in clima di scioperi, alla fabbrica che mette in crisi i rapporti tra un padre ex agricoltore e i suoi due figli; infine al martellamento della società dei consumi, simbolo del circolo vizioso uomo artefice di

Anna Maria Pinnizzotto è l'interprete di « Il desiderio di diventare pellerossa », un altro dei telefilm in programma. Completano la serie « La fine del gioco », in onda questa settimana, « La traversata », « Le parole a venire » e « Una lunga linea bianca »

un progresso tecnologico che esaspera l'uomo.
La limitata disponibilità finanziaria ha contribuito alla rinuncia di tutti quegli orpelli che secondo i giovani hanno fatto del cinema un baraccone: dovizia di mezzi, tempi di lavorazione lunghissimi, mania delle ricostruzioni e quindi dei falsi. C'è stata una riscoperta della presa diretta, cioè del sonoro in sincrono con le immagini, dal vivo. Particolarmente efficace ne *Il desiderio di diventare pellerossa*, dove il martellamento pubblicitario è il « leitmotiv » di un pomeriggio che due signore e una bimba dedicano allo « shopping ». Il titolo è quello di un racconto in cui Franz Kafka parla di un violento anelito di libertà, di un desiderio di tornare a una primitiva semplicità. Dev'essere senz'altro il sentimento provato dalla bambina che, manovrata dalle due donne che l'aiutano a provare e riprovare vestiti in un grande magazzino in preda a una seduzione quasi erotica dei consumi, non è più una bambina, ma diventa una bambola.

Per gli autori, Roberto Alemanno e Franco Calderone, la presa diretta è stata una sorpresa: girando coi microfoni aperti per Roma, si sono accorti di quali tipi di rumore si serva la pubblicità: dalle canzoni omonime di un certo prodotto agli annunci, agli stimoli audiovisivi.
L'altra scoperta è stata la rivalutazione del montaggio. Non è una contraddizione opporsi alla mistificazione sonora, ma essere disposti alla manipolazione dell'immagine? La obiezione per i giovani autori del ciclo sperimentale è facile: la riproduzione pura e semplice della realtà si ferma alla natura della realtà, ma non arriva al senso. La prova è nel telefilm *Una lunga linea bianca*, forse il più difficile dei sei. Il film comincia dalla fine, cioè dall'enunciazione della crisi dei rapporti tra un padre ormai inserito nell'industria, un figlio che gli è devoto e uno che fugge per fare un'esperienza autonoma e torna festeggiato come nella parabola del figliuol prodigo. Attraverso un montaggio circolare, in cui tornano ad uno ad uno i tre personaggi, si risale all'indietro nell'analisi delle motivazioni della crisi.
Sia della presa diretta che del montaggio è stato fatto largo uso ne *La traversata* di Giuseppe Bellecca, dedicato alla condizione dei vecchi: due attori non professionisti (come tutti quelli che compaiono nei sei telefilm, eccetto Pamela Tiffin che ha partecipato gratuitamente alla *Sonata al chiaro di Luna*) che per tutto il film non dicono una parola, e ai quali non viene rivolta una parola. Per loro parlerà la condizione in cui sono tenuti, l'attraversamento di una città oramai non più a loro misura, ma indifferente verso chi, secondo la meccanica della produttività, non consuma più e dunque non fa accrescere la produzione. Tra i telefilm non manca neppure il tentativo di prendere una pagina letteraria a spunto per una ricerca personale di un nuovo linguaggio cinematografico. Lo spunto per *Le parole a venire* di Peter Del Monte (un italiano di 26 anni nato a San Francisco) è venuto da *I muti* di Albert Camus. I « muti » nel telefilm sono gli operai di una carpenteria della costa che nonostante la conduzione di tipo familiare dell'azienda non riescono a parlare, a comunicare, né col padrone, né tra di loro. Occorrerà un fatto traumatico, come la minaccia di forzata chiusura del piccolo stabilimento, per ritrovare almeno il senso delle parole.
Non a caso il problema della comunicatività, del modo più idoneo a rendere la realtà agli altri, oltre che nell'ultimo telefilm, quello di Peter Del Monte, è ripreso anche dal primo della serie, *La fine del gioco* di Gianni Amelio. E' la storia di un'inchiesta televisiva che un giornalista (Ugo Gregoretti) conduce sui riformatori. L'incontro con un ragazzo discolo del Sud nell'istituto di rieducazione, e le confidenze che i due si scambiano sul treno sono completamente diversi: il primo è falsato dalla presenza delle attrezzature della ripresa. Le altre, fatte schiettamente, portano a galla gli interrogativi, le ansie, le incertezze e i rifiuti di un ragazzo meridionale cresciuto in una malinconia comunicatagli dalla sua terra, lontana nonostante le autostrade, i treni, gli aerei. E' l'opera prima di Gianni Amelio, calabrese, aiuto di Vittorio De Seta in *Un uomo a metà* e di Liliana Cavani ne *I cannibali*.
Il fatto che questi telefilm, pur non entrando nei circuiti, vengano bruciati in un colpo solo viene considerato positivamente. Meglio un milione di spettatori in un colpo solo che 100 mila a rate nei « cinema d'essai ». Quelli già andati in onda qualcuno li ha immessi nelle proprie personali, qualcun altro ne ha fatto delle copie per i circuiti « underground », piccole sale per appassionati. In ogni caso l'esperienza sarà utile per il graduale mutamento dei gusti del pubblico, che poi non potrà non riversarsi sulle tendenze dell'industria. A parità di libertà col cinema poi, dicono, la televisione ha consentito di applicare un rigore personale e una precisione stilistica alla realtà sociale come nel cinema non sarebbe stato possibile. Un eventuale altro insuccesso di pubblico non li spaventa. Non chiedono che di continuare: se fosse stato per il pubblico, sostengono, Roberto Rossellini avrebbe dovuto smettere di fare cinema dopo *Roma città aperta*.

Per la serie Autori nuovi *va in onda lunedì 7 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV il film sperimentale* La fine del gioco.

La

Il sile

Ecco Mondello, spiaggia tradizionale dei palermitani. Qui, fino a 25 anni fa, scendevano i gattopardi del capoluogo siciliano con le loro piccole corti. Ora l'atmosfera è mutata, ci sono locali per i nuovi ricchi e locali per i « diseredati » della domenica. Sotto, un'esibizione di Simbha, fachiro di Caltabellotta, residente con moglie e figli a Palermo

Lo stabilimento balneare « La Marsa ».

Perché i bagnanti palermitani di Mondello non amano gli strilli canori dei juke-box. La festa «bene» al Circolo e i divertimenti alimentari dei «diseredati»

Hit Parade dalle spiagge italiane: la SICILIA

nzio piace al Gattopardo

uno dei più eleganti e moderni costruiti nel dopoguerra a Mondello: per gli ospiti, oltre alla piscina, ci sono minigolf, campi da palla a volo, tennis e bungalow

di Nato Martinori

Palermo, settembre

Fino a venti, venticinque anni fa, qui scendevano per il riposo estivo i gattopardi di Palermo e le loro piccole corti domestiche. L'estate a Mondello era un rito, un obbligo di classe a cui non ci si poteva sottrarre e che si rinnovava puntualmente da decenni. Si davano l'arrivederci alle ultime battute della stagione lirica al « Massimo » nei saloni liberty dell'Albergo delle Palme e si ritrovavano su questo viale in una apoteosi di riverenze e di inchini. Bastava che l'antica capitale di re Ruggero fosse sferzata dalle prime staffilate di canicola che le austere case di via Maqueda, via Roma, i palazzotti intorno alla Favorita si spopolassero.
Lungo questa striscia di sabbia incastonata tra Monte Pellegrino e Capo Gallo avevano le loro ville, i loro stabilimenti balneari, i fedeli pescatori che per l'occasione ripulivano con tinte vivacissime le barche. Gli svaghi quotidiani erano elencati in un Baedeker che nessuno aveva mai scritto ma che tutti conoscevano a memoria. Salutari escursioni sui viottoli che si intrecciano per il Pellegrino (« il più bel promontorio del mondo » aveva detto Goethe) con il capofamiglia che raccontava della Santa Rosalia. Figlia del duca Sinibaldo, signore di Quisquina, si era rifugiata quassù in penitenza per lunghi anni e il ritrovamento delle sue ossa aveva coinciso miracolosamente con la fine di una epidemia di peste a Palermo. Poi giù verso le rupi a picco di Capo Gallo. Antri profondissimi, le grotte dei Vitelli, dei Vaccari, del Capraio erano servite da rifugio ad arabi, fenici, greci, cartaginesi. Perfino ad un gruppo di marinai italiani, mi dice un vecchio pescivendolo, durante l'ultima guerra per sottrarsi alla prigionia degli alleati. Ne vennero fuori, più morti che vivi, un mesetto dopo, tuttora all'oscuro degli sviluppi della situazione. Balli e musiche? Quelli in voga, che volete, *Vieni c'è una strada nel bosco*, Rabagliati, il Trio Lescano. Locali nessuno, qualche festino la domenica pomeriggio nelle ville.
Poi, improvvisamente, il primo strattone che avrebbe dovuto dare una faccia nuova al paese. La guerra è già trascorsa da parecchio e viene aperta la « Conchiglia d'Oro », una balera in grande per la gente di Palermo con il portafoglio pieno. Quasi contemporaneamente il Torneo nazionale di musica leggera e il Premio Europa per il cinema. Da Roma è un viavai ininterrotto di attori, cantanti, press-agent. Vi portano perfino la Bardot e per poco il villaggio non salta letteralmente in aria per l'entusiasmo incontenibile di migliaia di persone.
Sembra che Mondello ormai dimentica del tranquillo trantran dei nomi migliori del Gotha palermitano, si accinga a surclassare Venezia e Sanremo, quando inaspettatamente e senza ragioni chiaramente plausibili, torna alla sua antica fisionomia. Accanto ai nobili si allineano questa volta i grossi costruttori, i professionisti di vaglia, gli emigranti che hanno fatto fortuna. Poi il boom edilizio, la motorizzazione e il week-end di massa. Una domenica di agosto a Mondello? Impossibile. La fila delle macchine arriva fino a Villa Igiea e questo prestigioso hotel dista dieci chilometri dal paese.
Gianni Frusteri conosce la zona come il fondo delle proprie tasche. Canta da vent'anni, ha una laurea in legge e dirige un complesso, i Delta 5, che si esibisce due volte alla settimana al « Lanternino », l'unico night, insieme al « Boomerang », in un raggio di cinquanta chilometri.
Mondello? Vive del respiro di Palermo. Il capoluogo vuole impazzare, pretende cose matte? Ed ecco che questa lunga spiaggia resuscita. Palermo ha il sopraffiato? Qui tutto si blocca. Il perché è chiaro. L'ondata turistica è imponente anche da que-

L'unico juke-box di Mondello si trova nei saloni del ristorante « Sirenetta », un locale apprezzato dagli amanti della cucina siciliana. L'apparecchio funziona soltanto poche ore al giorno e mai dopo mezzanotte

Un locale dedicato ai giovani è « Villa Igiea », dove si esibisce il complesso dei Players. Nella fotografia sotto, il « Boomerang », un night in riva al mare, ingresso gratuito. L'orchestra è quella dei Moderns

La Hit Parade dalle

ste parti, quasi quattrocentomila persone l'anno scorso, ma è gente di passaggio che viene per visitare, vedere e scoprire nel più breve tempo possibile. Non si ferma, non mette tenda come sulla costa adriatica, in Liguria, sull'Amalfitano. Il nostro pubblico è perciò solo ed esclusivamente pubblico palermitano. Cosa chiede? I ragazzi del Delta 5 (uno studente in lettere, uno in ingegneria, un terzo del classico, un quarto ragioniere e un quinto operaio idraulico) hanno un repertorio vastissimo, commerciale, orecchiabile e ballabile. La distinzione che si può raccogliere è però immediata. Mentre i giovani al di sopra dei venti, venticinque anni sono disposti ad accettare e applaudire il rifacimento di uno slow degli anni Cinquanta, un classico del Trenta o del Quaranta, i minorenni te lo snobbano si accalcano agli angoli della piattaforma in attesa che si attacchi con un ritmo sfrenato del tempo corrente. Per questo se in una nostra classifica, al primo posto possiamo facilmente piazzare un *Settembre,* subito dopo irrompono un *Nana hey hey kiss him good bye,* un *Gonna yet back to you.*

Al « Boomerang », delizioso locale in riva al mare, ingresso libero, apertura ogni sera dalle 23 in poi, pubblico medio da un minimo di cento ad un massimo record di mille persone. Boris Vitrano, un odontotecnico che capeggia un complesso musicale pop, avanza proteste a non finire. Una fitta serie di querele che sentiremo ripetere in altri posti e da altre persone. Prima fra tutte il silenzio, una speciale ritirata fuori ordinanza che scatta a mezzanotte e contro la quale non ci sono reclami che tengano. Alle 24 in punto bisogna abbassare gli amplificatori e pizzicare con più delicatezza le corde delle chitarre, altrimenti sono multe che fioccano.

La gente vuole dormire, rispondono puntualmente i tutori dell'ordine, e in effetti è la stragrande maggioranza dei villeggianti che pretende il silenzio più assoluto.

Voltiamo pagina. Alla stessa ora, davanti al « Baretto », ritrovo abituale dei giovani bene, assembramento di supercilindrate e di mastodontiche motociclette di ogni tipo e nazionalità. A tratti sembra di essere in una Indianapolis in miniatura, ma per questo chiassoso sferragliare di tubi di scappamento, si chiude un occhio e ci si tappa le orecchie. Boris precisa che la faccenda, a modo suo, offre pure un ritratto della particolare disposizione psicologica del palermitano vacanziere, ma a parte ciò, la conseguenza diretta è che se fino a mezzanotte i Moderns (un avvocato, due ragionieri, un architetto, uno studente in percussione al Conservatorio) possono sbizzarrirsi su un *Question 68-69 di Chicago* o su un indiavolato shake, non appena si entra in zona sonno bisogna calare i toni e scivolare sul melodico che oltretutto può più facilmente conciliare il sonno.

Anche per questo a Mondello non esistono juke-box. Il solo in funzione è collocato negli ampi saloni della « Sirenetta », ristorante dove gli amanti delle ghiottonerie culinarie siciliane potranno vivere i loro momenti migliori e passare da una pasta con le sarde, ad uno sfincione, ad una zuppa freschissima di triglie, ad un assaggio di martorana con cassata finale. Il tutto spruzzato da un Corvo o da un Solunto dal bouquet incomparabile. Anche per l'apparecchio mangiadischi della « Sirenetta » non c'è pietà: a mezzanotte devono staccare la presa. Una Mondello tranquilla, cosicché, fin troppo aggiungono quanti invece la vorrebbero equiparata alle più celebri località d'Italia. Cosa si fa allora tra un bagno e l'altro, tra una corsa sullo sci acquatico e una volata in macchina fino all'Isola delle Femmine, fino a Sferracavallo?

Basta osservare attentamente la distribuzione toponomastica di questi chilometri di sabbia e scoglio. Ad Addaura gli stabilimenti più chic, quello della Marsa, con piscina, bungalow, minigolf, campi da palla a volo e da tennis, l'altro per i discendenti diretti e indiretti dei vecchi gattopardi e dei nuovi ricchi, che esoticamente hanno chiamato Acapulco. Nella parte opposta, sulla estrema lingua sassosa dove sorge l'albergo « La Torre », altre piscine, altri bungalow, un club per virtuosi dello sci. Nel mezzo, di fronte alla piazza, la spiaggia per tutti.

Per i pendolari del sabato e della domenica, una lunga fila di capanni dove servono le panelle, farinacei seccati al sole e fritti, a dieci lire al pezzo, ricci, polipi bolliti, insalata di pomodori e cipolla. Per i « signori » il circolo « Roggero De Lauria » e quello della « Vela », esclusivi, chiusi a qualsiasi apertura. Per i primi Za' Peppina che con cento lire permette di custodire nella sua vecchia bicocca abiti e sporte cariche di vino, timballi e frutta profumatissima, con l'affitto annesso di un antiquatissimo costume da bagno. Per gli altri le silenziose conversazioni nei saloni del circolo e i

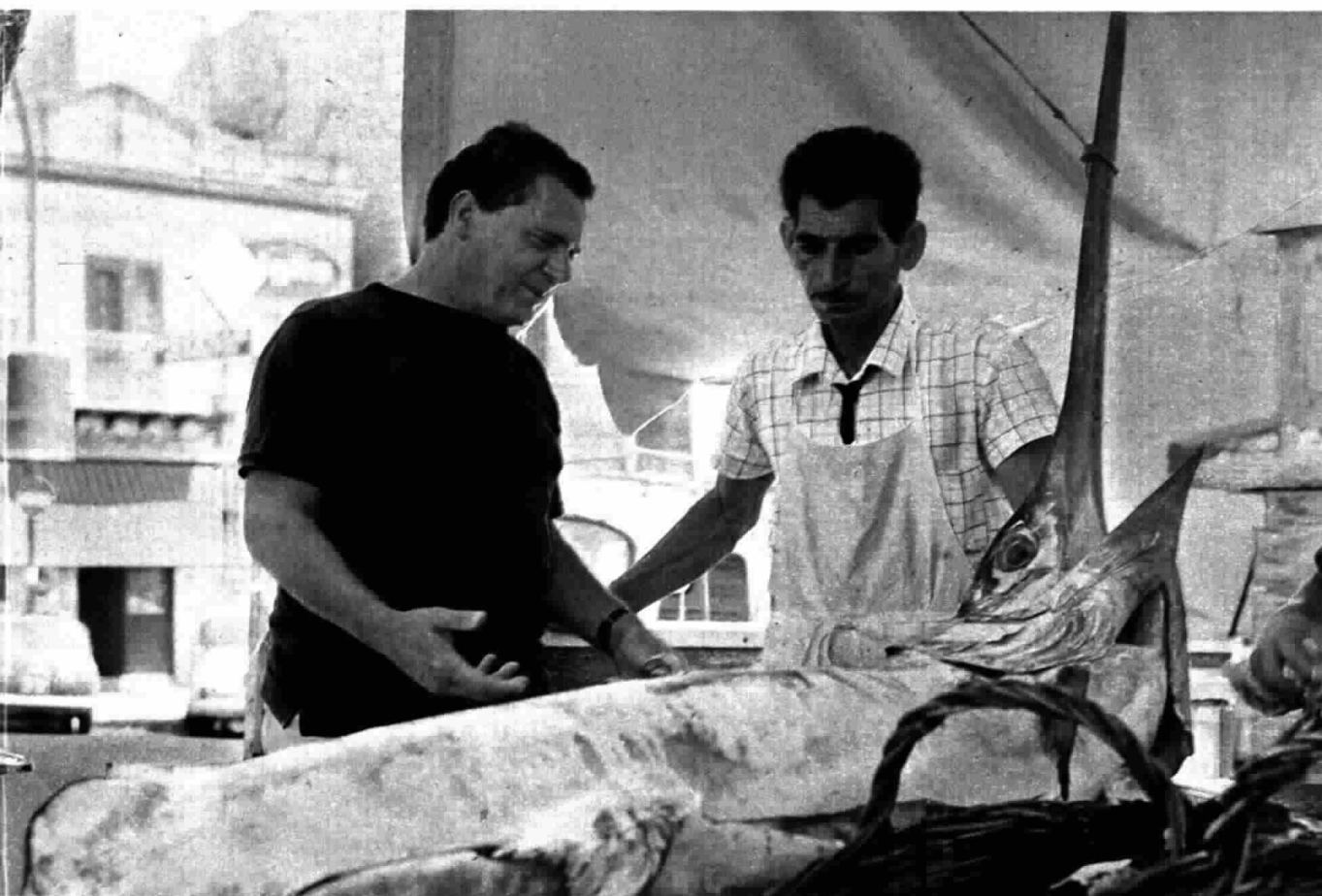
Che cosa si suona a Mondello

I Players a « Villa Igiea »
Insieme; Lady Barbara; Simpathy; Settembre; La lontananza.

I Moderns del « Boomerang »
Settembre; Viola; Insieme; I tuoi occhi non moriranno mai; Question 68-69 di Chicago; Light my fire.

I Delta 5 del « Lanternino »
Settembre; Nana hey hey kiss him good bye; Gonna yet back to you; Chiedi di più; Raindrops keep falling; On my head; Un pugno di sabbia.

Il juke-box della « Sirenetta »
Little green bag; La lontananza; Insieme; Instant Karma; Simpathy; Settembre; Viola; Fiori rosa, fiori di pesco.

spiagge italiane: il silenzio piace al Gattopardo

Grotte, fondali e scogliere rendono il mare di Mondello particolarmente pescoso. Ecco il banco di « Pippo pescatore » sul quale troneggia uno splendido pescespada, piatto particolarmente apprezzato dai siciliani. Nella fotografia in basso, l'elezione di Miss cinema Palermo a « Villa Igiea ». A destra, il presentatore Nuccio Costa

progetti di una sortita in yacht a Vulcano, meta preferita dei ragazzi che si vestono in via Frattina a Roma e che completano gli studi tra Milano e Firenze.
Per i diseredati di sempre lo spettacolo di Simbha, fachiro di Caltabellotta. Quarantenne, turbante scolorito, ampio pantalone tipo meharista, sandali e faccia incorniciata da una barba da santone. Si esibisce nella calata dei pescatori tra nugoli di ragazzini. La sua, precisa in un italiano infarcito di massime bibliche, è una dimostrazione prevalentemente alimentare. Divora grossi batuffoli infiammati di stoppa con pece, rottami di piatti, pezzi di alluminio, viti. Quando si infila due enormi chiodi nelle narici prega le signore sensibili « di volgere gli sguardi verso gli orizzonti d'oriente ». Allorché consuma « un fiero pasto » di lamette da barba precisa che sono nuove per evitare infezioni. Mal di fegato? Dolori all'apparato digerente? Signore, che dice mai: sono un fachiro. Poi la sera, mestamente, prende posto sull'autobus che lo lascerà a Palermo dove lo attendono moglie e famiglia numerosa.
Per i ricchi le fantasiose feste, una all'anno, al Circolo della Vela: nella stagione passata tutti in vesti hawaiane. Questa volta, probabilmente, tutti da pirati.
C'è poi, per gli uni e per gli altri, la guaritrice, che dopo lunghi anni di lavoro si è costruita una villa alla quale ha imposto il nome augurale di Salvatrice. Maghi e fattucchieri sono inoperosi: il loro periodo buono attacca con i primi di ottobre.
Personaggi: ce n'era uno fino all'anno passato, stupendo. Quel Zu' Ferdinando, ottuagenario pescatore che viveva in una barca da sempre, che non aveva memoria di mura domestiche. Lo trovarono morto una fredda mattina, ma si convinsero che era passato all'al di là soltanto nel tardo pomeriggio. Pareva che dormisse, piccolo piccolo, sotto una spessa coltre di giornali.
Ma chi vuole ballare ha ancora una soluzione: la « Villa Igiea ». Attualmente ci sono i Players. I gusti musicali di qui? Il capo complesso, che batte tutte le zone siciliane, dice che non c'è troppa diversità con il continente. Dall'inizio della stagione non fa altro che ripetere fino alla monotonia *Insieme* e *Lady Barbara*.
Torno a Mondello mentre le due sale cinematografiche si spopolano, mentre i camerieri del « Gambero Rosso » fanno il conto delle mance, mentre gli ultimi pesciaioli innaffiano di acqua salata banconi e marciapiedi. Saranno le due e un gruppetto di ragazzi avanza strimpellando su una chitarra. Uno dice all'altro dell'estate passata a Cesenatico, roba dell'altro mondo, una caciara a non finire. E qui, porca miseria, neppure il gusto di andare a infilare l'ultimo cento lire nella fessura del juke-box. Tanto per darsi la buona notte, come è costume dei ragazzi di tutta la terra.

Nato Martinori

Un grosso fenomeno popolare che esplode fra giugno
personaggi, episodi curiosi e cifre

Le mille feste del

Lo show di musica leggera organizzato ad Avellino per la festa dell'Assunta, patrona della città insieme con San Modestino: al centro il palco Fineschi, « reduce dai successi di TV 7 ». La festa si svolge dal 12 al 16 agosto e richiama ad Avellino centinaia di cittadini emigrati per lavoro

e settembre:

Sud

con l'orchestra diretta da Luciano e numerosi turisti dai paesi vicini

Una bancherella di « copetari »: i venditori di torrone, sempre presenti nelle feste del Sud, sono tutti di Ospedaletto d'Alpinolo. Al centro della foto, con in mano una stecca di torrone, il sindaco di Ospedaletto Salvatore Saggese

Gli spettacoli di musica leggera stanno ormai sostituendo i tradizionali concerti bandistici. Un movimento di denaro che raggiunge i cinque-sei miliardi. I risultati della nostra inchiesta

di Antonio Lubrano

Avellino, settembre

L'odore dolciastro del torrone. Le trombette. I palloncini colorati. Le lingue di Menelik. I bar che per l'occasione allungano sui marciapiedi le loro file di tavolini. La giostra e il grumo di baracconi del Luna Park nella villa comunale. Un sapore d'incenso che si mescola al fumo delle bancarelle di noccioline americane in cottura. Gli archi di luce. E poi il manifesto: « Nella solenne ricorrenza della festività in onore di... » e segue il nome del santo patrono, « anche quest'anno un apposito Comitato ha predisposto nella nostra città », nei giorni tot e tot, « un programma di manifestazioni che si affianca ai solenni riti religiosi ». Segue il dettaglio: la gara sportiva, la corsa nei sacchi, la banda musicale (quando c'è), i fuochi d'artificio e infine, a chiusura, lo spettacolo di musica leggera « con la partecipazione di noti artisti della RAI-TV ». Dove RAI-TV vuol dire che i noti artisti (cantanti, orchestre o complessi) appaiono spesso sul piccolo schermo e godono perciò di prestigio oltre che di notorietà nazionale. Ecco: la festa di piazza. Da giugno a settembre nel Sud ce n'è una per ogni paese, o quasi. Talvolta due, persino tre. Una manifestazione tipicamente meridionale. Raramente infatti in Romagna o in altre zone del Nord la festa di piazza si celebra in una occasione religiosa, mentre nel Sud lo spettacolo profano si svolge sempre, o almeno nella stragrande maggioranza dei casi, in un contesto religioso. Perciò comunemente si parla di « feste patronali » anche se la serie di iniziative civili che comprendono è indipendente dai riti ecclesiastici. Si tratta di un fenomeno di grande partecipazione popolare: sono giorni, quelli della festa, che richiamano in paese o in città molti degli emigrati al Nord o all'estero, e gli amici lontani, specie nel Mezzogiorno, si rivedono volentieri; giorni di unico e autentico svago per chi non si concede mai una vacanza autentica; l'occasione per tante ragazze di restare fuori casa fin dopo la mezzanotte. L'inserimento dei divi della canzone ha poi dato alle feste una caratteristica nuova. Lo show di musica leggera sostituisce in qualche modo gli spettacoli che un tempo le compagnie di rivista portavano in provincia e sta prendendo gradatamente il posto delle bande musicali, simbolo di queste sagre paesane. La tradizione cioè cede il passo agli strumenti di evasione moderna.

E ormai lo spettacolo di musica leggera in piazza, legato alla festa patronale, è diventato esso stesso una tradizione, al punto che per fronteggiare le crescenti richieste dei numerosissimi comitati è sorta una vera e propria rete di organizzatori specializzati che ingaggiano i big di fama nazionale e talvolta anche stranieri, oltre che cantantini e complessi beat. Un mondo ancora poco esplorato e di cui appare estremamente difficile stabilire i confini, la quantità e la qualità dei protagonisti, il movimento di denaro che provoca e che costituisce, a guardar bene, il suo aspetto più interessante. Quante sono, innanzitutto, le feste di piazza con uno show di musica leggera in cartellone? Un dato statistico preciso non è rilevabile nemmeno alla SIAE (la Società Autori ed Editori cui è demandato, fra l'altro, il compito di riscuotere i diritti sulle canzoni eseguite in luogo pubblico). Oltre un mese fa, iniziando questa inchiesta, incontrai sull'aliscafo Capri-Napoli un organizzatore siciliano, Antonino Giuffrida di Catania, il quale mi parlò di « almeno mille feste in tutto il Meridione ». Alfredo Cannavale, 47 anni, ex cantante (col nome d'arte di Alberto Berri fu uno dei primissimi interpreti di *Luna rossa*) e oggi organizzatore di spettacoli in piazza, mi dice che soltanto in Campania « sono più di trecento ». Salvatore Mazzocco, autore di canzoni e frequentatore da anni, per ragioni di lavoro, delle feste, sostiene che in Abruzzo, Campania, parte del Lazio, Puglia, Calabria, Lucania e Sicilia si arriva facilmente a tremila nel

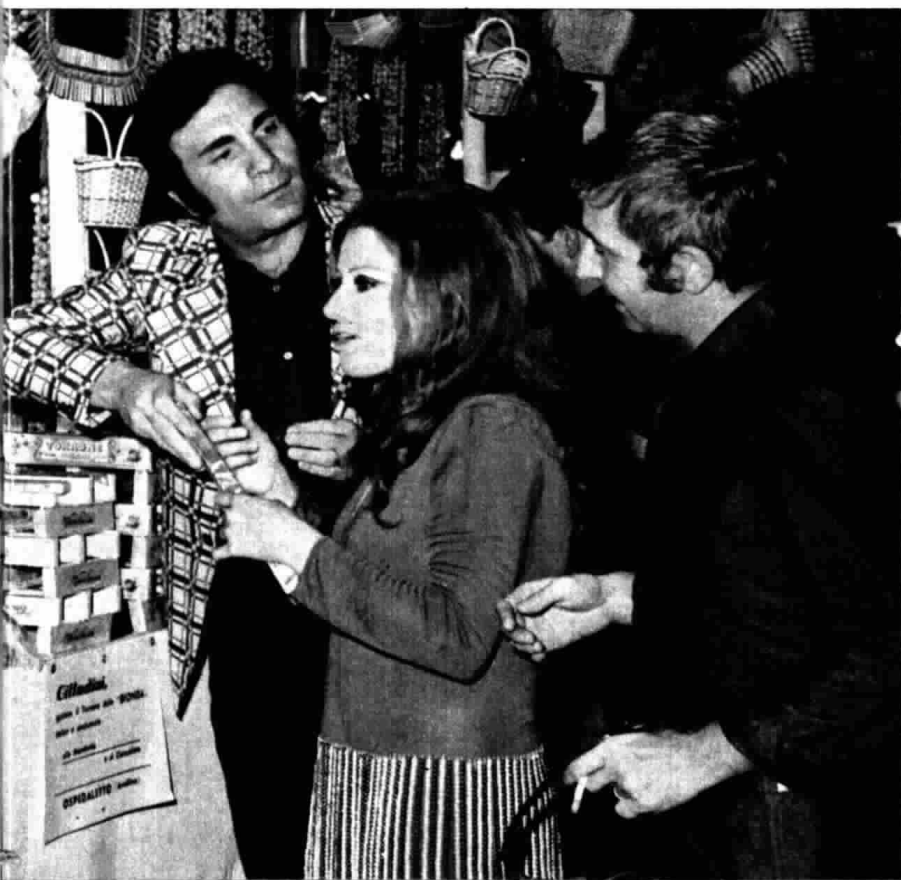
Le mille feste del Sud: alla ricerca di episodi curiosi,

giro di una stagione; mentre Gianni Aterrano, autore delle canzoni di Tony Astarita e anche lui esperto dell'ambiente, fa un calcolo prudenziale di cinque-seicento feste all'anno. Tuttavia, in questo panorama di cifre contrastanti, non si è lontani dal vero se si fa oscillare fra 1000 e 1500 il numero di tali spettacoli popolari.
« La prima festa ufficiale », mi spiega Enzo Berri, 38 anni, sicuramente il più famoso dei presentatori di codesti show sulle piazze del Sud, « è quella del 3 febbraio, S. Biagio, a Mugnano di Napoli. Dopo, il calendario è vuoto. Dal lunedì in Albis, invece, per sette giorni devo correre da un paese all'altro della Campania, una festa dietro l'altra cominciando da Pomigliano dove si onora la Madonna dell'Arco ». Altro fermo quindi fino alla fine di maggio e poi, dai primi di giugno, per quattro mesi, Berri non ha più un giorno di pausa. Lui solo, in questo periodo di tempo, presenta 120 spettacoli. E' un personaggio che molti telespettatori, da sei anni in qua, avranno notato per le sue fulminee apparizioni sul video: Enzo Berri, infatti, apre le tre serate del Festival della canzone napoletana presentando in quindici parole il concorso canoro e il presentatore ufficiale, che può essere di volta in volta Mike Bongiorno o Daniele Piombi, Pippo Baudo o Gloria Christian. Nelle ultime due edizioni gli hanno consentito di annunciare anche un paio di motivi in gara.
Ebbene questa presenza-video annuale ne fa oggi un animatore di feste di piazza ricercatissimo e gli ha consentito di elevare il suo cachet serale da dieci a cinquantamila lire. Si chiama in realtà Napoleone Crescenzo, ha debuttato quindici anni fa come cantante (il suo cavallo di battaglia era *Arrotino*) e dimostrando subito una notevole facilità di parola venne promosso presentatore sul campo dagli impresari dei teatri di periferia. Adesso viaggia ancora in treno perché non è riuscito a comprare un'utilitaria, ma la cosa non lo disturba. In compenso ha un carnet fitto d'impegni e un guardaroba che è costretto a rinnovare ogni anno per non essere beccato dai suoi cordiali ammiratori di provincia, osservatori peraltro maliziosissimi. Per questo Berri segna scrupolosamente su un taccuino la divisa indossata in ciascuna festa: « Afragola, S. Antonio, giacca beige » per esempio, « Gragnano, S. Gabriele, giacca azzurra », « Avellino, Assunta, quadrettoni rossi ».
Lo chiamano anche l'« uomo dei fazzoletti » perché sul finire di uno show, quando sta per presentare il grosso nome dello spettacolo, riesce a galvanizzare il pubblico fino al punto da fargli cavare di tasca il fazzoletto come una bandiera di saluto all'ospite canoro. Io stesso ne ho visti biancheggiare a centinaia la sera del 16 agosto ad Avellino dove ho assistito allo spettacolo di piazza che aveva per vedette Miranda Martino e l'orchestra di Luciano Fineschi (ormai popolarissimo dopo la lunga serie televisiva di *Settevoci*). Fra la piazza della Libertà e il corso Vittorio Emanuele c'erano oltre diecimila persone, quindicimila secondo i tutori dell'ordine a cui ho chiesto una valutazione. « E dovunque », dice Enzo Berri, « è sempre così. Si va da un minimo di cinquemila persone alle 60 mila della festa del Carmine a Napoli, forse la più famosa di tutte, come quella del quartiere Sanità o di Forcella ».
Una folla che assiste gratis, ovviamente, allo show (3 ore di durata media). A monte c'è sempre un volenteroso comitato che provvede nelle settimane precedenti a raccogliere offerte di cittadini e contributi vari. Perché una festa di piazza costa. Proprio ad Avellino ho trovato una prima indicazione: otto milioni. Una cifra che comprende le luminarie, i fuochi d'artificio, le spese per l'allestimento delle gare sportive, per la banda musicale e per due spettacoli di musica leggera nell'arco di cinque giorni; e per altre manifestazioni infine che sarebbe noioso elencare. Il solo spettacolo con Luciano Fineschi, Miranda Martino, Mirna Doris, Mario Trevi, un imitatore e altri due cantanti minori è costato un milione e trecentomila lire. « Ma ormai », dice il rag. Luigi Galassi, 52 anni, impiegato, presidente del comitato dei festeggiamenti, « i piccoli centri dell'Irpinia superano il capoluogo. Pensi che a Montefalcione, un paese di tremila abitanti (mentre Avellino è una città che ne conta 55 mila), il 29 agosto c'era come vedette Sandie Shaw, la scalza. Per lo spettacolo pirotecnico arrivano a spendere dai 6 ai 7 milioni di lire. Un altro esempio? Gesualdo. Otto giorni di festa: arrivano migliaia di persone dai centri vicini. I quattro bar del paese incassano nell'occasione diversi milioni, ed è logico che poi, quando il comitato va in giro a chiedere contributi per la festa di piazza, i loro gestori sborsino da soli sei milioni. A Gesualdo la manifestazione, nel suo complesso, tocca persino i 18 milioni. A Lioni, altro paese, per la festa di S. Rocco hanno chiamato Pippo Baudo, i New Trolls, Rocky Roberts ». E le luminarie? « Quest'anno », dice il professor Giovanni Venga, membro del comitato avellinese, « abbiamo speso due milioni e mezzo, ma non è infrequente nei paesi irpini che per le luci si raggiungano i 4 milioni ».
Il discorso non si limita all'Irpinia, vale anche per il resto del Sud. Giuffrida, l'organizzatore catanese, mi ha fornito dei minimi e dei massimi: feste che costano dai due ai venti milioni, compresi naturalmente le luminarie e i fuochi d'artificio. Ma si conoscono anche feste povere dove lo spettacolo di canzoni vale appena trecentomila lire o mezzo milione. D'altro canto molti paesi si avvalgono delle rimesse degli emigrati, i quali con offerte spesso cospicue intendono collaborare alla festa per sentirsi legati al luogo d'origine. Più è forte la somma che si raccoglie, più grossi sono i nomi dei protagonisti dello spettacolo di musica leggera. Alcuni organizzatori della Campania, a questo proposito, tengono costantemente aggiornato l'elenco delle quotazioni, che corrispondono per i cantanti di notorietà nazionale e internazionale a quelle dei night-club e dei dancing della Versilia come della riviera adriatica o ligure.
« Soltanto tre nomi », mi dice Alberto Berri, « sono indialogabili per le feste di piazza: Morandi, Mina e Celentano ». Attualmente pare che stia diventando « indialogabile » anche Massimo Ranieri, le cui quotazioni sarebbero passate dal mezzo milione del '68 al milione e mezzo del '70. « Ce lo sta portando via il

Una strada di Avellino invasa dalla folla per assistere allo spettacolo musicale organizzato quest'anno per la festa patronale dell'Assunta

cinema ». Per i cantanti napoletani, in particolare, le feste di piazza costituiscono ciò che per i big nazionali sono le « serate », ossia le esibizioni nei locali notturni. Le quotazioni sono inferiori: se una Dalida a Morcone (Benevento) è costata 1.300.000 lire, Tony Astarita costa 250 mila; se Orietta Berti percepisce un cachet di 800 mila, Mario Merola ne riceve 150 mila e così via. Cifre che, fuori dai confini della Campania, raddoppiano. Le ugole del Sud più richieste riescono tuttavia a cantare in due o tre piazze nella stessa serata: Mario Trevi, ad Avellino, mi disse che quella era la sua terza festa di piazza fra le 21 e l'una di notte. Mirna Doris, finito il suo numero di sei canzoni, scappava in macchina a S. Maria Capua Vetere, a un'ora buona d'autostrada. Queste corse notturne non sono prive di rischi per i protagonisti delle feste di piazza come del resto per gli astri nazionali della canzone quando il calendario estivo li obbliga a spostarsi rapidamente da una località balneare all'altra. Lo stesso Tony Astarita, la notte fra il 16 e il 17 agosto, è rimasto coinvolto in un incidente provocato da una macchina che lo precedeva sull'autostrada Salerno-Napoli. Tornava appunto da una festa di piazza. Gli stakanovisti, però, sono indubbiamente i giovani cantanti semisconosciuti degli show di paese. Escono per primi alla ribalta ed hanno il compito di riscaldare la folla in attesa della vedette. E comunque la loro partecipazione arricchisce il programma. Li chiamano « i primi numeri ». Ne ho conosciuti alcuni, come Umberto Falanga, che spesso battono il record di sei feste a sera. Compenso di ciascuna esibizione: dieci-ventimila lire. Non si riesce a sapere quanti siano questi « primi numeri », ogni organizzatore ne tiene in lista una decina. E gli organizzatori, autorizzati o abusivi, in tutto il Sud saranno un centinaio.
Qual è, dunque, il giro globale di danaro delle feste di piazza con show di canzoni? Una valutazione per difetto lo fa ascendere a un miliardo-un miliardo e mezzo per i soli spettacoli. Considerando le altre manifestazioni in programma (dai fuochi alle luminarie, ecc.), si raggiungerebbero i cinque-sei miliardi di lire. Una somma di tutto rispetto se si pensa, a paragone, che lo Stato fornisce agli Enti lirici una sovvenzione annuale di 7 miliardi. Una somma, peraltro, che assicura un reddito sia pure minimo a migliaia di piccoli operai, manovali, tecnici, impegnati nella realizzazione delle feste. Né si possono ignorare i rivoli di danaro che stimolano le iniziative di contorno: le giostre, i bar, i negozi, il commercio

personaggi e cifre

Alle feste patronali del Sud intervengono i cantanti e le orchestre più note. Nella fotografia, Miranda Martino durante la sua esibizione ad Avellino

La cantante Mirna Doris tra Luciano Fineschi (a destra) e il presentatore napoletano Enzo Berri, uno dei più richiesti per le feste di piazza

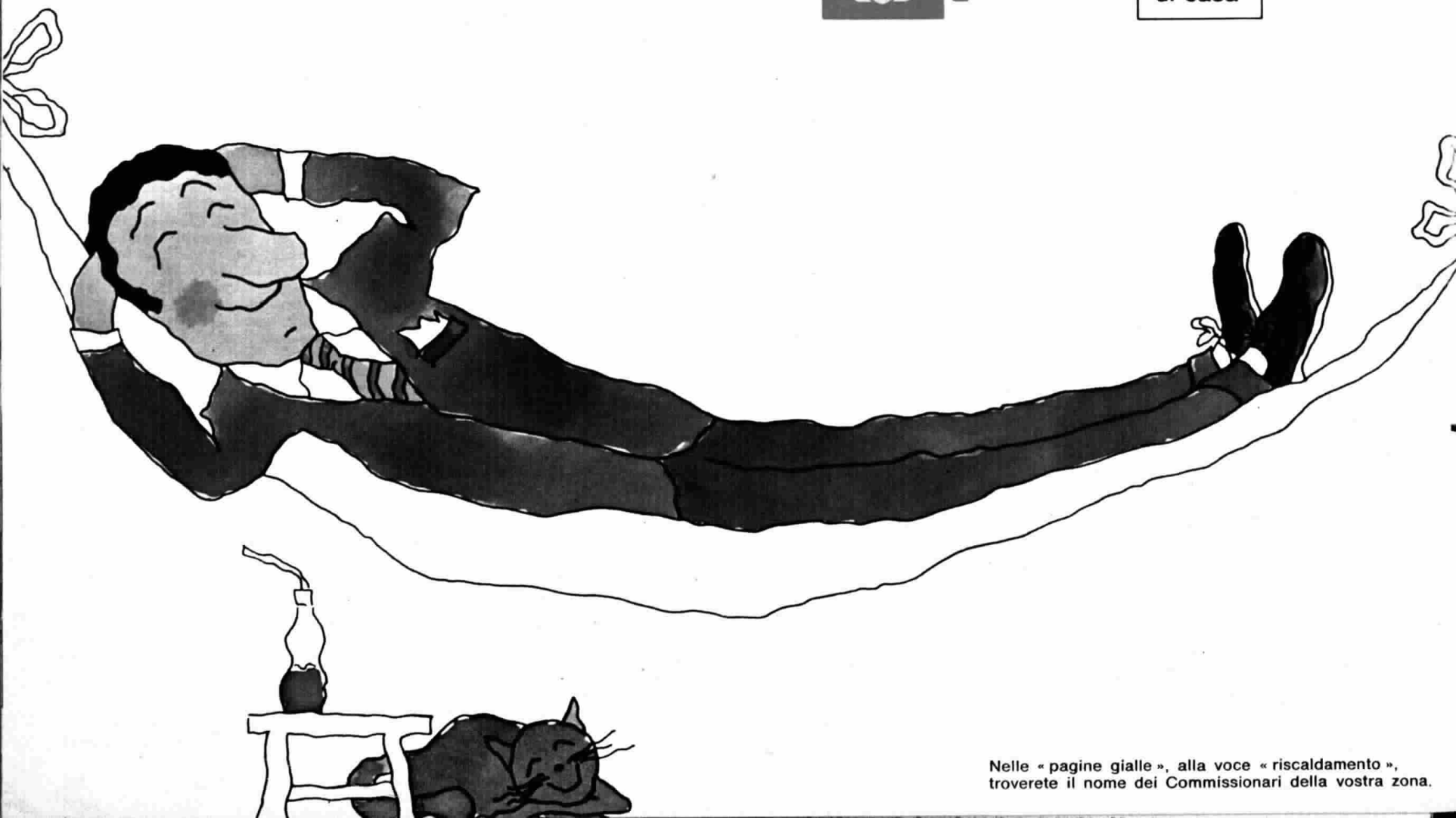
ambulante in genere, basterebbe citare ad esempio il torrone. C'è un paese, Ospedaletto d'Alpinolo, a sei km. da Avellino, 1800 abitanti, sulle pendici di Montevergine, che vive del cosiddetto « turismo religioso » e di torrone. Ogni anno, fra settembre e ottobre passano da Ospedaletto diecimila pellegrini diretti al celebre santuario della « Madonna Nera »; ogni anno, nella stagione estiva, decine di venditori di torrone partono alla volta di tutte le piazze del Sud dove ci sia una festa. « Il nostro torrone », mi dice il sindaco Salvatore Saggese, mentre siamo seduti al « Dirigibile Italia », un ristorante che ha preso il nome da un pellegrinaggio di Nobile a Montevergine, « si chiama " copeta " ed è un impasto di miele e nocciole. I " copetari " di Ospedaletto sono esattamente cento e producono 5 mila quintali di torrone all'anno ». Infine l'artigianato discografico che è sorto proprio in ragione dello sviluppo delle feste di piazza e che mette a frutto, sul piano commerciale, la tradizione o la fede religiosa dei semplici. Piccole etichette, ma anche case discografiche affermate, producono in occasione delle varie festività, dischi di canzoni dedicate ai santi celebrati. Si tratta, solitamente, di canti popolari antichi che autori specializzati riscrivono, adattando parole e musica al gusto corrente. Due strofe e un ritornello che può essere di volta in volta la storia, la leggenda del santo o una serie di invocazioni.

Le feste dei poveri, il documentato libro di Annabella Rossi, studiosa di etnologia, elenca alcuni titoli di questi microsolchi: *Storia popolare dei miracoli di San Gabriele dell'Addolorata, studente passionista*, canta Aurelio Fierro; *SS. Incoronata di Puglia*, canta Toni Santagata; *San Donato*, Fred Borzacchi; *Pellegrinaggio a San Gerardo di Caposele*, versi e musica di Aurelio Fierro. A proposito del linguaggio, Annabella Rossi osserva fra l'altro: « Con l'andare del tempo i fedeli acquisiscono la musica e le parole, a volte già tradizionali, e finiscono con il cantare non il canto popolare autentico, ma quello rielaborato o totalmente " nuovo " ». Fierro, in particolare, ha inciso due o tre versioni di una canzone dedicata alla Madonna di Montevergine, che ha trovato larghissima diffusione anche presso gli emigrati italiani d'America. Si parla di trecentomila copie già vendute. In genere questi dischi vengono offerti a 300 lire l'uno. E non pare che il mercato risenta della stanchezza nazionale. Così come la musica leggera non sembra risentire, sulle mille piazze del Sud, della crisi che l'ha colpita in campo nazionale.

Antonio Lubrano

Termo Shell Plan
è un Piano con 5 servizi per il riscaldamento di casa.

Elioshell
è il suo "caldo pulito."

Elioshell, il gasolio di qualità superiore che brucia pulito, è la base di Termo Shell Plan, ma non tutto.
Termo Shell Plan, infatti, è un servizio completo che vi dà subito: un bruciatore delle migliori marche, un finanziamento per l'installazione di un nuovo impianto o la trasformazione di quello già esistente, uno specialista che si occupa della manutenzione, e infine consegne puntuali.

Nelle « pagine gialle », alla voce « riscaldamento », troverete il nome dei Commissionari della vostra zona.

Qui vi attendono gli uomini di Termo Shell Plan

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

TORINO - S.I.C.L.A. - Commissionaria Shell - Via Podgora, 9 - Collegno Tel. 790.125 - 794.807
TORINO - A.C.L.A. - Via Beinette, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
TORINO - CHIESA - P.zza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
TORINO - CHIESA - Strada del Francese, 80 - Tel. 498.142 - 498.067
TORINO - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 Tel. 732.913 - 734.234
TORINO - S.I.C.C.A. - Strada del Portone, 147 - Grugliasco - Tel. 301.122
TORINO - S.I.L.P.A. - Cerrato Marco & C. - Via Pio VII, 168 - Tel. 616.647/8
TORINO - C.P.R. S.n.c. di F.lli COLOMBO & C. - Strada Meisino, 175 Tel. 890.222
CHIERI - RONCO GIOVANNI - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
IVREA - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 21.63
PINEROLO - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 22.792
PINEROLO - TROMBOTTO LUCIANO - Bivio Frossasco - Tel. 55.240 - 27.89
ALESSANDRIA - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell Via U. Giordano, 1 - Tel. 32.095
VALENZA - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell - Viale Firenze, 4 - Tel. 94.109
SALE - RESTIANI DARIO & CARLO Commissionaria Shell - Via Alessandria, 4 Tel. 84.140
OVADA - RESTIANI DARIO & CARLO - Comm. Shell - C.so Italia, 110/A - T. 80.089
ACQUI T. - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell - S.S. 30 km. 30 - Terzo d'Acqui - Tel. 39.93
ACQUI T. - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 23.05
NOVI LIGURE - A. GROSSO di CARLA GROSSO - Via Verdi - Tel. 24.38 - Dep. Pozzolo Formigaro - Tel. 77.145
TORTONA - F.lli FELTRI di FELTRI GIAMPIETRO - Strada Prov. Rivanazzano, 2 - Tel. 81.037
CASALE MONFERRATO - VALDANO di VALDANO VILLATA & C. - Via Saffi, 60 - Tel. 71.571
VALLE CERRINA - VALDANO di VALDANO VILLATA & C - Tel. 94.129
AOSTA - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 22.43 - 22.03
ASTI - BALLARIO GIOVANNI - Corso Genova, 14/16 - Tel. 53.111
CUNEO - SACLA di ROSSI & C. - Via Barbaresco, 14 - Madonna delle Grazie - Tel. 25.27
CARRÙ - SACLA di ROSSI & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
ALBA - SACLA di ROSSI & C. - Frazione Mussotto - Tel. 28.14
MONDOVÌ - SACLA di ROSSI & C. - Corso Statuto - Tel. 31.81
SALUZZO - GONELLA & SOMA' Via Mazzini, 7 - Tel. 24.80
NOVARA - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Piazza Martiri Libertà, 6 - Tel. 22.601
NOVARA - PETROLCAMPO - Via Dolores Bello, 7 - Tel. 24.756
GOZZANO - ALLIATA GIOVANNI Frazione Baraggia - Tel. 94063
GRAVELLONA TOCE - PETROLTOCE S.n.c. - Commissionaria Shell - Via Sempione, 163 - Tel. 64.404
CASTELLETTO TICINO - LOVISON PIETRO - Via Cabina, 49 - Tel. 97.032
VERCELLI - REALPETROL - Via Dalmazia, 23 - Tel. 65.079
BIELLA - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.308/9
BORGOSESIA - PETROLIFERA VALSESIA Via Vittorio Veneto, 119 - Tel. 22.998
SANTHIÀ - RIGAZIO PIETRO Via Adua, 5 - Tel. 92.92
VARALLO SESIA - SCALVINI ANTONIO - Via M.T. Rossi, 35 - Tel. 51.268

LIGURIA

GENOVA - A.L.I. - Uff. C.so A. Podestà, 12/2 - Tel. 55.179 - 52.265 - 593.593 - Dep. Via F.lli Canepa, 138 - Serra Riccò Tel. 797.177
GENOVA - TERMOGAS S.r.l. - Commissionaria Shell - (Uff. e Dep.) Via Borzoli, 137/B - Rivarolo - Tel. 445.905 - 449.328
GENOVA - ITALNAFTA S.A.S. di RAFFO & C. - Piazza Dante, 9/12 - Tel. 53.033
RAPALLO - A.L.I. - Via Mazzini, 78 Tel. 50.472
LAVAGNA - A.L.I. - Corso Mazzini, 21/8 - Tel. 27.088
SORI - A.L.I. - Via Mangini, 6 - Tel. 78.647
CICAGNA - A.L.I. - Via Statale - Tel. 91.542
ROSSIGLIONE - A.L.I. - Via Airenta, 11 - Tel. 925.049
SAVONA - F.lli TOBIA - Uff. Corso Tardy e Beneck, 9/2 - Tel. 22.485 - Dep. Via Aurelia - loc. Lussu - Vado - Tel. 85.112
ALBENGA - ALBENGA PETROLI - Frazione Campochiesa - loc. Rapalline Tel. 51.670
IMPERIA - SEVERINO MARIO - Commissionaria Shell - Via Aurelia, 10 - Riva Ligure - Tel. 42.043 - 42.094
IMPERIA - RIVIERA PETROLI - Via Periane, 3 - Arma di Taggia - Tel. 42.384
LA SPEZIA - COLAPIETRO LAMBERTO - Via V. Veneto, 219 (Uff.) - Tel. 52.357 - Via Antoniana (Dep.) - Tel. 37.254 - 32.033
LA SPEZIA - DOMOCALOR - Via Pitelli Pagliari - Tel. 51.240
MONTEROSSO - ROSSIGNOLI LUIGI - Via Molinelli, 3 - Tel. 47.582

LOMBARDIA

MILANO - C.A.M. - Via Camperio, 9 Tel. 807.251 - 8.690.621 Strada Statale Sempione, 11 - Pero Tel. 3.530.558
MILANO - L.V. F.lli MARIANI - Via Larga, 19 - Tel. 862.651/2 Via Orobia, 3 - Tel. 563.005
MILANO - F.lli LEVA (Dep.) - Via Carnevali, 48 - Tel. 370.550 - 370.871
ABBIATEGRASSO - MASSERINI CARLO - Via Novara, 13 - Tel. 942.436
BARLASSINA - BELLANI ANGELO - Strada Nazionale Giovi, 44 - Tel. 52.188
BELLUSCO - F.lli BIELLA PETROLI Via San Nazzaro, 22 - Tel. 67.623 - 67.657
LEGNANO - LATTUADA FRANCESCO - Via Castellanza, 4 - Tel. 48.008
MUGGIÒ - CO.FRA - Via Donizetti, 33 - Fraz. Taccona - Tel. 21.314
CUGGIONO - VE-PE di LEONI GIUSEPPE - Via Umberto I°, 1 - Tel. 974.189
BERGAMO - E. RONDINI S.p.A. - Via Ghislandi, 75 - Tel. 242.777 - Via Mazzini - Gorle - Tel. 661.943
BERGAMO - C.A.M. - Via Fratelli Bronzetti, 18 - Tel. 23.71.76
BRESCIA - FERREMI BATTISTA - Via Vallecamonica, 3 - Tel. 311.561/2/3
BRESCIA - I.C.L.A.R. s.n.c. di Ferremi - Via Orzinuovi, 58 - Tel. 341.095
BRESCIA - MARGAS del Dott. Musicco - Viale Duca degli Abruzzi, 163 - Tel. 41.220 Via Sostegno, 36 - Tel. 44.565
DARFO - MONTANARINI CARLO ALBERTO - Località Erbanno - Tel. 50.166
DESENZANO - CORDINI LORENZO Via Garibaldi, 124 - Tel. 911.209
SALÒ - TURELLI CARLO - Via Brunati, 50 Tel. 20.838
COMO - S.A.B.A. DELL'OCA - Via Mentana, 22 - Tel. 269.363
LECCO VALMADRERA - S.A.B.A. DELL'OCA - Via Como, 22/24 - Tel. 51.369
OLGIATE COMASCO - PE-OL - Commissionaria Shell - Strada Prov. Lomazzo Bizzarone - Tel. 940.638
VALBRONA - F.lli TURBA - Via Risorgimento - Tel. 681.648
CREMONA - F.lli MARAZZI - Corso Europa, 36 - Crema - Tel. 22.94
CREMONA - F.lli GRAZIOLI - Vicobellignano - Tel. 21.65
MANTOVA - GHISI LUIGI - Via Circonvallazione, 4 - Bozzolo - Tel. 91.117
MANTOVA - POLI LINO - Cappelletta di Virgilio - Tel. 44.288
MANTOVA - ZOETTI & BONOMINI - Ceresara - Tel. 87.009
PAVIA - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Via Rismondo, 2 - Tel. 26.251
VIGEVANO - SCURI S.N.C. - Via Alessandria - Tel. 71.559
VOGHERA - OSSIDO GAETANO - Via Arcalini, 1 - Tel. 24.144
SONDRIO - SCHERINI GIOVANNI S.p.A. - Corso Italia, 16 - Tel. 22.053
CASTIONE - SCHERINI GIOVANNI S.p.A. S.S. dello Stelvio - Tel. 23.337
VARESE - CRESPI PIETRO - Via Ippodromo, 59 - Tel. 84.500
LUINO - CRESPI PIETRO - Via Creva, 135/A - Tel. 53.700
BREBBIA - CRESPI PIETRO - Superstrada Besozzo-Vergiate - Tel. 77598
GALLARATE - F.lli LEVA - Via Milano, 33 Tel. 70.228 - 74.207
BUSTO ARSIZIO - F.lli LEVA - Viale Duca d'Aosta - Tel. 34.371
SARONNO - LATTUADA VINCENZO - Via A. Parma - Tel. 9.602.263 - 9.602.768
CASTELLANZA - C.A.M. - Viale Borri, 5 - Tel. 47.790

VENETO

VENEZIA - SUCC. PENZO & DA VILLA - Cannaregio, 915/g - Tel. 29.161 Dep. Via Caltana, 50 - Marano di Mira Tel. 420.737
CHIOGGIA - ROSSETTI IVANO - Località Saloni - Tel. 401.029
PADOVA - FORTIN OSVALDO - Via Jacopo D'Avanzo, 81 - Tel. 604.500
CITTADELLA - FORTIN OSVALDO Via Indipendenza, 7 - Tel. 94.031
CONSELVE - FORTIN OSVALDO Piazza XX Settembre, 10 - Tel. 84.300
ESTE - F.lli BOTTARO - Via Settabile, 5 - Tel. 54.83
S. GIORGIO PERTICHE - SCAPIN ROBERTO - Via Roma - Tel. 73.353
VICENZA - S.C.O.M.A. - Viale Trieste, 98 - Tel. 28.650
VERONA - TERMONAFTA COMBUSTIBILI S.N.C. - Commissionaria Shell - Via Torbido, 23 - Tel. 45.900 - 30.402
VERONA - APSA di A. BALDO Corso Milano, 108 - Tel. 40.240
VILLAFONTANA - SPREA ANGELO Tel. 690.064 - 690.578
VANGADIZZA DI LEGNAGO - LONARDI GIUSEPPE - Via Rossini - Tel. 21.323
MOZZECANE - FANTIN RENZA Tel. 633.516
TREVISO - TERMONAFTA S.p.A. - Viale Verdi, 24 - Tel. 48.717
PEDEROBBA - TERMO PIAVE - Via Feltrina, 5 - Tel. 64.047
SANTA LUCIA DI PIAVE - CUZZIOL RENZO - Via Dante - Tel. 20.129
CAVASO DEL TOMBA - ROSSETTO ANGELO - Piazza Pieve
MONTEBELLUNA - ZUCCHELLO MASSENZIO - Via Castellana, 4 - Tel. 22.404
BELLUNO - DOLOMITICA PETROLI Via Feltre, 246 - Tel. 22.151 - 27.151
SEDICO - BUZZATTI GIUSEPPE - Via Roma, 2 - Tel. 82.048 - 82.222
CORTINA D'AMPEZZO - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. - Via dello Stadio Tel. 24.44
ROVIGO - FORTIN OSVALDO - Viale Porta Po, 53 - Tel. 21.171
ADRIA - S.A.V.C.A. S.r.l. - Via Capitello, 1 Tel. 21.736

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTO - TACCHI RICCARDO - Via Brennero, 138 - Tel. 21.081 - 35.313
BOLZANO - CARBOIL s.a.s. - Via Volta, 16 (Uff. e Dep.) - Tel. 32.559 - 37.043
VARNA - KOSTNER - Tel. 22.912

FRIULI - VENEZIA GIULIA

PORDENONE - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. - Piazza Don Bosco - Tel. 22.266
UDINE - COLLA MARIO - Commissionaria Shell - Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241
TOLMEZZO - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l. - Piazzale Stazione - Tel. 20.83
TARVISIO - PLAZZOTTA ARCANGELO - Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso Tel. 22.10
GORIZIA - OLIVO & PRIMOZIC - Commissionaria Shell - Via Generale Cascino, 11 - Tel. 27.78
TRIESTE - LA NAFTA di G. FURLAN - Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304
TRIESTE - SFERCO ANTONIO Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590
TRIESTE - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A. Via Di Giarizzole, 43 - Tel. 821.322

EMILIA E ROMAGNA

BOLOGNA - LA PETROLIFERA ITALO RUMENA - Via Michelino, 109 (Dep.) Tel. 510.107/8 - Via S. Lorenzo, 4 (Uff.) Tel. 269.272
FERRARA - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Corso Giovecca, 50 Tel. 26.361 - 34.731
FERRARA - SACCOMANDI & MALAGOLI - Via Darsena, 47 - Tel. 35.944 - 21.780
BONDENO - DITTA GIOVANNI CERVI - Viale Repubblica, 6 - Tel. 88.024 - 88.271 Dep.: Viale Matteotti, 31 - Tel. 88.112
FORLÌ - BORDANDINI IGINO S.p.A. - Viale Roma, 25 - Tel. 22.274 - 29.460
FORLÌ - SILIMBANI FERRUCCIO - Via Gaudenzi, 28 (Uff.) - Tel. 22.427 - Viale Roma, 63 (Dep.) - Tel. 23.139
CESENA - MANNUCCI RIGHI & LOMBARDINI - Via Circonvall. Zuccherificio (Ponte Nuovo) - Tel. 21.902 - 21.607
RIMINI - LA PETROLIFERA ITALO RUMENA - Via Anfiteatro, 4 - Tel. 50.169
REPUBBLICA DI S. MARINO - F.lli ROSSI - Loc. Gualdicciolo - Tel. 91.885
MODENA - SACCOMANDI & MALAGOLI - Via C. Della Chiesa, 222 - Tel. 23.649-24.878
PARMA - BELICCHI & SCHIANCHI - Via Calatafimi, 9 (Dep.) - Tel. 52.660
PARMA - CORNINI ATTILIO - Via Trieste, 57 - Tel. 22.862 - 22.412
FIDENZA - MAGHENZANI ERMINIO & FIGLI - Via IV Novembre, 18/C - Tel. 23.90
PIACENZA - S.A.C.E.A. - Commissionaria Shell - Via S. Marco, 8 (Uff.) - Tel. 22.376 - 29.362 - P.le Torino, 5 (Dep.) - Tel. 22.756
RAVENNA - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Servizio Carburanti - Via Mazzini, 53 - Tel. 24.471 - Dep. di Ravenna - Via delle Industrie, 107 - Tel. 23.912 - Dep. di Cervia - Via Romea Sud, 20 - Tel. 71.191 - Dep. di Faenza - Via F.lli Rosselli, 28 - Tel. 21.501 e tutte le Sue Rappresentanze in Provincia
RAVENNA - LA PETROLIFERA ITALO RUMENA - Via Bajona, 279 - Porto Corsini - Tel. 46.024/5
RAVENNA - Geom. MARIO MONTI Commissionaria Shell - Via D'Alaggio, 51 - Tel. 22.433
REGGIO EMILIA - S.C.A.T. S.p.A. - Via André Marie Ampère, 1 - Tel. 36.244 - 36.245/6
MONTECCHIO EMILIA - TERENZIANI BRUNO - Via G. Matteotti, 52 - Tel. 74.324

MARCHE

PESARO - A.C.E.M.A. S.p.A. - Strada Adriatica, 81/83 - Tel. 29.04
ANCONA - F.lli ANTONELLI - Commissionaria Shell - Via T. Mamiani, 42 - Tel. 22.125 - Dep. Torrette - Via Esino - Tel. 20.818 - Dep. Falconara - Via Flaminia, 671 B - Tel. 40.000
FABRIANO - DITTA MAGGIO GENNARO - Via Dante, 33 - Tel. 34.16
CASTELFIDARDO - CAMILLETTI SANTE - Via Nazario Sauro, 18 - Tel. 78.363
MACERATA - CANOVARI DINO Piazza Garibaldi, 8 - Tel. 37.81
CIVITANOVA MARCHE - MARTELLINI PASQUALE - Via Carducci, 20 - Tel. 72.408
CAMERINO - DITTA MAGGIO GENNARO - Torre del Parco, 1 - Tel. 41.233
ASCOLI PICENO - SALARIA S.p.A. - Viale Indipendenza, 33 - Tel. 50.18 - 54.90
PORTO S. GIORGIO - LUIGI PASQUARE' Via Simonetti, 61 - Tel. 47.25 - 48.409

UMBRIA

PERUGIA - AUTOMIGLIORGAS - Via Settevalli, 21/N - Tel. 70.285
PERUGIA - SCHIPPA GIUSEPPE S.r.l. - Corso Vannucci, 30 - Tel. 41.134
BORGO TREVI - CARROZZONI ANTONIO Via Flaminia, 88 - Tel. 78.279
GUALDO TADINO - BALDELLI TEGA MARIA - Via Flaminia km. 189 - Tel. 914.111
MAGIONE - CARBONAFTA S.n.c. dei F.lli BUINI - Tel. 841.171
TERNI - S.I.L.C.A. - Via C. Battisti, 176 - Tel. 52.552

TOSCANA

FIRENZE - F.O.M. - Commissionaria Shell - Por Santa Maria, 1 (Uff.) - Tel. 296.595 - Via Baccio da Montelupo, 56 (Dep.) - Tel. 708.102
FIRENZE - FOMGASOLIO s.r.l. - Commissionaria Shell - Via Baccio da Montelupo, 64 - Tel. 709.985 - 700.532
FIRENZE - SCANDOLERA CARLO - Commissionaria Shell - Via del Cantone, 23 - Località Osmannoro - Tel. 371.451
PRATO - BERNI FRANZ - Via Cavour, 108 Tel. 26.638
EMPOLI - ARRIGHI GIOVANNI di ARRIGHI GIOVANNA - Via Cimarosa, 11 Tel. 72.018
EMPOLI - CASTELLANI GIUSEPPE - Via G. del Papa, 24 (Uff.) - Tel. 72.039 - Via Sottopoggio (Dep.) - Via Palestro, 17 (Dep.) - Tel. 72.641
EMPOLI - LOMBARDI ANTONIO - Via G. De Amicis, 26 - Tel. 72.033 - Via Ormicello, 11 (Dep.)
FUCECCHIO - BANDINI GINO - Via Provinciale Francesca, 15 - Tel. 20.243
AREZZO - FIORONI GIUSEPPE - Località Tregozzano - Tel. 31.731
AREZZO - FRESCHI MARIO - Via B. Dovizi, 40 - Tel. 24.695
BIBBIENA - FRESCHI MARIO - Via Nazionale, 60 - Tel. 93.007
BUCINE - SGUAZZINI GIUSEPPE Via Senese, 8 - Tel. 99.001
SANSEPOLCRO - CAFAGGI & MANNELLI Viale V. Veneto, 21 - Tel. 76.023
GROSSETO - R.O.M.E.A. - Commissionaria Shell - Via Aurelia Nord (Uff.) Tel. 27.028
ROSELLE - R.O.M.E.A. - Commissionaria Shell - Via degli Ajali (Dep.) - Tel. 25.471
FOLLONICA - BULICHELLI LUCIANO Via Emilia, 12 - Tel. 40.579
LIVORNO - F.lli MORELLI - Via F. Pera, 35 Tel. 47.047
LIVORNO - TACCINI EREDI - Via Firenze, 35 (Via Aurelia) - Tel. 45.246
LUCCA - MORINO di A. GIUSTI - Via Tiglio, 10 (Porta Elisa) - Tel. 41.555/6
LUCCA - AGRARIA MORELLI C. & D. - Via Sarzanese, 295 - Tel. 59.006 - 59.116
VIAREGGIO - S.C.A.V. di VENTURINI - Via Pisana, 2 - Tel. 44.573
VIAREGGIO - BELLUOMINI EUGENIO - Cavalcavia (Uff.) - Tel. 30.62 - Via Fosso Guidario (Dep.) - Tel. 41.192
PIETRASANTA - ANGELI GIOVANNI Via Crociale, 63 - Tel. 70.615
MARINA DI MASSA - CANTONI ANGELO Via Bozzone, 71 - Tel. 58.513
PONTREMOLI - GHIRONI & FEDERICI - Via Gen. Tellini, 3 - Tel. 41.051
PISA - NENCIONI VITTORIO - Via A. Della Spina, 28/B - Tel. 26.178
PONTEDERA - NENCIONI VITTORIO - Via Tosco Romagnola, 209
GHEZZANO - CARLOTTI LUIGI - Via Provinciale Vicarese, 150 - Tel. 86.019
PONTASSERCHIO - PAOLICCHI RENZO - Via S. Jacopo, 105 - Tel. 82.201
VOLTERRA - CEPPATELLI GIOVANNI - S.S. N. 68 Km. 36+600 - Tel. 32.56 - 24.84
PISTOIA - CAMPIGLI GIOVANNI & F. - Piazza L. Da Vinci - Tel. 30.227
PISTOIA - DITTA CHIAVACCI FIRENZE - Via Nuova Prov. Pratese - Tel. 27.745
MONTECATINI TERME - CAMPIGLI GIOVANNI & F. - Via Cividale, 11 - Tel. 70.210
SIENA - MILANESCHI IVO - Via S. Eugenia, 53 - Tel. 20.929
CHIUSI SCALO - DONATI LEONARDO - Via Oslavia - Tel. 20.387
MONTEPULCIANO - DEL CIONDOLO CARLO - Via Mazzini, 33 - Tel. 77.466

LAZIO

ROMA - BOLOGNA ALBERTO & C. - Via Vigna Murata, 302 - Tel. 59.13.441
ROMA - FOCALIA S.p.A. - Via Salaria, 905 - Tel. 837.646 - 837.949
ROMA - ROSSETTI FRANCESCO - Via Collatina km. 8+100 - Tel. 222.041 (3 linee)
ROMA - F.lli BATTAGLIA - Via Casilina, 10 - Tel. 779.746
ROMA - BITOILFIX S.p.A. - Via Pontina km. 13,5 - Tel. 64.80.241
ROMA - CELORI & RISOLDI - Via Lello Maddaleno - Tel. 69.11.264 - 69.11.311
ROMA - FASCE COMBUSTIBILI di Sauro Simonini - Via D. Chelini, 39 - Tel. 802.392 - 879.690 - Via Anticoli Corrado - Tel. 416.590
ROMA - RISCALDAMENTI ARDUINI - Via Torchiesaccia, 8/10 - Tel. 52.62.741-59.14.997
ROMA - S.I.M.B.A. s.a.s. - Commissionaria Shell - Via Ardeatina km. 7,800 - Tel. 59.14.996 - 59.18.452
ROMA - F.lli TAMAGNOLI - Via Nomentana km. 15 (Guidonia) - Tel. 0774/46.922
ANZIO - DE NINNO ELENA - Via Nettunense km. 36+700 - Tel. 985.122
COLLEFERRO - GIRETTI ARDUINO - Via Casale Tomassi, 30 - Tel. 97.387
CASSINO - ANGRISANI VINCENZO Corso della Repubblica - Tel. 21.083
LATINA - NAFTA S.r.l. - Via del Pantanaccio - Tel. 45.255
RIETI - BIANCHETTI STEFANO - Via Salaria per l'Aquila, 18 - Tel. 53.164
CITTADUCALE - BIANCHETTI STEFANO - Via Duca degli Abruzzi, (Dep.) - Tel. 62.171
POGGIO MIRTETO - CALVANI ALFONSO Via Matteotti, 5 - Tel. 22.47
VITERBO - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - V.le F. Baracca, 24 Tel. 32.691
MONTALTO DI CASTRO - FACCHINI ALFREDO - Via Gradisca, 48 - Tel. 89.033

ABRUZZI E MOLISE

L'AQUILA - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Piazzale Stazione Ferroviaria - Tel. 24.148/9
L'AQUILA - COPERSINO GIUSEPPE Piazza S. Giusto, 10 - Tel. 26.190
CASTEL DI SANGRO - VERLINGIERI GIUSEPPE - Via Sangro - Tel. 82.397
PESCARA - RICCI VALENTINO PESCARA Commissionaria Shell - Via Lungaterno Sud Tel. 22.784 - 23.948
PESCARA - ROLLI & PASSERI - Via Saline, 28 - Tel. 44.151
TERAMO - Geom. VINCENZO MUZZI - Viale Bovio, 24 - Tel. 28.88
GIULIANOVA LIDO - F.lli LEONE Via Trieste - Tel. 862.156 - 862.511
CHIETI SCALO - SCHIAZZA Cav. ETTORE - Via Tiburtina Valeria, 490 - Tel. 52.271
CAMPOBASSO - DE CAMILLIS CLAUDIO MARIO - Via 24 Maggio, 180 - Tel. 24.286
ISERNIA - DE CAMILLIS CLAUDIO MARIO - S.S. n. 17 (sub-deposito)
TERMOLI - DE CAMILLIS CLAUDIO MARIO - Contrada Casa della Croce (subdeposito) - Tel. 23.63

CAMPANIA

NAPOLI - I.L.C.L.A. - Via Argine, 291 - Barra - Tel. 353.114 - 322.503 - 223.185
NAPOLI - SANTANIELLO GAETANO - Via Nuova delle Brecce, 55 - Tel. 22.49.85 - 52.05.84
ISCHIA - F.lli AMBROSINO - Piazza degli Eroi - Tel. 891.811 - Dep. Tel. 891.488
BENEVENTO - LAMPARELLI ALBERTO - Piazza Bissolati, 12 - Tel. 21.470 - 25.405
AVELLINO - CAPONE LEONARDO - Monteforte Irpino - Tel. 23.034
ARIANO IRPINO - PUOPOLO RAFFAELE Via Cardito, 1 - Tel. 71.597
SALERNO - FALCONE FRANCESCO Commissionaria Shell - Via XX Settembre, 41 (Uff.) - Tel. 53.263
EBOLI - FALCONE FRANCESCO - Commissionaria Shell - Via S. Giovanni, 18 (Dep.) - Tel. 38.020

PUGLIE

BARI - DOMUS CALOR S.r.l. - Commissionaria Shell - Via Bitritto, 114/C Tel. 240.700
BARLETTA - DAMATO MICHELE - Via Regina Elena, 4 - Tel. 33.063
NOCI - ANTONIO DONGIOVANNI Via Carmine, 50 - Tel. 737.178
BRINDISI - PENNETTA GIOVANNI Via Commenda, 6 - Tel. 21.509
FOGGIA - A.M.C. F.lli GUERRIERI - Commissionaria Shell - Via Monfalcone, 102 - Tel. 72.019
LUCERA - F.lli CARNEVALE - Via M. Scioscia - Tel. 41.587
LECCE - SEMERARO RICO & GIOVANNI - Via D'Aurio, 39 - Tel. 29.549
TARANTO - ELBIT s.r.l. - Via Statte Km. 5 Tel. 410.840

LUCANIA

POTENZA - LUCANA CARBURANTI s.n.c. - Contrada Marruccaro (Dep.) - Tel. 21.943
MATERA - GAUDIANO MICHELE - Via La Martella - Tel. 24.427

CALABRIA

COSENZA - TERMOBRUZIA del Dr. PINGITORE - Via Roma, 73 (Uff.) - Tel. 25.465 - Contrada Petrara (Dep.) - Tel. 21.558
CATANZARO LIDO - SOMECAF - Via Casciolino - Tel. 31.096
CATANZARO - S.I.P.A. S.p.A. - Corso Mazzini, 74 - Tel. 29.085
SOVERATO - CALABRETTA GIUSEPPE - Via Nazionale (Uff.) - Tel. 22.82
NICASTRO - CALABRIA Dr. ANSELMO - Via Po, 5 (Uff.) - Tel. 22.162 - Contrada Malaspina (Dep.)
VIBO VALENTIA - D'AMATO ANTONIO S.A.S. - Via Potiri - Tel. 41.163 - 42.204
PIZZO CALABRO - D'AMATO ANTONIO S.A.S. - Via A. De Gasperi - Tel. 36.004
REGGIO CALABRIA - SCHEPISI SALVATORE - Via Nazionale, 160 - Tel. 91.383
PALMI - SCIDONE GIUSEPPE - Via F. Cilea, 16 - Tel. 22.434-22.862

SICILIA

PALERMO - ADELFIO GIUSEPPE - Corso dei Mille, 308/H - Tel. 235.860 - 262.025
PALERMO - FRITTITTA MARIANO - Via Fichidindia, 25 - Tel. 441.208 - 519.656
CANICATTÌ - DI BENEDETTO ALFONSO - Viale della Vittoria, 80 - Tel. 51.754
CALTANISSETTA - RUSSO MARIA PIA Via E. Vassallo, 35 - Tel. 21.713
CATANIA - MANCA GIACOMO - Via Officine Ferroviarie - Tel. 341.680
MESSINA - LA CAVA BARTOLOMEO - Cortina del Port. Is. VI - Tel. 44.443
RAGUSA - Ing. DI MARTINO CARLO - Commissionaria Shell - S.S. n. 115 - Contrada Beddio - Tel. 24.944-21.224.
SIRACUSA - MANCA GIACOMO - Viale Ermocrate, 22 - Tel. 21.285
TRAPANI - CIOTTA NICOLO' & C. - Via Cap. A.S. Fontana, 3 - Tel. 28.282
PACECO - CIOTTA NICOLO' & C. - Via Drago di Ferro (Dep.) - Tel. 27.030
MAZARA DEL VALLO - VITO PIPITONE - Via degli Archi, 14 - Tel. 41.607

SARDEGNA

CAGLIARI - F.lli TONDINI s.r.l. - Raccordo S.S. 130/131 - Tel. 23.296 - V.le Marconi, 183 - Tel. 487.887
CAGLIARI - GORINI ANTONIO - Viale Trieste, 28/30 - Tel. 59.314
ALGHERO - SPANEDDA GIULIO - C.so V. Emanuele, 109 - Tel. 99.541-99.032

ORGANIZZAZIONE SHELL ITALIANA

SEDE CENTRALE GENOVA P.za della Vittoria - Tel. 59.94
AGENZIA DI MILANO Via Vittor Pisani, 2 - Tel. 62.54
AGENZIA DI ROMA
Piazza Augusto Imperatore, 32 - Tel. 67.90.041
UFFICIO DI BARI Via Dante Alighieri, 3 - Tel. 21.23.05
UFFICIO DI BOLOGNA Via Cairoli, 11 - Tel. 27.78.85
UFFICIO DI BRESCIA Via Sostegno, 34 - Tel. 2.24.24
UFFICIO DI CAGLIARI
Traversa stradale Pula Ponte La Scaffa - Tel. 5.37.73
UFFICIO DI CATANIA Corso Sicilia, 48 - Tel. 27.98.21
UFFICIO DI FIRENZE P.zza della Libertà, 13 - Tel. 57.56.41
UFFICIO DI GENOVA Via XX Settembre, 5/6 - Tel. 59.35.51
UFFICIO DI GROTTAMMARE (AP)
loc. Ischia Marina - Tel. 44.26
UFFICIO DI LIVORNO Via Serristori, 2 - Tel. 3.80.69
UFFICIO DI NAPOLI Via A. De Gasperi, 45 - Tel. 31.51.40
UFFICIO DI PADOVA Via Dario Delù, 12 - Tel. 5.77.66
UFFICIO DI PALERMO Via Notarbartolo, 49 - Tel. 29.45.53
UFFICIO DI TORINO
C.so Ferrucci, 24 - Tel. 74.12.04/74.67.87
UFFICIO DI UDINE Via Marsala, 27 - Tel. 5.44.44
UFFICIO DI VERONA Via Porta Palio, 8 - Tel. 32.820

lavora per il caldo di casa

Alla ricerca del nuovo Marconi

«L'italiano brevettato» una rubrica TV dedicata agli scienziati per passione e alle loro scoperte più interessanti e curiose

di Fabrizio Alvesi

Roma, settembre

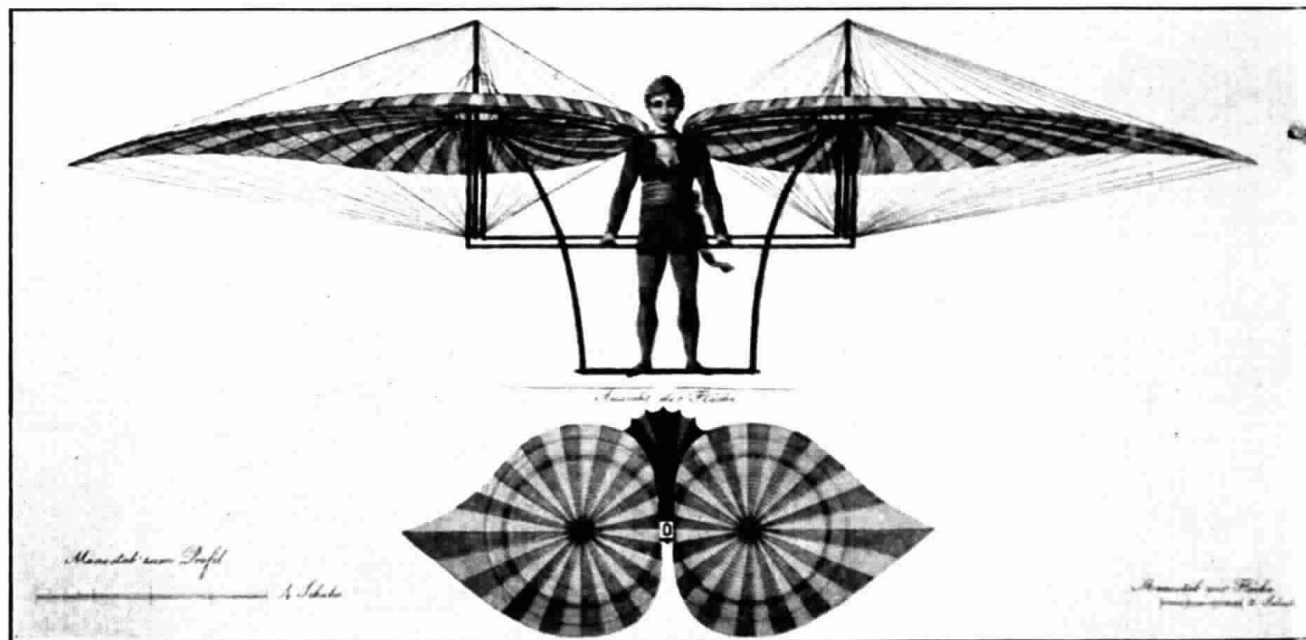
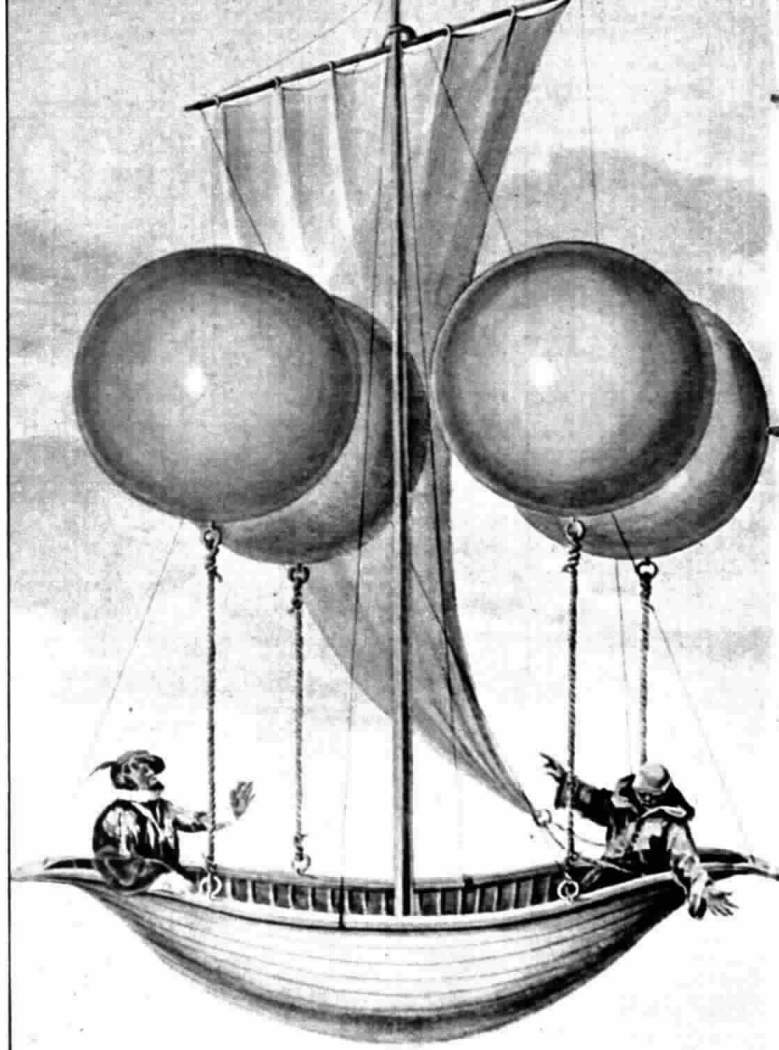
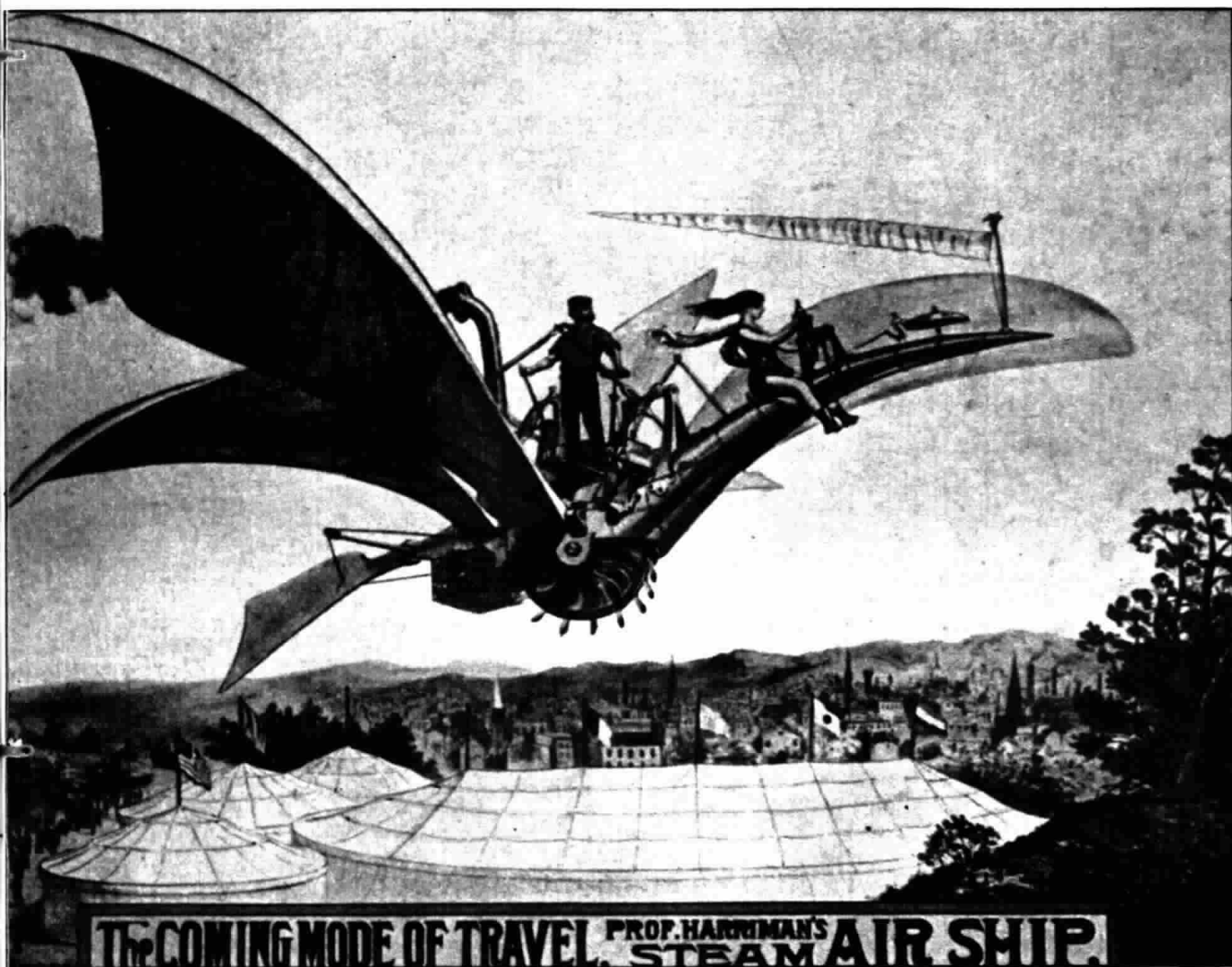
Adesso capisco perché non mi hanno dato retta. Se ora che sono presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche un giovane di ventidue anni, quanti io ne avevo allora, mi avesse scritto per annunciarmi che aveva inventato un sistema per trasmettere suoni e segnali a distanza senza fili, avrei senz'altro gettato la lettera nel cestino. Una simile battuta è stata attribuita a Guglielmo Marconi, e sembra che sia vera. Certo è che sono pronti a sottoscriverla tutti i responsabili degli uffici scientifici ed industriali incaricati della ricerca, dell'acquisto e dello sfruttamento dei brevetti. Se dovessero dare retta a tutti, ci sarebbe da impazzire. L'hobby dell'inventore, infatti, è più diffuso di quanto non si creda in tutto il mondo. L'Italia non fa eccezione, o se lo fa è per eccesso. Si calcola che da noi vivano e lavorino ben 50.000 inventori. L'Ufficio Centrale Brevetti del Ministero dell'Industria riceve in media dalle 15.000 alle 20.000 domande all'anno per ottenere il brevetto di qualcosa. I brevetti vengono generalmente concessi a tutti, perché l'Ufficio non si preoccupa — anche perché la legge non lo richiede — di sindacare la validità della invenzione, a meno che non si tratti dell'immancabile moto perpetuo o del sistema di tagliare il burro o la polenta. Ciò che all'Ufficio preme è che la documentazione sia in regola e che i relativi versamenti siano stati effettuati. Con questo sistema lo Stato incassa circa un miliardo e mezzo all'anno.

Con questo apparecchio (e con l'aiuto di un pallone) Jacob Degeu compì esperimenti a Parigi e a Vienna fra il 1806 e il 1817 riuscendo a sollevarsi da terra. In alto, il battello volante progettato da De Lana nel 1670

Una volta concesso, il brevetto è valido quindici anni, ma deve essere rinnovato ogni anno pagando una certa quota, altrimenti scade. In genere, dopo cinque anni più della metà dei brevetti perdono il loro valore, sia per colpa del rapido progresso tecnologico, sia perché l'inventore non è riuscito a procurarsi un adeguato finanziamento per realizzare la propria scoperta. In quest'ultimo caso, ci avrà rimesso intorno alle 50.000 lire solo per la pratica del brevetto, senza calcolare cioè il tempo, il lavoro, gli strumenti impiegati.

Gli scaffali dell'Ufficio Centrale Brevetti sono colmi di fascicoli; alcuni portano nomi illustri (Fermi, Amaldi, Nervi, ecc.), una gran parte di imprese industriali, la maggior parte di modestissime persone rimaste sconosciute. Di grandi invenzioni se ne registrano ancora, ma in genere si tratta del frutto di lunghe ricerche di équipes di scienziati. Un fenomeno come quello appunto di Guglielmo Marconi che da solo inventò la telegrafia senza fili viene considerato oggi pressoché irrepetibile. E tuttavia qualche sorpresa potrebbe ancora accadere. Ad esempio, uno studioso di chimica, il prof. De Cesaris, che nel suo settore è molto preparato, dilettandosi di fisica e di motori, assicura di aver trovato il modo (che ha brevettato) di costruire un sommergibile capace di scendere fino ad una profondità di alcune migliaia di metri. C'è poi il sig. Emilio Camilli, che ha brevettato con il numero 849.952 un « sistema meccanico che trasforma il moto oscillatorio di masse in moto traslatorio delle stesse »; in altre parole un motore che spinge qualsiasi mezzo « dal di dentro », senza cioè aver bisogno di un mezzo sul quale far leva per muoversi, escludendo quindi la necessità del terreno o dell'acqua o dell'aria sui quali fanno forza le ruote e le eliche. Se così fosse, salterebbero due pilastri della fisica, vale a dire il primo e il terzo principio della dinamica. Ma il sig. Camilli è convinto che si tratta di due principi facilmente superabili dalla mente umana e che, comunque, il suo sistema presenta un rendimento superiore a tutti gli altri tipi di motore oggi in attività.

Un altro signore, l'ex macchinista navale Igino Nuccetelli, ha brevettato un sistema capace di eliminare i gas nocivi degli impianti industriali e di riscaldamento nella misura del 98 per cento; non solo, ma in grado anche di trasformare i residui incombusti di questi stessi gas in mattonelle per la pavimentazione di cortili e marciapiedi.

Gli inventori isolati delle grandi innovazioni rivoluzionarie rappresentano tuttavia una esigua minoranza. I più sono tecnici e talvolta artigiani che — grazie alla loro esperienza — progettano ed introducono alcune varianti agli strumenti ed ai processi di fabbricazione che poi si

Fra i cinquantamila che hanno l'hobby dell'invenzione

La macchina volante inventata dal professor Harriman: la fotografia è tratta da un manifesto inglese del 1880

rivelano utilissime in fase pratica. Ad esempio, il titolare di una impresa edile, l'ing. Eusebio Cruciani, oggi scomparso, per superare le enormi difficoltà connesse con le gettate dei ponti, ha brevettato e realizzato una struttura di tavole, preparata a terra e poi sollevata sull'ostacolo da scavalcare, in grado di reggere il cemento armato con archi di più di cento metri di luce, che poi può essere smontata ed utilizzata per un altro lavoro. In questo modo ha realizzato una fortissima economia nei costi.
La massima parte dei 50.000 inventori oggi esistenti in Italia si dedica comunque alle piccole scoperte, alle applicazioni curiose, alla ricerca di comodità quotidiane, che spesso non vengono prese in considerazione, anche se le vediamo esposte negli stand delle Fiere più prestigiose, e che pure talvolta diventano determinanti nell'esistenza di ognuno di noi. Nessuno oggi può negare il valore sociale dei 2250 ordigni inventati e brevettati da Thomas Edison, dalla lampadina ad incandescenza al fonografo al campanello elettrico. Le donne non possono fare a meno della spilla di sicurezza inventata da Hunt nel 1849 o della macchina da cucire perfezionata da Singer nel 1851. Massaie e fumatori ringraziano ancora Pash che nel 1844 introdusse i fiammiferi di sicurezza. Noi uomini siamo sempre riconoscenti a Gillette che nel 1895 realizzò il suo rasoio, e nessuno ormai sa fare a meno della chiusura-lampo inventata da Judson nel 1893 o della penna a sfera escogitata da Stanislao Biro nel 1938. Ora, per invenzioni di questo genere c'è sempre molto spazio e possibilità di gloria per tutti. Perciò v'è tanta gente che vi si dedica, che riesce ad escogitare qualcosa e che poi immancabilmente la brevetta.
La televisione ci farà ora conoscere alcuni di questi inventori, scelti a caso fra i tanti. Ce li farà conoscere nelle varie sfaccettature della loro personalità che alle volte non è esagerato definire poliedrica. Li vedremo nei loro modestissimi laboratori, li osserveremo alle prese con le loro invenzioni, li sentiremo esprimere le loro idee, li scruteremo attraverso i giudizi, ora ironici ora ammirati che ne danno familiari ed amici, li giudicheremo in un interrogatorio diretto cui saranno sottoposti in studio da esperti e dal pubblico.
Se c'è un elemento comune che li fa assomigliare tutti, ebbene questo è il senso umanitario che sta alla base dei loro intendimenti, delle loro ricerche, delle loro stesse illusioni. Quasi tutti si propongono di aiutare il prossimo, nelle piccole come nelle grandi difficoltà. Accanto al brevetto ottenuto dal prof. Raber per un particolare dispositivo elettronico che permette ad ogni cieco di stamparsi in casa i libri in alfabeto Braille (cosa che costituisce un enorme vantaggio per questi sventurati se si pensa che una *Divina Commedia* o *I Promessi Sposi* in Braille costano dalle 20.000 alle 30.000 lire), figura il brevetto del marittimo Scotto d'Antuono, il quale — lavorando nella cucina della sua casa a Monte di Procida — ha messo a punto una ninna-nanna automatica per consentire alle giovani mamme di tenere tranquillo il bambino quando curano le faccende domestiche, e ora sta preparando una spazzola da scarpe col lucido incorporato per permettere ai lustrascarpe di compiere la loro opera senza sporcarsi le mani; ed accanto al brevetto dei signori Bariaschi e Davoli per un bocchino con portacenere incorporato così da salvaguardare mobili e tappeti, c'è il brevetto del sig. Achille Rossi che si è preoccupato della stanchezza dei pedoni ed ha progettato un congegno ammortizzante e refrigerante applicabile ad ogni tipo di calzatura.
Non c'è dubbio che siano state la filantropia e la carità a spingere un sacerdote (bisogna sapere che padre Barsanti, inventore del motore a scoppio, non è l'unico prete che abbia ottenuto un brevetto) a ideare un bicchiere dotato di un particolare bordo che evita l'uscita del liquido in caso di urti e quando si è costretti a bere in posizione scomoda. Don Paolo Camellini, parroco di Vogno (Reggio Emilia), lo ha inventato pensando soprattutto ai malati che fanno sforzi tremendi ogni volta che devono trangugiare qualcosa di liquido. Ad altri malati ha pensato anche l'ing. Maurizio Arabia, che lavora al Centro della Casaccia alle dipendenze del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare. Egli ha studiato un particolare tipo di cuore artificiale che, a differenza di quelli in uso che sono a flusso continuo, riesce ad adattare il proprio ritmo alle diverse necessità dell'organismo, per cui accelera i battiti in presenza di una emozione o quando si trova sotto sforzo, e li rallenta nelle fasi di riposo.
C'è poi il settore delle piccole comodità, nel quale troviamo il brevetto per un portasigarette capace di dare la sigaretta già accesa (utile in auto), o il brevetto per speciali occhiali da usare in automobile, i quali fanno squillare un segnale d'allarme quando le palpebre stanno abbassate più a lungo del consueto, vale a dire quando sopravviene il sonno.
Esiste anche il brevetto per una speciale trappola delle mosche: una trappola inesorabile che le attira e le uccide senza l'uso degli insetticidi. Un comandante di marina ha trovato il modo di far navigare su cuscini d'aria anche piccolissime imbarcazioni private che, se costruite in serie, potrebbero costare non più di 40.000 lire. Un pescatore ha costruito certi siluri radiocomandati che possono deporre gli ami a grande distanza dalla riva e poi andarli a riprendere quando il pesce abbocca. Un artigiano appassionato di sci ha brevettato un attacco con dispositivo antifrattura. Insomma, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le esigenze.
Come mai tutte queste apparecchiature, specialmente le più semplici e le più vantaggiose dal punto di vista dell'utilità e del comfort, rimangono allo stato di progetto e non vengono fabbricate in serie? E' la domanda che si rivolgono gli stessi inventori, i quali trascorrono anni a bussare alla porta di qualche finanziatore o di qualche industria che sfrutti i loro brevetti. Dopo tutto, pensano che un guadagno, piccolo o grande che sia, se lo meritano. Ma è una domanda che molto spesso non riceve alcuna plausibile risposta. Pare che ci sia molto scetticismo in giro e troppa diffidenza nei riguardi degli inventori. Ma soprattutto è diffusa la convinzione che due sole scoperte oggi sono in grado di arricchire i loro autori: una lozione che faccia ricrescere i capelli ed una pillola che stronchi immediatamente qualsiasi raffreddore. Ma l'una e l'altra rientrano nella categoria dei medicinali che in Italia — come si sa — non sono coperti da brevetto.

L'italiano brevettato *va in onda venerdì 11 settembre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

TV: maestri, venditori, farmacisti in «Inchiesta sulle professioni»

UOMINI A CAVALLO DI UNA TIGRE

Confronto tra esigenze di mercato e disponibilità. Prospettive future. Le puntate allo studio

Ecco una brava maestra (insegna da dieci anni ad Acilia, presso Roma) che è contemporaneamente una ottima attrice: Lucia Scalera. Ha recitato in TV ne « I corvi » e « Aria aperta »; prossimamente tornerà sul video con « Giallo di notte »

di Nato Martinori

Roma, settembre

Cerchiamo di fissare, per assurdo, la velocità di crociera della società. Un umorista britannico ha scritto: siamo al livello di barriera del suono. Un giornalista tedesco la raffronta ad una ipotetica cento cilindri scatenata su una altrettanto inesistente pista dove si possono conquistare record incredibili. Per un sociologo italiano non ci sono termini di paragone: la società contemporanea ci sfugge di mano, galoppa come un bolide, inafferrabile davvero.
Neppure dieci anni fa, vigilia degli anni Sessanta, era possibile fare il punto sulla situazione. Ora, al più paziente osservatore, tutto sembra provvisorio, temporaneo. Ieri il giradischi, oggi il nastro magnetico, domani chissà. Ieri il problema umanissimo, terrestre, del sollevamento delle aree depresse. Oggi la esplorazione delle sfere galattiche. Domani, grosso punto interrogativo. Insomma il mondo civile del nostro tempo si trasforma improvvisamente un minuto dopo l'altro, tante volte senza neanche una radicata motivazione.
Facciamo un esempio che ci può dare più plasticamente la dimensione degli scompensi fra queste due entità, uomo e società, che dovrebbero coincidere, marciare di pari passo e che, al contrario sembrano scombinate, la prima batte in testa e la seconda fila a tutto gas. Il medico non è più quello di ieri, figura a mezza strada tra il cerusico, l'amico di famiglia, intimo e cordiale consigliere per tutti i nostri piccoli e grandi acciacchi. Ma non è neppure quello di domani, professionista completamente inserito nelle regole di una società tecnologica che pretende più perfezione di laboratorio che sorridenti e incoraggianti manate sulla spalla.
Detto questo emerge immediatamente un principio che possiamo riassumere così brevemente: la società muta più rapidamente rispetto alle nostre esigenze individuali. Applicandolo al vastissimo campo delle professioni se ne estrae l'interrogativo: i professionisti riescono ad adeguarsi a questo continuo rivoluzionamento di fatti e cose? Le professioni si trasformano? E se lo fanno, in che misura? E, infine, quali sono le quotidiane richieste che questa società in perenne evoluzione pone ad un medico, ad un ingegnere, ad un avvocato, ad un farmacista?
Gli scopi di questa inchiesta che ha per oggetto le professioni sono, di conseguenza, duplici. Verifica della situazione in atto e confronto tra le « esigenze di mercato » e le « disponibilità del fornitore ».
Nel ciclo precedente, conclusosi a giugno, il discorso venne puntato sull'avvocato e sul medico. Questa volta sono di turno il maestro, il venditore e il farmacista.
L'esame della attività magistrale parte da una analisi delle responsabilità stesse che incombono sulla figura dell'insegnante. Di qui il dialogo si estende all'adeguamento didattico bloccato dalle vecchie strutture della scuola elementare, alla scelta vocazionale, ai confronti tra i vari tipi di scuola. E' strutturata soprattutto su una serie di interviste che mirano, affondando le mani alla fonte, a tirare fuori i problemi di più scottante attualità. Da un dialogo con gli studenti degli istituti magistrali si cerca di mettere in chiaro le ragioni per cui una altissima percentuale, l'80 per cento, è costituita da ragazze; se esiste in ciascuno di essi anche una piccola molla di vocazione, come credono, attraverso le proprie personali esperienze, che i corsi di studio possano essere eventualmente modificati.
L'indagine, subito dopo, mette a fuoco la composizione sociologica del corpo insegnante, i metodi di insegnamento e, soprattutto, la situazione in cui un maestro viene a trovarsi a seconda che eserciti in una scuola rurale, in una di borgata, in una di città, tra giovanetti delle bidonville o tra allievi degli istituti più prestigiosi ed esclusivi. Ancora, quale direttiva, quale scoperta si può ricavare dall'adattamento dello strumento televisivo a scopi didattici e qui sarà Manzi, con la sua pluriennale esperienza a fare luce su una serie di problemi che generalmente sfuggono alla nostra attenzione. Da questo primo incontro con il maestro, inoltre, scaturisce un altro aspetto particolare dell'inchiesta: quello cioè di poter essere utilizzata sotto il profilo di una serie di suggerimenti da fornire alle nuove generazioni. Orientamenti di massima per chi decida di abbracciare questa o quella professione.
Il venditore, o come veniva chiamato fino a qualche anno fa, il commesso viaggiatore, ci presenta un altro spaccato della nostra società che più di qualsiasi altro, in quest'ultimo decennio, ha subito modifiche di capitale rilievo. Oggi come oggi, il venditore, l'ispettore, è un vero e proprio tecnico del marketing, un uomo che prima di essere inserito nella complessa catena commerciale, nel circuito di distribuzione, ha frequentato corsi dove sono stati trattati la psicologia della clientela, i sistemi più appropriati per la diffusione di un prodotto, l'iter compiuto dalla merce, dal momento in cui esce dalla fabbrica a quello in cui finisce tra le mani del consumatore. Esiste ancora il piccolo venditore alla minuta che si incrocia nei mercati rionali, il battitore le cui armi di convinzione sono sempre legate ad una antichissima tradizione, ma c'è pure l'appaltatore della grande industria, il « supervenditore », se si può adottare questo termine, che a sua volta dirige un piccolo esercito di giovani seminati in tutti i quartieri di una città.
Quadro complesso e completo che prende le mosse dal più minuto particolare, dal vecchietto che reclamizza cravatte sistemate in un voluminoso ombrello, ad un colletto bianco che oramai conosce a memoria tutti i segreti del mestiere.
Esordio suggestivo nell'appuntamento con il farmacista. Si parte dalle botteghe vecchia maniera (ne sono state reperite alcune a Firenze e in Toscana) dove fanno ancora bella figura barattoloni contenenti i frutti della erboristeria, fino alla farmacia supermoderna con il giovane laureato in camice bianco, autentico tecnocrate del farmaco. Quante e quali trasformazioni ci sono state tra questi due opposti poli? Esiste una politica dei prezzi, e da che cosa viene condizionata? Subito dopo il rapporto investe la più ampia situazione della industria farmaceutica, la presenza sempre più ampia imponente delle grandi case di produzione, l'opera di infiltrazione delle piccole ditte, i contatti con il medico, quelli con la clientela. La puntata sul farmacista, affidata alla cura di Arnaldo Genoino, è tuttora in fase di realizzazione.
Allo studio e prossime ad entrare in cantiere sono altre inchieste sul geometra e sull'architetto. Probabile pure un ampio dibattito sulla professione del giornalista.
L'inchiesta è stata ideata e condotta a termine da Fulvio Rocco. Per i servizi sul maestro si è avvalso della collaborazione di Mino Damato, mentre per quelli sul venditore di Claudio Duccini.

Inchiesta sulle professioni: il maestro *va in onda lunedì 7 settembre alle 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

LA TV DEI RAGAZZI

Selezione dei film per i giovani

IL MEGLIO DI VENEZIA

Martedì 8 settembre

Nell'ultima decade di ottobre si svolgerà a Venezia la XIII Mostra Internazionale del Film per Ragazzi, che accoglierà le produzioni più interessanti e significative, sia di carattere ricreativo sia di carattere informativo-educativo, dei Paesi europei ed extra-europei. Nel frattempo, la *TV dei Ragazzi* ha voluto allestire un ciclo di quattro trasmissioni, della durata di 90 minuti ciascuna, dedicato ad alcuni tra i film più interessanti presentati a Venezia nelle passate edizioni.
In ogni puntata, al termine della proiezione, avrà luogo un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio, i quali potranno esprimere liberamente e i loro giudizi e le loro critiche, esponendo nel contempo il loro punto di vista sulla cinematografia per la gioventù. Sarà presente, in veste di moderatore e conduttore delle trasmissioni, Ernesto G. Laura, direttore della Mostra Cinematografica di Venezia. Tra le opere in programma: *Il ragazzo e il cerbiatto* diretto da Zobree Kasirov (Cecoslovacchia); *Il castello di sabbia* di Jerome Hill (Stati Uniti); *Dingo, cane selvaggio* (Primo amore) di Juri Karasik (Russia).
Aprirà la serie *Lenka e il puledro selvaggio* di Karel Kachyna. Protagonista del racconto è Lenka, una fanciulla che soffre di solitudine ed è insoddisfatta come tanti della sua età. Rifiuta di giocare con i suoi vecchi compagni perché sente di essere diversa da loro. Si isola nel suo mondo e riversa il suo affetto su un puledro selvaggio. Le sembra di essergli molto vicina perché un'uguale difficoltà di adattamento alla vita li lega. Di qui prende l'avvio la vera vicenda. Il puledro è ribelle, non vuole sentire la sella, né il peso della carrozza, recalcitra, combina guai e, per questo, viene bastonato. Lenka è la sola che lo capisce e lo possa avvicinare; la fanciulla coglie ogni occasione, anche a costo di piccole scappatelle, per vederlo, parlargli e portargli da mangiare contro il giudizio diverso degli adulti che ritengono il puledro un animale pericoloso. Ed ecco che una notte Lenka, come aveva talvolta sognato, si alza da letto e compie con il puledro una meravigliosa, fantastica cavalcata sui campi coperti di brina lungo la riva del fiume tra le betulle d'argento. Intanto, i genitori preoccupati cercano Lenka con i custodi dell'allevamento e finalmente la ritrovano addormentata vicino al puledro, in una cava. Da quel momento qualcosa cambia per Lenka e per il suo amico « selvaggio » qualcosa in meglio poiché troveranno negli adulti una profonda comprensione e un vigile affetto.

Inger Nilson è la protagonista delle eccezionali avventure di Pippi Calzelunghe

La protagonista di una nuova serie per il video

PIPPI CALZELUNGHE

Domenica 6 settembre

Uno dei più popolari personaggi della moderna letteratura svedese per ragazzi è indubbiamente Pippi Långstrump (Pippi Calzelunghe), le cui straordinarie e divertenti avventure sono state raccontate dall'autrice Astrid Lindgren in un libro che ha avuto numerose edizioni e che è stato tradotto in varie lingue (la traduzione in italiano, per esempio, è stata curata da Annuska Palmi e Donatella Ziliotto per la collana del « Martin pescatore » di Vallecchi).
Era ovvio che, prima o poi, Pippi sarebbe arrivata alla televisione. Ci hanno pensato la KB NORT ART AB di Stoccolma e la BETAFILM di Monaco di Baviera realizzando, in coproduzione, una serie di telefilm, che la *TV dei Ragazzi* manderà in onda, settimanalmente, a partire da domenica 6 settembre.
Pippi è una bambina di nove anni, dai capelli rossi, stretti in due treccine rigide, il naso a pallottola, gli occhi furbi e il viso pieno di lentiggini. Veste in un modo buffissimo, assolutamente originale e porta un paio di lunghe calze di cotone, l'una marrone e l'altra nera, che sono il suo orgoglio. Non ha più i genitori, o meglio sono lontani, come dice lei: la mamma è in cielo e il suo papà, capitano di marina, si è trasferito temporaneamente in un'isola piena di negri di cui è diventato il re. Tornerà, certo, un giorno o l'altro, e le porterà un mucchio di doni.
Intanto Pippi vive nella villa che i suoi genitori hanno lasciato. In verità, si tratta di una vecchia casa, circondata da un vecchio giardino in rovina, ma a Pippi sembra una reggia. Ha due amici fedelissimi: una scimmietta che si chiama signor Karlsson, e un grande cavallo dal mantello bianco a macchie nere che Pippi chiama, semplicemente, « zietto » perché non ha ancora avuto tempo di trovargli un bel nome. Inoltre, ha una valigia piena di monete d'oro.
Pippi, dunque, vive tranquilla e serena a Villa Villacolle e fa tutto ciò che le piace. Paura? Nemmeno per sogno. Pippi è una ragazzina straordinaria; la cosa più eccezionale in lei è la sua forza. Ella può sollevare, con estrema facilità, il cavallo Zietto e spostarlo da un luogo all'altro, per esempio dalla veranda in giardino.
Vicino a Villa Villacolle ci sono un altro giardino e un'altra casa dove abitano un papà, una mamma e due graziosi bambini, Tommy e Annika, i quali un bel giorno scoprono che nella vecchia casa in rovina è venuto ad abitarci qualcuno. Vedono una scimmietta, poi un grosso cavallo, e infine una bambina. La più curiosa bambina che abbiano mai visto.
Tommy e Annika, ragazzini gentili, ben educati, che frequentano la scuola del paese con assiduità e profitto, restano a bocca aperta dallo sbalordimento.
L'amicizia è presto fatta, ma Pippi continuerà a stupirli con la sua sorprendente inventiva, i suoi discorsi strampalati, la sua prontezza e la sua allegria, la sua forza e la su generosità, trascinandoli in un mondo in cui fantasia e realtà si mescolano per costituire un unico elemento, nuovo e affascinante.

(*a cura di Carlo Bressan*)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 settembre

MAGILLA GORILLA SHOW - Peebles, proprietario di un negozio di animali, cede Magilla ad un cacciatore, alla cui collezione di trofei di caccia grossa manca, appunto, la testa di un gorilla. Magilla, che non è affatto disposto a cedere la sua testa al cacciatore, dopo una serie di movimentate vicende, scappa via. Pippotamo e So-so saranno protagonisti di due appassionanti avventure: un combattimento, in stile medioevale, contro il malvagio Cavaliere Nero, ed uno scontro, su un'isola deserta, con il famoso pirata Capitano Kiddo. Infine, il gatto Poncho, per aver bevuto una magica pozione, diventa piccolo quanto il topolino Sombrero, perdendo così autorità e forza agli occhi del suo nemico. Seguirà il telefilm *Villa Villacolle* della serie *Pippi Calzelunghe*.

Lunedì 7 settembre

IMMAGINI DAL MONDO - Dopo la pausa estiva, il notiziario internazionale riprende le sue trasmissioni settimanali. In questo numero: Giappone, *La compagnia di avventure*, costituita da giovani i quali hanno il compito di trovare spazi verdi dove i bambini di Tokio possano tranquillamente giocare. Italia, *Il merlo di Moresco*, canzoni e musiche per i ragazzi in un ridente paesino di 1000 abitanti in provincia di Ascoli Piceno. Australia: Visita al *Centro di Ricerche Biologiche e Geologiche* nell'isola di Eron, situata all'estremo sud della Grande Barriera di Corallo. Infine, il *Mini-Grand Prix* di Enna dedicato ai ragazzi. Partecipano alla gara giovanissimi concorrenti su automobiline a pedale, dopo aver superato il prescritto esame di qualificazione. Seguirà il primo episodio del telefilm *Poly e il diamante nero*. A Grimaud, cittadina sulla Costa Azzurra, arriva il vecchio Zefirino Faribole, che gira di paese in paese con la carretta di arrotino. Lo accompagna il nipotino Pierrot, rimasto orfano di entrambi i genitori. Zefirino, che è un ex artista di varietà, per arrotondare le modeste entrate, dà anche piccoli spettacoli in piazza esibendosi come giocoliere-prestigiatore. Il piccolo Pierrot ha così l'occasione di avvicinare il cavallino Poly ed i suoi padroncini, Pascal e Marina.

Martedì 8 settembre

VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI - Andrà in onda la prima di quattro puntate dedicate ad alcune tra le migliori produzioni cinematografiche per ragazzi presentate negli scorsi anni alla Mostra di Venezia.

Mercoledì 9 settembre

L'ALBUM DI GIOCAGIO' - Verrà trasmessa la favola *Il bambino in guanti bianchi* di Donatella Ziliotto. Alessandra e Saverio presenteranno *Il lettino della bambola* di Antonella Tarquini. Verrà quindi illustrato il gioco di gruppo *La bambolina*. Infine, Liliana Zoboli canterà la filastrocca *Girotondo*. Subito dopo andrà in onda il telefilm *Il toro selvaggio* della serie *I Monroes*.

Giovedì 10 settembre

I TORERI DEL VILLAGGIO - Telefilm prodotto dalla Radiotelevisione di Mosca. E' la divertente storia di due ragazzi di campagna, Pavloucha e Yava, i quali sognano di diventare toreri. Come fare perché il loro sogno si avveri? Intanto, organizzeranno una corrida nel villaggio, giusto per farsi conoscere. In quanto al toro, si arrangeranno con la loro mucca, che è vecchia, lenta e testarda ma, in compenso, ha un bellissimo nome, Contribution. Seguirà il cartone animato *Nella valle del brivido* della serie *Le avventure di Ruffy e Reddy*.

Venerdì 11 settembre

IL PAESE DEL CIRCO - Il programma comprende i seguenti numeri di grande attrazione: *Equilibrista su canne di bambù, L'elefante in trattoria, Un giocoliere tra cesti di frutta, Ginnasti-saltatori agli attrezzi, I Baccardi, troupe d'acrobati*. Seguirà il telefilm *Uomini coraggiosi* della serie *Lassie*.

Sabato 12 settembre

ARIAPERTA - Programma di gare fra giovanissimi a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Gastone Pescucci, Franca Rodolfi e Lucia Scalera. Intervengono cantanti e complessi di musica leggera.

BANDO DI CONCORSO A POSTI NELL'ORCHESTRA STABILE DELL'ENTE AUTONOMO TEATRO «G. VERDI» DI TRIESTE

Il Teatro « G. Verdi » di Trieste bandisce un concorso nazionale per i seguenti posti nella propria orchestra stabile: altra prima viola - altro primo contrabbasso - altro primo clarinetto - altro primo fagotto - altra prima tromba - altro primo trombone - tutti con l'obbligo della fila.

Il bando è in visione presso gli albi municipali dei capoluoghi di Provincia, dei Conservatori e Scuole di musica pareggiati.

Può essere richiesto all'Ente Autonomo del Teatro Comunale « G. Verdi » - Trieste, Riva 3 Novembre, 1 - Termine ultimo per la presentazione delle domande: 20 settembre 1970.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 EDUCAZIONE ALLA VITA CONIUGALE

12 — A CENTO PASSI DAL MONDO: MOMENTI DI VITA DI CLAUSURA

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Rosalba Costantini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Bastoncini di pesce Findus - Gelati Algida - Parmigiano Reggiano - Olà)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15 — MONZA: AUTOMOBILISMO

Gran Premio d'Italia

— TORINO: UNIVERSIADI

— VARESE: CICLISMO

Tre Valli Varesine

18,30 GIROTONDO

(Patatine San Carlo - JIF Waterman - Nogi Quercetti - Caramella Big Ben Perfetti - Munari Tarcisio)

la TV dei ragazzi

MAGILLA GORILLA SHOW

Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— **Il trofeo mancante**
— **Il forziere sull'isola**
— **La pozione riducente**
— **La spada nella pietra**

Distr.: Screen Gems

GONG

(Fette vitaminizzate Buitoni - Dixan)

18,45 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren
Primo episodio
Villa Villacolle
Personaggi ed interpreti:
Pippi — *Inger Nilson*
Tommy — *Pär Sundberg*
Annika — *Maria Perrson*
Zia Prusselius — *Margot Trooger*
Karlsson — *Hans Clarin*
Blum — *Paul Esser*
Il capitano Efaim (Padre di Pippi) — *Beppe Wolgers*
Il poliziotto Kling — *Ulf G. Johnsson*
Il poliziotto Klang — *Göthe Grefbo*
Regia di Olle Hellbom
Coproduzione BETAFILM - KB NORT ART AB
(« Pippi Calzelunghe » è stato pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

GONG

(Sottilette Kraft - Fratelli Dolmo - Safeguard)

19,30 I VIAGGIATORI

Un documentario della R.T.E.

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bagno schiuma Doktibad - Biscotti al Plasmon - Castor Elettrodomestici - Deisa - Acqua minerale Ferrarelle - Siera Radio/TV)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Lazzaroni - Rosso Antico - Cucine Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pizzaiola Locatelli - G800 Rib Goodyear - Fertilizzanti Seifa - Naonis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Confetture Arrigoni - (5) Sambuca Extra Molinari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Paul Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Lacy London - 5) Massimo Saraceni

21 —

LE TERRE DEL SACRAMENTO

di Francesco Jovine
Sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Clelia — *Maria Fiore*
Elettra — *Wanda Vismara*
Presidente De Martiis — *Ugo D'Alessio*
Enrico Cannavale — *Renato De Carmine*
Laura — *Paola Pitagora*
Giorgina De Martiis — *Silvia Monelli*
Gianfilippo De Martiis — *Giulio Narciso*
Raimondo Barberi — *Enrico D'Amato*
Notaio Jannaccone — *Enzo Turco*
Don Benedetto Ciampitti — *Mario Carotenuto*
Avvocato Pistalli — *Amedeo Girard*
Pietro De Santis — *Benito Artesi*
Giancarlo Pistalli — *Luigi Uzzo*
Sergio Jannaccone — *Francesco Vairano*
Felice Protto — *Loris Gafforio*
Cicchillo — *Maurizio Danesi*
Luca Marano — *Adalberto Maria Merli*
Gesualdo — *Stefano Satta Flores*
Filoteo Natalizio — *Nino Taranto*
Linda — *Adriana Cipriani*
Don Fontana — *Carlo Hintermann*
Pasquale Ficetra — *Roberto Pescara*
Duca di Pietracatella — *Guido Alberti*
Barone di Santasilia — *Corrado Annicelli*
Immacolata Marano — *Regina Bianchi*
Beata Marano — *Luisa Aluigi*
Seppe Marano — *Fosco Giachetti*
Matteo Marano — *Aldo Barberito*
Antonio Antonacci — *Adriano Micantoni*
Marco Cece — *Giuseppe Anatrelli*
Carmine Fella — *Ettore Carloni*
ed inoltre: *Giovanni Attanasio, Tony D'Amico, Rino Gioielli, Matteo Marino, Linda Scalera, Anna Segnini, Walter Ricciardi*
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Domenico Purificato
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Antonio Capuano
Per le riprese filmate fotografia di Giuseppe Pinori
Regia di Silverio Blasi
(« Le Terre del Sacramento » è pubblicato dalla Casa Editrice Einaudi)

DOREMI'

(Televisori Sinudyne - Calze Si-Si - Gulf - Bipantol)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Rossignol - BioPresto)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,35 XII TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE DI PESARO

Presenta Nuccio Costa
Regia di Arnaldo Genoino
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

19-20,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*

NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Giorgio Martino
Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Gran Ragù Star - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Ultravox - Grappa Fior di Vite - Patatina Pai)

21,15

QUESTO E' TOM JONES

con Tom Jones e Juliette Prowse
Partecipano: Mary Hopkin, The Bee Gees, Sergio Mendes ed il suo Quintetto
Quinta puntata

DOREMI'

(Fernet Branca - Marigold Italiana S.p.A. - Chewing-Gum Las Vegas - Neocid Florale)

22,05 HABITAT

Un ambiente per l'uomo

Programma settimanale di Giulio Macchi

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Steile Wand, lockender Gipfel
Filmbericht von Willi Grob

19,55 Der Freitschütz
Romantische Oper von C. M. von Weber
3. Akt
Mitwirkende:
Arlene Saunders, Edith Mathis, Sopran
Ernst Kozub, Tenor
Gottlob Frick, Bass u.a.
das Philharmonische Orchester Hamburg
Dirigent: Leopold Ludwig
Regie: Joachim Hess
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

6 settembre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 19 secondo

Un pomeriggio sportivo denso di avvenimenti agonistici. Mentre a Torino si conclude l'Universiade 1970, a Barcellona sono in pieno svolgimento i campionati europei di nuoto. Il programma prevede, tra l'altro, le finali dei tuffi femminili, dei cento dorso femminili, dei cento stile libero maschili, dei 400 quattro stili femminili e dei 100 rana maschili. Inoltre, prosegue il torneo di pallanuoto. Per il ciclismo, si corre la « Tre Valli Varesine », una classica di fine stagione giunta ormai alla 50esima edizione. Da Varese a Cassinetto di Biandronno i corridori dovranno percorrere circa 270 chilometri. Le ultime edizioni hanno visto il successo di Gianni Motta, per tre anni consecutivi, di Eddy Merckx e di Marino Basso che lo scorso anno ha vinto in volata. L'avvenimento più importante è comunque costituito dal Gran Premio d'Italia automobilistico di Formula 1, decima prova del campionato mondiale conduttori. Dopo il successo riportato nel Gran Premio d'Austria, la Ferrari si presenta a Monza per una conferma. La gara si svolge sulla distanza di 68 giri, pari a 391 chilometri.

XII TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE DI PESARO

ore 18,35 secondo

Sette terne di cantanti si sono disputate a Pesaro, il 21 agosto scorso, il XII Torneo della Canzone. Hanno preso parte alla manifestazione ventuno interpreti (fra cui Fausto Leali, Piero Focaccia, Tony Astarita, Maurizio, Giovanna, Lolita), sei cantanti ospiti d'onore e cinque noti complessi. Le simboliche coppe sono state assegnate, a pari merito, alle terne guidate da Paolo Mengoli e da Mino Reitano. Tra le giovani leve una scoperta: Andreina, ragazza dagli occhi verdi, la quale ha interpretato il suo ultimo successo: Lei era una bambola.

LE TERRE DEL SACRAMENTO - Terza puntata

ore 21 nazionale

L'inizio del 1922 porta a Calena una novità. Un ragazzo della città, partito molti anni prima, fa ritorno: è diventato un personaggio importante, al Nord, amico personale di Mussolini ed esponente molto in vista del fascismo. Quando a Calena racconta ciò che fanno i fascisti su al Nord, sono in molti a entusiasmarsi per il fascismo. I possidenti, i notabili, i figli più irrequieti della borghesia cittadina decidono di seguire l'esempio che viene dal Nord, e di fondare anche a Calena il fascio locale. Prendono l'iniziativa un ricco e stravagante possidente, Benedetto Ciampitti, e il figlio di un avvocato molto in vista, Giancarlo Pistalli. Simpatizza per il fascismo, e parla di fare la rivoluzione ma va a devastare le leghe contadine, anche Gesualdo, amico di Luca. Ma quando Luca viene a sapere quel che ha fatto Gesualdo, litiga aspramente con lui e rompe l'amicizia. Laura ha nel frattempo informato Luca del suo progetto di mettere a cultura le Terre del Sacramento. Anche per questo, ma non solo per questo, i rapporti tra Luca e la giovane signora Cannavale si fanno sempre più intensi. Finalmente Laura, quando ormai cominciava a disperare, riesce a sbloccare la situazione. Attraverso un vecchio amico di Napoli, il duca di Pietracatella, Laura prende contatto con un abile e spregiudicato banchiere, il barone di Santasilia, che intravvede nella bonifica delle Terre del Sacramento la possibilità di un grosso affare. Si dichiara pertanto disposto a concedere i primi finanziamenti, ma in cambio chiede a Laura pesanti garanzie legali e patrimoniali, che Laura è costretta a concedere. Proprio mentre Laura è a Napoli per trattare con Santasilia, viene raggiunta da una dolorosa notizia. Suo marito si è scontrato con i fascisti di Calena, già prevenuti contro di lui per i suoi rapporti con la società operaia, ed è stato bastonato a sangue. Nulla di grave, ma Enrico Cannavale dopo quell'esperienza ritorna ad essere quello che era prima del matrimonio: un individuo abulico e vizioso. In questa situazione l'amicizia di Luca è per Laura di grande conforto, tanto più che Luca si dimostra un prezioso collaboratore per gli ambiziosi progetti della giovane donna. Ora che stanno per arrivare i primi finanziamenti, la trasformazione delle Terre del Sacramento può finalmente cominciare.

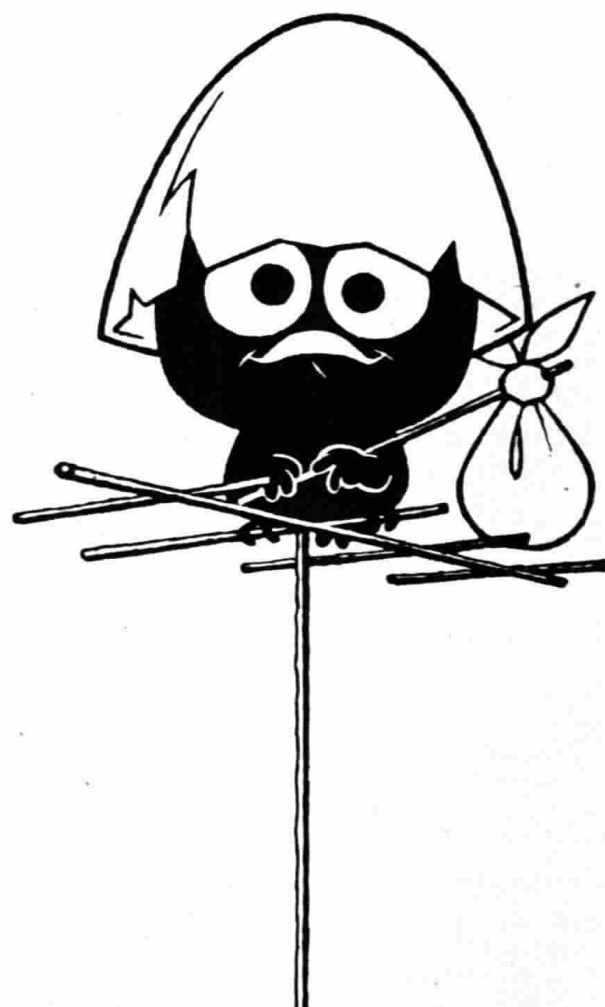
QUESTO E' TOM JONES - Quinta puntata

ore 21,15 secondo

Ospiti di fama internazionale anche stasera attorno a Tom Jones, nella puntata che chiude il ciclo. Interessante, innanzitutto, la presenza dei Bee Gees, il complesso che ha lanciato di recente I.O.I.O.*, un motivo che anche in Italia ha incontrato larghissimi favori sia nei juke-box sia nelle discoteche e nei locali notturni, com'è apparso chiaro del resto dall'inchiesta che il nostro giornale ha condotto sulle spiagge italiane in queste settimane estive. Si esibiscono quindi Sergio Mendes ed il suo Quintetto, un altro complesso non meno noto che propone, ovviamente, musica brasiliana. Il protagonista dello show presenta poi un'attrice, Juliette Prowse, che ebbe anni fa il suo momento di popolarità in tutto il mondo, per il fatto che il suo nome fu accostato a quello di Frank Sinatra. Ricompare infine sui teleschermi italiani Mary Hopkin, la cantante inglese lanciata dai Beatles, che al Festival di Sanremo del 1969 giunse seconda accanto a Sergio Endrigo con la canzone* Lontano dagli occhi. *La Hopkin è tornata quest'estate al successo grazie a* Que sera, sera, *seguendo cioè la moda del momento che propone ai giovanissimi vecchi motivi. A puro titolo di curiosità si può aggiungere che in agosto le cronache letterarie inglesi sono state costrette a occuparsi di Mary Hopkin perché l'eccellente cantante ha debuttato come poetessa alle gare liriche che si svolgono ogni anno nel Galles all'aria aperta.*

HABITAT: Un ambiente per l'uomo

ore 22,05 secondo

« Pace in maribus » è il titolo del servizio più importante della odierna puntata del programma che è curato da Giulio Macchi. Le recenti conquiste scientifiche (per esempio il batiscafo di Piccard) hanno spianato la strada a nuove conquiste industriali tanto vaste quanto disordinate. Ed è proprio questo sviluppo caotico che desta serie apprensioni. Sul problema dell'inquinamento marino e sullo sfruttamento parossistico delle risorse subacquee si è discusso in un importante congresso internazionale svoltosi recentemente a Malta, di cui Habitat dà un resoconto. Altri studiosi di ecologia ci diranno che continuando lo sfruttamento sottomarino col ritmo e col disprezzo attuali, le tanto decantate inesauribili risorse dureranno invece pochi anni. Un magistrato ci spiegherà quali leggi oggi mancano per poter regolamentare un qualunque sfruttamento. Oggi esiste soltanto una strana norma che rende « responsabile » ogni governo del tratto di mare fino allo « zoccolo continentale » ossia fino a che il mare non raggiunga una profondità di 200 metri. Ma non è una legge pratica (per esempio, nel Mediterraneo i fondali oltre 200 metri sono ben pochi; e che accade se qualcuno trova il petrolio in fondo alle acque territoriali di una nazione a poche miglia dalla riva, ma a una profondità di 300 metri? Di chi è il petrolio?). Il figlio di Piccard dimostrerà quali conseguenze ha l'inquinamento atmosferico sul mare.

RADIO

domenica 6 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Petronio vescovo.

Altri Santi: S. Fausto, Sant'Eugenio, S. Zaccaria.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,52; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1766, nasce a Eaglesfield lo scienziato John Dalton.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umanità è l'immortalità dell'uomo mortale. (Borne).

A Ida Meda è affidata la parte di Lena nel radiosceneggiato « Vittoria », tratto dall'omonimo romanzo di Conrad, in onda alle 22,10 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia musicale: « I santi del mese »**, a cura di P. Ferdinando Batazzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario - Musica varia. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Canzonette. **14,15** Il mattarello. **15** Informazioni. **15,05** Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. **15,30** Motivi popolari. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Canzoni per voi. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Pomeridiana. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Béguines. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Da Lucerna: Settimane Internazionali di Musica, Lucerna 1970. Musiche di **Paul Hindemit, Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven.** (Nell'intervallo: Informazioni). **22,45** Ritmi. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **13,35** Musica pianistica. **Manuel de Falla:** Quattro pezzi spagnoli (Pf. Alicia de Larrocha). **15,50** Trieste segreta. **16,15** Interplay (Replica dal Primo Programma). **17** Occasioni della musica: Musica da camera. **Franz Schubert:** Ottetto in fa maggiore op. 166 (D. 803) (Philharmonisches Oktet Berlin); **Robert Schumann:** Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pf. Sviatoslav Richter). **21** Diario culturale. **21,15** La riunione di famiglia. **21,30** Dischi vari. **21,45 Il filosofo di campagna.** Dramma giocoso in tre atti di Baldassare Galuppi. Libretto di Carlo Goldoni (Rev. E. Wolf Ferrari). Eugenia: Anna Moffo, soprano; Lesbina: Elena Rizzieri, soprano; Don Tritemio: Mario Petri, basso; Rinaldo: Florindo Andreolli, tenore; Nardo: Rolando Panerai, baritono (Complesso Strumentale del Collegium Musicum Italicum - Solisti: I Virtuosi di Roma dir. Renato Fasano - Cembalo Romeo Olivieri). **23,15-23,30** Passerella italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Adrien-François Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernest Marzendorfer)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Liter: The gondola (Cedric Dumont) • Durand: Paris Palace Hotel (Helmut Zacharias) • Parish-De Rose: Deep purple (Clebanoff Strings)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - L'Informazione nella Chiesa. Servizio di Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **Hot line**
45 giri all'ombra
Wyche: Allright okay you win • Bacharach: Another night • Stookey: I dig rock and roll music • Battisti: Questo folle sentimento • Mc Karl: Handicap • Ragovoy: Pata pata • Grant: Soffro soffro • Brown: Cold sweat • Renard: Irresistibilmente • Brown: Blues walk • Lennon: Penny Lane • Hamilton: Cry me a river • Trad.: Stag-o-Lee • Evans: Doing my thing • Fogerty: Green river • Carter: Snatching it back • Lobo: Allegria • Domino: Land of a thousand dance • Anderson: A song for Jeffrey • Charden: Le monde est gris, le monde est bleu • Hazlewood: Some velvet morning • Del Prete: Un bimbo sul leone • Penniman: Lucille • Hines: You can depend on me • Leitch: Skip a long Sam • Bardotti: Il mio posto qual'è • Simon: Mrs. Robinson • Nash: Hold me tight • Romano: Ehi ehi che cosa non farei • Lucarelli: L'anello • Smith: Belfast boy • Bacharach: I say a little prayer • Versteegen: Osaka • Wain: Get together • Tomassini: Vagabondo • Lopez: Mi sei entrata nel cuore • Webb: Up up and away
— *Organizzazione Italiana Omega*

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce e Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONTRASTI MUSICALI**
Mainardi: Sentimental slow (Enrico Mainardi) • Zipi: Passeggiata sulla tastiera (Cordovox Luigi Bonzagni) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (Giampiero Reverberi) • Profeta: Joseph's trumpet shake (Tr. Al Korvin) • Hollander-Robin: Moonlight and shadows (Len Mercer) • Goldani: Ipertensione (Franco Riva)

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Ferruccio Scaglia
Pianista **Emil Ghilels**
Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 73)

Ferruccio Scaglia (ore 18)

19 — NICO FIDENCO CICERONE MUSICALE

19,30 Interludio musicale
Distel: The good life • Bindi: Arrivederci • Larcange: It's only goodbye • Handman-Turk: Ti senti sola stasera • Mc Cartney-Lennon: Michelle • Danvers-Sigman: Till • Lai: Vivere per vivere • Parazzini-Beretta-Intra: Un'ora fa • Brel: Marieke • Pallavicini-Isola: Il treno (Accordeon Maurice Larcange con Orchestra Roland Shaw e Complesso di chitarre elettriche The Guitar Men)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XVIII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »**
(Registrazione effettuata il 27, 28 e 29 agosto 1970 al Teatro Petrarca di Arezzo)

21,55 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,20 **TARANTELLA CON SENTIMENTO**
Partita a sei in versi e musica di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,55 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

23,10 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Hart-Rodgers: Johnny one note (Doc Severinsen) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Williams: Royal garden blues (Bob Efford, sax tenore; Keith Christie, trombone - Orchestra Ted Heath) • Guardabassi-Mantovani-Germani: Un segno sulla sabbia (Elisio) • Dylan: Mighty Quinn (Kenny Woodman) • Bonham-Page-Jones: Good times bad time (Leed Zeppelin) • Villa-Lobos: The little train of Caipira (Herb Alpert & The Tijuana Brass) • Phersu-Rizzati: Il mare negli occhi (Franco Morselli) • Surace: Beating (Giovanni Lamberti) • Cassia-Ricciero-Ottaviano: Un fiore, una vela (Giorgio e i Golden Boys) • Rome: South America take it away (Ted Heath e Edmundo Ros) • Bigazzi-Del Turco: Luglio (Riccardo Del Turco) • Castiglione: Miles (Bergonzi-Maspes) • Lerner-Loewe: Camelot (King Richard's Fuegel Knights) • Kledem: Western romano (Organo elettr. G. Turchi e il suo Complesso) • Cassia-Blonksteiner: Neri e blu (Andreina) • Freed-Brown: Broadway melody (Victor Silvester)

— *Omo*

9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Manetti & Roberts*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— *Rexona*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante
12,30 **Pino Donaggio** presenta: **PARTITA DOPPIA**

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
14 — **CETRA HAPPENING '70**
Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra**
Regia di **Gennaro Magliulo**
14,30 **Musica per banda**
15 — **SPECIALE DAL WEST**
15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Licrate: Carnevale italiano (Roman Strings) • Falsetti-Ipcress: H 3 (Memmo Foresi) • Polidori: Notte nera (Rita Pavone) • Minellono-Zenkley-Bottler: Mille anni (De De Lind) • Molino: I sogni del mare (Chit. Mario Molino) • Pinchi-Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Monpellio-Pacini-Farnetti: Chi ha paura dell'amore (Graziella Ciaiolo) • Mogol-Cason-Gayden: L'ultimo amore (Ricchi e Poveri) • Reverberi: Arcipelago (The Underground Set) • Mendes-Hill: Tu che non mi conoscevi (Wess and The Airedales) • Friggieri-Ferrari-Rician-Gatti: Quello che porti (Dionida) • Musikus-Sonago: La zia (Franco IV e Franco I) • Ipcress: Permission (Carlo Cordara) • Smith: Bundle of love (Brenton Wood) • Phersu-Welta: Quanti giorni (Vanessa) • Mogol-Blandini-Prudente: Ancora e sempre (I Gens) • Lombardi-Verdelli: Sabbia rossa (Assuero Verdelli) • Misselvia-Mason-Reed: Né di maggio, né di giugno (Mau Cristiani) • Giacotto-B.M. Gibb: Aio aio (Daniela Ghibli) • Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Fly me to the earth (Wallace Collection) • De Masi: Diamond bossa nova (Francesco De Masi)

17,20 Buon viaggio
17,25 **Giornale radio**
17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Brandy Cavallino Rosso*

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **UNIVERSIADI 1970**
Da Torino, servizio speciale dei nostri inviati **Andrea Boscione, Cesare Castellotti, Sandro Ciotti, Italo Gagliano** e **Alfredo Provenzali**
18,50 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Tutto Beethoven**
Le Sinfonie
Sesta trasmissione
Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Bruno Walter)
21 — Appuntamento a Riomaggiore a cura di Sergio Piscitello
21,05 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
21,30 **I GENERALI RACCONTANO...**
1. Rommel, la volpe del deserto, a cura di **Carlo D'Emilia**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Vittoria**
di **Joseph Conrad**
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
5ª puntata

Axel Heyst	Raoul Grassilli
Lena	Ida Meda
Jones	Giancarlo Dettori
Ricardo	Franco Alpestre
Mang	Enrico Carabelli
Pedro	Alberto Ricca

Regia di **Ernesto Cortese**
22,45 **Orchestra diretta da Tony Osborne**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*
10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »: Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra, su testo di Goethe (Tenore Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Nino Antonellini)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 244 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Thurston Dart); « Et incarnatus est », dalla Messa in do minore K. 427 (Soprano Maria Stader - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Leos Janacek: Messa Glagolitica per soli, coro e orchestra: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Pezzo per organo - Intrada (Irmgard Seefried, soprano; Eva Jakabfy, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso; Ermelinda Magnetti, organo - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini)
12,10 Le bocce o della serenità. Conversazione di Franco Puccinelli
12,20 **Le Sonate di Johann Sebastian Bach**
Sonata n. 1 in si minore per flauto e clavicembalo: Andante - Largo e dolce - Presto - Allegro (Fernand Caratgé, flauto; Ruggero Gerlin, clavicembalo); Sonata n. 5 in fa minore per violino e clavicembalo: Largo - Allegro - Adagio - Vivace (Wolfgang Schneiderhan, violino; Karl Richter, clavicembalo)

Vittorio Sanipoli (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
Gabriel Fauré: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte (Jean Fournier, violino; Ginette Doyen, pianoforte) • Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro II (Pianista Jörg Demus) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Hans Rosbaud)
14 — **Folk-Music**
Anonimi: Musiche folkloristiche giapponesi delle isole Amàmi
14,15 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA DI MONACO
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta (Direttore Hans Knappertsbusch) • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Direttore Fritz Rieger) • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite op. 71 a) dal balletto: Ouverture miniatura - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa (Trepak) - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti di canna - Valzer dei fiori (Direttore Fritz Lehmann) • Franz Liszt: Mefisto valzer (Direttore Christoph von Dohnanyi)
(Ved. nota a pag. 73)
15,30 **Attacco alla coscienza**
Sette momenti di **Mario Bagnara**

Il dottor Gras	Renato De Carmine
L'ispettore	Vittorio Sanipoli
Padre Franz	Warner Bentivegna
Lisa	Bianca Toccafondi
Il Professore	Edoardo Toniolo
Padre B	Sandro Merli
La governante	Maria Fabbri
L'agente	Salvatore Lago

Regia di **Giorgio Bandini**
16,55 **I classici del jazz**
17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18 — **Cicli letterari**
Narratori latino-americani, a cura di **Miguel Angel Asturias**
8. Carlo Fuentes ovvero le angoscie della « regione più trasparente »
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Marx è morto? La polemica sul marxismo in un saggio di Jean-Marie Benoist - Lo yoga: la quiete spirituale attraverso una migliore conoscenza di se stessi. Una intervista con Laxman Prasad Mishra - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11: Andante larghetto e staccato - Allegro - Largo staccato - Andante - Allegro (Orchestra del Festival di Bath diretta da Yehudi Menuhin) • Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos, re d'Egitto, cori e intermezzi K 345 per il dramma omonimo di Tobias Philipp von Gebler (Ilse Hollwig, soprano; Maria Nussbaumer-Knolfach, contralto; Waldemar Kmentt, tenore; Walter Berry, basso; Ruthilde Boesch, recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna diretti da Bernard Paumgartner)
20,15 **LO STATO ITALIANO: LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DALL'UNITA' AI GIORNI NOSTRI**
5. La Corte dei Conti, a cura di **Carlo Ghisalberti**
20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico, a cura di Curzia Ferrari
2. Balmont, Briusov e Kuzmin
Dizione di Francesco Carnelutti e Laura Giordano
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Club d'ascolto**
CASA SCHOTT: DUE SECOLI DI ATTIVITA' EDITORIALE
Corrispondenza di Gioacchino Lanze Tomasi
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il maestro
di Mino Damato
Prima puntata
Coordinamento di Luca Airoldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pento-Nett - Pavesini - Industria Armadi Guardaroba - Bertolli)

13,30-14
TELEGIORNALE

18,15 GIROTONDO
(Pizza Star - Astucci scolastici Regis - Yogurt Danone - Omas s.n.c. - Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

CENTOSTORIE
L'isola del goloso
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Tre Matite — *Gianni Mantesi*
Il goloso — *Santo Versace*
Gomma Nera — *Franco Alpestre*
Fogliolina — *Anna Bonasso*
Aggiustatutto — *Gian Campi*
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Massimo Scaglione

GONG
(Galak Nestlè - Caleppio s.r.l.)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

GONG
(Olio di semi di arachide Oio - Toy's Clan - Olà)

19,15 POLY E IL DIAMANTE NERO
Primo episodio
Arriva l'arrotino
Personaggi ed interpreti:
Marina — *Christine Aurel*
Signora Janis — *Helene Ailloud*
L'attore — *Claude Rollet*
Zefirino Faribole — *Georges Douking*
Carmagnol — *Marcel Charlan*
Mimile — *André Tomasi*
Pierrot — *Stephane Di Napoli*
Pascal — *Dominique De Keuchel*
Roger — *Gaston Guez*
Sceneggiatura e dialoghi di Cecile Aubry
Musiche di Paul Piot
Regia di Henri Toulout
Prod.: O.R.T.F. - S.E.F.A.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gabetti Promozioni Immobiliari - Invernizzi Susanna - Rex - Katrin ProntoModa - Doria S.p.A. - Fornet)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Tuc Parein - Günther Wagner - Aspirina rapida effervescente)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ondaviva - Olio di semi Topazio - Armando Curcio Editore - ... ecco)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chatillon-Leacril - (2) Biscotto Diet-Erba - 3) Lacca Cadonett - (4) Candy Lavatrici - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Brera Cinematografica - 3) Studio K - 4) Prisma Film - 5) C.E.P.

21 —
IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI
Film - Regia di Joseph Losey
Interpreti: Dean Stockwell, Pat O'Brien, Robert Ryan, Barbara Hale
Distribuzione: R.K.O.

DOREMI'
(Polizza Scudo Norditalia - Esso extra Vitane - Pepsodent - Diger-Selz)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Chinamartini - Calze Velca)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Christine Aurel, interprete della serie « Poly e il diamante nero » (19,15, Programma Nazionale)

SECONDO

19-20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*
NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Giorgio Martino
Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro 18 Isolabella - Kop - Ennerev materasso a molle - Cuoril decaffeinato - Tortellini Star - Brema Pneumatici)

21,15 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
Serie « Autori Nuovi »
LA FINE DEL GIOCO
Sceneggiatura e regia di Gianni Amelio
Interpreti principali: Luigi Valentino, Ugo Gregoretti
Produzione: Dazzi & Sagliocco

DOREMI'
(Dentifricio Durban's - Brandy Cavallino Rosso - Stufe Gabo - Rowntree)

22,15 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
nel secondo centenario della nascita
I - Direttore Vittorio Gui
Re Stefano (ovvero « Il primo benefattore dell'Ungheria »)
Musiche di scena per l'azione teatrale di August von Kotzebue, op. 117
(Versione ritmica italiana dei cori di Vittorio Gui - Traduzione dei dialoghi di Boris Porena)
Re Stefano — *Arnoldo Foà*
Gyula — *Carlo Simoni*
Gisel — *Vittoria Lottero*
Un guerriero — *Alberto Marché*
L'ambasciatore di Baviera — *Natale Peretti*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
Regia teatrale di Massimo Binazzi
Regia televisiva di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der dritte Handschuh
Kriminalfilm
1. Teil
Regie: Eberhard Itzenplitz
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

7 settembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il maestro

ore 13 nazionale

Riprende oggi il ciclo sulle professioni di cui tra maggio e giugno sono state trasmesse sette puntate, dedicate agli avvocati e ai medici. Tocca ora alla professione di maestro. Anche in questo caso continua, come nelle puntate precedenti, il discorso parallelo tra le richieste attuali della società d'oggi e l'esistenza di modelli non sufficientemente ancora ben delineati e preparati a tali richieste. L'interrogativo base cui cerca di rispondere l'odierna trasmissione è: a quale punto è oggi la preparazione dei futuri maestri, ossia come oggi in Italia si insegna ad insegnare? Sono quindi di scena gli istituti magistrali, benemerita scuola che ha subito però scarse modifiche, sia nei programmi didattici sia nella preparazione psicologica e tecnica degli allievi, rispetto al veloce evolversi della società. La telecamera entrerà in molte scuole magistrali e gli alunni stessi (purtroppo più alunne che alunni) risponderanno ai quesiti più urgenti dimostrando di sapere intravvedere in modo giusto le esigenze nuove che si pongono al maestro di domani. (Vedere sulla rubrica un articolo a pag. 34).

IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI

ore 21 nazionale

Una favola, ma dai riferimenti immediatamente percepibili e saldamente ancorati alla realtà. La favola d'un ragazzo, orfano di guerra, che s'accorge stupito del cambiamento di colore dei suoi capelli, diventati verdi come le foglie dell'albero che il nonno gli indicava, insegnandogli che allo stesso modo la speranza deve restare viva e verde nel cuore degli uomini. Quale speranza? Quella nella vittoria della fratellanza, dell'altruismo, della pace sull'egoismo, la brutalità e la guerra. La guerra che a Peter aveva strappato il padre, medico in un ospedale, ucciso nel corso di un bombardamento. Egli aveva una missione da compiere, e morì compiendola. Toccherà ora proseguirla al «ragazzo dai capelli verdi». Questa storia, che quando comparve nel 1948 sembrò ad alcuni abbastanza puerile, reca la firma di Joseph Losey, regista americano che per la fiera opposizione alle vessazioni del periodo maccartista fu costretto a lasciare Hollywood e non vi ha praticamente più fatto ritorno, svolgendo la propria attività prevalentemente in Gran Bretagna. Losey, formatosi negli anni di anteguerra alla scuola del teatro impegnato in senso sperimentale e politico, è l'autore di film quali Eva, I dannati, Il servo, Per il re e per la patria. *Opere che non solo l'hanno collocato a un livello di eccezionale prestigio e di estimazione da parte della critica, ma che, soprattutto, sono portatrici di un discorso ininterrotto e coerente sul ruolo individuale e sociale dell'uomo contemporaneo. Opere amare, spesso disperate; e lontanissime dai toni fiabeschi che distinguevano* Il ragazzo dai capelli verdi. *In esse, tuttavia, l'atteggiamento intellettuale e morale di Losey non è mutato. Il suo bersaglio resta la disumanità, quali che siano le forme da essa assunte, il suo ideale l'uomo come essere responsabilmente libero, capace di compiere scelte ardue e laceranti, ovvero sconfitto dall'impietosa realtà in cui vive. Confrontatosi di persona con le durezze dell'esistenza (per lunghi anni rimase praticamente sconosciuto, e fu costretto a dirigere sotto mentite spoglie banali pellicole di consumo), Joseph Losey ha dovuto forzatamente dimenticare le favole: non ha però dimenticato gli insegnamenti che esse possono trasmetterci.*

Programmi sperimentali per la TV: LA FINE DEL GIOCO

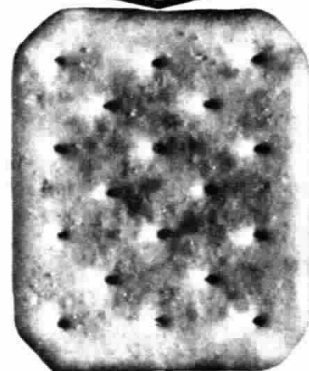
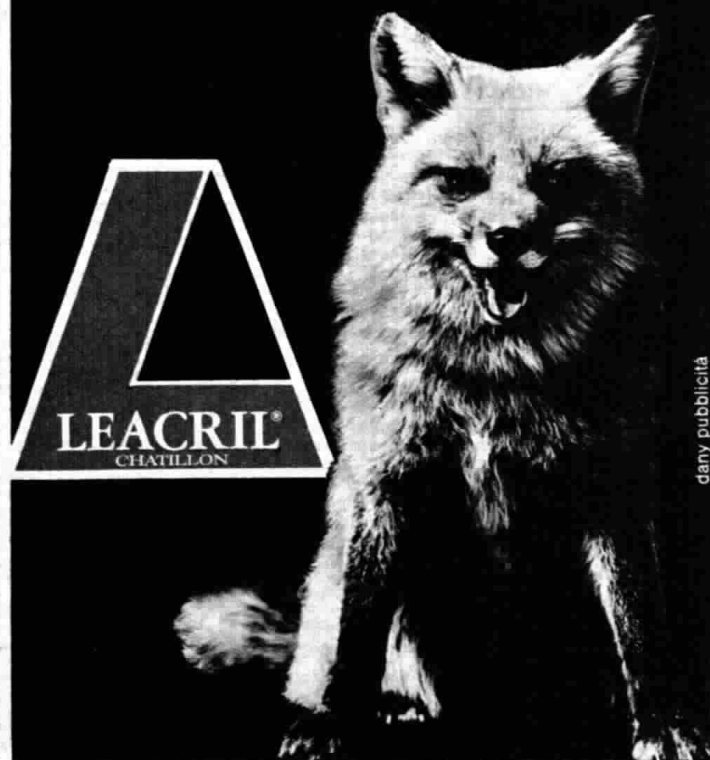
ore 21,15 secondo

Comincia stasera il secondo ciclo di programmi sperimentali. La sperimentalità di questi lavori è doppia, perché i telefilm costituiscono un nuovo modo di fare cinema, ma sono anche un nuovo modo di fare televisione. Non a caso la serie si apre con La fine del gioco, *opera prima di Gianni Amelio, un calabrese di 26 anni: un racconto a metà tra cinema e TV. Amelio, infatti, ha filmato l'incontro tra due persone in due tempi: prima davanti le cineprese televisive, poi a tu per tu in un treno. Un giornalista della TV (interpretato da Ugo Gregoretti) sta facendo un'inchiesta sui riformatori in Italia. Incontra in un istituto di rieducazione del Sud un ragazzo e, dopo averlo intervistato, vuole completare il servizio girando alcune scene nell'ambiente familiare. Ma mentre il treno li porta a destinazione, lontano dalle cineprese e dai microfoni il ragazzo espone un quadro completamente diverso, non soltanto dell'istituto, ma soprattutto di se stesso.* (Vedere articolo alle pagg. 20-21).

Luigi Valentino, protagonista del telefilm di Gianni Amelio

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,15 secondo

Il critico belga Victor van Wilder osservava nel 1883 che bisognava avere lo stomaco di Beethoven per musicare due mediocri opere di circostanza su testo del poeta August von Kotzebue scritte per l'inaugurazione di un nuovo teatro a Pest (1811). Si trattava di Re Stefano *e de* Le rovine di Atene. *I pareri dei critici furono differenti a Pest, a Vienna e a Londra. Da una parte si parlava di partiture originali e magnifiche, dall'altra di opere indegne. L'autore, dal canto suo, non capiva perché gli inglesi si rifiutassero di capire e di apprezzare* Re Stefano *quando già l'autorevole* Gazzetta di Lipsia *aveva sentenziato: «Magnifico lavoro che non potrà non piacere a tutti, intelligibile e facile da eseguire». Stasera la televisione metterà in onda soltanto* Re Stefano *(ovvero «Il primo benefattore dell'Ungheria») sotto la direzione di Vittorio Gui, il quale ha anche curato la versione ritmica italiana dei cori; mentre la traduzione dei dialoghi è del musicista Boris Porena. E' questo il primo di un ciclo di concerti televisivi dedicati al Maestro di Bonn.*

RADIO

lunedì 7 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Regina vergine.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Memonio, Sant'Anastasio, S. Clodoaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,50; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1731, nasce a Roma il poeta Gioacchino Belli.

PENSIERO DEL GIORNO: Educare l'intelligenza è allargare l'orizzonte dei suoi desideri e dei suoi bisogni. (Y. R. Lowell).

Gianni Bonagura è il protagonista dell'originale di Konrad Hansen « Il signor Cannt ha l'onore di... », in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi d'ogni tempo,** a cura di Alfredo Roncuzzi - **« Istantanee sul cinema »,** a cura di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les guides. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45 Enrico Dassetto:** Idillio sul mare (Serenata) (Radiorchestra dir. dall'Autore). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Motivi alla cetra. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **17,30** I grandi interpreti della lirica: Soprano Anna Moffo. Opere di **Verdi:** Canzone del salice - Ave Maria (Otello); « Morrò, ma prima in grazia » (Ballo in maschera); « Come in quest'ora bruna » (Simon Boccanegra) (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Strumenti alla ribalta. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Selezioni operistiche: Opere italiane dell'800. **23** Informazioni. **23,05** Casella postale 230 risponde a domande inerenti casa e curiosità. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Serenatella.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Paul Hindemith:** Amor und Psyche; **Alan Hovhaness:** Avak, the healer, Cantata per soprano, tromba e archi (Helmut Hunger, tromba; Annalies Gamper, soprano); **Jacques Ibert:** Sinfonia concertante per oboe e archi (Oboe Lothar Faber - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Tomas Breton:** « La Verbena de la Paloma », Preludio (Radiorchestra diretta da Niklaus Aeschbacher) (Registrazione del Concerto effettuata allo Studio Radio il 15 febbraio 1968); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in sol minore K. V. 550 (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti) (Registrazione del Concerto effettuata allo Studio Radio il 28 febbraio 1969). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

André Grétry: Il giudizio di Mida: Ouverture (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Rudolf Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Solista Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orchestra di Napoli diretta da Denis Vaughan)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Coppo-Libano: Che dritta (Adriano Celentano) • Bardotti-Casa: Le promesse d'amore (Dalida) • Meccia: Bella, sdraiata e sola (Jimmy Fontana) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptissam (Milva) • Maciste-Testoni-Larici: Angeli negri (Fausto Leali) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Bovio-Cannio: 'A serenata 'e Pulecenella (Mario Abbate) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Mogol-Bongusto: Sul blu (Fred Bongusto) • Stotharf-Wright-Friml: Serenata del somarello (Richard Jones)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffré**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

Massara: La siepe • Raspanti: Manager • Zambrini-Migliacci-Cini: La bambola • Kessel: Reflections in Rome • Larici-Barroso: Brazil • Boscoli-Menescal: O barquinho • Califano-Remigi: E pensare che ti chiami Angela • Macero-Byrd: Blues for China • Jagger-Richard-Keith: I can't get no satisfaction • Rand Ande-Ram Buck: Only you

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **Tony Renis** presenta:

UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**

Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

The river (Octopus), Ma belle amie (Tee-Set), War (Edwin Starr), A Chicago (Paul Sebastian), I've got you on my mind (White Plains), Orfeo bianco (Lucio Dalla), Are you ready? (Pacific Gas and Electric), Sorge la città (Bertas), Rainbow (Marmalade), Vivrò per te (Mireille Mathieu), Ciao, felicità (Mal), Osaka (The Shoes), Funk n. 48 (The James Gang), A woodstock (Alan Dell), Ti amo da un'ora (Camaleonti), Let me (Jimmy), ...E penso a te (Bruno Lauzi), Bad side of the moon (John Elton), Ormai (Donatella Moretti), After the lights go down low (The Equals)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Fabor: Il ballo è già finito • Dina Malmesi: Fra poco sarà qui • Puggioni-Fiume: Quattro ragazzi • Ariete-Panzuti-Mojoli: Che ne sai? • Salimendo: « Fantasia » a pagina cchiu' bella • Ausiello-Mastrilli: Anche tu • Alfieri-Benedetto-Guspini: Un tramonto che passa • Berenice-Mc Donald-Umiliani: Angeli bianchi, angeli neri • Panzuti-Oleari: Fino a quando avrò te

18,45 Arcobaleno musicale

— *Cinevox Record*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CRONACHE DELL'OLYMPIA**

a cura di **Vincenzo Romano**

21,05 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Riccardo Capasso

Pianista **Aldo Tramma**

Francesco Geminiani: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1 (Revisione di Robert Hernried): Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Presto • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La poule » (Revisione di H.C. Robbins Landon): Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,05 **XX SECOLO**

« Il brigantaggio meridionale » di Aldo De Jaco. Colloquio di Ignazio Delogu con Domenico Novacco

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

Riccardo Capasso (21,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Oriana Santurione**
Giuseppe Verdi: Il Trovatore: D'amor sull'ali rosee » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio! » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
— *Candy*

9 — Romantica
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — Eroi per gioco
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Tino Scotti
6° *episodio:* **« Don Chisciotte al castello »** dal « Don Chisciotte » di Miguel Cervantes

Don Chisciotte	Tino Scotti
Sancio	Alfredo Bianchini
Maritornes	Anna Maria Sanetti
L'oste	Cesare Polacco
Il pastore	Leo Gavero

Regìa di **Filippo Crivelli**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano I Giganti**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **MERIDIANA DI VOCI**
— *Liquigas*

13 — Baudo... settete!
Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo,** a cura di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regìa di **Franco Franchi**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **La comunità umana**

16 — Pomeridiana
Jarre: Martin's theme (Stan Romanoff) • Massara: I problemi del cuore (Mina) • Gibb: Don't forget to remember (Bee Gees) • Lucarelli: Festa negli occhi, festa nel cuore (Sylvie Vartan) • Covay: Night owl (Wilson Pickett) • Colombier: Lobellia (The Duke of Burlington) • Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Salis: Chissà se la luna ha una mamma (I Salis) • Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Feliciano: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Jones: Soul limbo (George Benson) • Leitch: Goo goo barabajanal (Donovan) • Mattone: Che male fa la gelosia (Nada) • Lennon-Mc Cartney: Come together (The Beatles) • Martelli: Le donne (Augusto Martelli) • Jorge: Zazueira (Herb Alpert) • Bernstein: True grit (Glen Campbell) • Rendine: In bianco e nero (Le Pecore Nere) • Tenco: Vedrai vedrai (Farida) • Baxter: Quiet village (Martin Denny) • Asher: God only knows (P.P. Arnold) • Tical: Strisce rosse (Panna Fredda)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Milano: 35ª Mostra Nazionale Radio-TV e 7ª Esposizione Europea di Elettrodomestici**
Servizio speciale di **Domenico Alessi e Piero Scaramucci**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **Musica blu**
Herman: Hello Dolly! (Percy Faith) • Mogol-Battisti: Mammia mia (I Camaleonti) • Wilder-Paoli: Senza fine (Frank Chacksfield) • Mc Cartney-Lennon: Girl (Paul Mauriat) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)
21,15 **Orchestra diretta da Frank Chacksfield**
21,30 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
Cross-Cory: I left my heart in S. Francisco (Santo e Johnny) • Amurri-Pace-Panzeri: Piccola città (Gigliola Cinquetti) • Salerno-Guarnieri: La nostra città (Rosanna Fratello) • Tirone-Tallino: Questa mia città (Shirley Harmer) • Califano-Capuano: In questa città (Ricchi e Poveri) • Illiani-Albertelli: Quaggiù in città (Donatello) • Dossena-Porterie-Groscolas: Bye bye city (Dino) • Mogol-Roy Wood: Tutta mia la città (Equipe 84) • D'Andrea-Marcucci: Nel giardino di Molly (Myosotis)
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*
22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
19ª puntata: **« Il demonio della guerra »**

Sandokan	Eros Pagni
Yanez	Camillo Milli
Tremal Naik	Omero Antonutti
Patan	Gianni Fenzi
O' Brien	Luigi Ardizzone
Ing. Macchine	Sebastiano Tringali
Comandante americano	Antonello Pischedda

e inoltre: Gino Bardellini, Pierangelo Tomassetti, Sandro Bobbio, Vittorio Penco
Regia di **Marcello Aste**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **IL TIC CHIC**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Radioscuola delle vacanze**
« La barca della fortuna », romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Italo Alfaro - 2ª puntata

10 — Concerto di apertura
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 33 in re maggiore, per pianoforte: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Pianista Ingrid Haebler) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428, per archi: Allegro ma non troppo - Andante con moto - Allegretto - Allegro vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
10,45 **I Concerti di Igor Strawinsky**
Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria - Aria II - Capriccio (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)
11,10 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa maggiore op. postuma, per violino e pianoforte: Allegro vivace - Adagio - Assai vivace (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte)
11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Anthony Holborn: Danze e arie a cinque: Pavan - Galliard - The honie suckle - The sighes - The night watch - Heigh - Ho holiday (Complesso « Brüggen » diretto da Frans Brüggen) • Marcin Mielczewski: Canzone seconda (Complesso di strumenti antichi del « Musicae Antiquae Collegium Varsaviense » diretto da Stefan Sutkowski)
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
Adone Zecchi: Sonata in fa, per violino e pianoforte: Quasi lento, energico - Lento contemplativo - Toccata e fuga (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte)
12,10 **Otto Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky)
12,20 **Musiche parallele**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Stabat Mater, a otto voci in doppio coro (Coro del King's College di Cambridge diretto da David Willcocks) • Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto e orchestra (Revisione Casella) (Contralto Anna Reynolds - « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) • Giuseppe Verdi: Stabat Mater, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione di Belgrado diretti da Borivoje Simic)

13 — Intermezzo
Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in sol maggiore • Mauro Giuliani: Sonata in do maggiore op. 15 • Luigi Dallapiccola: Sonatina canonica sui « Capricci » di Niccolò Paganini • Giovanni Paisiello: Il Balletto della regina Proserpina (Revisione di Adriano Lualdi)
13,55 **Liederistica**
Ludwig Senfl: Deutsche Lieder: Estaget von dem Walde - Es wollt'ein Maidlein Wasser hol'n - Wohl Kumbt der Mai - Im Maien - Hab' grossen Dank - Hoscha, wenn wöll' wir fröhlich sein - Wohlauf, Wohlauf, Jung und Alt (Barbara Geiser, contralto; Eric Marion e Eric Tappy, tenori; Gaston Presset, basso - Direttore August Wenzinger)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **L'epoca della sinfonia**
Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (Orchestra da Camera di Losanna diretta da Victor Desarzens) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna)
15,30 **L'ivrogne corrigé**
Opera comica in due atti di Jean-Joseph Vadé
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Colette	Claudine Collart
Mathurine	Freda Betti
Cléon-Pluton	Jean Hoffman
Mathurin	Jean-Christophe Benoit
Lucas	Bernard Demigny

Orchestra Filarmonica di Parigi diretta da **Réné Leibowitz**
(Ved. nota a pag. 72)
16,10 **Franz Schubert:** Trio in mi bemolle maggiore, op. 100 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Sergej Prokofiev:** Quartetto n. 1 in mi minore op. 50 per archi: Allegro - Andante molto - Andante (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecky, violini; Milan Skampa viola; Antonin Kohout, violoncello)
17,35 Giovanni Passeri: Ricordando
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Arthur Honegger:** Due movimenti sinfonici: Rugby - Pacific 231 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • **George Gershwin:** Rhapsody in blue per pianoforte e orchestra (Solista Daniel Wayenberg - Orchestra della Società di Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

19,15 Il signor Cannt ha l'onore di...
Originale radiofonico di **Konrad Hansen**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Bonagura

Cannt	Gianni Bonagura
Sua madre	Anna Caravaggi
Bosch	Vigilio Gottardi
Kissel	Giampiero Fortebraccio
Ludovico	Piero Domenicaccio
Schmitz	Franco Alpestre
Bock	Gianco Rovere
Laura	Adriana Vianello

Regia di **Carlo Quartucci**
20,40 **La XXVII Settimana Musicale Senese**
a cura di **Paolo Isotta**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

10-11 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 35ª MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
Telecronista Elio Sparano

meridiana

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Il treno di notte
— La serata dei dilettanti
— Il coniglio dispettoso

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Aperitivo Biancosarti - Tonno Maruzzella - Biancofà Bayer - Motta)

13,30-14
TELEGIORNALE

18,15 GIROTONDO
(Harbert Italiana s.a.s. - Omogeneizzati Buitoni - Fila S.p.A. - Detersivo Last al limone - Galak Nestlè)

la TV dei ragazzi

VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI
Films presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia
Lenka e il puledro selvaggio
Un film di Karel Kachyna
a cura di Fulvio Ottaiano e Mariolina Gamba
con l'intervento di Ernesto G. Laura
Realizzazione di Peppo Sacchi

GONG
(Prodotti Linea Brill - Penna Bic - Formaggino Mio Locatelli - Elfra Pludtach - Linea Mister Baby)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rizzoli Editore - Pizza Catarì - Dinamo - Camay - Bitter San Pellegrino - Phonola Televisori Radio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Shampoo colorante Recital - Nescafè - Crema per calzature Oro Gubra)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(BioPresto - Formaggi Star - Lesa - Tortina Fiesta Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fette Biscottate Aba Maggiora - (2) Cibalgina - (3) Hollywood Elah - (4) Riello Bruciatori - (5) Olio extravergine d'oliva Carapelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Film Made - 4) Bruno Bozzetto - 5) G.T.M.

21 —
GUARDIA AL RENO
di Lillian Hellman
Traduzione di Masolino D'Amico
Adattamento televisivo di Piero Schivazappa, Luigi De Santis e Lorenzo Ostuni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Joseph — *Stan Lee*
Anise — *Nietta Zocchi*
Fanny — *Andreina Pagnani*
David — *Mario Valdemarin*
Marthe — *Elena Cotta*
Teck — *Luciano Melani*
Bodo — *Franco Frabotta*
Joshua — *Carlo De Carolis*
Sara — *Franca Nuti*
Kurt — *Sergio Fantoni*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Piero Schivazappa

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Linetti profumi - La Castellana - Venus Cosmetici - Tonno Simmenthal)

22,35 LE CANZONI DI NANNI SVAMPA
Presenta Renata Mauro
Regia di Maurizio Corgnati

BREAK 2
(Calze Supp-Hose Santagostino - BP Italiana)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*
NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Giorgio Martino
Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ace - Maionese Calvè - Calzificio Ferrerio - Fette vitaminizzate Buitoni - Stufe Warm Morning - Brandy Vecchia Romagna)

21,15
CINEMA 70
a cura di Alberto Luna
XXXI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Venezia: Le opere e i giorni
di Mario Soldati

DOREMI'
(Vermouth Cinzano - Moquette « Due Palme » - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Omega Seamaster Speedmaster)

22,15 VIDOCQ
Sceneggiatura originale di George Neveux
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq — *Bernard Noël*
Ispettore Flambart — *Alain Mottet*
Annette — *Geneviève Fontanel*
e con: *Jacques Seiler, Gilbert Bahon, Marcel Charvey, Léonce Corne, Mario David, Pierre Duncan, Jacques Ferrières, Paul Gay*
Musiche di Serge Gainsbourg
Regia di Marcel Bluwal
(Produzione ORTF - Gaumont Télévision International)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Polizeifunk ruft
« Tanzende Töchter »
Fernsehfilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Lieder und Shanties unter Segeln
« Uns fehlt der Wind... »
Eine Reise mit dem Segel-Schulschiff « Gorch Fock »
1. Teil
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Bernard Noël (nella parte di Vidocq) e Alain Mottet (l'ispettore Flambart) in una scena di « Vidocq », di cui va in onda la prima puntata alle ore 22,15 sul Secondo

8 settembre

GUARDIA AL RENO

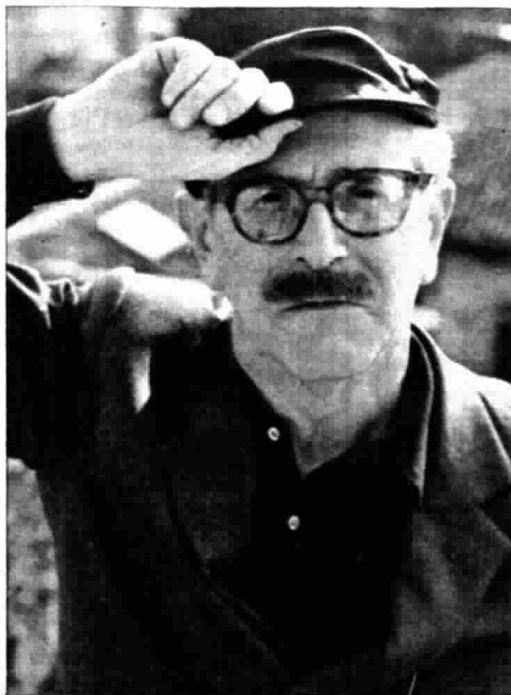
ore 21 nazionale

Sergio Fantoni, interprete del dramma di Lillian Hellman

Alla vigilia dell'entrata degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale, l'anziana signora Fanny Farelly attende con impazienza, nella sua bella casa nei dintorni di Washington, il ritorno di sua figlia Sara che vive in Europa da molti anni. Sara infatti, contro il volere della madre, ha sposato un ingegnere tedesco Kurt Muller, dal quale ha avuto tre figli e che è stato espulso dalla Germania per attività antinazista. Di quest'ultima circostanza approfitta cinicamente il barone Teck de Brancovis che, costretto ad espatriare dalla Romania con la moglie Marthe, ha trovato generosa ospitalità nella casa della signora Farelly. Quando il barone scopre che Kurt intende ritornare in Europa per continuare la lotta contro il nazismo, travolto dal suo bisogno di denaro ricatta brutalmente la signora Farelly, minacciando di denunciare il genero per riscuotere la taglia che pende sui membri del movimento clandestino in cui milita il marito di Sara. La vicenda si conclude drammaticamente con la partenza di Kurt che, dopo aver ucciso il barone per sventarne il pericoloso e sordido gioco, è costretto ad abbandonare per sempre la sua famiglia.

CINEMA 70
XXXI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

ore 21,15 secondo

Anziché in veste di autore esposto al giudizio del pubblico e della critica, Mario Soldati è andato quest'anno alla Mostra di Venezia in veste di reporter televisivo. In collaborazione con Alberto Luna cura la realizzazione d'un servizio sul festival cinematografico che s'è svolto al Lido dal 19 agosto al 1° settembre, e i giornalisti lo hanno visto aggirarsi tra colleghi noti e sconosciuti, maniche di camicia e toscano alle labbra, a caccia di informazioni e di commenti. La Mostra 1970, con i suoi 17 film in programma, ma soprattutto con l'atmosfera di crisi pressoché istituzionalizzata che l'ha distinta, avrà certo offerto a Soldati (regista di film di qualità come Piccolo mondo antico*) ampi motivi di interesse. Non tanto per le opere esibite — delle quali si occupano i critici di professione — quanto per le numerose novità e polemiche che l'hanno animata: la presenza della TV, che vi ha presentato ben tre film sui quattro che, in concorso o meno, battevano bandiera italiana (e firmati da registi come Rossellini, Fellini e Bertolucci); le difficoltà, che vanno facendosi sempre maggiori, di conservare il prestigio legato alla primogenitura, minacciato da una teoria di manifestazioni gemelle che ormai s'è fatta straripante; il problema di fondo, cioè se i festival cinematografici mantengano ancora una loro validità e funzione, o non si riducano piuttosto a sagre di tipo commerciale (Cannes) ovvero a casuali seminari di studio, oltre tutto viziati dal fondamentale « razzismo » che li riserva agli addetti ai lavori e ne emargina la gran parte dei legittimi fruitori, ossia il pubblico (quanti dei film più lodati dai critici sono rimasti del tutto sconosciuti?).*

Lo scrittore e regista Mario Soldati è l'autore del servizio sulla rassegna veneziana

VIDOCQ - Prima puntata

ore 22,15 secondo

Vidocq, ex ufficiale napoleonico che un destino avverso ricaccia sempre in qualche prigione, cammina sospinto dai gendarmi insieme al fedele Desfosseux e al piccolo clown Fil de Fer. Quest'ultimo, simulando un attacco isterico, riesce a farlo fuggire. Vidocq si rifugia allora presso una giovane vedova, ma ricade ben presto nelle mani del suo implacabile persecutore, l'ispettore Flambart. In carcere Vidocq ritrova Fil de Fer mortalmente ferito che lo scongiura di seppellirlo, quando sarà morto. Vidocq, commosso, promette e riesce poi, ancora una volta, ad evadere. Quindi, sfuggito a Flambart, trova asilo nel negozietto di un suo antico compagno di reggimento, dove incontra Annette: per la prima volta si innamora sul serio e si finge, per amore della ragazza, un romantico poeta. Ma Flambart continua a perseguitarlo e a tendergli le sue trappole: è costretto perciò a separarsi anche da Annette. Vidocq, il protagonista di questa serie a puntate, è realmente esistito ed è un personaggio le cui imprese ricorrono frequentemente nella Comédie humaine *di Honoré de Balzac.*

RADIO

martedì 8 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Adriano.

Altri Santi: S. Tommaso di Villanova, S. Sergio, Sant'Eusebio, S. Pietro Claver.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,48; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1949, muore il compositore Richard Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono le buone qualità e non la bellezza d'una donna che fanno i matrimoni felici. La donna che ci ama, sa farsi bella. (H. de Balzac).

Ascolteremo il tenore Bruno Sebastian nella trasmissione « Una voce per voi », che va in onda a partire dalle ore 8,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di musica religiosa. **Ludwig van Beethoven: Cristo al Monte degli Ulivi.** Coro dell'Accademia di Vienna e Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Hermann Scherchen (Disco **Westminster**). Prima parte. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Obiettivo sul mondo: « Il Pakistan »,** a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour du monde missionnaire. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzonette italiane. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **19,30** Il coro Monte Cesen. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Valzer viennesi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **22,15 Il padrone sono me.** Fantasia su un uomo di carattere di Leopoldo Montoli. **22,45** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Eric Satie:** Jack in the Box, Piccola suite per orchestra di Darius Milhaud (Dir. Edwin Loehrer); **Alfredo Casella:** Canto e ballo sardo, per coro e orchestra (Dir. Francis Irving Travis); **Zoltan Kodaly:** Danze di Galanta (Dir. Miltiades Caridis); Quattro canti popolari greci per mezzosoprano e orchestra (Solista Stella Condostati - Dir. Miltiades Caridis); **Ferenc Farkas:** Cantata lirica per coro e orchestra (Orchestra della RSI dir. Imre Czenki). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Niccolò Paganini:** Due Minuetti con Allegretti per chitarra sola (Duo di Graz: Marga Bäuml, chitarra; Walter Klasinc, violino); **Robert Schumann:** Sonata in sol minore op. 22 (Pf. Madeleine De Reynold). **21,45** Rapporti '70: Musica. **22,15-23,30** I grandi incontri musicali Orchestra e Coro della Radio bavarese diretti da Ferdinand Leitner. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia in do minore HBV n. 95; **Georg Friedrich Händel:** Dettinger Te Deum per soli, coro e orchestra.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore per corno, violino e violoncello: Moderato assai - Allegro molto (Strumentisti del Quartetto Weller: Albert Linder, corno; Walter Weller, violino; Werner Rosel, violoncello) • Robert Schumann: Carnevale di Vienna op. 26 per pianoforte: Allegro - Romanza - Scherzino - Interludio - Finale (Pianista Sviatoslav Richter) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, vivace) (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Dalla-Baldazzi: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Lane-De Natale-Marriott: Ritornerà vicino a me (Nada) • Paliotti-Colosimo-Altieri: Amore ti ringrazio (Tony Astarita) • Tuminelli-Tortorella-Grant: Là dove muore il sole (Petula Clark) • Ascri-Albertelli-Satti-Ciacci: Senti come ride (Bobby Solo) • Mogol-Garvin-Current-Davis: Dimentica (Iva Zanicchi) • Bonagura-Chianese: Palcoscenico (Claudio Villa) • Tortorella-Tuminelli-Vancheri: Un fiore sulla luna (Orietta Berti) • Polito-Cortese-Casacci-Bigazzi: Whisky (Sergio Leonardi) • Zarai-Faure-De Ceratto-Alcade-Barcon: Alors je chante (Paul Mauriat)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lionello** Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Venticinquesima trasmissione

Sonata in do minore op. 111: Maestoso, Allegro con brio e appassionato - Arietta (Adagio molto, semplice e cantabile) e Variazioni (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Confessin the blues (B.B. King), Woman, woman (Road Runners), Monkey see, monkey do (Ray Stevens), Povera me (Lulu), What a bummer (The Jaggerz), 1941 (Edoardo Bennato), Ball and chain (Tommy James), In questa città (Ricchi e Poveri), Big yellow taxi (The Neighborhood), 24 or 6 to 4 (Chicago), Un fiume amaro (Iva Zanicchi), Wigman (Bob Dylan), The bottle or me (Dee Dee Sharpe), My Marie (Engelbert Humperdinck), Orizzonti lontani (Gli Alluminogeni), Mademoiselle Ninette (The Soulful Dynamics), Se Dio ti dà (Ornella Vanoni), Ball of confusion (Temptations), Il giornale (Silvio Frine), Mississippi queen (Mountain)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Canzoni allo sprint

— *Casa Discografica Le Rotonde*

18,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

Le prophète

Opera in cinque atti di Eugène Scribe

Musica di **GIACOMO MEYERBEER**

Fides	Marilyn Horne
Jean de Leyde	Nicolai Gedda
Zacharie	Robert Amis El Hage
Jonas	Fritz Peter
Berthe	Margherita Rinaldi
Mathisen	Boris Carmeli
Le Comte d'Oberthal	Alfredo Giacomotti

e inoltre: Osvaldo Alemanno, Aronne Ceroni, Antonio Pirino, Paolo Mazzotta, Fernando Valentini, Mario Chiappi, Emma De Santis, Ivan Bonfanti, Sergio Gaspari, Ivo Ingram, Salvatore Catania, Giovanna Di Rocco, Maria Del Fante . Gruppo di Corifei

Direttore **Henry Lewis**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - M° del Coro Roberto Goitre

Coro di Voci Bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta

Banda degli Allievi dei Carabinieri di Torino diretta da Guido Bonziglia

(Ved. nota a pag. 73)

Nell'intervallo (ore 23,10 circa):

GIORNALE RADIO

Al termine: **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Petula Clark (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI: Tenore Bruno Sebastian**
G. Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Tito Petralia) • G. Verdi: Rigoletto: « Parmi veder le lacrime » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci) • G. Puccini: Tosca: « E lucean le stelle » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Tito Petralia) • A. Boito: Mefistofele: « Forma ideal purissima » (con Margherita Casale Mantovani, sopr.; Jolanda Torriani, msopr.; Ferruccio Mazzoli, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giacomo Zani)
(Ved. nota a pag. 73)

9 — Romantica
— *Shampoo Dop*

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Shampoo Dop*

10 — Eroi per gioco
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Tino Scotti
7° episodio: **« Sancio Governatore »** dal « Don Chisciotte » di Miguel Cervantes

Sancio	Alfredo Bianchini
Don Chisciotte	Tino Scotti
Il Duca	Dante Biagioni
La Duchessa	Anna Maria Sanetti

Regia di **Filippo Crivelli**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano Los Bravos**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Caravelli e la sua orchestra**

15,55 Che cos'è la jodemia?
Risponde Luciano Sterpellone

16 — Pomeridiana
De Carolis-Morelli: Fantasia (Gli Alunni del Sole) • Enriquez: Cuori solitari (Luis Enriquez) • Dorset: In the summertime (Mungo Jerry) • Genovese-Andracco: Per 70 lire (Anselmo) • Wilson: Viva Tirada (2ª parte) (El Chicano) • Beretta-Ferror: La Rua Madureira (Nino Ferrer) • Marckley-Stalling: Heya (The Freddies) • Gatti-Ferretti: Oh! Simpatia (I Bisonti) • Mirigliano-Mancinotti: Tanto cara (Guido Renzi) • Sarnis-Borgatti-Modoni: Domani lo so (Luisa Lodi) • Pallavicini-Carrisi: Per te dolce amor (Kocis) • Bown-Bannister: Gipsy girl (Alan Bown) • Califano-Romano-Conrado: Per amore di Jane (Duo Bob e Luis) • Gentry: Groovin' with Mister Bloe (Mister Bloe) • Salerno-Rocchi-Salerno: Indiscutibilmente (Claudio Rocchi) • Nyro: Save the country (Thelma Houston) • Griggs: The river (Octopus) • Mogol-Battisti: Sole giallo sole nero (Formula 3) • Krieger: Light my fire (Woody Herman) • Caymmi: Saudade de Bahia (Baden Powell) • Buggy-Revaux-Sardou: Bals populaires (Michel Sardou) • Lughen-Hildebrandt-Winhauer-Meier: Silly Lilly (The Rattles) • Carter-Stephens: Knock knock was there (Mary Hopkin) • Wayne: Come live with me (Roaddrunners) • Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio (Massimo Ranieri) • Taylor: Fire and rain (R. B. Greaves) • Feliciano: Destiny (José Feliciano) • Webb: Wichita lineman (Larry Page)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**

21 — **JUKE-BOX DELLA POESIA**
Un programma di **Achille Millo**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 LE NUOVE CANZONI
Berenice-Mc Donald-Umiliani: Angeli bianchi... angeli neri (Gloria Christian) • Pratelli-Masini: Diamoci la mano (Giorgio Prencipe) • De Mutiis-Gioieni: Ora che ho te (Lucia Altieri) • Solimando: Porgimi le mani (Silvia Guidi) • D. Malmesi: Fra poco sarà qui (Laura Conti) • Buonassisi-D'Anzi-Bertero: Tu sei la mia domenica (Le Forze Nuove)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON JOHANN SEBASTIAN BACH**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Violino principale e direttore David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
20° ed ultima puntata: **« Il figlio di Suyodhana »**

Sandokan	Eros Pagni
Yanez	Camillo Milli
Patan	Gianni Fenzi
Kammamuri	Antonello Pischedda
O' Brien	Luigi Ardizzone
Tremal Naik	Omero Antonutti
Darma	Mara Baronti
Ing. Macchine	Sebastiano Tringali
Sir Moreland	Giancarlo Zanetti

e inoltre: Gino Bardellini, Pierangelo Tomassetti, Vittorio Penco, Sandro Bobbio
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Sergej Rachmaninov**: *Tre Preludi per pianoforte: in la minore op. 32 n. 8; in sol diesis minore op. 32 n. 12; in sol minore op. 23 n. 5 (Pianista Gary Graffmann)* • **Pablo de Sarasate**: *Cinque danze spagnole, per violino e pianoforte: Malagueña - Habanera - Jota navarra - Playera - Zapateado (Ruggero Ricci, violino; Brocks Smith, pianoforte)*

10 — Concerto di apertura
Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra della Suisse Romande e Coro Femminile diretti da Ernest Ansermet) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Igor Strawinsky: Jeu de cartes, balletto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Concerto per orchestra: Moderato con slancio - Lento misterioso - Allegro con spirito - Quasi solenne (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11,45 **Sonate barocche**
Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore, per fagotto e basso continuo: Andante cantabile - Allegro moderato - Andante - Vivace (Georg Zukerman, fagotto; Luciano Bettarini, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) • Benedetto Marcello: Sonata in fa maggiore, per flauto e basso continuo: Adagio - Allegro - Largo - Ciaccona (Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo)

12,10 Musil: pagine postume pubblicate in vita. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche ispirate a D'Annunzio**
Marco Enrico Bossi: Tre Interludi per « La figlia di Jorio » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Francesco Paolo Tosti: 'A vucchella (Tito Gobbi, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Antonio Scontrino: Francesca da Rimini: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ildebrando Pizzetti: I pastori (Adriana Martino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Alfredo Casella: La sera fiesolana (Claudio Strudthoff, baritono; Mario Caporaloni, pianoforte) • Ildebrando Pizzetti: Fedra: Preludio e Trenodia (Contralto Stefania Malagù - Orchestra Sinfonica, Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Coro di Voci Bianche di S. Giovanni Evangelista diretti da Armando La Rosa Parodi)

13,25 **Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per tromba, violino, archi e basso continuo (Helmut Schneidewind, tr.; Ernst Schierning, vl. - Orchestra da Camera di Colonia dir. Helmut Müller Brühl) • Giovan Battista Viotti: Doppio concerto in la maggiore, per pianoforte, violino e orchestra (Enrica Cavallo, pf.; Franco Gulli, vl. - Orchestra dell'Angelicum dir. Pierluigi Urbini)

13,55 **Musiche per strumenti a fiato**
Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2, per quintetto a fiati: Allegro (non troppo presto) - Valzer (con leggerezza) - Tranquillo e semplice - Presto - Molto vivace (Festival Wind Soloists)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Niels-Wilhelm Gade: Tre Novellette op. 29 per pianoforte, violino e violoncello • Benjamin Louis Paul Godard: Trio in sol minore op. 32 per pianoforte, violino e violoncello • Hans Sitt: Trio in sol maggiore op. 63 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Göbel: Horst Göbel, pianoforte; Max Keyser, violino; Gottfried Schmidt Enders, violoncello)
(Disco **Da Camera Magna**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Henri Swoboda
Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia n. 3 in do maggiore • Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore • Darius Milhaud: Maximilien, suite dall'opera
Orchestra Sinfonica di Vienna

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Il Premio Letterario « Campiello » otto anni dopo**
Programma a cura di **Walter Mauro**

17,35 L'istituto del restauro scientifico del libro. Conversazione di Anna Maria Speckel

17,40 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Intellettuali contro il regime**
L'Opposizione nell'Unione sovietica e nei paesi dell'Est europeo, a cura di **Dominic Morawski** e **Massimo Vecchi**
6. La primavera di Praga

19,15 **Concerto di ogni sera**
B. Marcello: Sonata n. 10 in la min. per fl. e bs. cont. (A. Tassinari, fl.; M. De Robertis, clav.) • L. Leo: Concerto in re magg. per vc., archi e bs. cont. (Sol. E. Altobelli - Complesso « I Musici ») • P. Hindemith: Sonata op. 11 per vc. e pf. (C. Stern, vc.; P. O'Neil, pf.) • F. Martin: Passacaglia, per orch. d'archi (Orch. da Camera di Stoccarda dir. C. Münchinger)

20,15 **MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sesta trasmissione
Sonata in sol magg. per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.) • Sonata in sol magg. op. 8 n. 5 e Sonata in la magg. op. 8 n. 6 per due vl.i e pf. (F. Gulli e R. Brengola, vl.i; G. Bordoni, pf.)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **« INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 »**
Raffaele Calabrese: Miniature, per pf. • Guido Turchi: Preludio e Fughette, per pf. • Rodolfo Del Corona: Preludio lirico, per pf. • Alberto Evaristo Ginastera: Sonata (Pf. E. Murano) • Toma Prosev: Improvvisazioni concertistiche, per v.la e quintetto d'archi (Sol. Y. Montanaro - Orch. d'archi Nuova Cameristica d'Abruzzo dir. F. Montanaro) • Ettore Zaffiri: Progetto X, per nastro magnetico
(Reg. eff. il 6 e 10-7-1970 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)

22,15 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

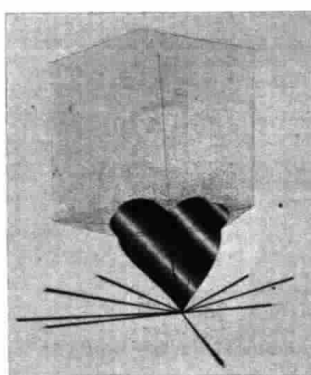
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Cesenatico (Forlì). La 3ª edizione del Concorso Nazionale di Pittura, intitolato: « Arte e Bellezza », si è svolta, come di consueto, nella prima settimana di agosto a Cesenatico, sotto il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e organizzata dalla Distilleria LANDY FRÈRES, GRAPPA « PIAVE ».
Ad ogni pittore, una modella, autentiche bellezze ospiti della Riviera Romagnola. I 36 pittori concorrenti, sotto il vigile controllo della giuria composta di critici d'arte, giornalisti, direttori di gallerie, hanno interpretato la bellezza delle modelle.
Per tutti ci sono stati riconoscimenti e doni offerti dalla LANDY FRÈRES GRAPPA « PIAVE ».

Nella foto: *I 9 primi classificati. In piedi, a sinistra, il proprietario del dancing « La Nuit » sig. Enzo Gennaro, il 2° classificato, il pittore Federico Bombardi, la signora Mariateresa Maschio della LANDY FRÈRES, il 1° classificato Gino Balena, il 3° classificato Giancarlo Casadei.*

Imola. Al Chiostro della Chiesa di San Domenico è stata organizzata la prima Rassegna d'Arte Contemporanea con artisti segnalati dai critici: Apuleio, Barilli, Bellonzi, Biasion, Carluccio, Crispolti, Del Guercio, De Micheli, Dragone, Emiliani, Federici, Fezzi, Galvano, Lambertini, Maltese, Marchiori, Marussi, Menna, Micacchi, Munari, Orienti, Quintavalle, Riccomini, Russoli, Solmi, Toniato, Trombadori, Valsecchi, Venturoli, Vinca Masini. Con l'intento di testimoniare imparzialmente la complessività delle tendenze attuali nel dibattito d'avanguardia i critici hanno indicato i seguenti artisti: Anthoi, Benedetti, Bompadre, Carabellese, Caraceni, Casula, Devalle, Fieschi, Fogliati, Frasnedi, Giulietti, Gorza, Guidotto, Longinotti, Margonari, Mulas, Raccagni, Sarri, Sartelli, Seveso, Tatafiore, Tommasi Ferroni, Trubbiani, Vago, Vangi, Verna.

Nella foto: « *Situazione: cubo-cuore-stella* », *collages e colori ad alcool di Beppe Devalle, esposto alla rassegna imolese.*

Lignano. La II Biennale Internazionale, organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, sotto la direzione di Vittore Querel, e riservata agli artisti più rappresentativi dell'Austria, Germania, Svizzera operanti o viventi in Italia nell'ultimo venticinquennio, si concluderà il 18/9 p.v. negli ampi saloni del Kursaal, appositamente trasformati da un gruppo di architetti guidati da Aldo Bernardis. Sono state interessate le gallerie d'arte: Naviglio di Milano; la 88, la Medusa, la Feluca, l'Attico di Roma; l'Approdo di Torino; la Venezia di Venezia; la Jolas di New York.
Sale personali sono state dedicate agli artisti: Hundertwasser, Bernheimer, Stenvert, Baumgartner (insignito di recente del Premio della Provincia di Torino), Max Peiffer Watemphul, Schumacher, Fuchs e Elisabetta Gut.
Losanna. Al Musée Cantonal des beaux arts, sino al 4 ottobre, dopo una interruzione di tre anni, esposizione « *Les Galeries Pilotes* » per « *chiarire le condizioni in cui si produce l'arte oggi* » come dice nella prefazione al catalogo il Conservatore dei Musei di Losanna, M. Michel Thèvaz. 16 Gallerie invitate, rappresentanti le ultimissime tendenze.
Torino. La galleria « Il Fauno », p.zza Carignano 2, annuncia per il prossimo mese di dicembre l'edizione della rivista *Quinta Parete* diretta dal critico Janus e dedicata al surrealismo.
Pino Torinese. Auspice l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, il Comune di Pino Torinese, in collaborazione con il Centro Iniziative Culturali e la Pro Loco Pinese, organizza per il 20 settembre p.v. una estemporanea di pittura sui temi: Pino antica, Pino moderna, Pino verde, aperta a tutti gli artisti residenti in Piemonte.
Il comitato organizzatore, presieduto dal sindaco di Pino, Dr. Pasquale Tabacchi, ha previsto l'assegnazione di sette premi-acquisto, rispettivamente da L. 100.000 - 60.000 - 50.000 - 40.000, da parte della giuria, composta dal Presidente del Centro Iniziative Culturali, Prof. Elio Quaglino, e dai critici: G. Brizio, A. Galvano, A. Rossi.
Venezia. Alla Galleria S. Stefano, nella via omonima al n. 2, si è conclusa una personale del pittore Pompeo Borra. Del maestro milanese, titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Brera, pubblichiamo l'opera « Tre figure », 50 x 70 olio su tela del 1960.

mercoledì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

13 — MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszlo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Ritmo Talmone - Editoriale Zanasi - Cuocomio Star - Cremacaffè espresso Faemino)

13,30-14
TELEGIORNALE

18,15 GIROTONDO
(Munari Tarcisio - Patatine San Carlo - JIF Waterman - Nogi Quercetti - Caramella Big Ben Perfetti)

la TV dei ragazzi

L'ALBUM DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

GONG
(Kop - Gancia Americano - S.A.R.C.A. - Omo - Bagnoschiuma O.BA.O.)

18,45 I MONROES
Il toro selvaggio
Telefilm - Regia di Bernard Kowalski
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Formaggio Tigre - Dixan - Everwear Zucchi - Pasticcini Saiwa - Zoppas - Chicco Artsana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Confezioni SanRemo - Fernet Branca - Agip)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dash - Carrarmato Perugina - Veramon Confetti - Olio di oliva Dante)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lys Dufour - (2) Televisori CGE - (3) Wafers Pala d'Oro - (4) Endoten Helene Curtis - (5) Movil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Produzione Montagnana - 3) Pilot Film - 4) Film Makers - 5) BL Vision

21 —
ROMA 8 SETTEMBRE
di Domenico Bernabei e Ivan Palermo
Presentazione di Sergio Borelli
Consulenza storica di Renzo De Felice

DOREMI'
(Chinamartini - Camicie Cassera - Confetture Arrigoni - Cera di Cupra)

22,30 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Hettemarks - Personal G.B. Bairo)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gran Pavesi - Ferro-China Bisleri - Lavatrici AEG - Gradina - Olà - Baby Brummel)

21,15
LE MONACHINE
Film - Regia di Luciano Salce
Interpreti: Catherine Spaak, Didi Perego, Amedeo Nazzari, Sandro Bruni, Sylva Koscina, Alberto Bonucci, Lando Buzzanca, Annie Gorassini, Umberto D'Orsi
Produzione: Hesperia Cinematografica

DOREMI'
(Tortina Fiesta Ferrero - Safeguard - Rosso Antico - Orologi Timex)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna u. J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Der Kinderchor « Leonhard Lechner » singt
Musikalische Leitung: Gottfried Veit
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,15 Start frei
« Zwischenlandung in Colombo »
Filmbericht von Dieter Seelmann
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

Catherine Spaak come appare nel film « Le monachine » (alle ore 21,15 sul Secondo)

MARE APERTO

ore 13 nazionale

Andare per mare con barche che consentano un piccolo cabotaggio è ormai alla portata di molti. Ogni anno che passa, crescono le presenze nei nostri scali di natanti con bandiera italiana e di « barche » provenienti dall'estero. Logico, quindi, che anche in mare si sia giunti a una saturazione dei parcheggi, cioè dei posti in banchina. A volte mettersi a ridosso di una diga vuol dire salvarsi da un fortunale e allora il problema dell'ormeggio assume gravi proporzioni. Giorgio Moser nel suo servizio Marina primo *affronta l'argomento dei porti turistici. Il secondo servizio di questa puntata di* Mare aperto *riguarda la pesca di frodo, che non è tanto quella effettuata con mezzi illeciti, come ci dice il regista Ugo Palermo, quanto quella esercitata entro le distanze minime da terra previste dalle leggi a difesa del novellame, cioè i piccoli pesci appena nati, e delle uova deposte per la riproduzione. Dalla pesca di frodo dipende in parte la mancanza di pesce sulle nostre coste.*

ROMA 8 SETTEMBRE

ore 21 nazionale

Le vicende che portarono alla mancata difesa di Roma e alla partenza della famiglia reale per Brindisi sono state ricostruite da Domenico Bernabei e Ivan Palermo nel programma Roma 8 settembre. *La trasmissione, condotta e presentata da Sergio Borelli con la consulenza storica del prof. Renzo De Felice, narra fedelmente lo svolgimento dei fatti, dai giorni precedenti l'armistizio fino all'imbarco della famiglia reale ad Ortona e alla completa resa della città di Roma alle truppe tedesche. I protagonisti di quei giorni sono impersonati da attori e le loro affermazioni sono state redatte sulla base di documenti esistenti e ai verbali dei procedimenti legali inerenti all'armistizio, firmato appunto l'8 settembre 1943.*

LE MONACHINE

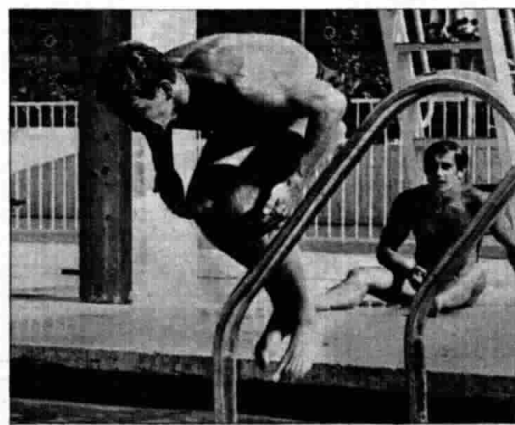
Luciano Salce: una fortunata carriera di attore e regista

ore 21,15 secondo

Ben noto al pubblico televisivo come pungente commentatore dei fatti d'attualità e dei casi del costume, Luciano Salce lo è forse meno nella sua veste principale, che è di regista. Salce si diplomò nel '47 all'Accademia d'arte drammatica, e lavorò intensamente in teatro, scoprendosi anche un'arguta verve di attore. In seguito si trasferì per qualche tempo all'estero, in Francia e in Brasile, e in quest'ultimo Paese si accostò per la prima volta al cinema dirigendo due film (chi ha buona memoria ricorda che egli ebbe collega, in quegli anni, Adolfo Celi, altro italiano attratto dal Sudamerica: del loro lavoro si parlava come d'un primo, timido accenno di crescita della principiante cinematografia brasiliana). Tornato in Italia, Salce ebbe nuovamente a dividersi tra le attività di attore e di regista. In entrambe ha portato l'intelligente ironia che gli è congeniale, e che egli indirizza a una bonaria, a volte amarognola, osservazione della realtà; sempre scanzonato, fondamentalmente cinico, difficile ad abbandonarsi al sentimento e invece proclive a riassumere nel sorriso (nel sogghigno?) il disincantato giudizio espresso all'indirizzo dei suoi simili. Su questa strada Salce ha ottenuto un buon numero di successi, tra i quali si ricordano in particolare Il federale *— il film che rivelò in Tognazzi grandi doti d'attore satirico —,* La voglia matta, Le ore dell'amore. Le monachine, *che i telespettatori potranno vedere questa sera, fu realizzato da Salce nel 1963. L'intenzione era di insinuare qualche occhiata beffarda in certi anfratti della « buona società » del nostro tempo, con le sue magagne e superficialità, e per farlo Salce prese di mira il ménage, non proprio regolare, del ricco direttore di una compagnia aerea, mettendolo a confronto con la freschezza ingenua di due angeliche suorine. Suor Celeste e suor Rachele vengono a Roma dal convento di Quercianello per porre riparo ai guasti dei continui sorvoli dei jet in partenza e in arrivo: scolari distratti, insegnamento disturbato, perfino un prezioso affresco messo in pericolo dal frastuono e dalle vibrazioni. Con loro c'è Damiano, un piccolo orfano; e tutti insieme « invadono » la vita di Livio Bertani e della sua amica Elena, esplorandone ogni particolare, svelandone ogni segreto, e inducendoli, alla fine, a regolarizzare la loro posizione e a adottare il ragazzino.*

MERCOLEDI' SPORT

ore 22,30 nazionale

A Barcellona, continuano i campionati europei di nuoto, giunti ormai alla quinta giornata. Il significato della nostra partecipazione è noto: ci siamo presentati a questa manifestazione forti solo nei tuffi con i fuoriclasse Di Biasi e Cagnotto, che continuano a dominare la scena continentale. Nelle altre specialità le speranze azzurre si limitano a prove di prestigio e a qualche buon piazzamento. Nella pallanuoto, invece, il discorso cambia. La nostra nazionale è in grado di battersi, senza complessi di inferiorità, contro le rappresentative più forti d'Europa come Unione Sovietica, Jugoslavia e Romania. Per questo i selezionatori azzurri si sono preoccupati di inviare a Barcellona una compagine collaudata e forte di elementi del calibro di Alberani e Pizzo. Una scelta voluta per un obiettivo preciso.

Klaus Di Biasi, fuoriclasse del nuoto italiano

RADIO

mercoledì 9 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sergio.

Altri Santi: S. Doroteo, S. Giacinto, Sant'Alessandro, S. Severiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,46; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1585, nasce a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Non s'è mai dato il caso che mancassero parole alle idee; sono le idee che mancano alle parole. Appena l'idea è pervenuta all'ultimo suo grado di perfezione, la parola sboccia, si presenta, la riveste. (Y. Yobert).

Corrado Gaipa è Beethoven nell'originale di Vladimiro Cajoli dedicato al musicista tedesco, di cui va in onda la prima puntata alle 22,43 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Genitori e figli »,** confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucarini - « **Saper soccorrere sulle strade** », consigli del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience Pontificale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Un point de convergence universelle. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Complessi d'oggi. **14,25** Mosaico musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** **Il primo amore.** Un atto di Orio Vergani. La contessina Giorgina: Maria Rezzonico; Nerina: Flavia Soleri; Geltrude: Anna Turco; Il professor Martini: Serafino Peytrignet; Il signor Turolla: Fabio M. Barblan. Regia di Vittorio Ottino. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fotodiscoquiz. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Zacharias. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: **Garibaldi.** **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Motivetti serali.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** L'impresario. Opera comica in un atto K. V. 486 (Madame Herz: Eva Maria Rogner, soprano; Mademoiselle Silberklang: Annalies Gamper, soprano; Monsieur Vogelsang: Heinz Huggler, tenore; Buff: Alberto Boeni, basso); **Jacques Offenbach:** La leçon de chant: Eléctromagnetique, Bouffonerie musicale en un acte (Toccato, professore di canto: Etienne Bettens, basso; Jean Matois, pecoraio: Eric Tappy, tenore - Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 Johann Sebastian Bach:** Sonata in mi maggiore per violino e clavicembalo (Joseph Suk, violino; Zuzanna Ruzickova, clavicembalo). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori: **Fernando Garcia:** Firmamento Sumergido (Orchestra Sinfonica di Cile diretta da Augustin Cullel); **Sergio Ortega:** Responsa para el guerrillero muerto (Voce Lucia Diaz - Complesso di strumenti a percussione Arturo Giolito e Guillermo Rifo dir. Ortega Moubarak) (Opere presentate dalla Radio di Cile). **21,45** Rapporti '70: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (Orch. da Camera di Boston dir. Charles Münch) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (Sol. André Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Nicolai Rimski-Korsakov: Ivan il terribile, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ferrer: Monsieur Machine (Nino Ferrer) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Massara-Beretta-Farnetti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • Reym-Pace-Busch: Sorry (Caterina Valente) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Al Bano) • E. A. Mario: Canzone appassiunata (Miranda Martino) • Babila-Fiorini-Giulifan-Zenga: E questo amore (Lando Fiorini) • A. Salerno-Guarnieri-M. Salerno: Carità (Rosanna Fratello) • Ponzoni-Pozzetto-Jannacci: Il piantatore di pellame (Enzo Jannacci) • Light: Hey (Franck Pourcel)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11 — **La Bohème**

Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Primo e secondo atto

Mimì: Mirella Freni; Rodolfo: Luciano Pavarotti; Musetta: Rita Talarico; Marcello: Sesto Bruscantini; Colline: Nicolai Ghiuselev; Schaunard: Gianni Maffeo; Benoit: Alessandro Maddalena; Alcindoro: Franco Calabrese; Parpignol, Un venditore di prugne: Mario Di Filici

Direttore **Thomas Schippers**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Margheritina dolcezza dei mari sopra una nave con cinque corsari

Radiofiaba di Mario Pompei

1° episodio

(Replica registrata)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Victoria (The Kinks), Il pescatore (Fabrizio De André), Down the dustpipe (Status Quo), Quaggiù in città (Donatello), Run through the jungle (Creedence Clearwater Revival), Cavaliere (Maurizio Vandelli), (I know) I'm losing you (Rare Earth), Come neve al sole (Four Kents), Spooky's day-off (Swinging Soul Machine), Gioca bambino (Carlos Rico), Take a look around (Smith), Barbara (Paul Sebastian), Heartbreaker (Led Zeppelin), Il sole non c'è più (I Bruzi), He'll never love you (The Gentrys), Il tuo amore (Ornella Vanoni), Silly Lilly (Rattles), Per fortuna (Eric Charden), Groupy girl (Tony Joe White), Ancora e sempre (Gens), Ain't no mountain enough (Diana Ross)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

18,45 Parata di successi

— *C.B.S. Sugar*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **Gore Vidal:**

IL « MIO PROGRAMMA »

Interviste di **Vittoria Ottolenghi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Il caporale di settimana**

Tre atti di **Paolo Fambri**

Riduzione e adattamento di Luigi Squarzina

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Capitano Terremoto — Giulio Oppi
Giovanni — Nanni Bertorelli
Tenente Giberna — Franco Passatore
Batocio — Gino Mavara
Dottore — Natale Peretti
Cappellano — Renzo Lori
Furiere Maggiore — Alberto Ricca
Sergente di guardia — Paolo Faggi
Caporale di guardia — Franco Alpestre
Beppe — Alberto Marché
Metamoro — Gualtiero Rizzi
Maddalena — Wilma Deusebio
Gin — Franca Nuti
Omnibus — Elena Magoja
Girolamo — Vigilio Gottardi
Sua moglie Felicita — Irene Aloisi
Mimina — Ivana Erbetta
Un incognito — Iginio Bonazzi
L'Autore — Natale Peretti

Regia di **Flaminio Bollini**

(Registrazione)

22,15 **Concerto del pianista Dino Ciani**

Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39: Allegro moderato con spirito e assai legato - Andante - Presto assai - Moderato e molto grazioso

(Registrazione effettuata il 14 febbraio 1970 al Teatro della Pergola di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **VOCI NUOVE DELLA LIRICA:**
Basso **Roberto Parrabbi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Vi ravviso o luoghi ameni » • Richard Wagner: Tannhaüser: « O tu bell'astro » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Pietro Argento)
— *Candy*

9 — **Romantica**
— *Shampoo Dop*
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Shampoo Dop*

10 — **Eroi per gioco**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Tino Scotti
8° *episodio:* « **Capitan Spaventa** » da « Le bravure di Capitan Spaventa » di Francesco Andreini e « La fantesca » di Giovambattista Della Porta

Il Capitan Spaventa	Tino Scotti
Trappola	Alfredo Bianchini
Alessio	Dante Biagioni
Clelia	Grazia Radicchi
Lena	Maria Grazia Fei

Regia di **Filippo Crivelli**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano The Beatles**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Zucchi Telerie*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Orchestra diretta da Riz Ortolani**
16 — **Pomeridiana**
Heat Canned: Turpentine moan (Canned Heat) • Joplin: One good man (Janis Joplin) • Pinder: So deep within you (The Moody Blues) • Garvarentz-Aznavour: Ormai (Caravelli) • Farassino: Senza frontiere (Gipo Farassino) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptissam (Milva) • Revaux-Sardou-Buggy-De Simone: Star con te è morir (Il Supergruppo) • Webster-Mandel: Castelli di sabbia (The Sound Stage) • Jobim: Insensatez (Herbie Mann) • Winhauer-Hildebrandt: Mademoiselle Ninette (Soulful Dynamics) • Mercer-Jenkins: P.S.: I love you (The Vogues) • Janssen: La la la (Bobby Sherman) • Worth-Reed: Does anybody miss me? (Shirley Bassey) • Peterik: Vehicle (The Ides of March) • Jagger-Keith: Ruby tuesday (Melanie) • Carson-Wayne-Thompson: The letter (Joe Cocker) • Luna: Tropilla (Hugo Pamcos) • Anonimo: El Condor pasa (Los Calchakis) • Anderson: Bourrée (Flauto Jethro Tull) • Phersu-Guglielmi: S.D.R.U.W.S. (Bill Conti)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**
17,35 **Tre Fiere in una: Anteprima alla 34ª Fiera del Levante**
Servizio speciale di **Gustavo Delgado** ed **Elio Savonarola**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Musica blu**
Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi) • Casagni-Guglieri: Dolce amore (Nuova Idea) • Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma (Carlo Esposito) • Kern: Long ago and far away (George Melachrino)
21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Galbani*
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

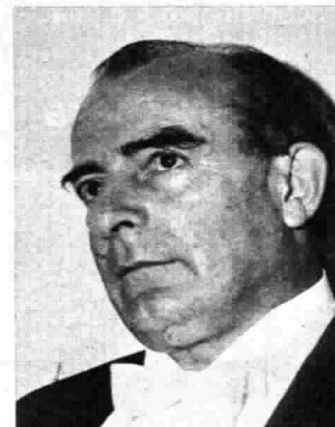
22,43 **VITA DI BEETHOVEN**
Originale radiofonico di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1ª *puntata*

Anschütz	Franco Morgan
Grillparzer	Antonio Guidi
Schindler	Luigi Vannucchi
Beethoven	Corrado Gaipa
Giovanni Beethoven	Giancarlo Padoan
Neefe	Gianni Bertoncin
Beethoven fanciullo	Rolando Peperone

Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Mogol-Dattoli: Primavera primavera • Brubeck: Blue rondò à la turk • Livingston: To each his own • Adamo: Petit bonheur • Trenet: La mer • Jones: Soul bossa nova • Gibb: Pomeriggio ore sei • Malone: Share you love with me
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Georges Bizet:** *L'Arlesienne, suite n. 1 (Orch. della Royal Opera House dir. Jean Morel)* • **Max Bruch:** *Kol Nidrei, op. 47, per vc. e orch. (Sol. Pierre Fournier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon)*
10 — **Concerto di apertura**
Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » (Quartetto Janacek) • Sergej Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14 (Pianista Rafael Orozco)
10,45 **Sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch)
11,15 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa « Veni Sponsa Christi »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei (Choir of St. John College di Cambridge diretto da George Guest)
11,40 **Musiche d'oggi**
Otmar Nussio: Concerto per flauto e archi (Solista O. Nussio - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Nicanor Zabaleta, arpa; Monique Colombier Fraisa e Marguerite Vidal, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Deplus, clarinetto) • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Solista Daniel Barenboim - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Pierre Boulez)

Fernando Previtali (14,30)

13 — **Intermezzo**
Musiche di Franz Schubert e Robert Schumann
14 — **Piccolo mondo musicale**
Igor Strawinsky: Cinque pezzi facili, per pf. a quattro mani • Paul Hindemith: Cinque Pezzi per orch. d'archi, da « Schulwerc » op. 44
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Melodramma in sintesi: OTELLO**
Melodramma in tre atti di Francesco Berio - Musica di **Gioacchino Rossini**
Otello: Agostino Lazzari; Jago: Giuseppe Baratti; Desdemona: Virginia Zeani; Emilia: Anna Reynolds; Rodrigo: Herbert Handt; Gondoliere: Tommaso Frascati
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Fernando Previtali**
M° del Coro Nino Antonellini
15,30 **Ritratto di autore**
Anton Rubinstein
Due Studi per pf. dall'op. 23: n. 2 in do magg., n. 3 in do diesis min. (Pf. L. De Barberiis); Concerto n. 4 in re min. op. 70 per pf. e orch. (Sol. A. M. Pennella - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Molinari Pradelli)
(Ved. nota a pag. 73)
16,15 Orsa minore: **TEATRINO DI ACHILLE CAMPANILE**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Umberto Melnati
« L'aspirante diva »
Il regista: Umberto Melnati; L'operatore: Natale Peretti; L'elettricista: Giorgio Bandiera; Kara Mabella: Marisa Bartoli; La custode: Misa Mordeglia Mari
« Sera d'agosto »
Un signore mingherlino e spiritato: Umberto Melnati; Un cameriere: Alberto Marché; Il proprietario: Renzo Lori; Un vigile: Giorgio Bandiera; Un signore grosso, congestionato e dolente: Iginio Bonazzi
« Era una notte scura e tempestosa »
Un signore: Giulio Oppi; Un altro signore: Gianfranco Bellini
« Dramma di mezzanotte, ovvero il pensatore innamorato »
Lui: Giovanni Moretti; Lei: Carla Torrero
« Il suicidio degli innamorati »
Lei: Irene Aloisi; Lui: Franco Alpestre; Il domestico: Giovanni Moretti
Regia di **Massimo Scaglione**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Antonio Vivaldi:** Concerto in do magg. op. 46 n. 1 per due tr.e, archi e bs. cont.; Laudatus sum, Salmo per coro e orch.; Lauda Jerusalem, Salmo per sopr., msopr., due cori e due orch.
17,35 Un fotografo di graffiti sui muri delle città. Conversazione di R. M. De Angelis
17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Giuseppe Martucci:** La Canzone dei ricordi • **Riccardo Pick Mangiagalli:** Silhouettes de Carnaval, per pf.

19,15 **Concerto di ogni sera**
Henry Purcell: Suite di Arie da « Orpheus Britannicus » (Tenore Herbert Handt - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Edward Elgar: Concerto op. 85 per violoncello e orchestra (Solista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Benjamin Britten: Sinfonia di Requiem op. 20: Lacrymosa - Dies Irae - Requiem aeternam (Orchestra della Radio Danese diretta dall'Autore)
20,15 **IL 1870: UNA SVOLTA NELLA STORIA D'EUROPA E D'ITALIA**
2. Splendori ed ombre della III Repubblica
a cura di **Aldo Garosci**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
10. L'Improvvisazione nel jazz
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA 34ª FIERA DEL LEVANTE
Telecronista Tito Stagno
Regista Adriana Alberti

meridiana

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fette Biscottate Barilla - Gruppo Mobilquattro - Invernizzi Milione - Pirampepe)

13,30-14
TELEGIORNALE

18,15 GIROTONDO
(Editrice Giochi - Pizza Star - Cartelle scolastiche Regis - Yogurt Danone - Omas s.n.c.)

la TV dei ragazzi

I TORERI DEL VILLAGGIO
Tratto da un racconto di V. Nestaiko
Regia di S. Zelinkine e V. Ospiantz
Prod.: Studi Televisivi di Karkov

GONG
(Carrarmato Perugina - Chlorodont)

18,45 LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY
Nella valle del brivido
Prod.: Hanna & Barbera

GONG
(Petfoods Italia - Ondaviva - Penne L.U.S.)

19,15 POSTA AEREA
Lettera dalla Malaysia
Una produzione Global Interfilm

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Candy Lavatrici - Monda Knorr - Gemey - Pronto spray - Formaggio Bel Paese Galbani - Riello Bruciatori)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Stufe Olmar - Bertolli - Personal G.B. Bairo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sole Panigal - Coca-Cola - Lavatrici Philips - Confezioni Facis)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dash - (2) Motta - (3) Prodotti Singer - (4) Amaro Petrus Boonekamp - (5) Thermocoperte Lanerossi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Guicar Film - 3) General Film - 4) Gamma Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — PICCOLE STORIE
Racconti napoletani
a cura di Italo Alfaro
LA VOCE DEL CAPPONE
dal racconto « Il cappone » di Giuseppe Marotta
Adattamento e sceneggiatura di Carlo Tritto
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Avvocato Carraturo — *Ugo D'Alessio*
Parascandolo — *Giovanni Filidoro*
Ernesto — *Ciro Giorgio*
Maria — *Irma De Simone*
Andreuccio — *Giancarlo Palermo*
Assunta — *Angela Luce*
Primo strozzino — *Leo Frasso*
Secondo strozzino — *Armando Brancia*
Giovane avvocato — *Benito Artesi*
De Gennaro — *Pietro Villani*
L'impresario — *Erminio Nazzaro*
Il suocero — *Amedeo Girard*
Rocco Chierchia — *Nino Di Napoli*
Vito Chierchia — *Carlo Croccolo*
Don Fortunato — *Mario Laurentino*
ed inoltre: *Gino Correale, Alberto Bugli*
Scene di Giuliano Tullio - Costumi di Vera Carotenuto
Per le riprese filmate fotografia di Giovanni Crisci
Regia di Italo Alfaro

DOREMI'
(Polin Angelini - Thermoshell Plan - Dentifricio Squibb - Velicren Snia)

21,45 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1969
a cura di Antonio Bruni
Il mondo di Piri Thomas
Regia di Piri Thomas
Presentato dalla NET (Stati Uniti)

22,35 PIOGGIA DI DOLLARI
Telefilm - Regia di William Castle
Interpreti: Charles Bronson, Ludwig Stossel, Angie Dickinson, Robert Armstrong, James Kevin
Distribuzione: A.B.C.

BREAK 2
(Caramelle Golia - Tescosa S.p.A.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-20,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*
NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Giorgio Martino
Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Junior piega rapida - Brandy Stock - Dinamo - Biscotti al Plasmon - Cera Emulsio - Il giallo Mondadori)

21,15
NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
6° - Dalla guerra alla pace

DOREMI'
(Charms Alemagna - Magazzini Standa - Soc.Nicholas - Super-Iride)

22,05 FESTIVALBAR '70
Serata finale
Presenta Vittorio Salvetti con Rosanna Vaudetti
Regia di Francesco Dama
(Ripresa effettuata dal Linta Park Hotel di Asiago)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ursprünge Europas
« Venedig »
Filmbericht von M. Langewiesche u. H. Hohenacker
Verleih: TELEPOOL

20,25 Lieder und Shanties unter Segeln
« Siebzehn Mann auf des Totenmann's Kiste »
Eine Reise mit dem Segel-Schulschiff « Gorch Fock »
2. Teil
Regie: Hans Stumpf
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Ugo D'Alessio è l'avvocato Carraturo nello sceneggiato « La voce del cappone », in onda alle ore 21 sul Nazionale

10 settembre

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Riprende oggi il ciclo delle sue trasmissioni Io compro, tu compri, *la rubrica settimanale dedicata ai problemi dei consumatori, a cura di Roberto Bencivenga con il coordinamento e la regia di Gabriele Palmieri. Uno dei primi temi ad essere affrontato è quello, scottante, dello scaglionamento delle vacanze; un problema che si riflette sui costi e sulla possibilità di ottenere un vero riposo. Anche quest'anno l'80 % dei 20 milioni circa di italiani che ha potuto concedersi ferie più o meno lunghe sulle spiagge, in montagna, ai laghi e in campagna, ha finito per concentrarsi nei mesi di luglio e agosto. Conseguenza: prezzi più alti negli alberghi e nelle pensioni, affollamenti incredibili nei luoghi di villeggiatura più celebrati ma anche nei minori, traffico difficile sulle strade e via dicendo. E' possibile porre rimedio a tutto questo? E' la domanda che la rubrica pone a industriali, sindacalisti e uomini della scuola.* (Vedere sulla trasmissione un articolo alle pagg. 76-77).

Piccole storie: LA VOCE DEL CAPPONE

ore 21 nazionale

L'avvocato napoletano Antonio Carraturo appartiene alla schiera di coloro che, per sottrarsi alla consapevolezza di aver fallito la propria esistenza, si rifugiano in un piccolo mondo di memorie consolatorie e di patetiche illusioni. A cinquantacinque anni suonati infatti non è certamente quel che si dice un uomo arrivato. L'unico successo della sua carriera forense risale a trent'anni prima, quando un imputato, che per gratitudine avrebbe poi accettato di lavorare perennemente nel suo studio per uno stipendio di fame, era stato assolto in maniera imprevedibile. Da quel momento tutta la sua attività professionale si è logorata negli squallidi uffici della Pretura, alle prese con piccole beghe che avrebbero scoraggiato persino un principiante. Attualmente il prestigio di Carraturo è legato alla sorte di una sola causa di rilievo che l'avvocato prolunga pretestuosamente, sfruttando con furbizia le risorse che gli vengono offerte dalle complicate procedure burocratiche. Ma più che dei modesti proventi che l'impresa gli procura, Carraturo vive nell'attesa dei quattro capponi « veraci » che i fratelli Chierchia, fedeli ad una consuetudine avviata dal padre defunto, offrono ogni anno all'avvocato in occasione del Natale. Per Carraturo quest'omaggio di marca feudale costituisce la prova più decisiva dell'alta considerazione di cui ancora gode presso la sua clientela. Proprio per questo l'imprevedibile delusione che lo colpirà il giorno in cui gli verrà consegnato il dono si tramuterà per lui in un piccolo dramma.

NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE: Dalla guerra alla pace

ore 21,15 secondo

Questo capitolo del programma curato da Bruno Vailati vuole essere, come dice il sottotitolo, una panoramica nel campo delle invenzioni nate per la guerra e poi utilizzate per scopi di pace. Rivedremo stasera le eroiche imprese dei nostri siluri semoventi, i cosiddetti « maiali », che permisero il forzamento dei porti di Alessandria e Gibilterra; e subito dopo il loro moderno erede, il « Pegaso », una specie di aeroplano subacqueo, azionato da un motore elettrico. Rivedremo ancora stasera l'incendio del colosso francese « Normandie » di 80.000 tonnellate, sequestrato dagli americani allo scoppio della guerra ed adagiatosi in fiamme sul fondo dell'Hudson. I lavori di recupero diedero vita alla più grande scuola di palombari mai esistita al mondo. Nel documentario si parlerà poi del primo sommergibile di Bushnel del 1749, di quelli con periscopio dei primi anni di questo secolo, degli « U-Boote » dell'ultima guerra: da questi discende il mesoscafo, costruito in Svizzera da Piccard per crociere turistiche. Si costruiscono sottomarini a migliaia, ma insieme si perfezionano gli strumenti di salvataggio. Infine ecco il missile « Regulus », oggi usato per trasporti postali.

RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1969: Il mondo di Piri Thomas

ore 21,45 nazionale

Il testo di questo documentario è stato scritto da un portoricano, Piri Thomas, autore di un'acclamata autobiografia, Down these mean streets, *nella quale descrive il suo faticoso cammino per uscire da « El Barrio », il ghetto portoricano di New York, e la sua vittoria sul crimine e sulla droga. Thomas, che è anche narratore « in voce » del documentario, mette a fuoco in quest'opera alcuni momenti-chiave della sua vita. L'autore dedica questo lavoro ai portoricani che non sono riusciti, come lui, a evadere dalla miseria dello « Spanish Harlem ». La sua situazione, afferma lo stesso Thomas, è del tutto atipica in quanto per un portoricano di New York è praticamente impossibile uscire dal ghetto entro il quale la società lo ha confinato. Nel corso del documentario egli conduce lo spettatore attraverso lo « Spanish Harlem », il luogo dove vivono, in condizioni di assoluta miseria, più di 600.000 dei 900.000 portoricani che si trovano negli Stati Uniti. Gli avvenimenti più importanti della sua vita vengono riferiti non in chiave biografica, ma in chiave sociologica, in quanto rappresentano le uniche scelte che sono possibili per i « dannati » di « El Barrio».*

FESTIVALBAR '70

ore 22,05 secondo

I finalisti del Festivalbar '70, *che il 28 e 29 agosto ad Asiago hanno partecipato allo spettacolo di chiusura del concorso (con relativa proclamazione ufficiale dei vincitori) fanno stasera la loro passerella televisiva. Attraverso questa competizione, ideata e organizzata dal presentatore* Vittorio Salvetti *con la collaborazione di* Rosanna Vaudetti, *si può verificare alla fine di ogni stagione estiva quali dischi fra quelli in gara siano stati più spesso « gettonati » nei 38 mila juke-box italiani. Il controllo è duplice: con un rilevamento statistico e con le cartoline-voto del pubblico. Quest'anno, tuttavia, a conferma della crisi che ha colpito il settore della musica leggera, sono arrivate meno cartoline che nel '69. Allora furono un milione, stavolta si è parlato di cinque-seicentomila. I dischi che partecipano al* Festivalbar *vengono immessi nei juke-box a maggio e alla fine di agosto il referendum si chiude. Per la « serie rossa » (i cantanti di Serie A), i finalisti 1970 sono: Patty Pravo, Orietta Berti, Nada, Lucio Battisti, Al Bano e Tony Del Monaco. Per la « serie verde » (i nuovi big della musica leggera): Le Voci Blu, Giuliano, Romina Power (che non parteciperà alla rassegna perché ammalata), Christian, Patrick Samson e Pilade. Per la « serie gialla » (i complessi) troviamo in finale: Ricchi e Poveri, Aphrodite's Child, Dik Dik, Camaleonti, Califfi,* Formula 3 *e* Tel-set. *Quest'anno inoltre è stato tentato per la prima volta l'esperimento classico. Sono stati proposti cioè al pubblico dei juke-box — giovani e giovanissimi in genere — brani di musica classica. Ebbene, il pubblico sembra aver gradito molto l'innovazione, a giudicare dall'alta percentuale di cartoline che si riferiscono alla cosiddetta « serie oro »; i preferiti sono* Vivaldi (Concerto per due mandolini, *eseguito dai Solisti Veneti),* Scarlatti (Sonata in do maggiore, n. 104, *eseguita da Arturo Benedetti Michelangeli) e in particolare brani del* Concerto di Aranjuez: *esecutore Narciso Yeppes. Allo spettacolo partecipano anche Gianni Morandi e Little Tony.*

RADIO

giovedì 10 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pulcheria vergine.

Altri Santi: S. Nicola da Tolentino, S. Lucio, S. Clemente, S. Candida di Napoli, S. Vittore, Sant'Augusta.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,44; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore il poeta Ugo Foscolo.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto è parimenti vano nella vita umana, le gioie come i dolori. Ma è meglio che la bolla di sapone sia dorata o azzurra anziché nera o grigia. (Chamfort).

Il noto attore teatrale e televisivo Aldo Giuffré presenta la trasmissione musicale « Voi ed io » che va in onda alle ore 9 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Pianista Tatiana Bukar. Musiche di **J. Ger, Z. Ballata** e **L. M. Skerjane.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« L'attualità di S. Agostino »** a cura di Capodicasa - **« Note filateliche »** a cura di G. Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Agressivité. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45 Bruno Bettinelli:** Due invenzioni per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Aldo Ceccato). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Rassegna di canzoni con Ornella Vanoni. **14,25** Rassegna di orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** L'apriscatole presenta: 1) I Promessi Sposi (Replica); 2) Il pertugio. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **19,30** Fra i cow-boys. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Musichette. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Edward Grieg:** In Autunno, Ouverture op. 11; **Jan Sibelius:** Pelléas et Mélisande, Suite; **Darius Milhaud:** Le Carnaval d'Aix, Fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto « Salade » (Solista Luciano Sgrizzi); **Camille Saint-Saëns:** Il Sinfonia in la minore op. 55. **22,40** Ribalta internazionale. **23** Informazioni. **23,05** La condizione atomica. **23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Musica per sognare.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Bela Bartok:** Suite op. 14 (Pianista Tamas Vasary); **Bernhard Krol:** Sonata per sassofono e pianoforte (Marcel Perrin, sassofono; Suzanne Perrin-Valls, pianoforte); **Franz Liszt:** Sonata in si minore (Pianista Ivan Eröd); **Benedetto Marcello:** Adagio e allegro (Pianista Tito Aprea). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 Louis Couperin:** Composizioni per clavicembalo interpretate da Ruggero Gerlin. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. **21,45-23,30 All'insegna delle sorelle Kadar.** Commedia in tre atti di Renato Lelli. Antonia Kadar: Maria Rezzonico; Carlotta Kadar: Ketty Fusco; La signora Teresa: Olga Peytrignet; Francesca Foldi: Anna Turco; Ilona: Mariangela Welti; Irene: Lauretta Steiner; Magda: Flavia Soleri; Nini: Anna Maria Mion; Biagio Nadaj: Pier Paolo Porta; Alessandro Voros: Fabio M. Barblan; Michele Kovalicsik: Patrizio Caracchi; Tomaso Nagylaky: Adalberto Andreani; Mario Kern: Alberto Canetta. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johann Strauss jr.: Fior di bosco, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Paul Lincke: Frau Luna, selezione dall'operetta (Erika Koth e Ursula Reichardt, soprani; Gisela Litz, contralto; Heinz Hoppe, tenore; Harry Friedauer, baritono - Orchestra Sinfonica « Graunke » e Coro della Radio Bavarese diretti da Willi Mattes) • Jacques Offenbach (Adattamento di Manuel Rosenthal): Gaité Parisienne, balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Tariciotti-Marrocchi-Ciacci: Cuore ballerino (Little Tony) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Bennett-Tepper-Calabrese-Brodsky: Non sono mai solo (Tony Renis) • Simonelli-Jarrusso: Ho tanta voglia di te (Gloria Christian) • Beretta-F. & M. Reitano: Gente di Fiumara (Mino Reitano) • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Maria Paris) • Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Meccia-Guardabassi-Pes: Principe azzurro (Christy) • Backy: Cronaca (Don Backy) • Troup-Hefti: Girl talk (Tromba Kenny Baker)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11 — **La Bohème**

Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Terzo e quarto atto

Mimì	Mirella Freni
Rodolfo	Luciano Pavarotti
Musetta	Rita Talarico
Marcello	Sesto Bruscantini
Colline	Nicolai Ghiuselev
Schaunard	Gianni Maffeo
Un Sergente	Mario Frosini
Un Doganiere	Elio Prisco

Direttore **Thomas Schippers**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gigliola Iustrissima**

Ciacole con la gente di **Gigliola Cinquetti** in compagnia di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Ventiseiesima trasmissione

Sonata in si bemolle maggiore op. 106 « Für das Hammerklavier »: Allegro - Scherzo - Adagio sostenuto - Largo, Allegro, Fuga (Allegro risoluto) (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,45 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Up around the bend (Creedence Clearwater Revival), Alice nel vento (Stormy Six), Down to the valley (Nilsson), Processo a George Brown (Romans), Let's the music take your mind (Kool and the Gang), Sylvie (Lucio Dalla), Ride captain ride (Blues Image), Mary oh Mary (Bruno Lauzi), Down by the river (Buddy Miles), She works in a woman's way (Edison Lighthouse), Un po' di pena (Gino Paoli), Signed, sealed delivered in yours (Stevie Wonder), Immagine (I Top 4), Lay Down (Melanie), Il vento della notte (Le Macchie Rosse), Question (Moody Blues)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — Music box

— *Vedette Records*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Bassetti-Maiarelli: I fiori nascono ancora • Ausiello-Mastrilli: Anche tu • Pratelli-Masini: Diamoci la mano • Malmesi: Fra poco sarà qui • Solimando: « Fantasia » a pagina cchiù bella • Ariete-Panzuti-Mojoli: Che ne sai? • Panzuti-Oleari: Fino a quando avrò te • De Mutiis-Gioieni: Ora che ho te

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **DIRETTORE BRUNO WALTER**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio - Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York)

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Donata Gianeri** e **Cesare Gallino,** presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

a cura di **Vincenzo Romano**

22 — **Interpreti a confronto**

a cura di **Gabriele De Agostini**

MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT

8° - « Impromptus op. 90 »

22,45 **Jackie Gleason e la sua orchestra**

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

Sesto Bruscantini (ore 11)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Emilia Cundari**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Batti, batti, bel Masetto » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Le nozze di Figaro: « Porgi amor » • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » • Alfredo Catalani: Loreley: « Amor, celeste ebbrezza » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti)

9 — **Romantica**
— *Shampoo Dop*

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Shampoo Dop*

10 — **Eroi per gioco**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Tino Scotti
9° *episodio:* **« Rodomonte »** da « L'Orlando Furioso » di Ludovico Ariosto

Rodomonte	Tino Scotti
Il nano	Alfredo Bianchini
Ruggero	Gianni Bertoncin
Bradamante	Renata Negri
Il narratore	Dante Biagioni

Regia di **Filippo Crivelli**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano The Rokes**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Perugina*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

16 — **Pomeridiana**
Mescoli: Vacanze (Gino Mescoli) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Beretta-Callegari: L'esistenza (Caterina Caselli) • Bacharach: Alfie (Laurindo Almeida) • Beretta-Amadesi-Limiti-Martini: Lei non sa chi sono io (Maria Doria) • Satti-Ascri-Albertelli-Ciacci: Senti come ride (Bobby Solo) • Bardotti-Korda: Se perdo te (Patty Pravo) • C. A. Rossi: Stazione Sud (Enzo Ceragioli) • Gaber-Pagani: La vita dell'uomo (Herbert Pagani) • De André-Monti: La canzone di Marinella (Mina) • Fishman-Donida: Help yourself (Tom Jones) • Stordhal: I should care (Paul Desmond) • Bécaud-Vidalin: Badabing, beng bong (Gilbert Bécaud) • Piero-José-Lombardi: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Wirtz: Feelin' better (The Krimson Kake) • Bardotti-Dalla: Il cielo (Lucio Dalla) • Ihle-Reverberi-Ihle-Mogol: La verde stagione (La Verde Stagione) • Beretta-Anelli: Tu sei quello (Orietta Berti) • Jones: Soul bossa nova (Quincy Jones)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **Bolzano: Inaugurazione 23ª Fiera Campionaria Internazionale**
Servizio speciale di **Ettore Frangipane**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VACANZE IN BARCA**
Un programma di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tic chic**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Musica blu**
Dell'Aera: Dolce ricordo (Roberto Pregadio) • Fontana: Melodia celeste All'organo elettr. Welta - Complesso Rizzati) • Léhar: Lied e Csardas (Johannes Putz) • Del Comune-Bergonzi: Lago del sole (Luigi Bergonzi)

21,12 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**

21,27 **FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI**
Georg Philipp Telemann: Partita n. 2 in sol maggiore per flauto e clavicembalo: Siciliana-Allegro - Allegro - Vivace - Affettuoso - Presto - Tempo di minuetto (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

22,43 **VITA DI BEETHOVEN**
Originale radiofonico di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2ª *puntata*

Grillparzer	Antonio Guidi
Schindler	Luigi Vannucchi
Beethoven giovinetto	Roberto Chevalier
Eleonora	Ornella Grassi
Beethoven	Corrado Gaipa
Giovanni Beethoven	Giancarlo Padoan
Haydn	Alfredo Bianchini
Waldstein	Renato Scarpa

Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Storie del passato: « Il cercatore d'oro », romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Anna Maria Romagnoli - 4ª puntata

10 — **Concerto di apertura**
Jan Sibelius: Sinfonia n. 6 in re minore op. 104: Allegro molto moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Solista Frantisek Hantak - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jaroslav Vogel) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Moderato (Turandot: Scherzo) - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

11,15 **Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn**
Quartetto in sol minore op. 20 n. 3; Quartetto in fa minore op. 20 n. 5 (Quartetto Koeckert)

11,55 **Tastiere**
Girolamo Frescobaldi: Aria con variazioni « Balletto » (Org. René Saorgin) • Carlos Seixas: Toccata in fa minore (Clav. Ruggero Gerlin)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Frederick Gearing: Lo studio dell'uomo alle scuole elementari e medie

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
QUARTETTO JUILLIARD
Hugo Wolf: Serenata in sol maggiore per quartetto d'archi (Italienische serenade) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 4 op. 37: Allegro molto, energico - Comodo - Largo - Allegro

Shirley Verrett (ore 14)

13 — **Intermezzo**
François Couperin: Suite n. 1 in mi minore • Gottfried Müthel: Concerto in re minore per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 10 in re maggiore

14 — **Voci di ieri e di oggi:** soprano **Emma Calvè** e mezzosoprano **Shirley Verrett**
Jules Massenet: Herodiade: « Il est doux »; Werther: « Des cris joyeux » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Georges Bizet: « Carmen »: Seguidilla • Hector Berlioz: « Premier transport » aria di Giulietta, dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Adolph von Henselt: Concerto in fa minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato • Franz Liszt: Totentanz per pianoforte e orchestra (Solista Raymond Lewenthal - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)
(Disco **Columbia**)

15,30 **CONCERTO DEL TRIO HAYDN**
Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale, Allegro • Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro (Walter Kamper, pianoforte; Michael Schnitzler, violino; Walter Schulz, violoncello)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Mauro Bortolotti: Simmetrie per flauto grande, flauto in sol, flauto piccolo e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauti; Bruno Canino, pianoforte) • Giacomo Manzoni: Cinque Vicariote per coro misto e orchestra: Calmo, mosso - Largo - Assai mosso - Liberamente, senza rigidità di ritmo - Tranquillo (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ettore Gracis - M° del Coro Ruggero Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **François Joseph Naderman:** Sonata in re minore op. 92 n. 6 (Arpista Bernard Galais) • **François René Gebauer:** Quintetto concertante in si bemolle maggiore per strumenti a fiato (Quintetto Danzi)

17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Francesco Paolo Neglia: Trio in sol magg. op. 52 (Trio di Roma) • Luigi Dallapiccola: Musica per tre pf.i (Inni) (Pf.i Lya De Barberiis, Ermelinda Magnetti e Umberto De Margheriti) • Robert Shumann: Sonata n. 1 in la min. op. 105 per vl. e pf. (Clara Bonaldi, vl.; Sylvaine Billier, pf.)

20 — **La fiera delle meraviglie**
Dramma musicale in tre atti
Testo e musica di **VIERI TOSATTI**

Gabriel	Fernando Ferrari
Selena	Renata Mattioli
Comm. Macropulos	Paolo Montarsolo
Signor Huttentotten	Vito De Taranto
Dottor Littenknot	Ferdinando Lidonni
Prof. Lillis	Manlio Rocchi
Il Soprano	Vera Montanari
Il Tenore	Mario Binci
Il Baritono	Giovanni Ciminelli
Il Taglialegna	Franco Ventriglia
Il Signore Truce	Valerio Degli Abbati
Il Signore Allampanato	Walter Maestosi
Il Signore Indifferente	Gianni Diotaiuti

Direttore **Carlo Franci** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Giuseppe Piccillo
(Ved. nota a pag. 72)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Il Girotondissimo-Oransoda a Saint-Vincent

Il 7 agosto il III Girotondissimo è arrivato a Saint-Vincent.
In questa occasione è stato consegnato al Prof. Giancarlo Masini il premio letterario Oransoda per un'opera dedicata all'infanzia e alla gioventù, assegnatogli per il suo volume « Viaggio nel mondo degli Atomi », edito da Mondadori. Si è così concluso a Saint-Vincent il III Girotondissimo organizzato da Mario Acquarone, sotto l'egida dell'Oransoda, il notissimo prodotto delle Fonti Levissima S.p.A.

L'ODIO VARIAZIONI SUL TEMA

di Carlo Monterosso
Prefazione di Giuliano Gramigna
128 pagine, 1600 lire
Collana: « Documenti letterari »

A una ipotetica scolaresca alquanto « infernale » (Argenti, Bonturo, Calcabrina, Ciriatto, Farinata, Ugolino ecc.), collocata in una Terra di nessuno metafisica, viene assegnato lo svolgimento di un tema, o se si preferisce, proposto un personaggio anonimo ma circostanziato, da sviluppare-interpretare: « Il germe dell'odio la infettò da giovane e non la lasciò più. Una vita di odio. Che fu di lei?... Analisi, riflessioni, conclusione. Tempo, un'ora ». I quarantanove svolgimenti che Carlo Monterosso mette nella penna dei suoi scribi d'eccezione formano una lunga variazione sull'odio, recepito nelle sue forme più nobili, secondo il canone letterario, e in quelle più meschine e grottesche o parodistiche: odio rivoluzionario e odio sessuale, della pietà e del traffico automobilistico, dell'insicurezza e della banalità insopportabile del rapporto a due. Viene avanti tutta una eziologia spesso estremamente sottile e ingegnosa che per se stessa potrebbe già soddisfare il lettore. Ma di là dai valori per dir così di contenuto, sussiste in Monterosso una parallela responsabilità formale, cui viene rimessa l'ultima decisione: lo aveva dimostrato in maniera lampante il precedente romanzo, *Il caso T.*, specie nel capitolo finale di così efferato e preciso mélange linguistico.
L'articolazione de *L'odio* non potrà dunque essere accettata come casuale o come semplice trovata per alterare, scomporre il regime solito della pagina: essa risponde in effetti a una necessità che costituisce il punto di arrivo della lettura. Lo schema di una « variazione su tema dato » introduce senza dubbio un elemento tipicamente saggistico e difatti il libro, partendo una sua capziosa metafisica e illustrazione delle cause prime e ultime, va a situarsi a livello di significati escatologici (e scatologici, si aggiunge, avendo riguardo alla violenza dissacratoria che assume volentieri il linguaggio). Ma ognuna delle cellule, ossia ognuno dei « temi svolti » che entrano a costituire il libro si presenta come microracconto; il quale, autosufficiente fino a un certo grado, si integra poi nella serie, rimandando agli antecedenti e ai seguenti e ricevendone in cambio una particolare determinazione.
Carlo Monterosso è nato a La Spezia nel 1921. E' vissuto a lungo a Londra, dove ha lavorato per la BBC. Attualmente risiede a Roma. Il suo primo romanzo, *Il sale della terra* (Rizzoli, 1965), accolto come una rivelazione dalla critica più qualificata, ha vinto il premio Bonfiglio ed è stato tradotto in Francia, negli Stati Uniti e in Inghilterra. *Con il caso T.* (Rizzoli, 1968), suo secondo romanzo, Monterosso si è situato su una linea di sperimentazione linguistica e inventiva che lo ha avvicinato ai più nuovi e validi narratori di questi anni.

venerdì

NAZIONALE

Per Milano e Bari, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XXXIV Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

13 — L'ITALIANO BREVETTATO
a cura di Franco Monicelli e Giordano Repossi
Presenta José Greci
Realizzazione di Liliana Verga

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Detersivo Finish - Tortina Fiesta Ferrero - Bitter Campari - Maionese Liebig)

13,30-14
TELEGIORNALE

18,15 GIROTONDO
(Galak Nestlé - Harbert Italiana s.a.s. - Omogeneizzati Buitoni - Fila S.p.A. - Detersivo Last al limone)

la TV dei ragazzi

UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **L'orologio di Praga**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Il giovane cucù**
Prod.: Studio Hamburg
— **Bartolomeo pela patate**
Prod.: O.R.T.F.
— **Rundrum ritorna a casa**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG
(Caffettiera Letizia - Calze Ragno)

18,45 IL PAESE DEL CIRCO
a cura di Rosalba Oletta
Presenta Enzo Guarini
Realizzazione di Claudia Tempestini
I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere
Distr.: United Artists TV.

GONG
(Biscotti al Plasmon - Lucidante Duraglit - Shampoo Libera & Bella)

19,15 LASSIE
Uomini coraggiosi
Telefilm - Regia di Hollingswort Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Kenneth Toby
Prod.: Jack Wrather

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pepsodent - Stufe Warm Morning - Pavesini - Kop - Salotti Lukas Beddy - Tè Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Perofil fazzoletti - Formaggino Ramek Kraft - SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Olio Sasso - Dinamo - Birra Dreher - Coni-Totocalcio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Charms Alemagna - (2) Triplex - (3) Formaggio Certosino Galbani - (4) Rhodiatoce - (5) Amaretto di Saronno
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Film Leading - 3) Cartoons Film - 4) Cinetelevisione - 5) Brera Cinematografica

21 —
LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA
Programma scritto e realizzato da **Roberto Rossellini**
Prima serie
Direttore della fotografia Mario Moretti
Scenografia di Gepy Mariani e Virgil Moise
Costumi di Marcella De Marchis
Musiche di Mario Nascimbene
Regia di Renzo Rossellini jr.
Sesta puntata
Una coproduzione RAI-Orizzonte 2000

DOREMI'
(Requitti stiracalzoni - Brandy Vecchia Romagna - Pentola a pressione Lagostina - Lacca Elnett)

22 — GRANDANGOLO
a cura di Ezio Zefferi
Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale
riproposti da Vittorio Gorresio
Quarta trasmissione
Inghilterra a due voci
di Carlo Mazzarella e Marco Montaldi

BREAK 2
(Serrature Yale - Tombolini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*
NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Giorgio Martino
Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gancia Americano - SAI Assicurazioni - Playtex Biancheria Intima - Orzoro - Rex - Industrie Alimentari Fioravanti)

21,15
RACCONTI DI MARE
Quinto episodio
DRAMMA A « QUOTA-23 »
Sceneggiatura di Tito Carpi, Nestore Ungaro e Marco Zavattini
Musiche di Bruno Zambrini
Regìa di Nestore Ungaro
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Zodiac Cinematografica)

DOREMI'
(Formenti - Brandy René Briand - Magnetofoni Castelli - Tosimobili)

22,25 C'ERA UNA VOLTA IERI
a cura di Vittoria Ottolenghi
Presenta Romolo Valli
con la partecipazione di Milly
5ª - Ombre degli anni ruggenti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der dritte Handschuh
Kriminalfilm
2. Teil
Regie: Eberhard Itzenplitz
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

Carlo Mazzarella, autore con Marco Montaldi del documentario « Inghilterra a due voci », in onda alle 22 sul Nazionale

11 settembre

L'ITALIANO BREVETTATO

ore 13 nazionale

Comincia oggi, nella fascia meridiana, una nuova rubrica sui grandi e piccoli inventori italiani (sono più di cinquantamila), qualcuno noto, la grande maggioranza oscuri e negletti. Tra il serio e il faceto le telecamere affronteranno alcuni di essi nel loro ambiente familiare o di lavoro. Gli intervistati, negli Studi TV, risponderanno alle più svariate domande di giornalisti, esperti, studiosi. Tanto per cominciare una vera sorpresa: il complesso musicale dei Rokes. Anch'essi hanno ottenuto dal ministero dell'Industria un regolare brevetto su una cuffia — da loro inventata — che permette, a chi se la applica, il più assoluto isolamento dall'ambiente che lo circonda. Mentre cantano e suonano non sentono niente, nemmeno i più frenetici applausi o le urla degli spettatori. Una invenzione che potrebbe servire per fare un pacifico sonno in una grande città moderna. Altro inventore: un ingegnere che ha escogitato un semplicissimo apparecchio che, applicato al telefono, impedisce di comunicare in teleselezione senza essere autorizzati. Quando si forma il numero zero tutto si blocca. Qualche genitore con prole numerosa ne sarà certamente interessato. (Art. alle pagg. 32-33).

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

ore 21 nazionale

In conseguenza delle crociate, nuovi e più flessibili rapporti sociali vengono ad istaurarsi tra il signore feudale e i « villani ». Infatti, partendo per la Terra Santa, il signore ha bisogno di oro, denaro, stoffe, armi lavorate, per sé e per i suoi uomini. Per ottenere tutto ciò, deve rivolgersi ai borghigiani, agli artigiani in particolare, che concedono i loro prodotti ottenendone in cambio l'acquisizione ai diritti di caccia, di pesca e di amministrazione delle terre del signore. Il commercio con l'Oriente s'intensifica; nuove mercanzie si diffondono in Europa: broccati, sete, avorio, spezie, farmaci, pietre preziose. Si sviluppa l'economia monetaria, l'organizzazione e la tecnica commerciale. Sorgono grandi banche, soprattutto a Milano e Firenze, con succursali in tutta l'Europa. L'aumento della popolazione, il miglioramento del tenore di vita sono l'origine di un vasto e avventuroso ceto cittadino che reclama una parte sempre più attiva nella vita pubblica. La cultura esce dai monasteri che l'avevano conservata e protetta nei secoli oscuri e si diffonde nel mondo laico. Vengono fondate le prime università; gli studenti, riuniti in potenti corporazioni, esercitano una notevole influenza sul corpo insegnante. Nella prima e più illustre delle università, quella di Bologna, vige praticamente un vero e proprio autogoverno da parte degli studenti: sono essi stessi a scegliere i propri insegnanti, e, all'occasione, a deciderne l'allontanamento.

RACCONTI DI MARE: Dramma a « quota 23 »

ore 21,15 secondo

Il « Gruppo » è impegnato in una serie di appostamenti subacquei per scoprire le fila di una organizzazione che recupera clandestinamente e trasferisce all'estero reperti archeologici subacquei. Un amico di Marco, Karl, funge da inconsapevole esca. Una notte Karl, d'accordo con alcuni contrabbandieri di antichità, tenta il recupero clandestino di un cannone di bronzo dal relitto di un galeone spagnolo. Il cannone scivola, serrandogli la gamba in una morsa terribile, a una ventina di metri di profondità. I tentativi per liberarlo e riportarlo in superficie falliscono uno dopo l'altro. L'unica speranza sembra essere la « cupola »; Lars, Paul, Ginger e Lupo riescono, dopo non pochi sforzi e pericoli, a fondere, con una torcia ad arco, alimentata dalla energia elettrica fornita dalla cupola, la parte del cannone bloccata sotto le rocce. Karl, sfinito ma vivo, viene portato verso la superficie.

GRANDANGOLO: Inghilterra a due voci

ore 22 nazionale

Nel 1965, Carlo Mazzarella e Marco Montaldi realizzarono un documentario sui diversi aspetti della vita britannica. Nell'ambito della serie presentata da Vittorio Gorresio, Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale, *la trasmissione viene riproposta questa sera ai telespettatori: una verifica continua dei rapporti fra l'Inghilterra di sempre e gli inglesi di oggi, fra l'Inghilterra della tradizione e quella che guarda al futuro. Il viaggio prende l'avvio da Liverpool: qui in una « caverna », nella patria dei Beatles, si fa conoscenza con quello che è uno degli aspetti della realtà inglese; la gioventù con le sue intemperanze sonore, con quelli che molti vorrebbero definire difetti. Ma un'intervista con uno scultore che ha vissuto fra questi giovani aiuta a dare una dimensione e un significato anche a questo mondo. Da Liverpool si passa alla Londra delle piazze silenziose, dei parchi e dei giardini, la Londra borghese che non cessa di sorprendere e di incantare. E subito dopo la Londra popolare, i mercati, le case dei quartieri poveri, la sua ricchissima e prorompente umanità.*

C'ERA UNA VOLTA IERI: Ombre degli anni ruggenti

ore 22,25 secondo

Gli « anni ruggenti » furono gli anni Venti, l'immediato primo dopoguerra, quando il ritmo scatenato e un po' selvaggio che animava la cultura americana ed europea, influenzava il gusto, il costume, la vita quotidiana. Mentre in Italia (in tutt'altre faccende affaccendata) si scrivono gli elziviri nel primo centenario dei Promessi Sposi, *escono in Inghilterra libri come* Ulisse *di Joyce e in Francia* Alla ricerca del tempo perduto *di Proust. Intanto il primo ruggito è quello dei motori: nascono e si sviluppano le gare automobilistiche e il 21 maggio 1927 una immensa moltitudine attende, all'aeroporto parigino di Le Bourget, di udire il ronzio di un piccolo aereo, quello dell'aviatore solitario Charles Lindbergh, il primo transvolatore atlantico. Si ruggisce tanto in quegli anni, che il presidente americano Coolidge firma con grande pompa il patto Fellogg, sottoscritto da altri 75 governi per « rinunciare solennemente e per sempre alla guerra ». Il 28 agosto 1929 ruggisce invece il « giovedì nero »: crolla rovinosamente la Borsa di New York seminando ovunque panico, sconforto e miseria. Ma nei teatri ruggiscono in altra maniera e imperterrite le « girls », le ballerine del varietà, le vere protagoniste degli anni venti. E le grandi « soubrettes »: le Dolly Sisters, le prime famose gemelle, Joan Crawford che passerà dal firmamento del varietà a quello del cinema, Josephine Baker, Mistinguett, con le scale e le piume di struzzo, in compagnia dell'intramontabile Maurice Chevalier. Mentre in Inghilterra si continua a giocare a croquet, tutto il mondo impazza al ritmo del charleston. In Italia intanto quattrocento coppie di buoi trasportano per le vie di Carrara il monolite per il Foro Mussolini, mentre nel luglio 1928 nessuno, neanche il re, si reca ai funerali di Giolitti. Il re va invece a Montecitorio nell'aprile del 1929 per inaugurare la 28ª legislatura, preludio alla Camera dei fasci e delle corporazioni. Si inventano i treni popolari e la tassa sul celibato; i borghesi « passano le acque » nelle stazioni termali e nel clima volutamente, ma artificiosamente, sognante e romantico, gli anni Venti si chiudono con l'arrivo di Maria José, la principessa di Brabante impalmata dal principe di Piemonte. La puntata della rubrica, curata da Vittoria Ottolenghi e presentata da Romolo Valli, termina con una canzone dell'epoca:* Amore tzigano, *cantata da Milly.*

RADIO

venerdì 11 settembre

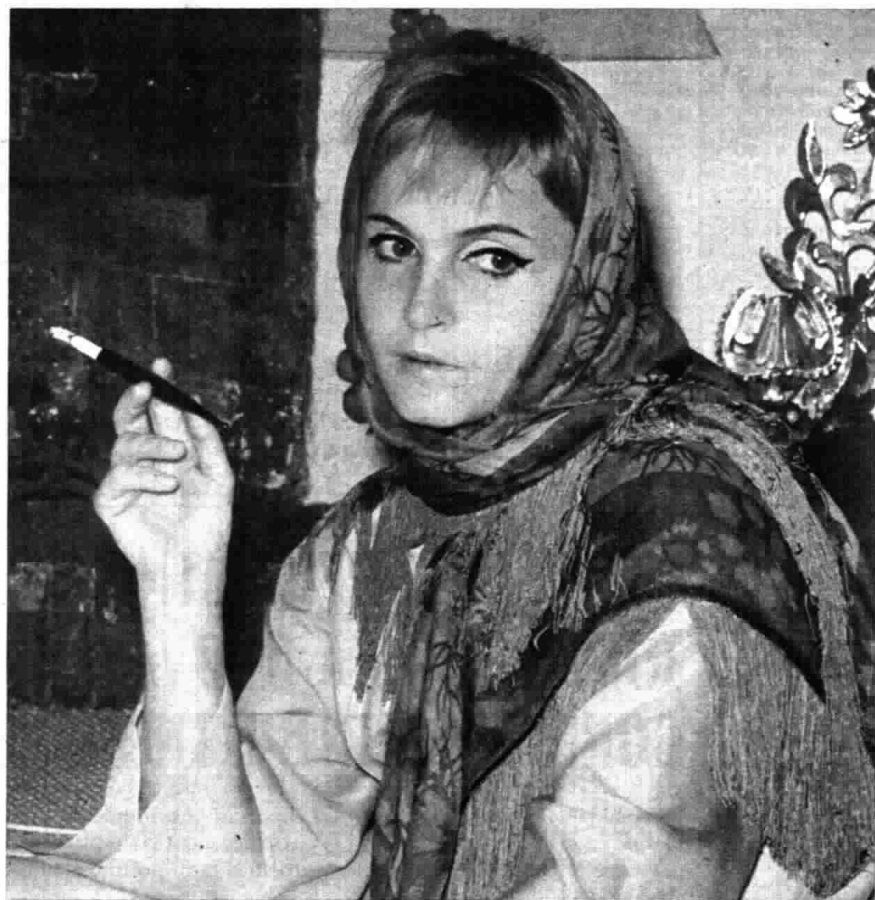
CALENDARIO

IL SANTO: S. Diomede.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Didimo, S. Proto, S. Giacinto, S. Vincenzo di Leon, Sant'Emiliano di Vercelli, S. Teodora di Alessandria d'Egitto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,42; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1733, muore il musicista François Couperin detto il Grande.

PENSIERO DEL GIORNO: Il solo ingegno non può fare uno scultore. Vi deve essere un uomo dietro il libro. (Emerson).

Laura Betti è fra gli interpreti di « Pigmalione », di Shaw, che va in onda alle ore 13,30 sul Nazionale per il ciclo « Una commedia in trenta minuti »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »** saggi dalle riviste cattoliche - **« Saper soccorrere sulle strade »** consigli del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Mandolinata a Napoli. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Caffè-concerto. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Orchestre leggere. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** La RSI all'Olympia di Parigi. Recital di Marie Lafôret. **22,50** Dischi vari. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35 La vedova allegra.** Selezione operettistica di Franz Lèhar. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Night club.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Orchestra della RSI. **Vincenzo Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: Sinfonia (Dir. Otmar Nussio); « Oh quante volte » (Sopr. Renata Ongaro - Dir. Leopoldo Casella); **Hector Berlioz:** Les Troyens à Carthage: « Je vais mourir », Monologue de Didon (Msopr. Janine Capderou - Dir. Leopoldo Casella); **Vincenzo Bellini:** La Sonnambula: « Ah, non credea mirarti » (Sopr. Tatiana Menotti - Dir. Leopoldo Casella); **Hector Berlioz:** La Dannazione di Faust: « D'amour l'ardente flamme » (Sopr. Janine Capderou - Dir. Leopoldo Casella); **Richard Wagner:** Lohengrin: « Da voi lontano » (Ten. Luigi Infantino - Dir. Leopoldo Casella); **Gioacchino Rossini:** Guglielmo Tell, Ouverture (Dir. Otmar Nussio); La scala di seta, Ouverture (Dir. Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Frank Martin:** Concerto per violino e orchestra (Solista Giuseppe Prencipe). **21,45** Rapporti '70: Letteratura. **22,15 Ludwig van Beethoven:** Le rovine di Atene, musica per il melodramma di A. von Kotzebue op. 113. Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer. **22,50** Ritmi. **23,10-23,30** La Società Corale di Mesocco.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi, ouverture op. 26 (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da David Zinman) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Dallara-Bossi: Alma Maria (Tony Dallara) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katina Ranieri) • Cucchiara: Amore che m'hai fatto (Tony Cucchiara) • Conti-Argenio-Cassano: Guance rosse (Isabella Iannetti) • Murolo-Gambardella: Pusilleco addiruso (Nino Fiore) • Thomas-Playboy-Rivat-Sarrel: Oggi è festa (Gigliola Cinquetti) • Cigliano: Similitudine (Fausto Cigliano) • Balducci-Paoli: Ormai (Donatella Moretti) • Morricone: En la playa (Ennio Morricone)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO

Un programma di **Franco Torti**

Regia di **Adriana Parrella**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

GIANRICO TEDESCHI in « **Pigmalione** » di **George Bernard Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti

Riduzione radiofonica di Chiara Serino

Regia di **Luciano Mondolfo**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

I gialli dello zio Filippo

di Roberto Brivio

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

The love you save (Jackson Five), In una sera (I Migrants), Groovin' with Mr. Bloe (Mr. Bloe), Lassù (Motowns), Girls will be girls, boys will be boys (Isley Brothers), Angela (Alain Barrière), Superman (Ides of March), La ballata dell'amore (Luigi Tenco), Close to you (Carpenters), Vieni con noi (Supergruppo), Sing a song for freedom (Frijid Pink), ...e niente (Gabriella Ferri), For you blue (Beatles), Mi vuoi o non mi vuoi (Zanini), Hand me down world (Guess Who), Tu sei tu (Eric Charden), Magic mountain (Eric Burdon e The Animals), Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez), Dear prudence (The 5 Stairsteps), My chérie amour (Stevie Wonder), Santo Domingo (Sandpipers)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Arcobaleno musicale

— *Cinevox Record*

18,15 **Mario Braggiotti al pianoforte**

18,45 Canzoni in casa vostra

— *Arlecchino*

19 — Sui nostri mercati

19,05 VACANZE IN MUSICA

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI

7. L'umanesimo filologico nei Paesi Bassi, a cura di Eugenio Massa

20,50 PERDONI IL DISTURBO

Un programma di **Marcello Ciorciolini**

Regia di **Massimo Scaglione**

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Thomas Schippers

Soprano **Helen Donath**

Mezzosoprano **Beverly Wolff**

Tenore **Michael Best**

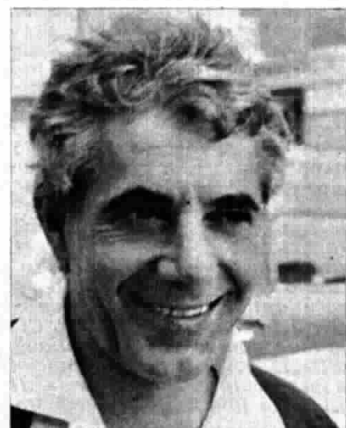
Basso **Malcom Smith**

Wolfgang Amadeus Mozart: Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra (Completamento di Alois Schmitt): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

The Juillard Ensemble - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giulio Bertola

(Reg. eff. il 12 luglio 1970 dalla Piazza del Duomo di Spoleto in occasione del « XIII Festival dei Due Mondi »)

22,40 **Il giro del mondo** - Parliamo di spettacolo

23,05 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Gianrico Tedeschi (13,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **Mario Borriello**
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco il monologo » • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Vien, Leonora a' piedi tuoi » • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà)
— *Candy*

9 — **Romantica**
— *Pronto*

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Pronto*

10 — **Eroi per gioco**
Originale radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Tino Scotti
10° ed ultimo episodio: « **Il Conte di Culagna** » da « La Secchia Rapita » di Alessandro Tassoni

Il Conte di Culagna	Tino Scotti
Titta	Alfredo Bianchini
La moglie	Wanda Pasquini
Sigonio	Andrea Matteuzzi
La servente	Maria Grazia Fei

Regia di **Filippo Crivelli**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano The Doors**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON GIANNI NAZZARO**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

16 — **Pomeridiana**
Porter: C'est magnifique da « Can Can » • Cameron-Hawkshave-Del Comune: Che pazzo sei • Brun-Choudens-Gannon-Giraud: Sous le ciel de Paris • Argenio-Conti: Io non so dirti di no • Feitosa-Vinhas: Ye-me-le • Wright-Forrest: Stranger in paradise • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto • Sanders-Record: Soulful Street • Fiammenghi: Guadalupa • Karl-Towne-Prado: Mambo Jambo • Serengay-Ferretti: Un pezzo di luna • Endrigo: L'arca di Noè • Ceragioli: Panto-ca • Rasny: Qualche nota • Fontana-Boncompagni: La mia serenata • Swan: When your lover has gone • Assandri: Prestigioso • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: La recluta • Strauss: An der schonen Blauer Donau op. 314 • Podestà-Brandmayer: Chiquita morena • Galba: Sogni e fumo • Lauzi-Thibaut-Renard: Que je t'aime • Dereales: Matrimonio beat • David-Bacharach: I say a little prayer • De Lutio-Cioffi: Giuvanne simpatia • Portal: Me lo dijo Adela • Bigazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu • Lerner-Loewe: I could have danced all night
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUI BRUNO MARTINO**
Programma musicale di **Massimo Ventriglia,** con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazio,** con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Allestimento di **Gianni Casalino**

21 — **Musica blu**
Pace-Panzeri-Brinniti: Io, tu e le rose (Caravelli) • Rossi-Morelli: Concerto (Gli Alunni del Sole) • Basso-Surace-Monti: Una musica nuova (Elvio Monti) • Martin: Plaisir d'amour (The Million Dollar Violins) • Raven-Vedani-Sanders: Adios muchachos (Stanley Black)

21,15 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,30 **Musica leggera dalla Grecia**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **VITA DI BEETHOVEN**
Originale radiofonico di **Vladimiro Cajoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3ª puntata

Schindler	Luigi Vannucchi
Grillparzer	Antonio Guidi
Haydn	Alfredo Bianchini
Principe Lichnowsky	Rolf Tasna
Beethoven	Corrado Gaipa
Giovanni Nicola	Antonio Salines

Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Umiliani: New England • Pace-Bush-Reym: Sorry • Dubin-Warren: I only have eyes for you • Cucchiara: Dove volano i gabbiani • Dajano-Lojacono: Il foulard blu • Pagani-Califano-Grieco: Quando arrivi tu • Jobim: Felicidade • Johnson: Charleston
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
« La barca della fortuna », romanzo di Giuseppe Fanciulli, adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Italo Alfaro - 3ª puntata

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Dodici Danze tedesche (Pianista Joerg Demus) • Max Reger: Sonata in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto - Largo - Allegretto con grazia (Mischa Schneider, violoncello; Peter Serkin, pianoforte)

10,45 **Musica e immagini**
Benjamin Britten: Quattro Interludi marini dall'opera « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

11,05 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore », per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (Solista Edwin Fischer - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Chiaramello: Tre movimenti per orchestra (alla memoria di John Proctor): Epitaffio - Peripezia - Elegia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 23 in fa maggiore: Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto) (Pianista Vladimir Horowitz) • César Franck: Preludio, Aria e Finale: Allegro moderato e maestoso - Lento - Allegro molto ed agitato (Pianista Varda Nishry)

Salvatore Accardo (ore 14)

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e quartetto d'archi: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto (Capriccio presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Strumentisti dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino) • Robert Schumann: Studi sinfonici op. 13 (Pianista Alexander Brailowsky) • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Paray)

14 — **Fuori repertorio**
Francesco Saverio Giay: Concerto da camera in si bemolle maggiore, per violino e orchestra (Revis. di Boyer e Bouquet): Allegro - Moderato - Allegro (Solista e direttore Salvatore Accardo - Orchestra da Camera Italiana)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Bela Bartok:** Quartetto n. 1 op. 7 per archi: Lento, poco a poco accelerando all'Allegretto - Introduzione, Allegro - Allegro vivace (Quartetto Ungherese)

15 — **Robert Schumann**
SCENE DAL « FAUST » DI GOETHE
Helen Donath, Dora Carral e Maria Vittoria Romano, soprani; Margareth Lensky e Maria Del Fante, mezzosoprani; Eric Tappy e Carlo Gaifa, tenori; Dan Jordachescu, baritono; Ernest Wiemann, basso
Direttore **Erich Leinsdorf**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Coro di Voci Bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo istruito da Egidio Corbetta

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Tommaso Albinoni:** Concerto a cinque in do maggiore op. 5 n. 12 (Philippe Lamacque, violino principale; Denise Gouarne, clavicembalo - « Sinfonie Instrumental Ensemble » diretto da Jean Witold) • **Giovanni Battista Pergolesi:** Luce degli occhi miei, cantata per soprano, archi e basso continuo (Revisione di Claudio Gallico) (Solista Luciana Ticinelli Fattori - Complesso Strumentale diretto da Claudio Gallico)

17,35 Biografia e poesia di Clemente Rebora. Conversazione di Francesco Grisi

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Isaac Albeniz:** Tre pezzi dalla Suite Española: Asturias - Granada - Sevilla (Chitarrista Andrès Segovia) • **Claude Debussy:** Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie (Pianista Joerg Demus)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz: Nuits d'été: Villanelle - Le spectre de la rose - Absence - Sur la lagune - Au cimetière - L'île inconnue (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Ibert: Concerto per flauto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro scherzando (Solista Bruno Martinotti - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 **L'AGGRESSIVITA' NEL MONDO ANIMALE**
3. L'incidenza bio-psichica nell'uomo, a cura di **Remigio Montanini**

20,45 **Futuribili e gigantismo all'Expo 70 di Osaka**
Servizio di Antonio Bandera

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Edgar Allan Poe**
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Ernesto Cortese**
Al termine: Chiusura

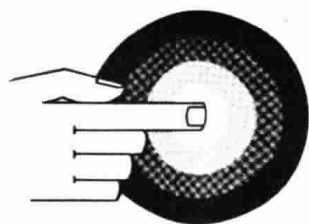
stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera del Levante

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte: Snub fa il vitello**

— **Salvataggio pericoloso**
con Stan Laurel e Oliver Hardy

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Olà - Bastoncini di pesce Findus - Gelati Algida - Parmigiano Reggiano)

13,30-14
TELEGIORNALE

18 — GIROTONDO
(Caramella Big Ben Perfetti - Munari Tarcisio - Patatine San Carlo - JIF Waterman - Nogi Quercetti)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Gastone Pescucci, Franca Rodolfi e Lucia Scalera
Regia di Alessandro Spina

GONG
(Safeguard - Fette vitaminizzate Buitoni - Dixan - Sottilette Kraft - Fratelli Doimo)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Siera Radio/TV - Deisa - Acqua minerale Ferrarelle - Castor Elettrodomestici - Bagno schiuma Doktibad - Biscotti al Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Manetti & Roberts - Black & Decker - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Neonis - Pizzaiola Locatelli - G800 Rib Goodyear - Fertilizzanti Seifa)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Fette Biscottate Barilla - (4) Reti Ondaflex - (5) Gillette Platinum Plus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) O.C.P. - 3) Gamma Film - 4) Studio K - 5) C.E.P.

21 —
...E NOI QUI
Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime
con
Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello
e la partecipazione di Gino Bramieri
Orchestra diretta da Giorgio Casellato
Scene di Gianni Villa
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Bipantol - Televisori Sinudyne - Calze Si-Si - Gulf)

22,15 DOMENICA DOMANI
a cura di Gian Paolo Cresci

BREAK 2
(BioPresto - Rossignol)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Gino Cervi (Maigret) in una scena del teleracconto « Il cadavere scomparso »: ore 21,45, sul Secondo Programma

SECONDO

18-20,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Barcellona*
NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Giorgio Martino
Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Patatina Pai - Ultravox - Grappa Fior di Vite - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Dash - Gran Ragù Star)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Realizzazione di Luciano Pinelli
Asterix, eroe gallico
di R. Goscinny e A. Uderzo
Distr. P.A.C.

DOREMI'
(Neocid Florale - Fernet Branca - Marigold Italiana S.p.A. - Chewing-Gum Las Vegas)

21,45 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri
IL CADAVERE SCOMPARSO
Racconto in una puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret **Gino Cervi**
La signora Maigret **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione:
Justin *Loris Loddi*
Il portiere dell'ospedale *Ezio Rossi*
La suora *Nicoletta Languasco*
La madre di Justin *Valeria Sabel*
L'usciere *Luigi Bonos*
L'ispettore Besson *Lino Troisi*
La domestica del giudice *Edda Soligo*
Il giudice *Sergio Tofano*
Gérard Ouvry *Giuseppe Pertile*
Un agente *Tony D'Amico*
Stein *Giulio Maculani*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Collaboratore al programma Umberto Ciappetti
Regia di Mario Landi
(« Le Inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tennis-Schläger und Kanonen
« Eine Falle für Scotty »
Spionagefilm mit R. Culp und B. Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Verleih: N.B.C.

20,15 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau

12 settembre

NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI

ore 18 secondo

Si concludono a Barcellona, con l'assegnazione degli ultimi sei titoli, i campionati europei di nuoto. Anche il torneo di pallanuoto è giunto alla fase finale. La squadra azzurra che ha preso parte a questa competizione era stata selezionata con criteri e obiettivi precisi. Mentre alle Universiadi di Torino era stata inviata una compagine giovane, soprattutto in funzione delle Olimpiadi, per Barcellona sono stati scelti gli elementi più in forma. A parte le defezioni di D'Angelo e Marsili, gli undici convocati e cioè Alberani, Pizzo, Ferrando, Simeoni, Barlocco, Marchisio, Ghibellini, De Magistris, Forniconi, Catalani e Lignano sono in effetti gli atleti più rappresentativi della nostra pallanuoto. Atleti che sono in grado di lottare, da pari a pari, con l'élite europea di questa interessantissima specialità.

... E NOI QUI

Il regista Nanni Loy, che presenta il quiz con il pubblico

ore 21 nazionale

Nell'odierna puntata, come al solito, Ombretta Colli e Rosanna Fratello daranno sfogo alle loro maldicenze, tutto sommato benevole, questa volta prendendo di mira certi personaggi tipici dei rotocalchi. Poi le canzoni: Rosanna Fratello, Non sono Maddalena *e* Ninna nanna per l'autostoppista*; Ombretta Colli,* Sfiorisci bel fiore *e* Viva l'amore. *Il numero uno dello spettacolo, cioè Giorgio Gaber, sarà naturalmente al centro della trasmissione con alcune sue interpretazioni. Puntuale all'appuntamento sarà anche Gino Bramieri che dall'antologia dei suoi sketches ha tratto, per la puntata di oggi, un capitolo intitolato* I vecchietti. *L'ospite d'onore al quale sono affidate le sorti del gioco con il pubblico sarà Nanni Loy, il regista cinematografico di cui il pubblico televisivo ricorda certamente la sconcertante serie* Specchio segreto.

GLI EROI DI CARTONE: Asterix, eroe gallico

ore 21,15 secondo

Nella serie curata da Nicola Garrone e Luciano Pinelli, viene presentato questa sera Asterix, personaggio popolarissimo anche in Italia. Al gallico Asterix, perenne vincitore degli antichi romani, l'umanista Marcello Marchesi dirà la sua nel corso di un'intervista rilasciata da Lucio Dalla tra i ruderi del Foro Romano. A Marchesi non va che l'eroe dei fumetti d'oltralpe riesca sempre a sgominare le legioni di Giulio Cesare. Uderzo e Goscinny, gli autori di Asterix, sono stati anch'essi intervistati nel loro studio parigino: il successo dei loro fumetti, e quello più recente dei due lungometraggi a cartoni animati, non li ha trovati impreparati. Hanno scritto più di trenta storie e si apprestano a dare alle stampe, e probabilmente a portare sugli schermi, altre decine di racconti.

Asterix, il popolare personaggio creato dai « cartoonists » francesi Uderzo e Goscinny: ha i suoi fans anche in Italia

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
Il cadavere scomparso

ore 21,45 secondo

Il commissario Maigret, incaricato di un'ispezione in una cittadina di provincia, è alle prese con uno strano delitto. Justin, un bambino di dieci anni, afferma di aver veduto, mentre si recava, come di consueto, a servire la Messa in un vicino ospedale, il cadavere di un uomo disteso su un marciapiede. Ma nessuno, tranne Maigret, presta fede al ragazzo, tanto più che le indagini condotte tra gli abitanti della via dove Justin avrebbe visto il corpo forniscono dati che contrastano con la versione del bambino. Pur costretto a letto da un'influenza, Maigret saprà indicare ancora una volta la soluzione del singolare caso.

Il piccolo Loris Loddi e Andreina Pagnani

RADIO

sabato 12 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria.

Altri Santi: S. Guido, S. Leonzio, S. Geronide, S. Giovenzio, S. Sievino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Parigi il compositore Aléxis-Emmanuel Chabrier.

PENSIERO DEL GIORNO: La saggezza fa la felicità; pure la maggior somma di saggezza procura contemporaneamente i maggiori dolori. Felicissimo al mondo è lo sciocco, e nessun saggio può perciò invidiarlo. (Friedrich Bodenstedt).

Carlo Maria Giulini dirige il Concerto sinfonico che viene messo in onda alle 21,30 sul Terzo: sono in programma musiche di Mozart e di Brahms

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il campanile di Giotto »,** a cura di Riccardo Melani - **« La liturgia di domani »** a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Sur la terre qui tourne. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The teaching in tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Valzer musette. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». Edizione per i più giovani. **19** Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Note zigane. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Vacanza che esultanza. Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo da Jerko Tognola. **22,10** Radiocronache sportive di attualità. **23,15** Informazioni. **23,20** Civica in casa (Replica). **23,30** Ballabili. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore. **Perotino « Magnus »:** Due Graduali: Sederunt principes; Viderunt omnes fines terrae (Complesso Deller); **Guillaume de Machaut:** La Messa de Nôtre Dame, col Proprio gregoriano per la festa dell'Assunzione (The London Ambrosian Singers - Complesso « Les Menestrels » dir. John Mc Carthy). **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Concertino. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 92 « Oxford Symphonie ». Radiorchestra diretta da Klaro Mizerit. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Strumenti leggeri. **21,30** Interparade. **22,30** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Solisti della Svizzera Italiana. **Carlo Florindo Semini:** Incontri (Pf. Antonio Lava); **Domenico Gabrieli:** Arie dall'opera « Clearco in Negroponte »; Aria di Emilia dall'opera « Flavio Cuniberto »; **Bernardo Gaffi:** Recitativo e Aria da una cantata; **Georg Friedrich Händel:** Pastorella, vaga, bella; Aria, Recitativo e Aria (Pia Balli, soprano; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Egidio Roveda, violoncello).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
COLONNA MUSICALE
J. Strauss jr.: Ouverture dall'operetta « Lo zingaro barone » (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (Giampiero Reverberi) • Bacharach: Wives and lovers (Pianista Peter Nero) • D. Rose: Our waltz (Ray Conniff) • Zimmermann: Sun is shining (Howard Howks) • Sharade-Sonago: Senza una lira in tasca (Gino Mescoli) • Chopin: Mazurka n. 14 in sol min. op. 24 n. 1 (Pianista Henryk Sztompka) • Lefèvre-Mauriat-Broussole: La grande route (Teddy Moore) • Sorgini: Sole e sabbia (Roberto Pregadio) • J. South: Hush (Woody Herman) • Himmel: Il pleur sur la route (Franck Pourcel) • Bach: Fuga in re min. da « L'arte della fuga » (The Swingle Singers) • Brahms: Danza ungherese n. 5 (Violinista Isaac Stern - Orchestra Columbia Symphony) • Kaempfert: Hold bach the dawn (Bert Kaempfert) • Fontana: La sorpresa (Pianista Giovanni Fenati) • Keitel: Sotschi (Jurgen Hermann) • Dvorak: Danza slava n. 3 in la bem. magg. op. 46 n. 6 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • F. Lai: Vivre pour vivre (Francis Lai) • Bricusse: Talk to the animals (Duo Ferrante-Teicher)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Califano-Pagani-Grieco: Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Anonimo: La sbornia (Antoine) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Guarini: Io e Paganini (Enzo Guarini) • Monegasco-Solingo-Calimero: Uomo piangi (Carmen Villani) • Vento-Valente: Torna (Peppino di Capri) • Martini-Limiti-Amadesi: Per la bionda si farà (Maria Doris) • Berretta-Carrisi-Mariano: Quel poco che ho (Al Bano) • Gilbert-Jobim: Bonita (Pianista Sergio Mendes e direttore Dick Hazzard)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Aldo Giuffrè**
Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,10 **1870 - ROMA CAPITALE D'ITALIA**
di **Matteo De Monte** e **Luca Liguori** (2ª puntata)

14,30 **Zibaldone italiano**

15 — **Giornale radio**

15,10 **LA CONTRORA**
Dormiveglia fra musica e parole a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15,40 **ESTATE IN CITTA'**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,10 **MUSICA DALLO SCHERMO**
Mancini: Charade, dal film omonimo • Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible, dal film « Le delicate condizioni di papà » • J. Barry: The knack, dal film « Non tutti ce l'hanno » • Mc Guinn: Ballad of easy rider, dal film « Easy rider » • Ortolani: Innamorati a Venezia, dal film « La ragazza di nome Giulio » • Trovajoli: Sette uomini d'oro, dal film omonimo • Morricone: Per un pugno di dollari, dal film omonimo • Demy-Legrand: Les parapluies de Cherbourg, dal film omonimo • Mancini: Days of wine and roses, dal film omonimo • Bardotti-Fenigh: Oggi è domenica per noi, dal film « La costanza della ragione » • Piccioni: Dora, dal film « La Parmigiana » • Kaplan: The spy who came in from the cold, dal film omonimo • Camus-Llenas-Bonfa: Manha de carnaval, dal film « Orfeo negro » • Ortolani: La settima alba, dal film omonimo • Russell-Q. Jones: For love of Ivy, dal film « Un uomo per Ivy » • Alessandroni: Cartolina dal Pireo, dal film « Crepuscolo di fuoco » • Herman: Before the parade passes by, dal film « Hello Dolly! »

17 — **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

18,50 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

19,10 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

19,25 Le Borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1969-1970**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Eero Koivistoinen Quartet, Teppo Hauta, Aho Quintet, Juhani Aaltonen Quartet** e **Studio Big Band** diretto da **Esa Pethman**
(Contributo della Radio Finlandese)

21,05 **CONCERTO**
Direttore
Ferruccio Scaglia
Soprano **Rita Orlandi Malaspina**
Musiche di **Giuseppe Verdi**
Aida: Danze dall'atto secondo; Don Carlo: « Tu che le vanità »; Ernani: « Ernani, Ernani, involami »; La Traviata: Preludio all'atto terzo; Il Trovatore: « Tacea la notte placida »; Giovanna d'Arco: « Sempre all'alba ed alla sera»; I Vespri Siciliani: « Mercè, dilette amiche »; I Vespri Siciliani: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Gli hobbies,** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Terenzio Gargiulo: Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Urbini) • Edoardo Farina: Ouverture da concerto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Claudia Mori (ore 17,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Lucille Udovich**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto) • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Vieni t'affretta » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Richard Wagner: La Walkiria: Canto della primavera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luigi Toffolo)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RINA MORELLI e **PAOLO STOPPA** in « **Caro bugiardo** » di **Jerome Kilty**
Traduzione di Emilio Cecchi
Riduzione radiofonica di **Franco Monicelli**
Regia di **Mario Landi**

10,05 Intervallo musicale

10,15 **Cantano I Camaleonti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato, Caterina Caselli** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**

— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri

— *Ariston Records*

15,15 **ED E' SUBITO SABATO**
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

18,15 **Passaporto**
Settimanale di informazione turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

Roberto Villa (ore 22,10)

19,08 Sui nostri mercati

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **I demoni**
di **Fëdor Michajlovic Dostojewskij**
Traduzione di Alfredo Polledro
Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi
3° e 4° puntata
Il narratore — Dante Biagioni
Varvara Petrovna — Elena Zareschi
1° medico — Giulio Oppi
2° medico — Pietro Buttarelli
Stepan Trofimovic — Gino Mavara
Nikolay Stavrochin — Pietro Sammataro
Liputin — Remo Foglino
Lizaveta — Carla Greco
Praskovija — Edda Soligo
Una cameriera — Mara Soleri
Daria — Laura Panti
Nastasia — Lydia Biondi
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Giorgio Bandini**

20,55 **Musica blu**
Reitano: Una chitarra cento illusioni (Massimo Salerno) • Sonago-Sharade: Sole (Duo organo elettrico e chitarra Archibald and Tim) • Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Gershwin: Embraceable you (Giorgio Carnini) • Canfora: Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora) • Mogol-Donida: Al di là (Caravelli) • Porter: I get a kick out of you (Percy Faith)

21,15 **TOUJOURS PARIS**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **Orchestre dirette da Xavier Cugat e Raymond Lefèvre**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Il nervofreno**
Varietà distensivo della sera di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia** con **Roberto Villa**
Regia di **Adriana Parrella**

23,10 Bollettino per i naviganti

23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Gustav Leonhardt**
François Couperin: Offertoire sur les grands jeux dalla « Messe pour les paroisses » • Johann Reinken: Fantasia corale sul tema di « Super flumina Babylonis »

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum) • Johannes Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace ma non troppo (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Orchestra « Pablo Casals » di Barcellona diretta da Alfred Cortot)

11,15 **Musiche di balletto**
Giancarlo Menotti: Sebastian, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Bibo) • Samuel Barber: Medea, suite op. 23 (Orchestra Eastman Rochester diretta da Howard Hanson)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi). André Gribenski: Il tono muscolare

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 6: Adagio - Allegro - Largo - Vivace - Allegro (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Gobermann) • Giuseppe Tartini: Tre Sonate per violino e basso continuo (Revisione di Riccardo Castagnone): in re minore (Siciliana - Allegro - Allegro affettuoso); in re maggiore (Andante cantabile - Allegro - Giga (Allegro) - Allegro assai); in do maggiore (Andante cantabile - Allegro assai - Presto) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

Pieralberto Biondi (13,45)

13 — **Intermezzo**
Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4, per orchestra d'archi (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore) • Jean Françaix: Concertino per pianoforte e orchestra (Solista Claude Françaix - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

13,45 **Concerto del pianista Pieralberto Biondi**
César Franck: Diciotto Pezzi • Richard Wagner: Grande Sonata in la maggiore per pianoforte

14,30 **La Juive**
Grand opéra in cinque atti di Eugène Scribe
Musica di **JACQUES FRANÇOIS FROMENTAL HALÉVY**
L'ebreo Eléazar — Miklos Gafni
Il cardinale Jean François de Brogny — William Wilderman
Léopold, principe dell'impero — Nico Feldman
La principessa Eudoxie, nipote dell'imperatore — Alberta Hopkins
Rachel — Frances Yeend
Ruggero, gran prevosto della città di Costanza — Henri Renaud
Albert, sergente degli arcieri dell'imperatore — André Monte
Araldo d'armi dell'imperatore — Charles Ruiz
Un ufficiale dell'imperatore — Leon Gailhaud
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da **Erasmo Ghiglia**
Maestro del Coro Frank Karian
(Ved. nota a pag. 72)

16,25 **Carl Nielsen:** Quartetto in fa minore op. 5 per archi: Allegro non troppo ma energico - Un poco adagio - Allegretto scherzando - Allegro appassionato (The Musica Vitalis Quartet)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Olivier Messiaen:** Apparition de l'Eglise eternelle (Organista Gaston Litaize) • **Daniel Lesur:** Le Cantique des cantiques per tre soprani, tre contralti, tre tenori e tre bassi (Strumentisti del Complesso Vocale « Le Madrigal » diretti da Jean Paul Kreder)

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Sergei Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) • Igor Strawinsky: L'histoire du soldat (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Lorin Maazel) • Arnold Schoenberg: Tre Pezzi op. 11 (Pianista Otto Zykan) • Alban Berg: Suite lirica (Quartetto Parrenin)
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Carlo Maria Giulini
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per strumenti a fiato • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 73)

23 — Orsa minore
I negri di Ballad
di **Christopher Guinee** - Traduzione di Laura Dalla Rosa - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Ballad, cacciatore di caccia grossa — Giuseppe Pertile
Eva, sua figlia — Bianca Galvan
Adamo Riverbed — Gabriele Lavia
Regia di **Vera Bertinetti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari: Coro « Concordia » di Merano - « L'alpinismo è per tutti ». Conversazione del dott. Giorgio Bassani. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canta il Coro della SAT. 15,15-15,30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Bebber. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica sinfonica. F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Dir. Paul Angerer. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 « 30 minuti in vacanza ». 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 50 anni del Coro della SOSAT. 3ª trasmissione. 15,20-15,30 Lettura di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Rapsodie triestine - Orchestra diretta da G. Safred. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Calcio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno 9º - n. 4. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima (21ª). 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Concerto Sinfonico diretto da Ernest Bour con la partecipazione del clarinettista Giorgio Brezigar. F. J. Haydn: Sinfonia in fa magg. op. 89 - P. Mercù: Concerto lirico per cl. e orchestra op. 28. Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 23-5-1969). 16,25 Bozze in colonna: « Dal municipalismo all'irredentismo » di Giorgio Negrelli. Anticipazioni di Claudio Magris. 16,35-17 Passerella di autori giuliani. Duo pianistico Russo-Safred e ritmi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. **14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale.** 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,40 « Il castello di Duino » di Pietro Degan d'Hammer. Adattamento di Anna Maria Famà. Presentazione di Aurelia Gruber Benco. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo (3ª). 16 Puccini: « Manon Lescaut ». Interpreti principali: G. Galli, A. Rinaldi, G. Merighi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Pietro Argento - Mº del Coro G. Riccitelli. Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 15-3-1969). 16,40-17 Piccolo concerto in jazz: « Trieste Jazz Ensemble ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « El Calcio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 9º - n. 4. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter. 15,40 Piccoli complessi della Regione: « Gli Assi ». 15,50 Racconti della Bassa Friulana di Fausta Mancini Lapenna: « Le tuberose ». 16 Puccini: « Manon Lescaut » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Pietro Argento - Mº del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 15-3-1969). 16,45-17 Trio di Sergio Boschetti. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Canta Lilia Carini. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. **14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale.** 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,40 « Settecento friulano: Il Tiepolo » di Aldo Rizzi (4ª). 15,50 Puccini: « Manon Lescaut » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Pietro Argento - Mº del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 15-3-1969). 16,15 Quaderno verde a cura dei proff. Giovanni Fornaciari e Livio Poldini. 16,25-17 Da « Vita musicale a Trieste - Cronache di un cinquantennio » di Vito Levi (1º). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Quartetto di Danilo Ferrara. 15,30 « Il castello di Duino » di Pietro Degan d'Hammer - Adattamento radiofonico di Anna Maria Famà - Presentazione di Aurelia Gruber Benco - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (4ª). 16 Puccini: « Manon Lescaut » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Pietro Argento - Mº del Coro G. Riccitelli - Atto IV (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 15-3-1969). 16,20 « Un'indagine urbanistica ed edilizia sul villaggio di Santa Croce di Trieste ». Presentazione di Francesco Capasso. 16,35-17 Passerella di autori friulani. Orchestra diretta da V. Feruglio. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: « Parole e immagini: Un'esperienza friulana » - Partecipano: Elio Bartolini, Pieraldo Marasi e Italo Zannier. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di Roberto Curci. 16 Eugenio Visnovitz: Trio in do diesis min. per violino, violoncello e pianoforte. Eddy Perpich, vl.; Adriano Vendramelli, vc.; Lucia Passaglia, pf. 16,30 Scrittori della Regione: « ...detto Giustizia » di Novella Cantarutti. 16,40-17 Coro « Monte Sabotino » del CAI di Gorizia diretto da Giuliano Pecar. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 15 « Il vacanziere »: perditempo a voci alternate, di Aca. Regia di L. Girau. 15,20 Musiche e voci del folklore sardo. 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Siesta canora. 15,20 Complesso diretto da Gianfranco Mattu. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Duo di chitarre Meloni-Sulliotti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,20 Cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 L'angolo del jazz. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,30 Motivi estivi. 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Canta Pino D'Olbia. 15,15 Passeggiando sulla tastiera. 15,30 Pagine operettistiche. 15,45-16 Musiche da film. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Commento sugli avvenimenti sportivi della domenica. 15,10-15,30 Complessi siciliani alla ribalta: « Gli Ambiziosi ». Presenta La Gazzella. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 « Jazz club », a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Giocate con noi: programma per bambini condotto da Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena: « I Solisti del Teatro Massimo di Palermo ». 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura e presentazione di Giuseppe Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. September: 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Händel: Konzert für Orgel und Orchester d-moll op. 7 Nr. 4. Ausf.: Marie-Claire Alain, Orgel - A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Francesco D'Avalos. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Der Feuersalamander. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ... und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Milhaud: Le Carnaval de Londre (1937) (Orchester der RAI, Mailand. Dir.: M. Pradella) - Pizzetti: « Canti della Stagione alta », Konzert für Klavier und Orchester (1930) (Aldo Ciccolini, Klavier - Orchester der RAI, Turin. Dir.: P. Strauss). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die Quelle des Vergessens ». 21 Begegnung mit der Oper. Bellini: La Sonnambula, Ausschnitte (M. Callas, F. Cossotto, U. Monti, M. Zaccaria); I Puritani, Ausschnitte (M. Callas, G. Di Stefano, R. Panerai, U. Rossi-Lemeni u.a. - Chor und Orchester des Theaters « La Scala ». Dir.: Antonino Votto u. Tullio Serafin). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder - Chorwerke. Franck: « Rebecca », scena biblica per soli, coro e orchestra. Ausf.: Gloria Davy, Sopran - Pierre Mollet, Bariton - Chor und Orchester der RAI, Turin. Dir.: Mario Rossi. 17,45 Der Kinderfunk. G. Elsner: « Der bestrafte Räuber ». 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Berühmte Interpreten. 20,30 Schlager, die man nicht vergisst. 21 « Der unerwünschte Gast » von Dorthy Sayers. Hörfunkfassung in 6 Folgen von Charles Hatton. 3. Folge: Reise nach Salisbury. Sprecher: Hansjörg Felmy, Herbert Weissbach, Paul Hoffmann, Otto Rolesch, Rolf Schult, Lotte Krekel, Harry Flatow, Walter Uding. Erzähler: Friedel Bauschulte. Regie: Eric Ode. 21,36 Solistenparade. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,15 Musikparade. 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Amerika und seine Schlager. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Pergolesi: Concertino Nr. 1 G-dur - Casella: Konzert für Violine, Violoncello, Klavier und Orchester op. 56 (1933) - Britten: Variationen op. 10 für Streicher, über ein Thema von Franck Bridge (1937) - Ausf.: Ornella Puliti Santoliquido, Klavier - Arrigo Pelliccia, Violine - Massimo Amfitheatrof, Violoncello - A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 10. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die verkaufte Braut » von Friedrich Smetana, « Die tote Stadt » von Erich Korngold, « Der Troubadour » von G. Verdi, « Lodoletta » von Pietro Mascagni und « Der Schmuck der Madonna » von Ermanno Wolf-Ferrari. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Richard Wagner - Sein Leben und sein Werk. 4. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 « Der Revisor ». Eine Komödie in 5 Akten von Nicolaj Gogol. Sprecher: Hans Stöckl, Edith Boewer, Sonja Höfer-Wlasak, Karl Heinz Böhme, Hubert Chaudoir, Friedrich Lieske, Herwig Wurzer, Josef Hauser, Rudolf Schücker, Helmut Wlasak, Emo Cingl, Karl Frasnelli, Gretl Fröhlich, Gretl Bauer und Max Bernardi. Regie: Karl Goritschan. 22,58-23,01 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 11. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vomittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengäste aus dem Alpenland. 17,45 Für unsere Kleinen. « Allerleirauh ». 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 L. Tieck: « Der blonde Eckbert ». Sprecher: Helmut Wlasak. 21,15 Kammermusik. Beethoven: Klaviersonate Nr. 31 As-dur op. 110 (Wilhelm Kempff, Klavier) - Hindemith: Kammermusik Nr. 3 op. 36, 2 Violoncello-Solo und 10 Instrumente (Siegfried Palm, Violoncello - Internationales Kammerensemble Darmstadt. Dir.: B. Maderna). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Im September wird jeweils am Freitag um 10,15 Uhr die « Morgensendung für die Frau » ausgestrahlt; auf dem Bild: Sofia Magnago, die Gestalterin der Sendung

SAMSTAG, 12. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Gioacchino Rossini. 5. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franck: Klavierquintett f-moll - Ausf.: Quintett Chigiano. 17,42 Lotto. 17,45 Erzählung für die jungen Hörer. H. Höfling: « Das Schatzschiff » 7. Folge. 18,15-19,15 Das Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 A Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za kitaro. Radole: Fantazija in ricercare; Nokturno. Igra Tonazzi. 10 Olivierijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: « Modra puščica ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po romanu G. Rodarija napisala Z. Tavčarjeva. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 V. Bartol « Lopez ». Drama v 3 dej. Radijski oder, režira Peterlin. 17,15 Steffenov orkester. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Miniaturni koncert. Clementi: Simfonija v b duru, op. 44, za komorni ork.; Prokofiev: Chout, suita iz baleta, op. 21 bis. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripr. Beličič. 20,45 Lesjakov ansambel. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Glasba v ljudskem tonu. Guarnieri: Choro za klarinet in ork. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 7. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Santo in Johnny. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Slovarček sodobne znanosti; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Costanza e Concordia » iz Rude vodi Dipiazza. 18,50 Lefèvrov orkester. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pesmi od vsepovsod. 21 Pripovedniki naše dežele: Z. Piščanc « Premagana ». 21,20 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Pianist Leon Engelman. Vorišek: Listek Nalbumu; Rondò, op. 18, v g duru; Rondò, op. 18, v c duru. Koželuh: Pastorala: Andantino. Jirovec: Valčki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 8. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Gern. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Jascha Heifetz. Bach: Sonata št. I v g molu za violino solo. 18,50 Ferstlov orkester. 19,10 Naši pomorščaki - srečanja in spomini. 19,25 L. Hampton in njegova jazzovska skupina. 19,45 Zbor « Slovenski madrigalisti » vodi Bole. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 R. Strauss « Intermezzo », opera v 2 dej. Orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Maag. V odmoru (21,55) Pertot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 9. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Coleman. 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nekdanjih kultur v Italiji (11) « Paestum, mesto grških templjev ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Mladina in šport; (17,55) Ne vse, toda o vsem - radijska poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Klavirski duo Bauer-Bung. Schubert: Fantazija v f molu za klavir štiriročno. 18,45 Fallabrinov orkester. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,30 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodeluje pianistka Cigoli. Mendelssohn-Bartholdy: Fingalova jama, uvertura op. 26; Koncert v g molu, op. 25, za klavir in ork.; Simfonija v a duru, op. 90 « Italijanska ». Igra orkester mestnega glasbenega liceja « J. Tomadini » iz Vidma. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,50 Glasba v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 10. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Alfierijev ansambel « Mandolini napoletani ». 12,10 F. Antonini: Otroške sanje in njih pomen (6) « Konflikti v otroških sanjah ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih avtorjev. Levi: E' sera, simfonični stavek. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Bartoletti. 18,45 Južnoameriški motivi. 19,10 G. Godoli: Življenje na drugih svetovih - domneve in možnosti - 11. oddaja. 19,25 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 F. Tozzi « Uradnikovi spomini ». Dramatiziral R. Cantini, prevedel V. Beličič. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,20 Na havajski kitari igrata John in Jerry. 21,30 Beethovnove komorne skladbe. Kvartet v cis molu, op. 131. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 11. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Romano in njegovi solisti. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Okno v svet; (17,55) Ne vse, toda o vsem - radijska poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Srebotnjak: Druga sonata za violino in klavir. Izvajata violinist Bravničar in pianist Lipovšek. 18,45 Riverside jazz Band. 19,10 Epigram - odraz časa in razmer, pripr. Z. Tavčarjeva. 19,20 Harmonija zvokov in glasov. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Mannino. Sodelujeta sopr. Sighele in ten. Graig. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 12. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Slovenski in furlanski običaji 4 oddaja. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 L. Davanzo « Varna pot » - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetne melodije. 16,45 Pravljice in pripovedke naše dežele. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,35) Umetniki odgovarjajo; (17,55) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Moški vokalni kvartet vodi Vrabec. 18,55 Jonesov orkester. 19,10 R. Dolhar: Alpske poti in smeri (11) « Krniška špica ». 19,20 Zabavali vas bodo Winterhalterjev orkester, pevec Astarita in ansambel « Lafayette ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nekdanji sloviti procesi v Trstu: N. Perno-E. Benedetti « Spremenljivi obraz resnice ». Radijska drama. Prevedel Jevnikar. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 22 Vabilo na ples. 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Deklice iz poletne kolonije Slovenskega karitativnega društva v Dragi pri Trstu nastopajo v oddaji « Na počitnice », ki je na sporedu v četrtek, 10. septembra, ob 17,35

TV svizzera

Domenica 6 settembre

15,20 In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA - FORMULA 1. Cronaca diretta
17,15 In Eurovisione da Torino: UNIVERSIADE '70: ATLETICA. Cronaca diretta parziale
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
18,30 In Eurovisione da Barcellona: NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta parziale (a colori)
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 I SOLISTI DEI ROTTWEILER KAMMERKONZERTE. W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore KV 370. B. Britten: Phantasy (Jngo Goritzki, oboe; Michael Gaiser, violino). Ripresa televisiva di Enrica Roffi
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 JEAN LEFITTE CORSARO E PATRIOTA. Racconto sceneggiato della serie « La grande avventura »
22,25 I DISCENDENTI. Le grandi dinastie europee. « Gli Asburgo ». Realizzazione di Victor Vicas
23,20 LA DOMENICA SPORTIVA
24 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 7 settembre

18,30 In Eurovisione da Barcellona (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
19,35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini (replica)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 NUVOLE DEL PARADISO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm della serie « Turn of fate »
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Dalla cellula all'uomo. Una introduzione alla biologia molecolare, a cura di Romolo Saccomani. 4ª parte (parzialmente a colori) (replica)
22,55 PROPOSTE. Tra poesia e jazz, di Enrico Intra con Anita Traversi e Giancarlo Sbragia. Testi di Alberto Nessi. Regia di Enrica Roffi. Prima parte
23,20 In Eurovisione da Barcellona: NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca differita (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 8 settembre

17,30 In Eurovisione da Barcellona (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
19,35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni (replica)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 RIN TIN TIN PROSCRITTO. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin »
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Kaziemierz Brandys, un autore polacco tra neorealismo e soggettivismo. Servizio di Grytzko Mascioni
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I TRE DI ASHIYA. Lungometraggio interpretato da Yul Brinner, Richard Widmark, George Chakiris, Suzi Parker, Shirley Knight, Danielle Gaubert. Regia di Michael Anderson (a colori)
23,35 In Eurovisione da Barcellona: NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca differita (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 9 settembre

18,30 In Eurovisione da Barcellona (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
19,35 MINERALI E FOSSILI DEL TICINO. 8ª puntata: « Fossili ». Presenta: Adalberto Andreani
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Lavoriamo in albergo ». Realizzazione di Francesco Canova
20,45 TV-SPOT
20,50 45 GIRI: INCONTRO MUSICALE CON NICKY E UMBERTO. Regia di Marco Blaser
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): CALCIO: FEYENOORD-ESTUDIANTES DE LA PLATA. Cronaca diretta
23,15 L'ULTIMO GIORNO. Telefilm della serie « La parola alla difesa »
0,05 In Eurovisione da Barcellona: (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca differita (a colori)
0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 10 settembre

17,30 In Eurovisione da Barcellona (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
19,35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini (replica)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 12. « I fatti di Spruga e di Chiasso ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini (replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 LUPONE INFERMIERE D'OCCASIONE. Fiaba della serie « Cappuccetto a pois » con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA CARA OMBRA. Commedia in tre atti di Jacques Deval. Versione italiana di Ada Salvatore. Riduzione televisiva in due tempi di Vittorio Barino. Personaggi e interpreti: Irene: Emma Danieli; Alice: Franca Parisi; Olga: Olga Peytrignet; Patrizio: Paolo Carlini; Giuliano: Alfonso Cassoli; Teresa: Maria Conrad. Regia di Vittorio Barino
23,20 In Eurovisione da Berlino: CONCERTO IN OCCASIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DI ROBERT STOLZ. Le più note melodie delle operette di Robert Stolz. Coro della « Deutsche Oper Berlin ». Orchestra « Berliner Symphoniker » diretta da Werner Eisbrenner e Orchestra di musica leggera del « Sender Freies Berlin » diretta da Paul Kuhn. 2ª parte (a colori)
0,20 In Eurovisione da Barcellona: NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca differita (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 11 settembre

16,30 In Eurovisione da Parigi: ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES. Cronaca diretta
18,30 In Eurovisione da Barcellona (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
19,35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni (replica)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA CORSA DEI CAMPIONI. Telefilm della serie « Il magnifico King »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PICCOLO INVESTIGATORE. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LA SIGNORA ELLEN MC GOVERNY. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
22,50 NEPAL, TRA IL PASSATO E IL FUTURO di Enzo Regusci, Sergio Locatelli, Dario Bertoni (a colori)
23,30 In Eurovisione da Barcellona: NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca differita (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 12 settembre

16 In Eurovisione da Parigi: ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES. Cronaca diretta
17,45 In Eurovisione da Barcellona (Spagna): NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 MONTE SAINT MICHEL: ROCCAFORTE DELLA FEDE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,40 TV-SPOT
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 4 IN UNA JEEP. Lungometraggio interpretato da Viveca Lindford, Ralph Meeker, Dinan, Joseph Yadin. Regia di Leopoldt Lindtberg
23,15 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
0,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLLO IN CASSERUOLA (per 4 persone) - Tenete un pollo di circa kg. 1,200 tagliato a pezzi, in acqua salata e succo di limone per un'ora poi asciugatelo. Disponete i pezzi in una casseruola non sovrapposti e unite: 1 spicchio di aglio, 1 foglia di alloro, 2 foglie di salvia, 1 rametto di rosmarino, 1 pezzetto di peperoncino rosso piccante, 2 chiodi di garofano, 6 grani di pepe pestati, 50 gr. di prosciutto crudo tagliato a dadini, 1/2 bicchiere di acqua, 1 dl. di vino bianco secco, 40 gr. di margarina GRADINA a pezzetti e sale. Lasciate cuocere il pollo coperto e lentamente per 3/4 d'ora. Se il sugo fosse troppo liquido, addensatelo a fuoco vivo.

SPEZZATINI DELLA ZIA TEA (per 4 persone) - Fate imbiondire 300 gr. di cipolline intere, oppure grosse tagliate a fette, in 50 gr. di margarina GRADINA poi levatele e tenetele da parte. Nel condimento rimasto fate rosolare 600 gr. di polpa di manzo a pezzi grossi infarinati. Salateli, pepateli, versate 1/2 bicchiere di vino secco o rosso e quando si sarà evaporato unite un mazzetto composto di prezzemolo, timo e alloro e 1 cucchiaio di salsa di pomodoro diluita con brodo di dado. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora. Aggiungete le cipolle e 300 gr. di funghi freschi a fettine oppure 25 gr. di funghi secchi ammollati. Continuate la cottura per 35-40 minuti.

ROTOLO DOLCE (per 4 persone) - Montate a spuma 120 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente con 100 gr. di zucchero, poi mescolatevi 2 uova sbattute (uno alla volta) ed infine lentamente 120 gr. di farina setacciata con 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Versate il composto in una teglia bassa, larga 28 cm., lunga 40 cm. unta e foderata di carta oleata pure unta. Dopo 10-15 minuti di cottura in forno a 200°, rovesciate il dolce su una carta oleata cosparsa abbondantemente di zucchero e staccate la carta attaccata. Spalmatelo con confettura di ciliegie calda, arrotolatelo e quando sarà freddo, cospargetelo ancora con zucchero.

con Calvè

INSALATA DI RISO CON VERDURE (per 4 persone) - Fate cuocere al dente 300 gr. di riso. Lessate 100 gr. di fagiolini e 150 gr. di zucchine, bruciacchiate 1 peperone rosso, tagliate tutto a fettine che mescolerete al riso con 100 gr. di funghetti coltivati, sott'olio e 2 pomodori a fette. Versatevi la seguente salsetta: in una terrina schiacciate un uovo sodo con 2-3 cucchiaiate di maionese CALVE', 2 cucchiaini di salsa Worchester, succo di limone, olio d'oliva q.b., 1 cucchiaio di basilico e prezzemolo tritati insieme, sale e pepe. Mescolate l'insalata e servitela a cupola sul piatto da portata guarnito con spicchi di pomodoro.

SFORMATO DI SALMONE (per 4 persone) - Preparate la besciamella con 20 gr. di margarina vegetale, 20 gr. di farina, 125 gr. di latte, sale e pepe di caienna. Quando sarà fredda mescolatela con il contenuto sgocciolato di una scatola (400 gr.) di salmone tritato, 1 uovo e versate il composto in una pirofila ben unta e cosparsa di pangrattato. Fatelo cuocere in forno caldo (200°) per 30-40 minuti, poi lasciatelo intiepidire o raffreddare. Servitelo nel recipiente di cottura con a parte della maionese CALVE' e un'insalata di pomodori.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

C'è qualcosa di nuovo oggi, nell'aria.

L'aria.

I nostri Rivenditori, per un'aria migliore, vendono combustibili Gulf

FILIALE DI MILANO:
Via A. Bordoni 30 - Tel. 669.091/669.093

A. BANFI & GARDELLI
Via Vivaldi 16, Milano - Tel. 606407
AMBROGIO MORO
Viale Brianza 37/39, Meda (MI) - Tel. 70471 (2 linee)
ALFA PETROLI S.p.A.
Via B. Bono 15, Bergamo - Tel. 244929/247571
COMBUSTIBILI BUSTESI S.a.S. di Edoardo Fariselli & C.
Via Rossini 18, Busto Arsizio (VA) - Tel. 37518
DOTT. A. STERLACCI & A. TAIOLI s.r.l.
Via Zama 40/19, Milano - Tel. 502219/502220
F.LLI PUGNI
Via Raffaele Sanzio 14/1, Mortara (PV) - Tel. 3173
RECOIL
Via Aleardo Aleardi 40, Gallarate (VA) - Tel. 76687
S. E. FRATELLI RONCHETTI
Via L. Manara 2, Como - Tel. 269434
SOC. THERMO r.l.
Via Romentino 11, Trecate (Novara) - Tel. 71115

FILIALE DI TORINO:
Corso Umberto 64 - Tel. 594. 759/589.583

GROSA ALDO & SERGIO
Via Alpi Graie ang. Corso Susa, Rivoli (TO) - Tel. 956527
PIEMONTE PETROLI S.p.A.
Via F.lli Calandra 12, Torino - Tel. 877536/874750
PIETRO MACHIERALDO
Via Vercellone, Cavaglià (Vercelli) - Tel. 96124
TERMONAFTA
COMMERCIO PRODOTTI PETROLIFERI S.p.A.
Strada delle Campagne 58 bis, Torino - Tel. 290075/077

FILIALE DI FIRENZE:
Via Reginaldo Giuliani 553 - Tel. 450.566/450.567

ANGELO SIGALI
Viale Apua 21, Marina di Pietrasanta (LU) - Tel. 20172
MAREMMANA CARBURANTI S.p.A.
Via IV Novembre 3 - Grosseto - Tel. 22512
PRATESI & ARRIGUCCI
Civitella della Chiana, Badia al Pino (AR) - Tel. 49304
ROMANO MATHIS
Via San Gimignano, Poggibonsi (SI) - Tel. 97276
TORTOLI AURELIO
Via Rosai 25, S. Giovanni Valdarno (AR) - Tel. 92230

FILIALE DI VENEZIA:
Via A. Righi 10 - Tel. 56900/52044

BELLINELLO LIVIO
Via Cappuccini 10, Rovigo - Tel. 22217
EUROCALOR
Via G. Galilei 7, Verona - Tel. 26651
FIORETTO & COZZI
Via Mazzini 11, Spilimbergo (PN) - Tel. 2080
F.LLI BONIFACI
Via Gorizia 60, Piovene Rocchette (VI) - Tel. 50006
F.LLI SCANAGATTA
Via Anconetta 5, Marostica (VI) - Tel. 72484
F.LLI TODESCO
Via Castellana 65, Mestre (VE) - Tel. 59825/57887
FURLAN ENRICO
Via S. Daniele 76, Farla di Maiano (UD) - Tel. 95093
MINERALOIL
Via dei Leoni 58, Gorizia - Tel. 2100
SOFIA ETTORE & FIGLIO
Via Badia, Camisano Vicentino (VI) - Tel. 70129/70294
TARQUINIO ZANIN
Viale delle Industrie 70, Padova - Tel. 23768/22102
TODESCO GUIDO & C.
Fondamenta Manin 1, Murano - Tel. 739411
ZENORINI ETTORE
Via Are, Pescantina (VR) - Tel. 673537
ZOPPE' EDDA
Via Venezia, Conegliano Veneto (TV) - Tel. 22307

FILIALE DI BOLOGNA:
Via Marconi 34/2° - Tel. 221.932/269.845/6

EMILCARBO S.p.A.
Via di Corticella 205/11°, Bologna - Tel. 350.381/350.382
GRANDI EUGENIO
Via M. Zanotti 12, Imola - Tel. 22448
MANTEGARI ANTONIO
Via Ramazzini 5, Reggio Emilia - Tel. 39662/34725
PAVANATI EDGARDO
Via XX Settembre 95, Codigoro (FE) - 93057/93651
SIAP
Via Montescudo, Rimini (Forlì) - Tel. 24756
TEDESCHINI GINO
Via Vignolese 1053, Modena - Tel. 60149
VENTURINI BRUNO
Via La Viola 10, S. Maria in Fabriago del Comune di Lugo (RA) - Tel. 73114

FILIALE DI ROMA:
Via della Magliana 543 - Tel. 523.179/523.195/7

A. D. C.
Via Matteotti 98, Latina - Tel. 43142
CO.RO.NA
Lungotevere de' Cenci 9, Roma - Tel. 653273/653421
F.LLI MECONI
C.so della Repubblica 60, Castelgandolfo, Roma
Tel. 930869
GIONTELLA QUINTO
Via Angelo Costanzi 50, Orvieto Scalo (Terni) - Tel. 90308
MAGNI ARMANDO
Via Appia km. 121 + 400, Fondi - Tel. 51739
MANZI DOMENICO
Montefiascone - Tel. 8077
VULCANIA
Via Vessella 6, Roma - Tel. 835516

FILIALE DI NAPOLI:
Via Galileo Ferraris 66/c - Tel. 330.241

ITALIA COMBUSTIBILI
Via Nazionale delle Puglie 40, Casalnuovo (NA)
Tel. 855087/344897
RUPER OIL
Contrada Varco SS. 374 km. 35,500, Rotondi (AV)
Tel. 36041/36203

FILIALE DI CATANZARO:
Via de Gasperi 48 - Tel. 29.080/81

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 6 AL 12 SETTEMBRE — **BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 13 AL 19 SETTEMBRE** — **NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 20 AL 26 SETTEMBRE** — **PALERMO DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE** — **CAGLIARI DAL 4 AL 10 OTTOBRE**

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Sonata da chiesa in fa magg. K. 145** - Org. M.-C. Alain - Orch. da camera « J.-F. Paillard » dir. J.-F. Paillard; A. Berg: **Concerto** - Vl. A. Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. I. Markevitch; A. Bruckner: **Sinfonia n. 1 in do min.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. E. Jochum

9,15 (18,15) **QUARTETTI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Quartetto in mi bem. magg. op. 12 n. 1 - Fine Arts Quartet

9,40 (18,40) **TASTIERE**
S. Scheidt: **Da Jesus an dem Kreuze stund, Psalmus** - Org. M. Schneider; A. Soler: **Concerto n. 2 in la min.** (Trascr. di S. Kastner) - Clav.i A. e E. Heiller; G. F. Haendel: **Aria e Variazioni, dalla Suite n. 5 in mi magg.** « The Harmonious Blacksmith » - Pf. W. Kempff

10,10 (19,10) **MARCEL POOT**
Suite di danze - Orch. da Camera della Radio di Bruxelles dir. E. Doneux

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN**
F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** - The Los Angeles Philharmonic Orch. dir. A. Wallenstein

11 (20) **INTERMEZZO**
M. Reger: **Kleine-Sonate in re min. op. 103 b)** - Vl. V. Brun, pf. L. Giarbella; F. Busoni: **Divertimento in si bem. magg. op. 52** - Fl. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia; R. Strauss: **Il borghese gentiluomo, suite op. 60** - Orch. Filarm. di Vienna dir. L. Maazel

12 (21) **VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI CARMEN MELIS E ANTONIETTA STELLA**
G. Verdi: **I Vespri siciliani**: « Mercé dilette amiche » (A. Stella); A. Catalani: **La Wally**: « Né mai dunque avrò pace » (C. Melis); G. Puccini: **Gianni Schicchi**: « O mio babbino caro » (A. Stella); U. Giordano: **Fedora**: « O grandi occhi lucenti » (C. Melis); G. Puccini: **Madama Butterfly**: « Tu, tu piccolo Iddio » (A. Stella)

12,20 (21,20) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Sinfonia da concerto grosso - Fl. H. Bennet, tr. R. Voisin - Orch. Kapp Sinfonietta dir. E. Vardi

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
A. Schoenberg: **Undici canoni**, per coro — **Sei Pezzi op. 35** per coro maschile — **Concerto** per violoncello e orchestra — **De Profundis, op. 50 b)** per coro a sei voci — **Moderner Psalm op. 50 c)**, per voce recitante, coro e orchestra
(Disco **CBS**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL QUARTETTO DI SOFIA**
F. J. Haydn: **Quartetto in re min. op. 76 n. 2**; L. van Beethoven: **Quartetto in fa min. op. 95**

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
D. Guaccero: **Sonatina n. 2** - Vl. A. Mosesti, pf. E. Lini; G. Scelsi: **Quartetto n. 3** - Quartetto Nuova Musica; G. Arrigo: **Thumos** - Orch. Sinf. Siciliana dir. D. Paris

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
O. Respighi: **La Sensitiva**, poema lirico per msopr. e orch. da Percy Bysshe Shelley - E. Zilio, msopr. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. O. Ziino; Mussorgsky-Ravel: **Quadri di una esposizione** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. R. Muti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice**; Bardotti-Vinicius: **La marcia dei fiori**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Limiti-Mina-Martelli: **Una mezza dozzina di rose**; Mc Cartney-Lennon: **Goodbye**; Diamond: **Cherry cherry**; Phersu-Zauli: **E' un bravo ragazzo**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Simonetta-Vaime-De Andrè-Reverberi: **Le strade del mondo**; Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**; Piron-Williams-Picou: **High society**; Pagani-De Vita: **Canta**; Thielemans: **Bluesette**; Farassino: **Senza frontiere**; Russell: **Little green apples**; Beretta-Leali: **Hippy**; Webster-Fain: **Secret love**; Youmans: **Hallelujah!**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo e una ragazza**; Meyers-Pettis-Schoebel: **Bugle call rag**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Gallo: **Sentimental bossa**; Hupfeld: **As time goes by**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Gerald-Charden: **Quando sorridi tu**; Vidre-Rodrigo: **Aranjuez**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Livingston-Evans: **Monna Lisa**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Ruiz: **Amor, amor, amor**; Bertero-Marini-Buonassisi-Valleroni: **Il sole del mattino**; Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so**; Duke: **Autumn in New York**; Hadjidakis: **Never on sunday**; Donaggio: **Come sinfonia**; Karas: **Cafè Mozart waltz**; Savio-Bigazzi-Polito: **Serenata**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Boone-Gold: **Exodus**; De Plata: **España mia**; Anonimo: **Cielito lindo**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Bakos: **Zigeunerpolka**; Sigman-Bonfa: **Manha de carnaval**; Micheyl-Marès: **Le gamin de Paris**; Olivieri-Rastelli: **Tornerai**; Lecuona: **Andalucia**; Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio**; Hart-Rodgers: **Lover**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Lauzi-Satti-Detto: **Argento e blu**; Ulmer: **Pigalle**; Webster-Jarre: **Lara's theme**; Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa**; Yarrow-Lipton: **Puff**; Capinam-Lobo: **Pontieo**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Platter-Bradshaw-Johnson: **Jersey-Bounce**; Herman: **Mame**; Robin-Gensler: **Love is just around the corner**; Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Carraresi-Pace-Panzeri-Isola: **Viso d'angelo**; Coleman: **Miss Frenchy Brown**; Durham-Rushing-Basie: **Sent for you yesterday**; Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di ragazza**; Mills-Reed: **It's not unusual**; Byrd: **Funky flamenco**; Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Wrest: **Growl**; Mercer-Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; Cugat: **Night must fall**; Friedman: **Windy**; Hatch: **Call me**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Ciaikowsky (Libera trascriz.): **Concerto per te**; Daiano-Massara: **I problemi del cuore**; De Hollanda: **A banda**; Del Prete-Beretta-Bongusto: **Ciao nemica**; Robey-Washington: **Pledging my love the clock**; Redding: **Respect**; Cour-Blackburn-Popp: **L'amour est bleu**; Calabrese-Aznavour: **Après l'amour**; Peraza: **Mambo in Miami**; Califano-Lopez: **Che giorno è**; Peterson: **Hallelujah time**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Feitosa-Winhas: **Ye-me-le**; The Turtles: **Love in the city**; Pace-Russell: **Amore mi manchi**; Gibb: **Mother and Jack**; Mattone: **Innamorata di te**; Panzeri-Heyward-Gershwin: **Summertime**; Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati**; Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Balducci-Trapani-Del Pino: **Sheila**; Stein: **Lord in the country**; Lamberti-Cappelletti: **Lei mi ama**; Pete: **See saw gran pa**; Satti-Gigli-Detto: **Cosa farei se andasse via**; Fogerty: **Down on the corner**; Nisa-Reitano: **Questa voce non è mia**; Hammond-Hazlewood: **Moonshine Mary**; Califano-Sotgiu-Gatti: **Due bambini nel cortile**; Ray-Rivers: **A better life**; Beretta-Callegari: **L'esistenza**; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: **Carnaby St.**; Daiano-Keene: **Non ti dirò mai più di sì**; Barkan-Adams: **You fooled me**; Pieretti-Gianco: **Accidenti**; Bell-Booker: **All God's children got soul**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Simms-Conley: **Aunt Dora's love soul shack**; Falsetti-Ipcress: **H 3**; Hebb: **Sunny**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Liszt: **Les Préludes**, poema sinfonico n. 3 - Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104** - Vc. P. Fournier - Orch. Filarm. di Berlino dir. G. Szell; N. Rimski-Korsakov: **Lo Czar Saltan**, suite sinfonica op. 57 - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
G. F. Haendel: **Te Deum di Dettingen**; F. Martin: **Sonata da chiesa**

10,10 (19,10) **FRANZ LISZT**
Polacca n. 2 in mi magg. - Pf. G. Cziffra

10,20 (19,20) **TRII PER PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Trio n. 2 in fa diesis min. — Trio n. 5 in mi bem. magg. - Pf. A. Krust; vl. R. Gendre; vc. R. Bex

11 (20) **INTERMEZZO**
G. P. Telemann: **Ouverture in do magg.** - Oboi G. Passin, G. Theis e A. Aussom - Orch. da camera di Colonia dir. H. Müller Brühl; K. Stamitz: **Duetto n. 1 in do magg.** per due viole - V.la B. Giuranna (sovrapposiz. in Multiplay); G. B. Viotti: **Sinfonia concertante in si bem. magg.** (Revis. di F. Quaranta) - Vl.i V. Prihoda, F. Novello - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gerelli

12 (21) **FOLK MUSIC**
Anonimo: **Canti folkloristici umbri** - Coro Cantori d'Assisi

12,10 (21,10) **LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO**
A. Kaciaturian: **Danza delle sciabole**, dal balletto « Gajaneh » - Dir. G. Rojdestvenski; P. I. Ciaikowski: **Concerto n. 2 in sol magg. op. 44** - Pf. E. Gilels - Dir. K. Kondrascin; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. op. 111** - Dir. E. Mravinski

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIR. ANTAL DORATI: F. J. Haydn: **Sinfonia n. 59 in la magg.** « **Il fuoco** »; V.LA DINO ASCIOLLA e PF. EUGENIO BAGNOLI: L. Boccherini: **Sonata in do min.** (Revis. di R. Sabatini); SOPR. GLORIA DAVY e PF. DONALD NOLD: G. Rossini: **L'invito — La partenza**; F. Schubert: **Tre Lieder**; PF. KARL ENGEL: R. Schumann: **Faschingschwank aus Wien**, Fantasiebilder op. 26; DIR. PIERRE MONTEUX: C. Debussy: **Gigue n. 1 da « Images »** per orchestra

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LIRICA**
L'impresario delle Canarie, intermezzo in due parti - Testo di P. Metastasio - Musica di D. Sarro - Trascrizione e revisione di F. Degrada - Dorina: Bianca Maria Casoni; Nibbio: Claudio Strudthoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella; **Una favola di Andersen** sceneggiata e musicata da A. Veretti - La piccina: Cinzia Bruno; L'immagine della madre: Nelly Pucci - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mercer-Raksin: **Laura**; Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**; Kennedy-Williams: **Harbour lights**; Musumeci: **La marcia dei miles**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**; Kern: **The last time I saw Paris**; Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore**; Ben: **Zazueira**; Cristiani-Orlandi-Fineschi: **Un colpo di grancassa**; Weill-Mann: **Brown eyed woman**; Paoli: **Il cielo in una stanza**; Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Bigazzi-Savio-Polito: **Serenata**; Daiano-Polyn: **Goodbye goodbye, mi mancherai**; Califano-Lai: **Se vuoi cadere in piedi**; Delanoë-Jarre: **Isadora**; Beretta-Reitano: **Gente di Fiumara**; Peterson: **Hallelujah time**; Cavalli-Zoffoli: **For you**; Jobim: **Surfboard**; Califano-Mattone: **Isabelle**; Schwandt-Kahn-Andree: **Dream a little dream of me**; Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu**; Musy-Gigli-Romitelli: **Vento di carnevale**; Lopez-Califano: **Che giorno è**; Manzarek-Krieger-Morrison-Densmore: **Light my fire**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Testa-Mogol-Renis: **Canzone blu**; Fontana-Pes: **Pensiamoci ogni sera**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Washington-Oliveira-Wolcott: **Saludos amigos**; Sondheim-Bernstein: **America**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti**; Anonimo: **Midnight in Moscow**; Mason-Reed: **Delilah**; Aznavour: **Il faut savoir**; Kämpfert: **Afrikaan beat**; Ortolani: **Piazza Navona**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Barouh-Lai: **Vivre pour vivre**; Cardozo: **Pajaro campana**; Mc Kuen: **A man alone**; Fiorini-Gilbert-Neves: **Morrer de amor**; Deighan: **Les Champs Elysées**; Beretta-Callegari: **L'esistenza**; Batista: **Chibel gitanos**; Beretta-Del Prete-Verdecchia-Negri: **Nevicava a Roma**; Gimbel-Valle: **Samba de verao**; Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Adamo: **Petit bonheur**; Hebb: **Sunny**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Fidenco-Oliviero: **All**; Ruskin: **Those were the days**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**; Moustaki: **Voyage**; Vanoni-Califano-Guarnieri-Balducci: **Sto con lei**; Rainger: **Blue Hawaii**; De Moraes: **Berimbau**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gibbs: **Let's wail**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Ragovoy-Makeba: **Pata pata**; Bigazzi-Polito: **Che cosa pazza l'amore**; Ross-McCann: **Bucket o' grease**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Bloom-Wilkins: **Day in, day out**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Herman: **Hello Dolly!**; Graziani: **To the Swingle Singers**; Mancini: **Rain drops in Rio**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Diamond: **Cherry, cherry**; Stock-Lewis-Rose: **Blueberry hill**; Beretta-Leali: **Una voce amica**; Romeu: **Tres lindas cubanas**; Thielemans: **Bluesette**; Arazzini-Leoni: **Aria di settembre**; Dylan: **Quit your low down ways**; Ronell: **Willow weep for me**; De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius - Let the sunshine in**; Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo**; Desmond: **Take five**; Ben: **Mas que nada**; Charles: **I've got a woman**; Williams-Yount-Miller: **Release me**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara**; Brandenburg: **Acapulco**; Gibson: **I can't stop loving you**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Stewart: **Underdog**; Lennon-Mc Cartney: **Revolution I**; Bacharach-David: **The beginning of loneliness**; Migliacci-Zambrini-Cini: **Parlami d'amore**; Mariano-Vandelli: **E poi...**; Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento**; Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni**; Manston-Gellar: **Jezamine**; Pieretti-Gianco: **Una storia**; Bickerton-Waddington: **How can you tell me?**; Guccini: **Il giorno d'estate**; Franklin: **Going down slow**; Papathanassiou-Bergman: **End of the world**; Boone: **Forever**; Hilla: **Ooh poo pahdoo**; Hite: **World in a jug**; Lennon-Mc Cartney: **Don't pass me by**; Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere**; Battisti-Mogol: **Mamma mia**; Blaikley-Biggiero: **Zabadak**; Battisti-Mogol: **Un'avventura**; Miller-Strong-Flemons: **Stay in my corner**; Simon: **Mrs. Robinson**; Ralph-Benatar-Lam: **What was I born for**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
K. D. von Dittersdorf: **Quartetto in mi bem. magg.** - Quartetto d'archi Sinnhoffer; W. A. Mozart: **Quartetto in do magg. K. 285 b)** - Fl. C. Lardé; vl. A. Svendsen, v.la K. Frederiksen, vc. P.-R. Honnens; L. van Beethoven: **Sette Variazioni in mi bem. magg.** sull'aria « Bei Männern » dal « Flauto magico » di Mozart - Vc. P. Fournier, pf. F. Gulda

8,45 (17,45) **I POEMI SINFONICI DI JAN SIBELIUS**
Lemminkainen in Tuonela, op. 22 n. 2 — Il Ritorno di Lemminkainen, op. 22 n. 4 - Orch. Sinf. della Radio Danese dir. T. Jensen

9,10 (18,10) **POLIFONIA**
G. P. da Palestrina: **Tre Mottetti dal** « Cantico dei cantici » - Madrigalisti Praghesi; T. Weelkes: **Tre Madrigali** - Compl. Voc. « Deller Consort »

9,35 (18,35) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
B. Bettinelli: **Cinque Liriche di Montale** - Ten. P. Munteanu - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento

10 (19) **JOHANNES BRAHMS**
Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 - Cl. K. Leister, pf. J. Demus

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**
I. Strawinsky: **Settimino** - The Columbia Cnamber Ensemble dir. I. Strawinsky; B. Bartok: **Sonata** - Pf. G. Sandor e R. Reinhardt, percuss. O. Schad e R. Sohm

11 (20) **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 87 in la magg.** - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet; L. van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** - Pf. E. Gilels - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Vandernoot

12 (21) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
G. Fauré: **Dolly op. 56** (Orchestraz. di H. Rabaud) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Fournier

12,20 (21,20) **FLORENT SCHMITT**
Sonatina en trio op. 85 - Trio Fiorentino

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
La clemenza di Tito, opera seria in due atti di P. Metastasio - Riduzione di C. Mazzolà - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. F. Previtali

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE: CARL PHILIPP EMANUEL BACH**
Sinfonia in re magg. - Orch. Münchener Bach dir. K. Richter — **Sonata in sol magg.** - Arpa M.-C. Jamet — **Concerto doppio in mi bem. magg.** - Clav. A. Uittenbosch, fortepiano J. Antonietti - Compl. « Leonhardt Concert » di Amsterdam e « Concentus Musicus » di Vienna dir. G. Leonhardt

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
CLAV. ROBERT VEYRON-LACROIX: M. De Falla: **Concerto** per clavicembalo e cinque strumenti; SOPR. FRANCINE GIRONES: J. Turina: **Cantares,** su testo di R. de Campoamor — **Tre Poemi** su testo di G. A. Becquer; DIR. EFREM KURTZ: H. Villa Lobos: **Uirapurù:** Balletto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Jimmy Smith con l'orchestra di Oliver Nelson
— i cantanti Astrud Gilberto e Tony Bennett
— Gorni Kramer e i suoi solisti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Hatch: **Run to me;** Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Limiti-Serrat: **Bugiardo e incosciente;** Pantros: **Piccola Katy;** Lodge: **Ride in mi see saw;** David-Bacharach: **Promises promises;** Mogol-Dattoli: **Amore mio;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Waldteufel: **I pattinatori;** De Rose: **Deep purple;** Cassia-Spector: **Le montagne;** Gordon-Bonner: **Happy together;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Guarini: **Io e Paganini;** Kämpfert: **Danke schoen;** Celentano-De Luca: **Ciao anni verdi;** Ruskin: **Quelli erano giorni;** Mitchell: **30-60-90;** Andrée: **Dream a little dream of me;** Battisti: **Il paradiso;** Anonimo: **La tarantella;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Donovan: **Catch the wind;** Springfield: **Georgy girl;** Bigazzi-Savio: **L'amore è una colomba;** Beretta-Leali: **Hippy;** Webb: **Wichita lineman;** Bixio: **Parlami d'amore Mariù;** Ben: **Zazueira**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bécaud: **Et maintenant;** Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta;** Del Pino: **Only rhythm;** Baldazzi-Callender-Funkel-Bruhn: **Papà Dupont;** Rome: **South America take it away;** Léhar: **Valzer** da « **Il conte di Lussemburgo** »; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Velasquez: **Besame mucho;** Parks: **Something stupid;** Panzeri: **La pioggia;** South: **Hush;** Simonetta-Gaber: **Il Riccardo;** Jarre: **Grand Prix;** Brian-Dozier-Lamon-Holland: **The happening;** Pinchi-Iglesias: **Non piangere amor;** Rodgers: **Isn't it romantic?;** Porter: **Just one of those things;** Kämpfert: **My way of life;** Calvi: **Waltz for brass;** Grant-Gordon: **Michael and his slipper tree;** Parness: **Happiness is;** Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene;** Anonimo: **Down by the riverside;** Jourdan-Baselli-Canfora: **Non... c'est rien;** Lange: **Cara mia;** Bacharach: **What's new Pussycat?;** Gibson: **I can't stop lovin' you;** Canfora: **E' amore quando;** Friedman: **Windy;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera;** Califano-Lopez: **Che giorno è**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Warren: **Lullaby of Broadway;** Bernstein: **Somewhere;** Bacharach: **April fools;** Rodgers: **The sound of music;** Fogerty: **Fortunate son;** Porter: **What is this thing called love?;** Nohra-Theodorakis: **Per te;** Kalmar: **A kiss to built a dream on;** Mc Hugh: **I'm in the mood for love;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Lennon: **Hello goodbye;** Jackson: **Head or tail;** Morina-D'Ercole-De Natale-Andrews: **Dammi tempo;** Pollack: **That's a plenty;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Gillespie: **Winter samba;** Farassino: **Senza frontiere;** Chaplin: **Smile;** Schwartz: **Trust in me;** Coslow: **Mr. Paganini;** Russell: **Honey;** Prandoni-Mason-Reed: **Un giorno o l'altro;** Verdecchia-Del Prete-Beretta-Negri: **Nevicava a Roma;** Fitzgerald: **A tisket a tasket;** Leitch: **Lalena;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Leenwen: **Venus;** Porter: **Night and day**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Kaempfert: **Strangers in the night;** Linsay-Melcher: **Good thing;** Boone: **I had a dream;** Smith: **One for members;** Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà;** Migliacci-Zambrini-Minardi: **Chi t'adorava se ne va;** Lennon-Mc Cartney: **Yesterday;** Bacharach-David-Salvet: **This guy's in love with you;** Ornadel: **If I ruled the world;** Jagger-Richard: **Jumpin' Jack flash;** Bono: **Little man;** Carter-Alquist: **Man without a woman;** Miller: **Black velvet band;** Dylan: **Just like a woman;** Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude;** Campbell: **Wonderful world;** Clover: **Drown in my own tears;** Last: **Who are we;** Guccini: **Giorno d'estate;** Mattone-Migliacci: **Che male fa la gelosia;** Sbriziolo-Totaro: **Sogni proibiti;** Pintucci: **Se tu ragazzo mio;** Battisti-Mogol: **29 settembre;** Simon: **Mrs. Robinson**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia in do min.** - Orch. « The Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. N. Marriner; A. Scriabin: **Concerto in fa diesis min. op. 20** - Pf. G. Gorini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia; K. Szymanowski: **Stabat Mater** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. P. Wollny - M° del Coro N. Antonellini

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
J. Napoli: **Munasterio,** cantata sacra e profana su testo di S. Di Giacomo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Caracciolo; F. Gervasio: **Preludio e Allegro concertante** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Rossi

9,45 (18,45) **CANTATE BAROCCHE**
A. Scarlatti: « **Chiedi pur ai monti, ai sassi** » - Sopr. E. Orell, fl. C. Klemm, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof, clav. F. Benedetti Michelangeli; N. Porpora: « **Tirsi chiamare a nome** » (Revis. di G. F. Malipiero) - Sopr. J. Meneguzzer, clav. G. D'Onofrio

10,10 (19,10) **MAURICE RAVEL**
Tzigane - Vl. J. Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. A. Wallenstein

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI: IL MITO ANTICO NELL'OPERA DEL '900**
I. Pizzetti: **Fedra:** Preludio - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. N. Sanzogno; R. Strauss: **Elettra:** « Allein! Wah, ganz allein » - Sopr. C. Goltz - Orch. di Stato Bavarese dir. G. Solti; D. Milhaud: **Les malheurs d'Orphée:** Atto 1° - Orch. del Théatre National de l'Opéra dir. l'Autore; I. Strawinsky: **Persephone:** « C'est ainsi, nous raconte Homère » - Ten. N. Gedda - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro dell'Università di Parigi dir. A. Cluytens

11 (20) **INTERMEZZO**
I. Pizzetti: **Rondò veneziano** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi; D. Milhaud: **Le Carnaval d'Aix** - Pf. C. Helffer - Orch. Teatro Nazionale di Montecarlo dir. L. Frémaux; A. Kaciaturian: **Masquerade,** suite - Orch. RCA Victor dir. K. Kondrascin

12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
V. Rieti: **Incisioni** - American Brass Quintett

12,20 (21,20) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in sol min. « La notte » (Revis. di W. Kolneder) - Fl. H. M. Linde - Collegium Musicum di Zurigo dir. P. Sacher

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
L. Boccherini: **Quintetto in re magg. — Quintetto in do magg.**
(Disco **QUALITON**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGES PRETRE** - VIOLISTA WALTER TRAMPLER
N. Rimsky-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** - Orch. Royal Philharmonic; H. Berlioz: **Aroldo in Italia, op. 16** - V.la W. Trampler - Orch. London Symphony; F. Poulenc: **Sinfonietta** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
F. J. Haydn: **Quartetto n. 2 dai Sei quartetti concertanti** per fl., vl., v.la e vc. con ripieno di cembalo - A. Danesin, fl.; A. Mosesti, vl.; C. Pozzi, v.la; G. Petrini, vc.; cembalo E. Lini; W. A. Mozart: **Dodici pezzi n. 487** per due cr.i - Sol.i E. Lipeti e G. Romanini; R. Schumann: **Kinderszenen, op. 15** - P. Frank, pf.; A. Schoenberg: **De Profundis** (salmo 130) per coro a cappella - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Groggart: **Calda è la vita;** Mason-Reed: **Delilah;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Bernstein: **I feel pretty;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Panzeri: **La pioggia;** Annarita-Moustaki: **Il rischio;** Rapee: **Charmaine;** Ross-Adler: **Hernando's Hideway;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Devilli-Webster-Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa;** Mercer-Mancini: **Charade;** Vento-Albano: **Scapricciatiello;** Sondheim-Bernstein: **Maria;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Webb: **Up up and away;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Benatzky: **Al Cavallin è l'Hotel più bel;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Piccioni: **Stella di Novgorod;** Berry: **Apple honey;** Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore;** Gerald-Giraud-Mennillo: **Chi ride di più;** Bacharach: **Bond street;** Gigli-Modugno: **Tu' si na cosa grande;** Mogol-Barry-Kim: **Sugar sugar;** Porter: **In the still of the night;** Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere;** Nisa-Pagani-Lombardi: **Cento scalini;** Berlin: **Say it with music**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
De Hollanda: **La banda;** Kern: **The song is you;** Mogol-Isola: **Sole pioggia e vento;** Langdon-Prévin: **Goodbye Charlie;** Bacharach: **Alfie;** Foster: **Oh Susanna;** Morales: **Bim bam bum;** Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise;** Léhar: **Vilja** da « **La vedova allegra** »; Kalogerà-Limiti-Piccarreda-Krajac: **Cibù cibà;** Paoli: **Senza fine;** Bardotti-De Moraes: **La marcia dei fiori;** Porter: **Begin the beguine;** Dolittle-Biriaco-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato;** Hatch: **Don't sleep in the subway;** Ferrer: **Chiamatemi don Giovanni;** Bacharach: **Promises promises;** Berry: **Memphis;** Conrad: **The continental;** Pourcel: **Liverpool;** Testa-Mogol-Renis: **Canzone blu;** Alford: **Colonel Bogey;** Lauzi-Zarai-Barcons: **Allora canto;** Panzeri: **Alla fine della strada;** Wayne: **Ramona;** Dvorak: **Humoresque;** De Moraes-Powell: **Tempo de veloso;** Rodrigo: **Concerto de Aranjuez;** Loewe: **Fantasia di motivi** da « **My fair Lady** »; Rossi-Ruisi: **Luisa dove sei**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Garson: **Our day will come;** Revaux: **Comme d'habitude;** Robinson: **He's my sunny boy;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Mandel: **Black nightown;** Mercer: **Dream;** Presley-Matson: **Love me tender;** Monnot: **Milord;** Bergman-Legrand: **The windmills of your mind;** Caymmi: **Rosa Morena;** Krieger: **Light my fire;** Lauzi-Renard: **Quanto ti amo;** Simons: **The peanut vendor;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Lippman: **Too young;** Jobim: **Desafinado;** Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind;** Bacharach: **Pacific coast highway;** Jagger-Richard: **Satisfaction;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Gregory: **Oh happy day;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Brubeck: **Blue rondò à la turk;** Livingston: **To each his own;** Adamo: **Petit bonheur;** Trenet: **La mer;** Jones: **Soul bossa nova;** Gibb: **Pomeriggio ore sei;** Malone: **Share you love with me**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Wrest: **Blue sunday;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo-Réverberi: **Annalisa;** Leitch: **Season of the witch;** Ipcress: **Nada;** Trapani-Balducci-Del Pino: **Sheila;** Simon: **Mrs. Robinson;** Bachman-Cummings: **These eyes;** Anderson: **Bourrée;** Mogol-Battisti: **Non è Francesca;** Fogerty: **Born on the Bayou;** De Martini: **Drelin blues;** Hendrix: **Fire;** Rompigli-Gianco-Migliacci: **Ballerina, ballerina;** Capinam-Lobo: **Pontieo;** Beretta-Del Prete-Pilat-Negri: **La rivale;** Nash: **Marrakesh express;** Mc Cartney-Lennon: **Penny Lane;** Thamos: **Spinning whell;** Bardotti-De Hollanda: **Cara cara;** Zeller-Lopez: **I'm coming home;** Cindy-Salis-Zauli: **Sto parlando con te;** Redding: **That's a good idea;** Donato: **The frog;** Beretta-Censi: **La corsa;** Catra-Arfemo: **Avengers;** Zauli: **Distortion;** Fogerty: **Travellin' band;** Migliacci-Tony: **Non è una festa;** Nuan: **To pedal**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: **Adagio e Rondò concertante in fa magg.** - Pf. L. Crowson, vl. E. Hurwitz, v.la C. Aronowitz, vc. T. Weil, cb. A. Beers; J. Brahms: **Quartetto in la min. op. 51 n. 2** - Quartetto di Budapest

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
A. Dvorak: **In der Natur,** ouverture op. 91 - Orch. Filarm. Czeca dir. K. Ancerl; M. Mussorgski: **Una notte sul Monte Calvo** (Orchestraz. di Rimsky-Korsakov) - Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti

9,15 (18,15) **ARCHIVIO DEL DISCO**
W. A. Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** - Pf. A. Schnabel e strumentisti del Quartetto « Pro Arte »

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
E. De Bellis: **Sonata in sol min.** - Vl. A. Stefanato - Pf. M. Barton

10,10 (19,10) **JIRI ANTONIN BENDA**
Sinfonia in sol magg. - Compl. « I Musici Prangenses » dir. L. Hlavacek

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
L. van Beethoven: **Sei Variazioni in fa magg. op. 34** su un tema originale - Pf. A. Brendel; J. Brahms: **Sonata n. 1 in do magg. op. 1** - Pf. J. Katchen

11 (20) **INTERMEZZO**
A. Scarlatti: **Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do min. « La Geniale »** - Fl. G. Cambursano - « I Solisti di Milano » dir. A. Ephrikian; D. Scarlatti: **Sei Sonate** - Clav. W. Landowska; A. Casella: **Scarlattiana,** divertimento su musiche di D. Scarlatti - Pf. L. De Barberiis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

12 (21) **FUORI REPERTORIO**
C. Balbastre: **Sonata a 4 n. 1 in si bem. magg.** - Pf. F. Clidat e strumentisti dell'Orch. da Camera « J.-L. Petit » dir. J.-L. Petit

12,20 (21,20) **LEOPOLD MOZART**
Concerto in re magg. - Tr. M. Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** CHARLES IVES
Three places in New England - Orch. Sinf. di Philadelphia dir. E. Ormandy — **Sinfonia n. 3 « The camp meeting »** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

13,15-15 (22,15-24) **CLAUDIO MONTEVERDI**
Vespro della Beata Vergine composto sopra canti fermi, per soli, coro e orchestra (Revis. di L. Schrade a cura di H. J. Jans - Realizzaz. del basso continuo di R. Gerlin e G. D'Onofrio - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI con il « Brass Ensemble Edward Tarr » e Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Sonny Stitt suona la musica di Charlie Parker
— La grande orchestra e il coro di Bert Kämpfert
— Un recital di Aretha Franklin
— Musica dal Sudamerica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Dozier-Holland: **Baby love;** Lamberti-Cappelletti: **Lei mi ama;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Testa-Conti-Cassano: **Un bacio no due baci no;** Van Heusen: **All the way;** Ortolani: **A blessed event;** Colucci-Esposito: **Facite comm 'a me;** Bindi: **Arrivederci;** Bergman-Evans: **In the year 2525;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Ferracioli: **Tre soldi di gioventù;** Donato: **A media luz;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Mogol-Donida: **Al di là;** Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman;** Sotgiu-Califano-Gatti: **Due gocce d'acqua;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Vegoich-Moeller-Ballard: **La partita alle tre;** Massara: **Plenilunio;** Anderson: **The syncopated clock;** Ingrosso-Bourtayre-Thomas-Rivat: **Come Fantomas;** Lauzi-Thibaut-Renard: **Quanto ti amo;** Morricone: **En la playa;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Ripp: **Nilo blu;** Rossi: **Quando vedrò;** Sorgini: **Francesina;** Albinoni: **Adagio in sol minore;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Merci beaucoup;** Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore;** Gershwin: **Oh, Lady be good**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Baama: **Violins in the night;** Amendola-Alfieri: **Nisciuno è meglio 'e me;** Kachaturian: **Sabre dance;** Ronnell: **Willow weep for me;** Tocci-Ritavilla-De Matteo: **Cantando ridendo;** Farres: **Acercate mas;** Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così;** Bongusto: **A thousand diamant of the sea;** Serio-Bigazzi-Cavallaro: **Una strada vale un'altra;** Prado: **Mambo jambo;** Gaudio: **To give;** Rose: **Avalon;** Lauzi-Satti-Mariano: **Argento e blu;** Curiel: **Vereda tropical;** Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head;** De Plata: **Noche de feria;** Arlen: **Over the rainbow;** Mogol-Barry-Gross-Battisti: **Balla Linda;** Adler: **There once was a man;** Lombardo-Ranzato: **Quando il giorno muor da « Il Paese dei Campanelli »;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Farassino: **Senza frontiere;** Dylan: **Walkin' down the line;** Fucik: **Einzug der Gladiatoren;** Pettenati-Lecardi: **In mezzo al traffico;** Adler: **Hernando's Hideaway;** Maria-Silva: **Os teus encantos;** Alvarez: **El negrito del batey;** Ruskin: **Those were the days**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hampton: **Hamp's boogie woogie;** Stewart: **July you are a woman;** Rodgers: **The surrey with a fringe on top;** Ellington: **Solitude;** Arazzini-Leoni: **Aria di settembre;** Redi: **T'ho voluto bene;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Acquario-Muneca: **El ladron;** David-Bacharach: **Alfie;** Meccia-Guardabassi-Pes: **Batticuore;** Hammerstein-Kern: **All the things you are;** Boudeira-Ovalle: **Azulao;** Capuano: **Freeway;** Green: **Body and soul;** Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao anni verdi;** Mitchell: **Both sides now;** Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Rotondo: **Quarter;** Rossi: **Louisiana;** Gaber: **Barbera e champagne;** Umiliani: **Canzonetta;** De Falla: **La danza del fuego;** Menescal: **Barquinho;** Loesser: **I wish I didn't love you so;** Zaffiri: **Anniversary stomp;** Fain: **I'll be seeing you;** Catra-Arfemo: **Avengers;** Strayhorn: **Take the « A » train**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: **Ouverture accademica op. 80** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 54** - Pf. W. Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan; R. Strauss: **Così parlò Zarathustra,** poema sinfonico op. 30 - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Z. Mehta

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**
L. Minkus: **La Bajadere** - Vl. sol. E. Gruenberg - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge; E. Satie: **Relache** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. L. Auriacombe; B. Britten: **The Prince of the Pagodes** (parte I) - Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. l'Autore

10,10 (19,10) **BORIS BLACHER**
Divertimento op. 28 - Fl. D. Faliero, ob. S. Cantore, cl. N. Conte, fg. M. Costantini

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
N. Paganini: **Trio in re magg.** - V.la S. Passaggio, chit. S. Behrend, vc. G. Donderer; L. Boccherini: **Concerto n. 1 in do magg.** - Vc. A. Bylsma, cr.i H. Baumann, A. van Wonderberg - Orch. da camera « Concerto Amsterdam » dir. J. Schröder

11 (20) **INTERMEZZO**
B. Bartok: **Dance Suite** - Orch. Filarm. di Londra dir. J. Ferencsik; S. Prokofiev: **Ivan il terribile,** suite dall'oratorio op. 116 - Msopr. V. Levko, br. A. Mokrenko - Orch. Sinf. e Coro dell'URSS dir. A. Stasevitch - M° del Coro V. Sokolov

11,45 (20,45) **NUOVI INTERPRETI:** SOCIETA' CAMERISTICA ITALIANA
A. Webern: **Trio op. 20** - Vl. E. Porta, v.la E. Poggioni, vc. I. Gomez; L. Berio: **Sincronie** - Vl.i E. Porta, U. Oliveri, v.la E. Poggioni, vc. I. Gomez

12,10 (21,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in fa magg. K. 332 - Pf. C. Eschenbach

12,30 (21,30) **DER FREISCHUTZ (Il franco cacciatore)**
Opera romantica in tre atti di F. Kind - Musica di Carl Maria von Weber - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dell'Opera Municipale dir. J. Keilberth - M° del Coro H. Luddecke

14,35-15 (23,35-24) **MUSICHE PIANISTICHE**
M. Ravel: **Jeux d'eau** - Pf. R. Casadesus; B. Bartok: **All'aria aperta** - Pf. G. Sandor

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
R. Haubestock Ramati: **Sequences** - Musica per vl. e orch. - Vl. R. Brengola - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Gracis; D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. E. Inbal

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Testa-Diamond: **Lonely man;** Mackeben: **Bei dir war es immer so schoen;** Tuminelli-Tortorella: **Op op oplà!;** Malando: **Ole' guapa;** D'Annunzio-Tosti: **'A vucchella;** Wassil: **Partita a scacchi;** Marcucci-Valci: **Parlo al vento;** Ballard: **Mister Sandman;** McHugh: **I'm in the mood for love;** Fisher: **Amado mio;** Solingo-Calimero-Monegasco: **Uomo piangi;** Macias: **Enfants de tous pays;** Weill: **Speak low;** Di Domenico: **Spusalizio 'e marenare;** Moustaki: **Le mètéque;** Kennedy-Ferrao: **Coimbra;** Babila-Giulifan: **Un battito d'ali;** Arthur-Smith: **Guitar boogie;** Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti;** Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte;** Cucchiara-Zauli: **In cerca di te;** De Vita: **Piano;** Leicht: **Jenifer juniper;** Mogol-Bowie: **Space oddity;** Conte: **Nell'anno della luna;** Pace-Carlos: **Io dissi addio;** Lodge: **Ride my see saw;** Ferrari-Salerno: **Io senza te;** Fino-Buster-Mayer: **Till Tomorrow;** Consiglio: **Hobby dixieland**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sordi-Soprani-Marletta: **Alba sul mare;** Peret: **Amor a todo gas;** De Knight-Freedman: **Rock around the clock;** Angulo: **Guantanamera;** Bonagura-Esposito: **A duje a duje;** Koehler-Arlen: **Stormy weather;** Davenport: **Fever;** Ritavilla-De Matteo: **Cuore burattino;** Pezzotta: **Dixie waltz;** Mogol-Testa-Renis: **Canzone blu;** Rose: **Holiday for strings;** Mina-Limiti-Martelli: **Quello sguardo lontano;** Zauli: **Amore sul Bosforo;** Panzeri-Carraresi-Isola: **Viso d'angelo;** Mogol-Dattoli: **Amore mio;** Jobim: **Corcovado;** Dylan: **I shall be released;** Piaf-Monnot: **Hymne à l'amour;** Marrocchi-Ciacci: **Lei;** Hart-Rodgers: **Little girl blue;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Strauss: **Wiener bonbons;** Bardotti-Endrigo: **Dal-l'America;** Padilla: **El relicario;** Bernstein: **Maria;** Merrill-Styne: **I'm a woman you are a man;** Morales: **Bim bam bum;** Oliver: **Yes indeed;** Zeller: **Sui vent'anni pien d'amor;** Vidalin-Bécaud: **Le mur;** Jarre: **Paris smile**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
La Rocca: **Tiger rag;** Joplin-Meckler: **Kozmic blues;** Pes: **Meu irmao;** Russell-Ellington: **Don't get around much anymore;** Limiti-Tristano-Ben: **Pais tropical;** Amurri-Ferrio: **Emmanuelle;** Rosa: **Miss Magnolia Lee;** Webster-Mandel: **A time for love;** Fiorentini-Ortolani: **Un caso di coscienza;** Toledo-Bonfa: **Mania de Maria;** Jones: **I'll see you in my dreams;** Paoli: **Se Dio ti dà;** Gray: **String of pearls;** Pace-Cazzulani-Panzeri: **Osvaldo tango;** Trovajoli: **Andramalek;** Fugain: **Je n'aurais pas le temps;** Barcelata: **Maria Elena;** Doggett-Scott-Butler-Shepherd: **Honky Tonk;** Gimbel-Jobim: **The girl from Ipanema;** Haggart: **South Rampart street parade;** Umiliani: **New England;** Pace-Bush-Reym: **Sorry;** Dubin-Warren: **I only have eyes for you;** Cucchiara: **Dove volano i gabbiani;** Dajano-Lojacono: **Il foulard blu;** Pagani-Califano-Grieco: **Quando arrivi tu;** Jobim: **Felicidade;** Johnson: **Charleston**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Gershwin: **Summertime;** Anderson: **Reason for waiting;** Chapter-Three-Mc Kenzie: **What's the difference;** Simon-Garfunkel: **Scarborough fair;** Phillips-Doherty: **For the love of Ivy;** Brown: **I guess I'll have to cry cry cry;** West: **There's anger in the land;** Polnareff: **Love me please love me;** Keyes-The Mar: **Last night;** Friggieri-Ferrari-Miglioli: **Lunga domenica;** De Vita-Beretta: **Giulia;** Walters: **Lechd « A »;** Noble: **The touch of your lips;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Charles: **I got a woman;** Lennon-Mc Cartney: **Helter skelter;** Bardotti-Dalla: **E dire che ti amo;** Battisti-Mogol: **Io vivrò senza te;** Bindi: **La musica è finita;** Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento;** Cavallaro-Bigazzi: **Eternità;** Fontana-Gigli-Migliacci: **Pa' diglielo a ma';** Kaempfert-Gabler-Rehbein: **Time;** Leroux: **Papà;** Bardotti-Marrocchi: **Cuore di ragazzo**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Liszt: **Sonetto n. 123 del Petrarca,** da « Années de pèlerinages » - Pf. W. Kedra; C. Franck: **Quintetto in fa min.** - Pf. S. Richter e Quartetto dell'Orch. del Teatro Bolshoi

8,45 (17,45) **I CONCERTI DI JOHANNES BRAHMS**
Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 - Pf. V. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Z. Mehta

9,35 (18,35) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
C. Mouton: **Pièces de luth sur différents modes** - Lt. W. Gerwig

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
I. Lippolis: **Sonata** - V.la F. Cocchia - pf. A. Ciammarughi

10,10 (19,10) **JOSE XIMENEZ**
Batalla « sexti toni » (Revis. di J. M. Garcia Llovera) - Org. J. M. Garcia Llovera

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
W. A. Mozart: **Trio in mi bem. magg. K. 498 « Kegelstatt Trio »** - Cl. A. Boskowsky, v.la W. Boskowsky, pf. W. Panhoffer; L. van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 11** - Pf. M. Horszowsky, cl. R. Kell, vc. F. Miller

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Bizet: **L'Arlesienne,** suite n. 1 - Residentie Orkest den Haag dir. W. van Otterloo; E. Lalo: **Concerto in re min.** - Vc. A. Navarra - Orch. Filarm. Ceca dir. C. Silvestri; M. Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

12 (21) **LIEDERISTICA**
R. Strauss: **Wiegenlied,** su testo di R. Dehmel - Sopr. E. Schwarzkopf, pf. G. Moore — **Drei Gesange,** su testi di H. Hesse - Sopr. L. Della Casa - Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Böhm

12,20 (21,20) **HENRY PURCELL**
The Fairy Queen, suite n. 2 dal Masque - Clav. H. Tachesi - Orch. da camera dei Solisti di Vienna dir. W. Böttcher

12,30 (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
F. Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »** - Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks dir. O. Gerdes; I. Strawinsky: **Sinfonia in do magg.** - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis

13,30-15 (22,30-24) **LA MOGLIE DELLO SPETTRO**
Cantata op. 69 di K. J. Erben per soli, coro e orchestra - Musica di Anton Dvorak - Orch. Filarm. Cèka e Coro « I Cantori Cèki » dir. J. Krombholc - M° del Coro J. Veselka

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
— Caravelli e la sua orchestra
— Il chitarrista Tony Mottola
— Una selezione dall'Operetta « La Contessa Maritza » di Emmerich Kalman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Jagger-Richard: **Satisfaction;** Surace-Herbin: **La mano nella mano;** Vinci-Umiliani: **Una serata con te;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Calabrese-Rado-Ragni-Mc Dermot: **Non c'è vita senza amore;** Maietti: **Passione argentina;** Pallavicini-Conte: **Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie;** Califano-Gambardella: **Nini Tirabusciò;** Phersu-Guglielmi: **Avviso;** Del Pino: **Milly;** McHugh: **I can't give you anything but love;** Tosoni: **Elisir;** Chaplin: **Smile;** Castellari: **Il mondo in bianco e nero;** Limiti-Piccarreda-Kalogerà-Krajac: **Cibù Cibà;** Barry: **Midnight cowboy;** Ponce: **Estrellita;** Pieretti-Gianco: **Accidenti;** Coates: **Sleepy lagoon;** Gershwin: **Shall we dance;** Adamo: **Petit bonheur;** Meccia-Migliacci-Zambrini: **Bada bambina;** Paolini-Silvestri-Baudo: **Sette giorni;** Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Sole del mattino;** Howard: **Fly me to the moon;** Lamberti-Cappelletti: **Un quarto di rosso;** Leoncavallo: **Mattinata;** Cantoni-Zauli: **Solo un'ora fa;** Castellano-Pipolo-Kramer: **Quella strada;** Sheldan: **Tequila cocktail;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Heyman-Lombardo-Loeb: **Boo-hoo**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Kämpfert: **A swingin' safari;** Steiner: **A summer place;** Gaber: **Com'è bella la città;** Russo-Costa: **Scetate;** Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Jarre: **Lawrence d'Arabia;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Hatch: **Ciao ciao;** Strauss: **Valzer da « Sogno di un valzer »;** Amurri-Canfora: **Né come, né perché;** Popp: **Les lavandières du Portugal;** Toombs: **One mint julep;** Mason-Reed: **Delilah;** Morricone: **Armonica theme;** Grant: **Baby come back;** Salerno-Ferrari: **In questo silenzio;** Barry: **The knack;** Lombardo-Ranzato: **Quando il giorno muore da « Il paese dei campanelli »;** De Hollanda: **Tem mais samba;** Pallavicini-Conte: **Se;** Rodgers: **Do, re, mi;** Anonimo: **La cucaracha;** Backy-Mariano: **Poesia;** Mauriat: **Blues java accordeon;** Dossena-Schwandt-Andrée: **Nostalgia;** Anonimo: **Banana boat;** Lopez: **I'm coming home Cindy;** Nash: **Hold me tight;** De Crescenzo-Acampora: **Fanfara 'e primmavera;** Simon: **Mrs. Robinson;** Salter: **Congo Bushe**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
David-Bacharach: **The look of love;** Dozier-Holland: **The happening;** Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes;** Weill: **Lost in the stars;** Daiano-Camurri: **Piccolo baby;** Kessel: **B.J. 's samba;** Van Heusen: **Like someone in love;** Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione;** Hewitt: **Sour motion;** Williams: **Classical gas;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Webb: **Where's the playground Susie?;** Cory: **I left my heart in San Francisco;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Monnot: **Milord;** Brent-Dennis: **Angel eyes;** Chiosso-Vanoni-Calvi: **Mi piaci, mi piaci;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Jobim: **A felicidade;** Pallesi-Carli-Bukey: **Oh, Lady Mary;** Dozier-Holland: **Something about you;** Russell: **You came along way from St. Louis;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind;** Ferreira: **Recado bossa nova;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Lima: **Blue angel;** Annarita-Hardy: **L'ora blu;** Puente: **Port-au pleasure;** Kirk: **Three for the festival**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Donaldson: **Tender is the night;** Mariano-Backy: **Ballata per un balente;** California-Locke-Cassidy-Ferguson-Andes: **Apple orchard;** Errecì-Tical: **Vedo lei;** Cook-Greenaway: **Moment of madness;** Conti-Testa-Cassano: **Un bacio no due baci no;** Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba;** Brown-Bruce: **Theme from an amagenary western;** Califano-Vianello: **Se malgrado te;** Stein: **I can't give you everything;** Tempera-Arfemo: **Il valore della vita;** Einhorn-Peireira: **Batida diferente;** Parazzini-Antoine: **La partita;** Mc Cartney-Lennon: **Golden Slimbers carry that weight;** Pettenati-Lecardi: **La musica continua;** Findon-Shelley: **Every little step;** Cassia-Martucci-Rendina: **Io non vorrei;** Covay: **Chain of fools;** Fiorentini-Ortolani: **Un caso di coscienza;** Callagher: **Same old story;** Bardotti-Dalla-Baldazzi: **Occhi di ragazza;** Mc Guinn-Crosby-Clark: **Eight miles high;** Mogol-Donida: **La spada nel cuore;** Cregan: **Listen to the silence;** Tristano-Limiti-Ben: **Pais tropical;** Mc Cartney-Lennon: **Let it be;** Price-Toth-Havens: **Indian rope man**

LA PROSA ALLA RADIO

Il signor Cannt ha l'onore di...

Originale radiofonico di Konrad Hansen (Lunedì 7 settembre, ore 19,15, Terzo Programma)

Davanti al chiosco di un venditore di salsicce, i due piccoli impiegati Bosch e Kissel discutono animatamente; intanto, poco sopra, al primo piano di un palazzo signorile, il signor Cannt e sua madre si preparano a ricevere ospiti illustri, che verranno a festeggiare il cinquantesimo compleanno di Cannt e la sua nomina a direttore generale. Il signor Cannt è un uomo debolissimo: la sua carriera, il suo modo di vivere, la sua stessa personalità sono il frutto delle imposizioni materne. Alla vista dei due uomini che mangiano con molto gusto salsicce egli si indispettisce. Poi subentra la paura. I due innocui signori si trasformano, nella sua fantasia, in depositari di un'oscura minaccia. Così cerca di propiziarseli. Ordina al maggiordomo di portar loro tutti i cibi che la sua cucina può offrire, cibi che i due instancabilmente ingurgitano, trasformati in mostri divoratori. Questa situazione incrina il rapporto di schiavitù psicologica che lega Cannt alla madre, al punto che egli la caccia di casa. Tenta perfino di organizzare la fuga con una sua vecchia fiamma. Ma la madre torna con i due razziatori, e il signor Cannt sarà trasformato in una portata per i capaci stomaci dei due insaziabili.

L'azione di questo originale radiofonico parte da due piani distinti spazialmente e socialmente: il chiosco con i due impiegatucci e la casa signorile di Cannt. Lo svolgimento dell'azione tenderà ad avvicinare questi due piani. A mano a mano che ciò avviene, i personaggi subiscono una metamorfosi. Subentra la paura, e dalla paura la violenza. Quando alla fine, nell'ultima scena, i due piani si confondono, i personaggi sono trasformati definitivamente in vittime e carnefici, e la stessa violenza sembra raggiungere il punto estremo dell'antropofagia. Konrad Hansen è nato a Kiel nel 1933. Laureato in economia, ha lavorato per un anno nelle assicurazioni. Dal 1959 è stato direttore dei programmi in varie sezioni di Radio Brema. Nel 1962 ha vinto il Premio « Hans Böttcher » della Fondazione FVS di Amburgo per il migliore originale radiofonico in basso tedesco. E' autore di numerosi originali radiofonici e televisivi, saggi letterari e reportages da vari Paesi. Il signor Cannt ha l'onore di... *è del 1966.*

Il caporale di settimana

Commedia di Paolo Fambri (Mercoledì 9 settembre, ore 20,20, Programma Nazionale)

1865. La commedia descrive la vita tumultuosa e caotica di una caserma in Piemonte, dove sono acquartierate, con le loro famiglie, due compagnie di soldati, al comando del capitano Terremoto, il quale, per non smentire il suo nome, urla, si agita e strepita ai danni dei suoi poveri sottomessi. Giovanni, giovane soldato di buona famiglia veneta, viene nominato caporale di settimana, con mansioni di factotum durante il periodo della nomina. Ma non è facile per lui mantenere i mille piccoli impegni, sopportare le ramanzine del capitano, i tiri mancini del tenente Giberna, star dietro al furiere, al sergente di guardia, al cantiniere Metamoro e agli altri, e coltivare intanto il suo amore, corrisposto, per la Gin, figlia del suddetto cantiniere. Così la situazione precipita quando il nostro caporale viene a diverbio col tenente Giberna, suo rivale in amore, ma non corrisposto, il quale, forte della sua autorità, lo mette agli arresti. Ma la provvidenziale nomina a tenente di Giovanni volge le cose al lieto fine. E il capitano Terremoto può concludere con la massima: « Il superiore ha sempre ragione, ma specialissimamente poi quando ha torto ».

Veneziano, Paolo Fambri (1827-1897), oltre che combattente e uomo politico, fu ingegnere, giornalista e critico letterario con lo pseudonimo di Molosso. Ottenne il suo maggior successo di commediografo appunto con Il caporale di settimana. *L'opera, considerata nell'Ottocento una satira antimilitarista, ha piuttosto movenze di farsa, con i suoi personaggi ispirati direttamente alla Commedia dell'Arte, e conserva, ancor oggi, momenti di autentica comicità.*

Carlo Quartucci, regista dell'originale di Konrad Hansen « Il signor Cannt ha l'onore di... » (lunedì)

Teatrino

Atti unici di Achille Campanile (Mercoledì 9 settembre, ore 16,15, Terzo Programma)

Questo *Teatrino* di Achille Campanile riunisce cinque brevi pieces significative del particolare tipo di umorismo di questo autore. Scrittore, giornalista, critico e commediografo, Campanile è, tra le due guerre, maestro indiscusso di un genere di comicità poco coltivato in Italia. Il suo umorismo, infatti, non ha appigli nella realtà, non tende alla satira, è assoluto, gratuito, allo stato puro, frutto di un'invenzione verbale che genera continui effetti surreali. « Ogni scopo », scrive il critico Pancrazi, « ogni polemica è esclusa, ogni verità è superflua: non si va più a cercare le ragioni del riso nelle strette della vita; l'umorismo resta solo, è a un tempo soggetto e oggetto di sé, si nutre di niente o piuttosto, come il mitico serpe, si rivolge su di sé e si distrugge ingoiandosi per la coda ». Questa particolare caratteristica della sua arte ha fatto di Achille Campanile un precursore di tanto teatro umoristico d'avanguardia. Basti pensare al primo Ionesco, il quale ammette di esserne stato influenzato. Tra i romanzi va ricordato soprattutto *Cantilena all'angolo della strada*, del 1933, Premio Viareggio. Tra la produzione teatrale spiccano, appunto gli atti unici.

Pigmalione

Commedia di George Bernard Shaw (Venerdì 11 settembre, ore 13,30, Programma Nazionale)

Pigmalione, mitico re di Cipro, si innamorò di una statua di donna da lui stesso scolpita. Pregò allora Afrodite di infondere in essa la vita e la dea lo esaudì. A questa antica favola è ispirata la commedia di Shaw, che narra la storia di Eliza Doolittle, — una fioraia del Covent Garden — che il professore di fonetica Higgins scommette di liberare dalla sua pronuncia popolana dandole una perfetta pronuncia oxfordiana. A mano a mano che l'esperimento va avanti, e positivamente, Eliza subisce una trasformazione radicale. Alla fine Higgins si accorge che la giovane fioraia non solo parla e pronuncia perfettamente l'inglese, ma è diventata una vera donna, perfettamente a suo agio nel nuovo mondo in cui è stata inserita, e soprattutto con una personalità definita, vivace e indipendente. La commedia si interrompe qui, senza dare una conclusione alla vicenda di Eliza. Tuttavia, in un « poscritto », l'autore avverte che non si può pensare a una soluzione a lieto fine: l'ex fioraia non sposerà il suo Pigmalione.

Socialista e, al contempo, sfrenato individualista; puritano al fondo e, insieme, feroce fustigatore del moralismo vittoriano; sensibile alla maniera degli irlandesi e pragmatico alla maniera degli inglesi, G. B. Shaw fece della sua attività di scrittore un'arma di lotta al servizio della sua concezione morale e sociale, che lo portava a farsi profeta della ragione e del progresso. Tutto il suo teatro è, infatti, legato a problemi storici, morali e sociali. A riscattare però il sostanziale didascalismo delle sue opere interviene assai spesso una grande capacità inventiva, in cui si fondono humour e paradosso, osservazione realistica e giudizio morale. Scritta nel 1912, e rappresentata per la prima volta a Vienna nel 1913, Pigmalione *appartiene dunque al periodo di maturità dell'artista. In essa la critica sociale, i problemi linguistici (le contraddizioni tra grafia e pronuncia della lingua inglese), le preoccupazioni di ordine formale (ad esempio, il rifiuto del convenzionale « lieto fine ») sono sorretti dalla forza del paradosso, volto a dissolvere i luoghi comuni, e dallo spregiudicato senso dello humour.*

I negri di Ballad

Commedia di Christopher Guinee (Sabato 12 settembre, ore 23, Terzo Programma)

Reginald Ballad, cacciatore, dodici anni in Africa e casa piena di trofei, ha messo un'inserzione sul giornale, alla ricerca di una persona che lo aiuti a scrivere un libro di memorie sul suo passato africano. Viene assunto il primo che si presenta, Adamo Riverbed, per il quale la figlia di Ballad, Eva, dimostra fin dall'inizio un singolare trasporto. Adamo si installa in casa Ballad e inizia il lavoro. Ma una settimana dopo, Eva, delusa, scopre una lettera dalla quale deduce che Adamo è sposato e ha tre figli e convince il padre ad ammazzarlo. Veniamo così a sapere che, prima di Adamo, altre due persone, ospiti dei Ballad, sono state uccise. Intanto Adamo, da numerose contraddizioni presenti nel racconto dei viaggi africani, scopre che il vecchio Ballad non si è mai mosso dall'Inghilterra e che tutti i trofei sono stati comprati o rubati presso botteghe d'antiquariato. Così il giovane, dopo aver rivelato che la lettera era falsa e che lui stesso l'aveva scritta per nascondere la sua identità, decide di lasciare i Ballad per vivere la sua vita. Ma proprio mentre sta per andarsene, Eva lo colpisce alla schiena con un pugnale. Accanto al corpo di Adamo padre e figlia recitano poi la preghiera che li libera dall'angoscia e dai « sogni mostruosi ».

(Vice)

OPERE LIRICHE

La Juive

Opera di Jacques Halévy (Sabato 12 settembre ore 14,30, Terzo)

Atto I - Mentre annuncia l'apertura del Concilio di Costanza, il gran prevosto Ruggero (*baritono*) è disturbato dal rumore che proviene dalla bottega dell'orafo ebreo Eléazar (*tenore*), unico a lavorare in giorno di festa, e ne ordina l'arresto insieme con la figlia Rachel (*mezzosoprano*). In aiuto dei due interviene il cardinale de Brogny (*basso*), legato da vecchia amicizia ad Eléazar, che ottiene il rilascio dell'ebreo e di sua figlia. A sera Rachel invita in casa il principe Léopold (*tenore*), di cui ignora la vera identità, perché partecipi al loro pranzo pasquale; ma Ruggero, vedendoli insieme, li addita al pubblico disprezzo. Di nuovo Rachel e suo padre sarebbero arrestati, se questa volta non intervenisse Léopold, che ottiene immediata obbedienza. La cosa fa nascere dei dubbi in Rachel circa l'identità di Léopold. *Atto II* - Durante la cena, la principessa Eudoxie (*soprano*) viene a contrattare con Eléazar l'acquisto di una antica collana d'oro che intende regalare a Léopold, suo fidanzato. Uscita Eudoxie, Rachel costringe Léopold a rivelare chi sia, ed egli le confessa di essere cristiano, di amarla e le chiede di fuggire insieme. Rachel accetta, ma quando Eléazar dichiara di acconsentire anch'egli alle nozze, Léopold si allontana dalla donna amata. Ma Rachel insospettita, non vista dal padre, lo segue. *Atto III* - Nel momento in cui, presenti l'imperatore e il cardinale de Brogny, Eudoxie offre a Léopold la catena d'oro, entra Rachel che per vendicarsi accusa il principe di indegnità e svela che egli è stato legato sentimentalmente a una ebrea, una infedele: lei stessa. Léopold non si difende. Il cardinale lo scomunica, insieme con Rachel ed Eléazar. I tre saranno condannati al rogo. *Atto IV* - Prima che la sentenza sia eseguita, Rachel promette a Eudoxie di discolpare l'uomo da entrambe amato. A sua volta il cardinale de Brogny tenta di sapere da Eléazar cosa sia avvenuto della figlia che egli, prima di farsi sacerdote, aveva affidato ad un ebreo durante il sacco di Roma, perché la portasse in salvo. Eléazar risponde soltanto che la giovane vive. *Atto V* - La sentenza del Concilio condanna Léopold all'esilio, Rachel ed Eléazar a morte. Mentre i due stanno per salire al rogo, il cardinale chiede per l'ultima volta ad Eléazar se sappia cosa sia avvenuto di sua figlia, e l'ebreo gli addita Rachel proprio mentre questa viene giustiziata.

Allievo di Luigi Cherubini e vincitore nel 1819 del « Prix de Rome », il parigino Jacques F. F. Halévy (1799-1862) fu tra i più seri docenti di conservatorio del suo tempo. All'attività didattica alternava quella compositiva: una trentina d'opere teatrali, tra cui Les premiers pas, *scritta in collaborazione con Adam e Auber. Ma si distinse anche nella composizione di sonate, cantate, cori e notturni. Il suo capolavoro è considerato questo che la radio mette in onda,* La Juive *(L'ebrea), allestito all'« Opéra » di Parigi il 23 febbraio 1835 nello stile del « grand opéra », in cui non solo le melodie, l'orchestra, i cori, le danze e gli spunti drammatici commuovevano centinaia e migliaia di spettatori: infatti i costumi per queste messe in scena erano di grande bellezza, tanto che nel corso delle varie repliche furono applauditi a tal punto « che », secondo i cronisti dell'epoca, « alla gente non restò in mano alcun altro applauso per il resto del capolavoro ».*

L'ivrogne corrigé

Opera di Christoph W. Gluck (Lunedì 7 settembre ore 15,30, Terzo Programma)

Atto I - Noncuranti delle rampogne di Mathurine (*soprano*), suo marito Mathurin (*tenore*) e il degno amico Lucas (*baritono*) continuano a bere facendo progetti circa le nozze di Lucas con Colette (*soprano*), che Mathurine vorrebbe invece sposa a Cléon (*tenore*). Di comune accordo, Mathurine, Colette e Cléon preparano un tiro birbone ai danni di Mathurin, per indurlo a smettere di bere e a dare il suo consenso alle nozze dei due giovani. *Atto II* - A Mathurin e Lucas, ubriachi fradici, Cléon, aiutato da un gruppo di attori di passaggio, fa credere di essere nell'aldilà dove Pluton (*tenore*) e le Furie vogliono punirli per il loro smodato vizio di bere: riceveranno tanti colpi di bastone per ogni bicchiere di vino bevuto. Ma quando la sentenza sta per essere eseguita, ecco Mathurine e Colette intercedere per Mathurin, il quale promette di non bere più e di dare Colette in sposa a Cléon.

*Su libretto del drammaturgo francese Louis Anseaume (Parigi 1721-1784), quest'opera comica ispirata ad un ubriacone ravveduto, allestita la prima volta a Vienna presso il « Burgtheater » nell'aprile del 1760, ci presenta un Gluck poco prima della sua clamorosa riforma operistica avvenuta con l'*Orfeo ed Euridice *(1762) e con l'*Alceste *(1767). Gluck era insomma alla vigilia della sua aperta battaglia contro gli arzigogoli lirici e contro i virtuosismi vocali. Suo scopo era di « riportare la musica alla sua funzione al servizio della poesia ». In questo* Ivrogne corrigé *si avverte un Gluck leggero, spensierato, poco accademico, vivo e sincero: eppure possiamo tranquillamente parlare di capolavoro. La fantasia è qui di una pienezza sorprendente ed i personaggi sono caratterizzati, sia dal punto di vista melodico che strumentale, in maniera sbalorditiva. « Gluck ebbe il potere », osserverà Alfred Einstein, « di creare un'intima unità, che sostituì l'unità della forma convenzionale ».*

Carlo Franci dirige giovedì sul Terzo l'opera « La fiera delle meraviglie » del compositore Vieri Tosatti

La fiera delle meraviglie

Opera di Vieri Tosatti (Giovedì 10 settembre ore 20, Terzo)

Atto I - Davanti al palcoscenico di un teatrino si svolge un'assemblea di dirigenti, funzionari e cantanti di teatro (fra i quali è compresa Selena), durante la quale hanno la meglio il commendator Macropulos impresario del teatro ed il segretario Huttentotten. Alla ridda di allarmi sulle complessità organizzative e burocratiche di una messa in scena partecipano inoltre il critico Lillis ed il consulente Littenknot. Giunge il momento della prova del primo atto di un'opera di estrema banalità. Vi assiste Gabriel, amico di Selena, il quale è nauseato dai concertati e dalle cavatine: lui ha ben altro per la testa: cose ineffabili, trame e pentagrammi inesprimibili. Ma se la dovrà dare a gambe. Le sue idee attirano le rabbie degli incalliti tradizionalisti. *Atto II* - Selena lo segue nel regno della trascendenza. La guida è Littenknot che scostando una tenda presenterà loro tre misteriosi signori in camice che parlano di « punto di incidenza », di « incognita Lambda », di « Scarabeus viridis »: gli elementi di una nuova musica. Gabriel e Selena fuggono inorriditi, felici di imbattersi poco dopo in un « maestro », che altri non è se non un taglialegna che passa cantando. I dirigenti del teatro sopraggiungono accusando Littenknot di tradimento, finché il loro acido vociare sarà interrotto dall'agghiacciante apparizione del più allampanato dei tre signori. *Atto III* - Mentre da una parte, in una spianata ai sobborghi della città, si sta per mettere in scena l'opera lirica dell'impresario Macropulos, i tre signori, dall'altra, sistemano il loro diabolico ordigno. I due spettacoli, così diversi, s'iniziano tra il divertimento del pubblico. Come andrà a finire? Chi avrà la meglio? Nessuno. Perché un improvviso uragano spazza via tutto e fa scappare a gambe levate gli spettatori. Selena eleverà poco dopo nel silenzio il suo canto, libero e fantasioso. Poi gli agenti dell'ordine pubblico vengono per arrestare Selena e Gabriel, accusati dal truce Huttentotten di fomentare ribellioni e disordini. A salvare la coppia scenderà dal cielo un pallone aerostatico guidato dall'enigmatico Littenknot. I tre si dirigeranno verso terre sconosciute.

Di questa Fiera delle meraviglie, *Vieri Tosatti, nato a Roma nel 1920, ha scritto parole e musica. L'autore si diverte qui con l'intuito teatrale che gli è proprio a mettere a confronto due diversi modi di espressione musicale: quello tradizionale delle arie e dei concertati con quello più scottante e « deleterio » (secondo il gusto dei conservatori) della musica elettronica, aleatoria e concreta. Si tratta di un puro divertimento con il quale il Tosatti si è comunque ben guardato dal risolvere annose polemiche. In occasione della « prima » a Roma nel 1963, il musicista ha detto: « Nella stesura del testo ho adottato (per la prima volta) la forma in prosa, onde riservare la forma poetica alle sole zone dichiaratamente strofiche: l'" atto d'opera " del teatrino, i saggi lirici di Selena, le strofe del Taglialegna. Quanto alla musica, ho assai diluito il mio sistema tematico, svincolando i personaggi dal loro " doppio " musicale — privandoli cioè dei " temi " personali e destinando i temi altrimenti — in ottemperanza al mio convincimento per cui la musica debba esprimere non tanto il personaggio, quanto piuttosto i sentimenti e le idee che il personaggio è chiamato via via ad evocare; tanto più che la decantata " caratterizzazione " dei personaggi mi è apparsa un assai modesto assunto, più utile a un teatro di marionette che non a un dramma di attori umani ».*

Le prophète

Opera di Giacomo Meyerbeer (Martedì 8 settembre, ore 20,20 Programma Nazionale)

Atto I - Richiesto del suo consenso alle nozze fra Berthe (*soprano*) e Jean de Leyde (*tenore*), il Comte d'Oberthal (*baritono*) fa valere la sua autorità di tiranno ordinando invece che la bella giovane sia condotta al castello, a sua disposizione. Di fronte a questo nuovo sopruso, i sudditi accolgono con entusiasmo tre predicatori anabattisti che li incitano alla rivolta. *Atto II* - Berthe, fuggita dal castello del Comte d'Oberthal, si rifugia nella taverna di Jean, dove lo stesso Oberthal e i suoi soldati vengono a cercarla. Quando il nobile minaccia di uccidere sua madre, Fides (*mezzosoprano*), Jean cede e Berthe viene nuovamente trascinata via. Desideroso di vendicarsi, Jean si unisce agli anabattisti, sposando la loro causa. *Atto III* - Per la sua somiglianza con un quadro di re David, custodito nella Cattedrale di Münster, Jean viene fatto passare per il « profeta » inviato da Dio a liberare la popolazione oppressa, e alla testa dei ribelli assedia la stessa Münster che, dopo sanguinosi scontri, viene liberata. *Atto IV* - Esaltato dal successo, Jean vuol farsi proclamare Imperatore, ma per mantenere intatta la credenza ch'egli sia veramente un inviato di Dio, si fa credere a Fides ch'egli sia morto. Il giorno della incoronazione, tuttavia, la donna riconosce suo figlio dalla voce e sta per tradirlo quando, per salvarlo da una prova intesa a dimostrare la sua divinità, rinnega quanto ha detto. *Atto V* - Jean si avvede di essere stato solo uno strumento nelle mani degli anabattisti che volevano conquistare il potere. Quando Berthe, che nel « profeta » riconosce l'uomo da lei amato, responsabile di tante stragi, si uccide inorridita, egli decide di espiare con la morte la sua colpa. Per questo partecipa al banchetto che segue la sua incoronazione, pur consapevole dell'incendio che Berthe prima di morire ha appiccato alla vicina polveriera. Nell'incendio che segue, muore con al fianco la madre e quanti di lui si erano serviti per i propri scopi.

750.000 franchi: ecco l'invidiabile incasso che questo lavoro su libretto di Scribe, diede all'« Opéra » di Parigi tra il 1849 e il 1851 con ben 100 repliche. Pubblico e critica, lasciatisi prendere dalla musica e dal dramma, nonché dalla luce elettrica per la prima volta sulle scene liriche, proclamarono la superiorità dell'autore sopra ogni altro operista vivente. Perfino Berlioz, niente affatto tenero verso i colleghi, dovette ammettere che il « successo fu immane e senza pari ». Qualcun altro, come lo scrittore Théophile Gautier, decretò che, per quanto riguardava l'efficacia drammatica, Meyerbeer superava finalmente lo stesso Gluck. Le arie tradizionali, quasi abolite perché il musicista riteneva che ostacolassero il naturale evolversi dell'azione, sono sostituite da potenti ariosi. L'esito clamoroso dell'opera si deve anche ad espedienti piuttosto plateali e di sicuro effetto, quale la scena di pattinaggio sul ghiaccio e quella all'interno della cattedrale di Münster.

Scaglia-Ghilels

Domenica 6 settembre, ore 18, Nazionale

E' un concerto che non amano affatto i pianisti desiderosi di mettere in primo piano acrobazie e virtuosismi. Qui, nel *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83* per pianoforte e orchestra di Brahms, il solista non deve spiccare, ma discorrere con l'orchestra. Non a torto Eduard Hanslick lo definì « una sinfonia con pianoforte obbligato ». Queste maniere espressive non solo non piacquero a molti pianisti, ma anche a critici e a compositori. Tra gli altri Hugo Wolf, piuttosto indignato, osservò: « Il signor Brahms è scaltro e strumenta male di proposito. Non vuole che si dica che cerca di coprire la sua povertà di idee con uno strumento ricco di colore ». A difendere Brahms sono però venuti, dopo la prima esecuzione nel 1881 a Budapest con lo stesso autore al pianoforte, i più grandi interpreti e recentemente Serkin, Backhaus, Rubinstein, Horowitz, Richter. Ora, con l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia, è la volta di un formidabile pianista sovietico: Emil Ghilels.

Filarmonica di Monaco

Domenica 6 settembre, ore 14,15, Terzo

L'Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera ricrea oggi la magica atmosfera di 105 anni fa. Proprio a Monaco, infatti, il 10 giugno 1865, sotto gli auspici del re Luigi II di Baviera, si rappresentava per la prima volta il *Tristano e Isotta* di Richard Wagner. Ora andranno in onda soltanto il *Preludio* e *Morte di Isotta*, pagine scritte a Venezia, lì dove il musicista continuava a soffrire dopo la vicenda sentimentale con Mathilde Wesendonck, moglie d'un ricco commerciante di Zurigo. Segue nel programma l'*Incompiuta* di Schubert, che non fu mai eseguita mentre l'autore era in vita, bensì (sempre 105 anni or sono) nel 1865 a Vienna. Figura poi *Lo Schiaccianoci, op. 71 a) suite dal balletto* di Ciaikowski, divenuto adesso uno dei lavori più popolari del maestro russo. Al suo primo apparire nel 1892 si attirò invece non solo le ingiurie dei giornali, ma anche il disprezzo del pubblico, annoiatosi a morte. Per concludere, la Filarmonica di Monaco interpreta il *Mefisto valzer* di Liszt, uno di quei brani nel quale si arrivano ad ascoltare — a dir poco — sfrenate danze di ossa e di spiritelli infernali.

Sebastian

Martedì 8 settembre, ore 8,40, Secondo

Bruno Sebastian è un giovane tenore udinese, la cui attività da qualche anno si estende ai maggiori teatri lirici italiani e stranieri. In Italia sono note ed acclamate le sue esibizioni all'Opera di Roma, alle Terme di Caracalla, alla « Fenice » di Venezia nonché al « San Carlo » di Napoli. Vincitore di premi internazionali, quali il « Canals » di Barcellona e il « Debutto a Merano », Sebastian può dirsi un tenore musicalmente colto. E' infatti diplomato in pianoforte e si è dedicato definitivamente alla lirica dopo alcuni fortunati incontri di studio con il maestro Marcello Del Monaco, diventando fra i giovani tenori del momento uno degli interpreti più amati ed interessanti di « Rodolfo », « Edgardo », « Duca di Mantova » e « Cavaradossi ». Sentiremo la sua calda voce nella trasmissione *Una voce per voi*. In programma « Che gelida manina » da *La Bohème* di Puccini, « E lucean le stelle » dalla *Tosca* di Puccini ed altre pagine dal *Rigoletto* e dal *Mefistofele*.

Carlo Maria Giulini

Sabato 12 settembre, ore 21,30, Terzo

La definitiva rottura con il dispotico arcivescovo di Salisburgo non segnò per Mozart un freno alla sua fantasia, alle sue mirabili creazioni. Ne dà la prova la *Serenata in si bemolle maggiore, K. 361* del 1781 scritta per tredici strumenti a fiato e indicata anche come *Grande partita*. Ricca d'inventiva melodica, di delicatezze timbriche e di trovate ritmiche, la *Serenata* (una delle più dolci composizioni per fiati del Salisburghese) va in onda sotto la direzione di Carlo Maria Giulini, con i professori dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Il programma si completa con la *Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68* di Brahms, che, terminata nel 1876, fu definita dal direttore d'orchestra Hans von Bülow « la Decima », giudicandola una logica continuazione o meglio evoluzione della « Nona » beethoveniana. Quando qualcuno osò rimproverare al Maestro la somiglianza con i temi beethoveniani e gli assicurò che il pubblico se ne sarebbe accorto, egli, per tutta risposta, ammise: « Sì, anche un asino se ne può accorgere ».

Anton Rubinstein

Mercoledì 9 settembre, ore 15,30, Terzo

Quando oggi sentiamo parlare di Rubinstein pensiamo subito al pianista Arthur, alle sue *Mazurche* e *Ballate* nel nome di Chopin. Ma c'è stato nel secolo scorso un altro pianista e compositore famosissimo di nome Anton Rubinstein. La radio gli dedica questa settimana una trasmissione, che comprende *Due Studi per pianoforte* dall'*opera 23* e il *Concerto n. 4 in re minore, op. 70* per pianoforte e orchestra. Nato a Volinia in Russia nel 1830 e morto a Peterhof nel 1894, Anton Rubinstein fu uno dei più acclamati fanciulli prodigio verso la metà dell'Ottocento. A soli quattordici anni aveva già conquistato i pubblici raffinati di Mosca, Parigi, Londra, nonché della Svezia, della Germania e dell'Olanda. E' stato uno degli ultimi pianisti, allievi di Franz Liszt, a concepire lo strumento inventato dal Cristofori non tanto come mezzo sonoro a percussione, quanto come imitatore della voce umana. Gli storici ricordano che le sue esecuzioni erano morbide, calde, appassionate. Nel 1862, fondando il Conservatorio di Pietroburgo non smise di comporre opere, romanze, melodie, concerti senza però raggiungere l'efficacia e la personalità della sua arte pianistica.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

Berio titanico

Dopo lo schermo e la radio, anche il teatro lirico si appresta a ospitare la tragedia del *Titanic*. Luciano Berio ha composto infatti un'opera ispirata alla drammatica vicenda del famoso transatlantico inglese, affondato nel 1912 durante il viaggio inaugurale per l'urto contro un « iceberg », che verrà rappresentata all'Opera di Santa Fé nel Nuovo Messico. Si tratta di un teatro che negli ultimi anni ha acquistato una certa notorietà, ed è senza dubbio gradito al musicista italiano più di quanto lo sia l'attuale Metropolitan, che Berio giudica condotto con criteri commerciali e mondani che prevalgono facilmente sulla sostanziale mancanza di gusto estetico di Rudolf Bing e « dei suoi leporelli ».

Pro Bellini

Il Palazzo Gravina Gruyllas — dove Vincenzo Bellini nacque il 3 novembre 1801, e già elevato a monumento nazionale nel 1926 allorché divenne « Museo belliniano » — sembra interamente destinato ai cimeli commemorativi del « cigno di Catania ». Rivelatasi l'attuale sede ormai insufficiente a contenere le crescenti testimonianze della figura e dell'arte del grande musicista, il Comune di Catania si sta infatti adoperando per acquistare altri locali nello stesso palazzo, che consentano una più ordinata esposizione dell'ingente materiale già raccolto. D'altra parte l'Amministrazione comunale non tralascia di fare il possibile per giungere a realizzare un antico legittimo desiderio di molti catanesi giustamente solleciti delle glorie cittadine: l'istituzione di un « Centro di studi belliniani ».

Trio d'assi

Si è formato recentemente grazie alla collaborazione di tre giovani e valentissimi musicisti, la cui età complessiva non supera i settantacinque anni: il pianista (e direttore d'orchestra) israeliano Daniel Barenboim, il violinista pure israeliano Pinchas Zukerman e la violoncellista anglosassone Jacqueline du Pré, moglie di Barenboim. Per questo nuovo trio, rivelatosi un modello di fusione, di esattezza tecnica, di impasto sonoro armonioso e splendente, i critici non esitano a chiamare in causa due prestigiosi trii del presente come Istomin-Stern-Rose e Kempff-Szeryng-Fournier, quando addirittura non scomodano i « sacri mostri » che diedero vita al più celebre trio del passato: Alfred Cortot, Jacques Thibaud e Pablo Casals.

Sono cento

A tanto ormai ammonta il numero di recite in cui Pier Miranda Ferraro ha impersonato Otello. Il felice raggiungimento del prestigioso traguardo — cui questo gagliardo tenore (oggi, Del Monaco a parte, l'unico italiano che ha in repertorio il difficile personaggio, da lui portato successivamente in teatri quali la Staatsoper di Vienna e l'Opera di Belgrado, il San Carlo di Napoli e il Verdi di Trieste) è pervenuto, come ha scritto Mario Messinis, « attraverso un progressivo e paziente scavo del personaggio verdiano — è coinciso con la prima di una serie di rappresentazioni dell'opera verdiana svoltesi nello storico cortile di Palazzo Ducale a Venezia.
A quota cinquanta con il personaggio di Madama Butterfly è giunta invece Jeannette Pilou, il soprano di origine francese (ma residente in Italia) che da qualche tempo è entrato nel giro dei grandi teatri (Metropolitan, Staatsoper di Vienna, e anche il Festival di Salisburgo, dove nel 1968 fu una deliziosa Zerlina sotto la guida di Karajan).

La prima pietra

E' quella rossiniana « del paragone », dopo oltre un secolo e mezzo di vita eseguita finalmente per la prima volta anche in Francia. Il Théâtre du Capitole di Tolosa ne ha rappresentato infatti, e con vivo successo, un'eccellente edizione (*L'Amour à l'épreuve*, secondo la traduzione francese) diretta da Jésus Etcheverry e con scene e costumi del Festival di Glyndebourne. Ancora sul fronte rossiniano, sempre in movimento, va segnalato un balletto dell'italiano (ma residente in Germania) Renato De Grandis — eseguito alla Staatsoper di Stoccarda con la coreografia di John Cranko — che reca, quale omaggio al grande pesarese, il significativo titolo *La Rossiniana*.

gual.

BANDIERA GIALLA

IL DISCO COL MATTONE

La crisi del disco c'è, ed è un fatto che nessuno si sognerebbe di contestare: di 45 giri se ne vendono pochi, di gran lunga meno che negli stessi periodi degli anni passati, nonostante tutti i festival e le altre manifestazioni promozionali. Certe voci sono allarmistiche: si parla — come il nostro giornale ha ricordato più volte — di materiale invenduto per un valore di circa due miliardi che ammuffisce nei magazzini, di condizioni disastrose in cui versano soprattutto le piccole industrie, quelle che non ricevono finanziamenti dall'estero, e così via.
Se si dovesse giudicare dal bombardamento pubblicitario a cui le Case discografiche continuano a sottoporre pubblico, grossisti, negozianti e giornalisti specializzati, però, la crisi sembrerebbe solo un'invenzione dei nemici della musica leggera. Ma il motivo di questo bombardamento è chiaro: oggi di dischi se ne producono troppi ed è quindi necessario distinguerli tra loro non solo per le intrinseche caratteristiche di ogni incisione, ma anche, e in certi casi soprattutto, con il tipo di campagna pubblicitaria usata per lanciarli. Gli obiettivi dei discografici più che i potenziali acquirenti sono gli « opinion leaders » del settore, coloro che indirizzano il pubblico verso un certo disco. Ad essi, quindi, pensano per primi gli uffici pubblicitari. Cominciò tre anni fa la « Tamla Motown », l'etichetta del Detroit Sound, che spese un capitale in francobolli per inviare per posta agli « opinion leaders » italiani un pesante mattone fermacarte con inciso il marchio della ditta; i postini se la videro brutta, ma l'oggetto fece la sua figura e ancora oggi non c'è scrivania di un boss del settore sulla quale non riposi l'ormai famoso mattone. Ancora più pesante e voluminoso il dono scelto da una Casa discografica per reclamizzare *La vigna*, un'incisione di Louiselle: una damigiana di vino da 50 litri, 60 chili col vuoto. Anche i discografici di Antoine ricorsero al vino per fare pubblicità a *La sbornia*, ma si limitarono a una bottiglia. Sempre in tema di liquidi, uno degli oggetti più curiosi fu la siringa ipodermica piena di una sostanza rossa e vischiosa che era allegata a un long-playing del complesso americano degli Youngbloods, in italiano « sangue giovane »; lo slogan era « Youngbloods, una iniezione di sangue giovane ».
Non mancano, naturalmente, i regali destinati al pubblico degli acquirenti: dal libro a colori unito al long-playing dei Beatles *Let it be* allo specchietto inserito nella busta del 45 giri di Herbert Pagani *Lo specchietto*, dagli occhiali da sole allegati a un paio di incisioni partecipanti all'ultima edizione di *Un disco per l'estate*, agli occhiali stereoscopici regalati in Inghilterra insieme al primo 33 giri dei Mungo Jerry, che ha la copertina in tre dimensioni, al ciondolo di cuoio inserito in ogni copia di *Darlà dirladadà*, una canzone del complesso francese dei Dirladà appena pubblicata in Italia. Il più grosso oggetto pubblicitario mai concepito per un disco è, naturalmente, americano: un elefante di plastica, gonfiabile fino a tre metri di altezza, distribuito l'anno scorso per reclamizzare il disco *Gimme gimme good lovin'* dei Crazy Elephants.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Sembrava, qualche tempo fa, che fossero finiti: oggi tra i complessi della prima ora dell'era beat, i Kinks sono tornati clamorosamente alla ribalta, dopo essere entrati nella scuderia discografica di Frank Sinatra.
Due grandi best seller, *Victoria* e *Lola* — quest'ultimo diretto al primo posto della classifica inglese — sono bastati ai Kinks per vedersi rinnovare pagatissime offerte di tournée in Europa (particolarmente Olanda e Belgio), e negli Stati Uniti.

● « Non è cambiata ». All'insegna di questo slogan sono stati festeggiati i dieci anni di attività della Tamla Motown, la Casa discografica del Detroit Sound, i cui artisti sembra che siano animati da un vero e proprio spirito di corpo. Malgrado ciò che si pensa da noi la Casa è più che mai sulla breccia e i cantanti e i complessi che le appartengono continuano a collezionare successi in America e, spesso, in Inghilterra.
Ne ricordiamo solo qualcuno: Stevie Wonder, I Four Tops, Diana Ross, Martha Reeves and the Vandellas, i Temptations e Smokey Robinson.

I dischi più venduti

In Italia

1) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
2) *Insieme* - Mina (PDU)
3) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
4) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
5) *Viola* - Adriano Celentano (Clan)
6) *In the summertime* - Mungo Jerry (Ricordi)
7) *Lady Barbara* - Renato dei « Profeti » (CBS Italiana)
8) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
9) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
10) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » del 28 agosto 1970)

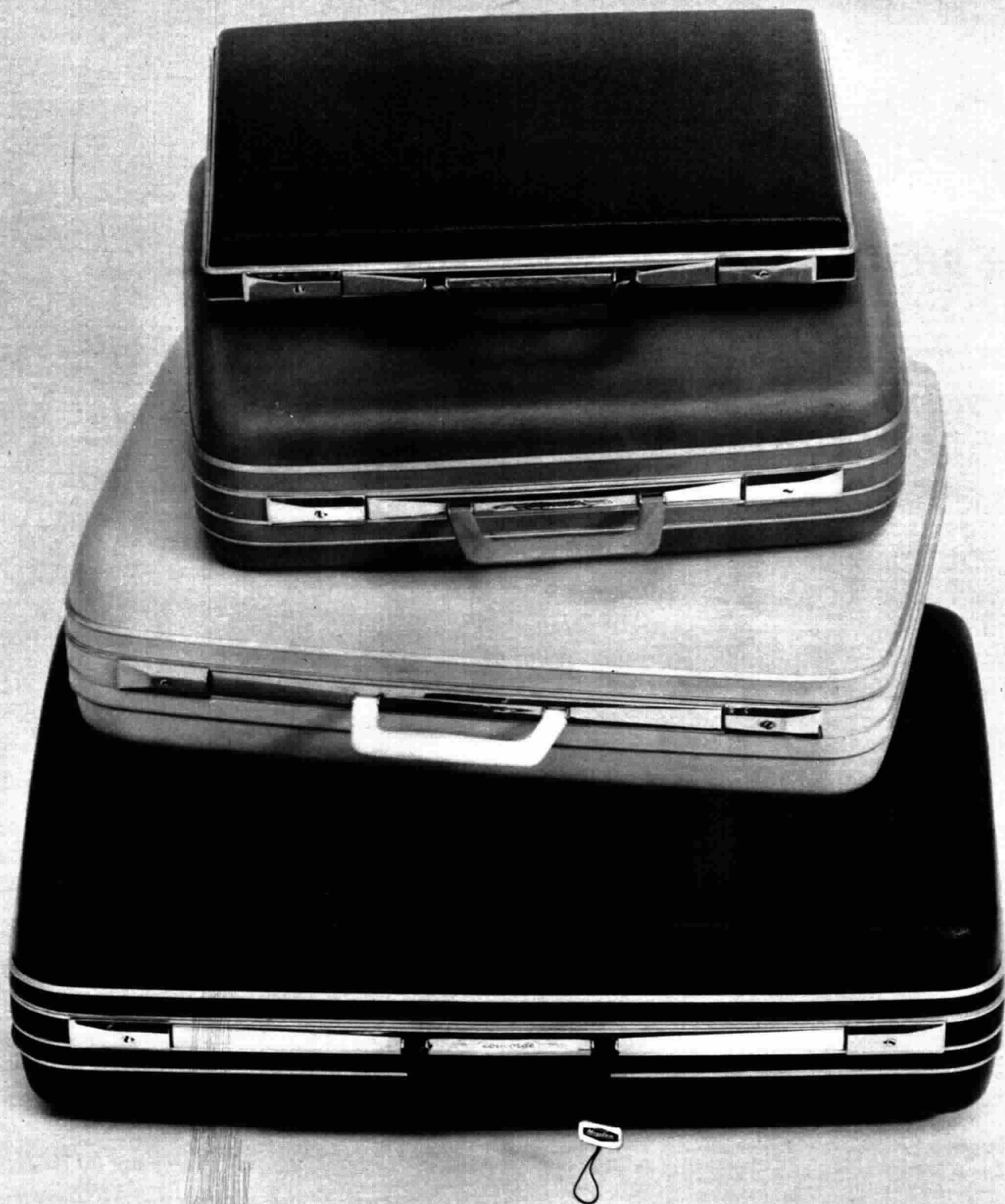
Negli Stati Uniti

1) *Signed, sealed, delivered, I'm yours* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
2) *Spill the wine* - Eric Burdon and War (MGM)
3) *Make it with you* - Bread (Elektra)
4) *War* - Edwin Starr (Gordy)
5) *In the summertime* - Mungo Jerry (Janus)
6) *Close to you* - Carpenters (AM)
7) *Lay a little lovin' on me* - Robin McNamara (Steed)
8) *Tighter and tighter* - Alive and Kicking (Roulette)
9) *25 or 6 to 4* - Chicago (Columbia)
10) *If you let me make love to you* - Ronnie Dyson (Columbia)

In Inghilterra

1) *The wonder of you* - Elvis Presley (RCA)
2) *Neanderthal man* - Hot Legs (Fontana)
3) *Lola* - Kinks (Pye)
4) *Tears of a clown* - Smokey Robinson (Tamla Motown)
5) *Something* - Shirley Bassey (United Artists)
6) *Rainbow* - Marmalade (Decca)
7) *I'll say forever my love* - Jimmy Ruffin (Tamla Motown)
8) *All right now* - Free (Island)
9) *Love like a man* - Ten Years After (Deram)
10) *Natural sinner* - Fairweather (RCA)

In Francia

1) *In the summertime* - Mungo Jerry (Vogue)
2) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
3) *Pardonne-moi ce caprice* - Mireille Mathieu (Barclay)
4) *Pauvre Bubby River* - Gilles Machall (AZ)
5) *L'Amérique* - Joe Dassin (CBS)
6) *The long and winding road* - Beatles (Apple)
7) *El condor pasa* - Simon & Garfunkel (CBS)
8) *Jésus-Christ* - Johnny Hallyday (Philips)
9) *Et mourir de plaisir* - Michel Sardou (Philips)
10) *Back in the sun* - Jupiter Sunset (Pathé)

Torna alla TV «Io compro, tu compri»: per spendere meglio i nostri soldi

IL CERVELLO ELETTRONICO C'INSEGNA A RISPARMIARE

Alice Luzzatto Fegiz, redattrice di « Io compro, tu compri », al quadro comandi del calcolatore elettronico che sarà utilizzato dalla rubrica TV per le indagini di mercato. Nella foto in alto, l'attrice Luisa Rivelli e il redattore Carlo Gasparini durante una inchiesta

Le analisi qualitative e merceologiche sono affidate a un computer. Una segreteria telefonica a disposizione dei telespettatori

di Brunoro Serego

Roma, settembre

Poche settimane fa a Milano il proprietario di una pescheria ha fatto questo esperimento: esporre in vetrina del pesce fresco, non pregiato ma di gusto ottimo, a un certo prezzo, e offrire lo stesso identico pesce a prezzo quattro volte più alto su un bancone interno del negozio. Alla fine della giornata il pesce meno caro era ancora tutto lì; l'altro era stato venduto fino all'ultimo grammo. E' un episodio illuminante sulle « cattive abitudini » dei consumatori, che sono tante e difficili da scalzare. Correggere queste abitudini, indicare il modo di ottenere il massimo dai propri denari, è tra i « punti programmatici » principali della rubrica televisiva *Io compro, tu compri.* Giovedì 10 settembre sarà trasmessa la prima puntata di un secondo ciclo di trasmissioni, che continuerà fino al giugno dell'anno venturo. Per ora *Io compro, tu compri* resterà una rubrica della fascia meridiana, ma non è escluso che le numerose richieste e lettere giunte alla redazione provochino lo spostamento verso un'ora di folla più numerosa davanti al televisore.

Infatti il primo ciclo della rubrica ha avuto successo (indice di gradimento in media molto alto, spesso oltre il « muro » degli 80 punti, e indice di ascolto costante intorno a un milione e mezzo-due milioni di persone). Ha avuto successo, ma non tutti gli spettatori potenziali riuscivano ad assistere alle trasmissioni. Il pubblico, come ha accertato un sondaggio, era composto in massima parte da pensionati e massaie. Le lettere arrivate a *Io compro, tu compri* di operai e lavoratori impossibilitati a seguire le varie puntate sono invece molte. Tutte chiedono un orario diverso. Roberto Bencivenga, che è il responsabile della trasmis-

« Io compro, tu compri » consulterà gruppi di ascolto selezionati dall'Istituto Doxa. Nella fotografia il gruppo di Trento; in primo piano, di spalle, Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli e il regista Gabriele Palmieri che appare anche nella foto qui a sinistra

sione, è modesto: non si vanta dei risultati e si limita a dire che « abbiamo mantenuto le promesse del nostro slogan (scegliere bene, spendere meno e risparmiare di più) ».
Il proposito, specie in tempi di congiuntura non facile, non solo è apprezzabile, ma impegna la redazione di *Io compro, tu compri* ancor più dell'anno scorso per mostrare e dimostrare che è possibile fare notevoli economie senza sacrificare né alla quantità né alla qualità. A patto, naturalmente, di fare un minimo sforzo di attenzione e di « ricerca » del luogo e del momento dell'acquisto più conveniente. Il che, come prova l'esempio del pesce a Milano, non è — almeno nelle grandi città — un comportamento molto diffuso.
Ma di solito le cattive abitudini non sono del consumatore che — per esempio — non ha nessuna colpa del prezzo altissimo della frutta e della distruzione di interi raccolti pur di non farlo calare (questo fenomeno abnorme sarà tra gli argomenti che *Io compro, tu compri* cercherà di sviscerare). Alcune grosse aziende agricole, per esempio, sono arrivate all'eccesso di sradicare le piante da frutto, un eccesso che quasi sempre dipende dal meccanismo del mercato più che da accordi inconfessabili. Tuttavia, anche in questo caso, per il consumatore urbano o rurale, economie consistenti sono possibili senza troppe difficoltà.
Roberto Bencivenga e Gabriele Palmieri (il regista-coordinatore), dalla fine dell'ultima puntata del primo ciclo a oggi hanno lavorato a preparare la nuova serie in due direzioni: la scelta degli argomenti dei servizi e delle inchieste da realizzare (cioè i contenuti), e il rinnovamento delle tecniche di presentazione dei vari argomenti. Ecco perciò che lo studio di *Io compro, tu compri* sarà collegato con il cervello elettronico della RAI attraverso un « terminale », cioè per mezzo di un televisore tramite il quale il computer risponderà alle domande. Il computer sarà molto utile per fare il « check-up » di un determinato prodotto, cioè l'analisi delle sue caratteristiche qualitative e merceologiche.
Facciamo un esempio. Si vogliono sapere tutti i dati numerici esistenti di un determinato tipo di cosmetici. Dallo studio, il cervello elettronico sarà interrogato e risponderà in base alle informazioni in suo possesso. Ogni risposta sarà riportata su un tabellone riassuntivo. Ma, alla fine dell'« interrogatorio », non tutte le domande avranno avuto una risposta, e l'esame del prodotto sarà allora completato da un servizio filmato, o da un'inchiesta o dall'intervento di un esperto. Contemporaneamente il computer registrerà le nuove informazioni nelle sue memorie magnetiche, e il panorama del prodotto esaminato sarà allora completo. A tutti i telespettatori che lo chiederanno la segretaria di *Io compro, tu compri* spedirà una copia del tabellone riassuntivo di quel prodotto. E' la prima volta che il cervello elettronico della RAI si occupa non solo di preventivi e altri problemi aziendali, ma contribuisce alla realizzazione di un programma in questo modo. Questa volta, per di più, il computer sarà dalla parte dei consumatori invece che da quella dei produttori o delle agenzie pubblicitarie.
Altra novità di quest'anno, la segreteria telefonica. Entrerà in funzione fra pochi giorni e servirà a raccogliere le domande degli spettatori su un dato argomento indicato alla fine di ogni puntata. Durante la puntata successiva la redazione risponderà con l'aiuto di alcuni esperti. In particolare, la segreteria sarà curata dall'attrice Luisa Rivelli, che fa parte dell'équipe di *Io compro, tu compri*, in veste di redattrice.
Poi ci saranno i gruppi di ascolto. All'Istituto Doxa la redazione della rubrica ha chiesto un « campione rappresentativo » di 17.000 famiglie italiane, cioè un elenco ottenuto secondo certi criteri statistici. Questi criteri permettono di sondare — su un qualunque argomento — tutti gli italiani interrogandone solo una piccolissima parte, e ottenendo risposte assolutamente attendibili, a parte un piccolo e prevedibile margine di errore in più o in meno.
All'interno di questo elenco di 17.000 famiglie si sono ricavati, con l'estrazione a sorte, 20 gruppi di 10-20 persone, tanti gruppi quante sono le regioni italiane. Sono in questo caso gruppi che gli studiosi di statistica definiscono « omogenei »: commissioni interne o gruppi di operai; studenti; gruppi di ex studenti; allieve di istituti tecnico-professionali femminili, e così via. Ogni gruppo segnalerà alla rubrica le novità di un determinato settore economico o di mercato, suggerirà spunti per inchieste, contribuendo ad agganciarla alla realtà. Per esempio, le allieve di un istituto tecnico torinese affronteranno il problema della spesa quotidiana nella loro città. Il gruppo visiterà tutti i mercati di quartiere per controllare i prezzi di alcuni prodotti che presentino le stesse caratteristiche. In questo modo si potrà stabilire quale dei vari mercatini è il più conveniente.
Io compro, tu compri svilupperà poi una delle iniziative più valide del primo ciclo di trasmissioni, il « Teletest », una analisi delle caratteristiche dei prodotti di più largo consumo, condotta periodicamente da istituti specializzati.
Due parole sullo « staff » della rubrica. Il responsabile, come si è detto, è Roberto Bencivenga. Regista-coordinatore, Gabriele Palmieri. I redattori sono Roberto Sbaffi, Alice Luzzatto Fegiz, Luisa Rivelli, Claudio Duccini e Carlo Gasparini. In alcune occasioni la redazione lavorerà collettivamente alla preparazione dello stesso servizio, specialmente per una serie di incontri-dibattito con i consumatori di determinate località (tra le quali Trento, Avellino, Roma e Chieti, la città italiana che negli ultimi mesi ha registrato il più forte incremento del costo della vita).
Prevedere gli argomenti che saranno esaminati settimana per settimana non è possibile quando si tratti, come in questo caso, di una rubrica legata all'attualità. Bencivenga e i suoi collaboratori hanno tuttavia una lista indicativa del lavoro da fare, che va dalle « cure dimagranti » alle « vacanze differite », dal « costo del denaro » ai « pericoli degli elettrodomestici non collegati a terra », dalla « chiusura settimanale degli esercizi commerciali » al « costo del riscaldamento invernale ». E' in preparazione, anche, una nuova sigla visiva. La sta curando Bruno Bozzetto, il disegnatore di cartoni animati. E' la storia riveduta di Cappuccetto Rosso (visto come consumatore indifeso) e del Lupo suo nemico. Alla fine la bambina impara a difendersi.

Io compro, tu compri *va in onda giovedì 10 settembre, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

Alla radio le pagine più celebri

MA CHI HA INVENTATO LA COMMEDIA MUSICALE?

Per i francesi è nata all'ombra della Torre Eiffel, gli americani parlano di spettacolo «made in USA». In realtà si tratta di un genere derivato dall'operetta e con origini che risalgono al «Teatro dell'Arte»

di Donata Gianeri

Torino, settembre

L'antagonismo fra Paesi non è un fenomeno dell'ultima ora ma un vezzo che risale a molti secoli fa. Ci sono questioni di lana caprina che non interessano più nessuno, ma che certe menti puntigliose dibattono con spirito polemico a tutt'oggi: per esempio se Guglielmo il Conquistatore fosse francese o inglese (e per il momento ciascuna delle due nazioni ha risolto la vertenza a proprio vantaggio, sicché gli uni lo chiamano Guillaume le Conquérant, gli altri William the Conqueror), e se Cristoforo Colombo fosse italiano o spagnolo. Inglesi e francesi, d'altronde, usano adottare i geni altrui con la disinvoltura di chi, in fondo, concede un onore: e Picasso diventa Picassò, Modigliani Modì, mentre Anton van Dyck, annoverato tra i pittori inglesi insieme con Holbein, acquista il titolo d'obbligo e si trasforma in Sir Anthony van Dyck. Diciamo che soltanto gli italiani non fanno rivendicazioni; e a noi, purtroppo, non solo viene restituito quello che cederemmo volentieri, ma anche attribuito quello che talvolta non ci spetta (i gangsters operanti sul suolo americano, per esempio, figurano tutti di origine nostrana).

In realtà è inebriante poter gridare al resto del mondo: « Noi siamo stati i primi e i più bravi! »; però è non meno inebriante poter ribattere con un secco: « Non è vero! ». Questa, la sete del primato che non

Lea Massari e Nino Manfredi nella commedia musicale « Rugantino » di Garinei e Giovannini. A sinistra, Audrey Hepburn e Rex Harrison, interpreti della versione cinematografica di « My Fair Lady »

da «Show Boat» fino a «West Side Story»

Garinei e Giovannini sono gli autori principi del musical all'italiana. Fra i loro successi « Ciao Rudy » interpretato da Marcello Mastroianni (foto qui sopra) e, a sinistra, « Rinaldo in campo » con Domenico Modugno, Delia Scala e i comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

risparmia nessuno e divora specialmente gli americani definiti « popolo giovane » dalla vecchia Europa e a causa di ciò afflitti da uno specifico complesso dovuto alla mancanza di antenati: non sono i posteri di nessuno. E cosa fa chi non può gareggiare in rovine, personaggi illustri, memorie del passato? Cerca di accaparrarsi il futuro mettendosi all'avanguardia delle novità. Che cosa non inventano gli americani? Tutto: dal chewing-gum all'atomica, dai transistor agli hippies, dall'LSD al rhythm and blues. E che cosa non pretendono di aver inventato? Anche il telefono, benché il nostro povero Meucci avesse le carte perfettamente in regola. E non basta. Nel dopoguerra, visto il successo di *How to succeed in business...* che stava sfiorando i sei

MA CHI HA INVENTATO LA COMMEDIA MUSICALE?

Lauretta Masiero e Carlo Dapporto in una scena della rivista musicale « Giove in doppiopetto » come è stata vista in televisione. In teatro la parte della Masiero era interpretata da Franca Gandolfi

anni di repliche al Teatro della 46ª Strada di New York, gli americani non esitarono a proclamarsi inventori della commedia musicale. La reazione non si fece attendere. I francesi, sempre molto attenti a salvaguardare ciò che chiamano « Notre Grandeur », si gettarono subito nella mischia risalendo « ab ovo »: la commedia musicale era nata, secondo loro, verso i primi del secolo ai « Bouffes Parisiens » con due lavori a successo, *Phi-Phi* e *Dédé*, che avevano lanciato Maurice Chevalier. E sempre stando ai francesi il genere si era affermato nel secondo dopoguerra con *La grande valse* e *La plume de ma tante* di Robert Dhérry. Da parte loro gli americani ribatterono con fermezza che tutte le commedie musicali da gran pubblico, quali *My Fair Lady*, *West Side Story*, *Show Boat*, *South Pacific* e così via, erano inconfondibilmente « made in USA ».

Come spesso accade in certe vertenze avevano torto e ragione entrambi. Le radici della commedia musicale risalgono, è logico, all'operetta e, se qualcuno volesse spingersi oltre, addirittura al « Teatro dell'Arte », in cui la prosa veniva sempre intercalata da musiche e cantatine, ed erano gli attori stessi a prodursi in gorgheggi e saltelli per non ridurre all'osso i già miseri « bordereaux » assumendo cantanti e ballerini.

Però sono stati gli americani — e su questo non c'è dubbio — a dare una omogeneità artistica alla commedia musicale. Infatti, se prima la canzone era un ripiego e, non meno dei balletti, serviva a riempire i vuoti del dialogo, nei « musical » di oltreoceano le canzoni fanno parte integrante dell'azione mentre i balletti ne sono la proiezione in chiave fantastica o la rappresentazione visiva. Inoltre spetta a un americano il merito di aver inventato le « girls »: Jerome Kern, figura di gran rilievo a Broadway. Kern, oltre ad essere un compositore sulla cresta dell'onda, veniva considerato anche un autore rivoluzionario: nel 1915 aveva osato introdurre il « ragtime » e il jazz in una commedia musicale, *Very Good, Effie*, dove aveva fatto la sua prima apparizione un nuovo tipo di « chorus girl » stilizzata e asettica, vero antipodo della cicciutella statica e priva di grazia in auge sino a quel momento. Le « girls », con la faccia in serie, il sorriso in serie, bellissime gambe in serie (tutto in base ai canoni di bellezza femminile venuti di moda in America) e capaci di muoversi con un sincronismo perfetto, attraverseranno l'oceano più tardi: sarà Mack Sennett a importarle in Europa. Per tutte queste ragioni la commedia musicale viene considerata oggi un prodotto tipicamente americano: tra l'altro solo negli Stati Uniti si ha la possibilità di sfornare a getto continuo attori che sappiano contemporaneamente recitare, cantare e ballare.

Invece gli intrecci sono quasi sempre di pura marca europea, dovuti a grandi classici che vengono americanizzati con la spensieratezza goliardica di chi non ha pregiudizi in fatto di nomi da riverire e sacri retaggi da tutelare. Da questa sorta di complessi gli americani sono totalmente immuni. Ai « musical » si ispirano a loro volta i registi dei colossi in technicolor prodotti da Hollywood, e i grandi classici, passati attraverso questo doppio filtro all'acqua di rose, il più delle volte riescono inidentificabili.

Una delle fonti cui gli americani attingono con maggior assiduità è William Shakespeare (il quale sicuramente nemmeno nelle sue più fosche previsioni avrebbe potuto immaginare che in futuro si sarebbero cantati e ballati i suoi drammi). In chiave musicale sono già stati sfruttati *Giulietta e Romeo*, *Amleto*, *Otello* e *La bisbetica domata* il cui intreccio non ha subito trasformazioni in quanto sembrava « scritto appositamente per Broadway ». Anche Shaw ha ottenuto larghi consensi con il suo *Pigmalione* diventato *My Fair Lady*, forse la commedia musicale più famosa degli ultimi vent'anni, trasposta sui palcoscenici di tutto il mondo e interpretata su schermo panoramico da Rex Harrison (suo interprete anche in teatro) e Audrey Hepburn (preferita a Julie Andrews, protagonista sulle scene).

Se vogliamo fare una breve cronistoria di questa corsa alla commedia musicale, equivalente scenico della corsa per la conquista dello spazio, possiamo dire che il primo punto venne segnato dagli americani nel lontano Natale 1927 con *Show Boat*, la cui trama è autenticamente « yankee ». Al massimo si potrebbe trovare un richiamo a Carolina Invernizio la quale, però, è un tipo di scrittrice comune a molti Paesi. *Show Boat* è considerata ancora oggi una delle più belle commedie musicali rappresentate a Broadway e deve la sua fama soprattutto agli adattamenti musicali e alle suggestive scenografie di Jerome Kern. La seconda tappa importante, sempre a favore degli americani, è *South Pacific* che, prima ancora di venire rappresentata, batté il record degli incassi: le prenotazioni salirono a mezzo milione di dollari. Ma si trattava del parto musicale di un binomio in quegli anni celeberrimo, Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II, che avevano in precedenza dato alla luce *Oklahoma!*, *Carrousel* e *Allegro*. Comunque *South Pacific*, con il suo condimento folcloristico a base di polinesiane, piantatori spregiudicati e marines gloriosi, pronti a immolarsi per la patria, riuscì a deliziare il palato del pubblico.

Si arriva così al 1956 e alla controffensiva dei francesi: *Irma la Dolce* scoppiò con un botto grazioso, ma rimase unica, come la bomba atomica di De Gaulle. Scritta da Alexandre Breffort, una delle più caustiche penne del *Canard Enchaîné*, e musicata da Marguerite Monnot, *Irma la Dolce* si distaccò perentoriamente dalle commedie musicali in voga sino a quel momento. A parte la verve tipicamente francese che sostiene il dialogo da cima a fondo, la vicenda si svolge in quel « demi-monde » di « macros », « gigolettes » e amorosi assassini tipico dei bassifondi di Parigi e che romanzi, operette, drammoni, film muti e sonori ci hanno ammannito in tutte le salse. Alcuni critici considerano *Irma la Dolce* un'opera che si ispira troppo da vicino a Brecht il quale, insieme con Kurt Weill, fu l'esponente tedesco di un certo tipo di commedia musicale senza alcun legame con quello americano. Infatti si tratta di testi a sfondo sociale e politico, spesso pervasi di amara satira, come *L'opera da tre soldi* o *Happy End*.

Anche l'Italia naturalmente ha dato il suo contributo alla storia della commedia musicale attingendo nel filone della rivista, così di moda da noi nell'immediato dopoguerra. Si sono cambiati un po' i testi, ma i comici, i balletti e gli autori sono rimasti gli stessi. E per lo più autori, come ad esempio Garinei e Giovannini, specializzati nella produzione di testi ad alta tiratura per il teatro leggero. I loro più grandi successi sono *Enrico '61* — sorta di cavalcata storica che prende l'avvio dai festeggiamenti per il centenario dell'indipendenza italiana ed ha come protagonista un Rascel che entra in scena lattante ed arriva sino ai giorni nostri perfettamente conservato com'è in realtà — e *Rugantino*. Questo spettacolo che romanza un fatto storico e lo presenta in chiave folcloristica ebbe un enorme successo in America fra i nostri emigrati. Tanto successo che gli attori dovevano far seguire a ogni battuta qualche minuto di pausa per dar modo agli spettatori di esplodere in una doppia risata: quella degli italiani residenti là e quella degli americani che arrivava regolarmente con qualche secondo di ritardo cioè dopo la lettura delle didascalie in inglese. Altre riviste, di pura marca nostrana e degli stessi autori, sono: *Il giorno della tartaruga*, *Ciao Rudy*, *Rinaldo in campo*.

All'estero, diversamente da quanto avviene in Italia, per questo genere di spettacolo diventano famosi soprattutto i compositori e si parla assai poco degli autori: per esempio *Kiss me, Kate* è legata unicamente al nome di Cole Porter, come *My Fair Lady* è legata a quello di Frederick Loewe, *Mary Poppins* a quello di Duke Ellington e così via. Il che è anche comprensibile: le volgarizzazioni di queste opere celebri rimangono nell'orecchio della massa attraverso le canzoni, la memoria musicale e canzonettistica avendo il sopravvento oggi su quella visiva. Shakespeare musicato da Cole Porter è più accessibile di Shakespeare declamato da Gassman. E più le note sono orecchiabili più facilmente vengono assorbiti i significati, anche se oscuri. Non per nulla Brecht pensò di tradurre in canzoni i suoi messaggi politici, sistema considerato ancora oggi il più diretto per arrivare al cervello della moltitudine. « Se volete farvi ascoltare dovete esprimervi in musica ».

Donata Gianeri

Pagine da commedie musicali *va in onda giovedì 10 settembre alle ore 20,20 sul Nazionale radio.*

Una scena tratta dalla commedia « La padrona di Raggio di Luna » di Garinei e Giovannini, protagonisti Gianrico Tedeschi e Andreina Pagnani. Degli stessi autori « Enrico '61 » con Renato Rascel e, fotografia in alto, Gloria Paul. Il « musical » rievocava, attraverso le peripezie di un italiano medio, cento anni di vita del nostro Paese. A sinistra, il comico romano Aldo Fabrizi e Nino Manfredi nel « Rugantino » al cui testo ha collaborato anche Luigi Magni

Il simbolo delle Universiadi, illuminato dai riflettori, che campeggia sulle gradinate dello Stadio di Torino. Le Universiadi si concludono domenica dopo dodici giorni di gare

Tra i 2500 giovani atleti che prendono parte alla sesta edizione delle Universiadi

Gioia di vivere nelle olimpiadi degli studenti

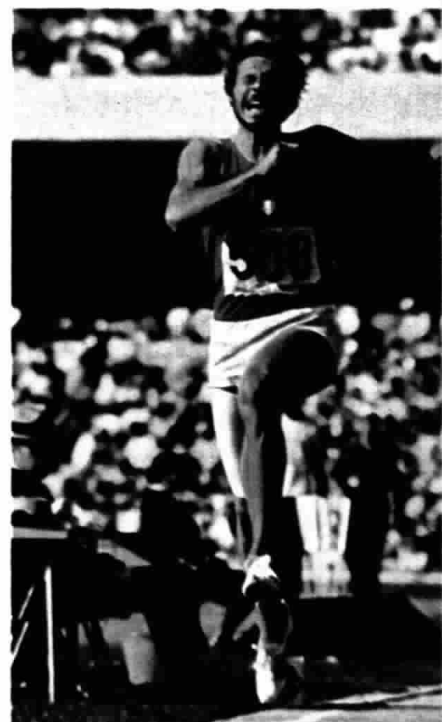
di Giovanni Capponi

Torino, settembre

Le Universiadi — è stato scritto — si distinguono dalle Olimpiadi per la maggior carica di umanità. Talvolta si tratta degli stessi giovani, degli stessi campioni, però l'atmosfera è diversa, più distesa, più spontanea. L'appuntamento quadriennale che lo sport ha perentoriamente fissato per i suoi « supermen » è diventato ormai una rassegna di « mostri », di autentici robot tesi al superamento dei primati appena raggiunti, condizionati dall'impegno di correre sempre più veloci, saltare sempre più in alto, nuotare sempre più svelti. Lo sport alle Olimpiadi entra in una dimensione che talvolta appare irreale. Lo spirito delle Universiadi è un altro. Gli studenti, con la mentalità scanzonata che conservano anche in un momento che li vede così impegnati e consapevoli di fronte ai problemi pressanti del nostro mondo, vi hanno trasferito quello spirito che era alla base del movimento olimpico. Se alle Olimpiadi oggi conta soprattutto e soltanto vincere, alle Universiadi è importante e sufficiente partecipare. A Torino in questi giorni si sono riuniti quasi 2500 giovani, di oltre sessanta nazioni, un numero imponente senza dubbio che raccoglie campioni di grandissimo valore e ragazzi che si sono accostati allo sport nelle loro università, ma che dello sport non hanno fatto lo scopo della vita.

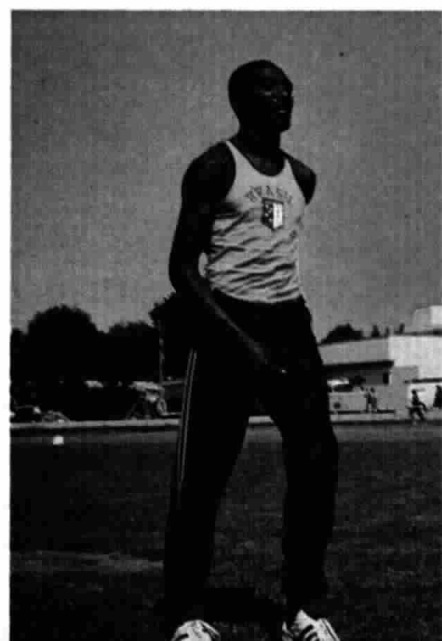
Dalla scorsa settimana la città subalpina si è trasformata, per l'invasione di questa bella gioventù, nella capitale provvisoria dello sport mondiale. Pelli di ogni colore, idiomi esotici, bellezze nordiche e sudamericane, « giganti » con volti ancora di ragazzo, gioia di vivere, questo s'è visto e sentito per le strade, negli stadi, ai bordi delle piscine. Nell'intreccio incalzante delle gare, da un impianto all'altro sono affiorati alla cronaca tanti personaggi, non importa se vincitori o vinti. Tra questi David Hemery, un inglese biondo diventato famoso il giorno in cui (un giorno amaro per gli sportivi italiani che videro sfumare il sogno olimpico di un loro campione, Frinolli) vinse la medaglia d'oro a Città del Messico frantumando letteralmente il primato mondiale dei 400 ostacoli. Un tipo secco, fascio di muscoli e nervi, che trovò sul tartan della capitale messicana lo slancio per esprimersi in una delle più dure specialità atletiche a livelli mai raggiunti. I tecnici pensarono a lui come al dominatore incontrastato di questa gara bella e terribile per molti anni. Hemery, invece, appena tornato in patria cambiò specialità, si mise a correre sulla distanza più breve degli ostacoli, i 110. Aveva raggiunto un traguardo, ora inseguiva un altro obiettivo come se quanto aveva fatto gli bastasse e volesse soprattutto sottrarsi a quella schiavitù che impone lo sport a certi livelli.

Hemery, un tipo eccezionale. Franco Arese, un altro. Il più bravo corridore italiano che abbiamo oggi. Dagli 800 ai 5 mila metri nessuno gli può stare alla pari. Un campione schietto, che conserva la semplicità della sua origine contadina. Ha girato ormai mezzo mondo, inseguendo primati e rivali sulle piste di questo o quello stadio, accrescendo la sua fama di gara in gara, ma ha conservato la sua semplicità. Dal Cuneese, dove è nato, si è trasferito in un piccolo paese della Val di Lanzo, a Balangero, dove ha creato un centro sportivo. Assieme ad un altro atleta, Marietta, per molti mesi dell'anno corre tra i boschi trascinandosi dietro torme di ragazzini che forse tra qualche anno ritroverà in pista contro di lui: li affascina con il suo esempio, li trascina allo sport quasi senza volerlo. Un caposcuola. Passando dall'atletica al nuoto, ec-

In questa immagine risalta evidente lo spirito che anima i giovani partecipanti alle Universiadi. Sfilate e competizioni vengono affrontate da tutti allegramente. Le vittorie sono salutate con gioia, le sconfitte vengono accettate senza drammi. Alle gare delle varie specialità radio e televisione hanno dedicato ampi servizi

A Torino, dopo l'alzabandiera nella centrale Piazza San Carlo, gli atleti che partecipano alle Universiadi sfilano tra la folla. Nella foto, la nazionale italiana, alfiere il fiorettista Nicola Granieri. A destra, dall'alto in basso, Giuseppe Gentile, primatista italiano del salto triplo, il russo Saneyev e il brasiliano Prudencio, che si sono nuovamente trovati di fronte sulle pedane del « Comunale ». L'azzurro, durante le Olimpiadi a Città del Messico batté il record del mondo, ma venne poi superato dall'atleta sovietico e dal sudamericano

co un personaggio controverso: Frank Heckl. L'ambiente sportivo era ancora attonito per il favoloso primato nei 100 stile libero di Mark Spitz, attesissimo a Torino per dar lustro ai Giochi. Spitz aveva stabilito il tempo record di 51"9 nelle prove di qualificazione dei campionati americani: se avesse vinto il titolo imponendosi anche nella finale, la sua partecipazione sarebbe stata d'obbligo. Nella gara decisiva invece ecco spuntare fuori Heckl e vincere proprio davanti a Spitz. Toccava dunque a lui rappresentare gli americani. A Torino la notizia venne accolta con delusione poiché il nome prestigioso di Spitz avrebbe garantito maggiore interesse. Ebbene Heckl, arrivato da noi a dispetto dei santi, è riuscito a far cambiare idea a tutti in quarantott'ore. Un lungo volo sull'oceano, appena il tempo di arrivare e conoscere la piscina, poi, il giorno dopo, la gara. Un'altra vittoria e tanti applausi, un tempo rispettabilissimo. Nessuno in Italia aveva mai nuotato così. Alto, asciutto, affusolato come un pesce, Heckl aveva ribadito il suo diritto al titolo delle Universiadi. E vediamo ora nel basket qual è il cestista che merita una citazione tra i tanti, tutti bravissimi, impegnati sul parquet del Palazzo dello Sport. E' un russo, Sergei Belov. Il più americano dei sovietici. Faccia da astronauta della Gemini, ventisei anni, un metro e novanta di altezza. E' il Rivera del basket sovietico, un Rivera senza contestazioni però. Il giocatore che si differenzia da tutti in URSS, dove la potenza è prerogativa basilare di tutti i campioni di quella scuola. Belov usa il cervello, proprio come gli assi americani. Agli « europei » di Napoli giocò sette partite, centosettantun minuti complessivi, con due soli falli. Senz'altro il più bravo (come ai « mondiali » di Lubiana recentemente) e pur avendo partecipato al maggior numero di gare fu l'atleta che commise meno falli. E non basta: Belov raggiunse il 92 per cento di realizzazione nei tiri liberi, la sua specialità, come anche alle Universiadi si è potuto constatare. E per finire Elena Novikova, la più brava fiorettista del mondo. Una ragazzona sbocciata di colpo nel firmamento della scherma e che in pochi anni ha già vinto tutto, dal titolo olimpico a quello mondiale. Bionda, occhi azzurri, legge poesie prima delle gare per deconcentrarsi, impone le sue doti atletiche in pedana, ma non le mancano grazia ed eleganza.

Migliaia di volti intravisti su corsie di stadi, dall'alto dei trampolini, all'interno delle palestre. Ogni volto una storia, un personaggio, con qualcosa di comune in tutti, la voglia di vincere, ma con naturalezza, senza drammi.

Un servizio speciale sulle Universiadi va in onda domenica 6 settembre alle ore 15,30 circa sul Programma Nazionale TV. Per gli ascoltatori radio l'appuntamento è, sempre domenica 6 settembre, sul Secondo Programma alle ore 18,40.

In rassegna tutta la molteplice potenza espressiva di Mozart nel Festival del giubileo

Karl Boehm è stato il più autorevole protagonista del Festival mozartiano del giubileo a Salisburgo. Ha diretto il « Fidelio » e una magistrale edizione delle « Nozze di Figaro »

Una scena delle « Nozze di Figaro ». L'opera di Mozart, diretta grafia di Rudolf Heinrich, ha riscosso un eccezionale successo.

LA MAREA TURISTICA SOMMERGE SALISBURGO

Boehm, Karajan, Sawallisch e Mehta si sono alternati dirigendo esecuzioni raffinate e talvolta eccezionali. Ma l'atmosfera della città non è più raccolta come un tempo quando la musica era ben più importante della parata dei divi

di Mario Messinis

Salisburgo, settembre

Il Festival di Salisburgo è in certo senso tornato alle origini: per celebrare il cinquantenario ha voluto rendere omaggio a Mozart, cui è legata la sua istituzione. Salisburgo, d'altronde, ha sempre dedicato, anche in quel centro di studio e di esecuzione che è il « Mozarteum », sollecite attenzioni al grande maestro, il cui culto si tramanda con immutata venerazione. Ma solo le « matinées » mozartiane — dichiarano un po' sfiduciati i nostalgici — conservano ancora l'antica integrità, non contaminate dall'esibizionismo mondano. Alla Chiesa di San Pietro, poi, esempio memorando di rococò austriaco, si ripete sempre, come un rito, l'esecuzione della *Messa in do minore*, diretta con devota concentrazione da Bernhard Paumgartner, il vegliardo mozartiano. « La vera Salisburgo è questa », commentano gli anziani, ostili alla marea montante dei nuovi frequentatori del Festival, che alternano la gita ai laghi o la partita di golf all'ascolto del *Don Giovanni* o di *Così fan tutte*. In realtà al di fuori di queste mattinate, seguite da un uditorio raccolto e partecipe, l'iniziativa va assumendo, inevitabilmente, il volto di una immensa impresa turistica. E' indicativo che il pubblico manifesti il proprio consenso a scena aperta dopo un'aria celebre del tenore o del soprano, così come avviene da sempre alla Scala: « Una volta, invece, si applaudiva solo alla fine di ogni atto », ripetono i salisburghesi, « perché interessava la musica e non la parata dei divi di cartello ».

Per il giubileo la città di Mozart ha onorato il musicista prediletto riprendendo gli allestimenti degli ultimi anni: oltre ad un'opera minore, *Bastiano e Bastiana*, figurano i cinque capolavori, *Il ratto dal serraglio, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte* e *Il flauto magico*, ai quali fanno corona *Otello, Fidelio* e *La rappresentazione di anima e di corpo* di Emilio de' Cavalieri. Si è potuto così riascoltare, a distanza ravvicinata, modi interpretativi diversi dell'arte di Mozart, a verificarne la molteplice potenzialità espressiva.

Il protagonista dell'esecuzione dei classici viennesi è sempre Karl Boehm, che ha riproposto le sue grandi interpretazioni delle *Nozze di Figaro* e del *Fidelio*. Di Mozart, Boehm coglie singolarmente il valore del chiaroscuro drammatico: egli tende ad avvicinare il *Figaro* alla temperatura appassionata del *Don Giovanni* e ad immetterlo in una temperie spirituale che presagisce l'irruzione beethoveniana. Ciò determina la definizione indimenticabile specie dei grandi pezzi di insieme, da lui concepiti come blocchi a più dimensioni, in un avvicendarsi di slarghi effusivi e di strette incalzanti. In questo senso la grandio-

da Boehm con la regìa di Guenther Rennert e la sceno-
Il regista ha saputo difendere felicemente la tradizione

Ingrid Bioner (Leonora) e Franz Grass (Rocco) nel « Fidelio », l'altra interpretazione di Boehm a Salisburgo

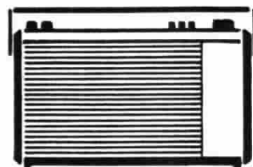
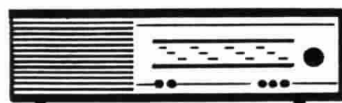
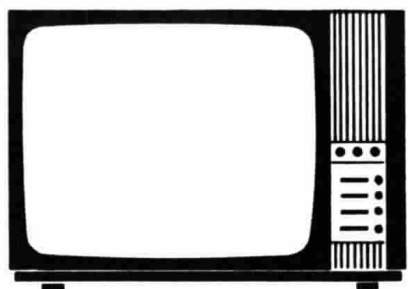
sa progressione sinfonica del finale dell'atto secondo rimane un modello di individuazione musicale. E' chiaro che in una siffatta prospettiva — nella quale va soltanto perduto qualcosa del senso di sotterfugio e dell'intrigo di commedia — il passo da Mozart a Beethoven in fondo è breve: nella scena del carcere del *Fidelio* Boehm tocca un vertice di congestione tragica, cosicché il segnale fatidico della tromba suona davvero come un « deus ex machina » liberatore.

Fa un effetto curioso ascoltare una versione mozartiana di Karajan dopo quella di Boehm. Questi direttori rappresentano realmente i due volti antitetici di Salisburgo, che le recenti dichiarazioni di reciproca stima con il pubblico abbraccio, dopo anni di ostilità, non sono valse certo a cancellare. Il *Don Giovanni* di Karajan è avvolto in un meraviglioso cellophane: ogni alternativa del discorso è indirizzata verso una strenua ricerca di eufonicità. Le oasi cantabili emergono in una voluttuosa piega estetizzante, ove il canto di Ottavio si confonde con le suggestioni crepuscolari del *Cavaliere della rosa* di Strauss. E' un Mozart sentito come nostalgia di un luogo apollineo, in cui prevalgono le velature estatiche, il gioco impercettibile dello sfumato strumentale. Ma l'arbitrarietà dello stacco dei tempi — brillantemente percepiti o compiaciuti e rallentati (si pensi, tanto per fare un esempio, all'allegro vivacissimo della sinfonia o agli estremi indugi dell'aria del tenore, « Dalla sua pace ») — e il partito preso di un ovattato sensibilismo strumentale, compromettono in parte la comprensione della totalità mozartiana. Se questa versione conquista nella prima mezz'ora, grazie ad un edonismo orchestrale di irresistibile seduzione fonica (nell'aria del catalogo o nella scrittura concertante di « Batti, batti bel Masetto »), a lungo andare risulta leggermente stucchevole: la dolcificazione continua del discorso pregiudica la rivelazione degli abissi notturni dell'animo mozartiano: le sublimi ambivalenze dell'autore appaiono smorzate e le prospettive multiple dei concertati (si pensi ai due grandi finali d'atto) ammorbidite e avvolte in un velo conturbante, ma manierato: l'antitesi, dunque, del chiaroscuro drammatico ricercato, come abbiamo visto, da Boehm.

I più giovani, Mehta come Ozawa, sono assai più vicini alla linea Karajan che a quella di Boehm. Zubin Mehta nel *Ratto dal serraglio* ha confermato la sua schietta inclinazione mozartiana e la sua felicissima invenzione direttoriale specie per lo spigliato stile di commedia. Non sappiamo quali esiti Mehta potrebbe darci nel *Don Giovanni*: cert'è che il suo *Ratto* punta da un lato sulla levigatezza del suono — assai analoga a quella di Karajan, e dall'altro sul mordente dei profili strumentali, che si manifesta con una prorompente sgranatura strumentale. Anche Seiji Ozawa guarda in certo senso al monarca di Salisburgo — è considerato il pupillo di Karajan —, ma con risultati negativi: alla fluida distensione cantabile — caratteristica dell'elegantissimo fraseggio del maestro — fa riscontro una dizione stentata e sterile, priva di « souplesse ». Forse questo Mozart potrebbe piacere in Italia, ove siamo abituati a versioni antiemotive, depurate di ogni vibrazione patetica. Ma a Ozawa, oltre tutto, manca la suggestione del suono che rende sempre accettabili le esecuzioni di Karajan (il terzetto « Soave sia il vento », dettato con un pianissimo impercettibile, è ricalcato sul modello illustre, ma privato, rispetto ad esso, dello stupore edonistico). Così tutto sfocia nella indifferenza: i concertati di *Così fan tutte* si ripetono con stanca monotonia, i tempi sono curiosi e il brio di Despina, per esempio, viene compromesso da lentezze insensate. Poi, nei momenti di maggior concitazione, il discorso diviene asciutto e rinsecchito. Insomma Ozawa è da ascoltare in un altro repertorio.

Non ho potuto riascoltare il *Flauto magico* diretto da Sawallisch, di cui però ricordo la versione scenica di Oscar Fritz Schuh e Teo Otto, apparentemente spregiudicata, ma in realtà improntata ad una mezza modernità di uno sfrenato cattivo gusto. Volendo però tentare una sorta di approssimativo bilancio di questa galleria mozartiana, la preminenza spetta, senza dubbio, alle *Nozze di Figaro*. Con esse sembra realmente di ritornare all'epoca favolosa del Festival, alla stagione di Bruno Walter e di Furtwaengler. La direzione di Boehm non sarebbe apparsa altrettanto risolutiva se egli non si fosse potuto valere di una compagnia di canto in ogni senso eccezionale, dal terzetto femminile — la Susanna briosissima e stilisticamente irreprensibile di Reri Grist, la Contessa smateriata di Gundula Janowitz, l'incantevole Cherubino di Edith Mathis —, fino ai ruoli minori, in cui spiccano il Bartolo superbo di Zoltan Kelemen e il Don Curzio, petulante e ironico, di Alfred Pfeifle. La tradizione è difesa molto felicemente dalla regìa di Guenther Rennert e dalla scenografia di Rudolf Heinrich, che ricrea le lusinghe del rococò senza cadere nella leziosità salottiera.

Non altrettanto consapevole la realizzazione del *Don Giovanni*, compromessa dall'esteriore gusto cimiteriale della regìa — anch'essa curata da Karajan — e della scenografia di Schneider Siemssen, e da un cast vocale che accoglie una Donna Elvira stremata (la pur penetrante Teresa Zylis-Gara) e un mediocre Don Ottavio. Tra i cantanti ovviamente emerge, per il laminato splendore dei mezzi, la grande Gundula Janowitz, che però, come Donna Anna, appare ancora un po' troppo studiata (la preferiamo quale Contessa nel *Figaro*). Il *Così fan tutte*, viziato, come si è detto, dalla direzione di Ozawa, può contare su un cast vocale notevole nei ruoli maschili (Alva, Krause, Berry), ma sbilanciato in quelli femminili. Jean Pierre Ponnelle non ha ripetuto il prodigio del *Barbiere* rossiniano, ma la sua regìa non è poi così scadente come sostengono qui a Salisburgo. C'è senza dubbio il grosso errore di aver disegnato, anacronisticamente, la figura di Despina in chiave veristica, ma Don Alfonso è finalmente pensato dal regista e dal magnifico Walter Berry come un cinico gentiluomo illuminista. Le oleografie quasi surreali degli esterni poi creano, intorno alla vicenda, un clima volutamente artificioso, che all'opera più enigmatica di Mozart si addice benissimo.

Il più notevole apporto registico dell'intero Festival è comunque dato da Giorgio Strehler nel *Ratto dal serraglio* — ripreso anche a Firenze — che da cinque anni tiene il campo a Salisburgo (con un quintetto vocale di prim'ordine: Hollweg, Rothenberger, Grist, Unger, Malas). L'« uscir di senno della melodia cantabile » e la scioltezza della recitazione vengono valorizzati da Strehler con un mirabile sdoppiamento tra immediatezza e idealizzazione rappresentativa, ottenuto facendo avanzare i cantanti al proscenio, in controluce, nei momenti di evasione vocalistica. Ma non sono mancate severe censure all'indirizzo del regista che nemmeno nell'anno del giubileo si è fatto vedere a Salisburgo. « Ormai si tratta del ricordo di una geniale concezione scenica », ha scritto il *Salzburger Nachrichten*, « ogni volta un pezzo della regìa inevitabilmente va perduto ». Osservazioni forse eccessive, poiché le intuizioni fondamentali di Strehler permangono anche nella attuale replica; ma, per protesta alla sua defezione, il progetto di un nuovo *Flauto magico* — regista Strehler, appunto — sembra sia definitivamente compromesso.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Ottimo

« Sono dipendente di un'amministrazione statale e sono soggetto annualmente ai giudizi dei miei superiori, che vengono riportati sulla mia cartella personale. Dopo aver ottenuto per vari anni la qualifica di " ottimo ", l'anno scorso, essendo cambiato il mio capufficio, ho ottenuto inaspettatamente la qualifica inferiore di " buono ". Considerato che ho prestato servizio esattamente come negli anni precedenti, anzi posso registrare il record di non essermi assentato dall'ufficio neanche una volta durante l'intera annata, chiedo se sia possibile ricorrere al capo dello Stato contro questa palese ingiustizia » (Antonio S. - Roma).

Ricorrere al capo dello Stato, o più modestamente al Consiglio di Stato, è sempre possibile. Tutto sta a vedere se il ricorso venga accolto oppure no. A mio avviso, tenendo anche conto dei « precedenti » del Consiglio di Stato, il ricorso difficilmente potrà essere ritenuto fondato. Infatti la valutazione dei dipendenti, purché eseguita nei modi formalmente corretti prescritti dalla legge, costituisce un atto discrezionale che non è sottoposto a controllo di merito. Il fatto che lei sia stato qualificato « ottimo » negli anni precedenti e abbia poi ottenuto nell'ultimo anno soltanto la qualifica di « buono » rientra appunto nella discrezionalità, o più precisamente nell'autonomia di giudizio che è riservata dalla legge ai suoi superiori.
D'accordo che tutto deve essere dipeso dal cambio del capufficio, ma voglia concedermi l'attendibilità di questa alternativa: può darsi che il nuovo capufficio sia troppo severo rispetto ai capuffici precedenti, ma può anche darsi che i capuffici precedenti siano stati troppo rilassati nei confronti del nuovo capufficio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

I sindacati

« Per il " trattamento di famiglia " le organizzazioni sindacali devono versare i contributi delle assicurazioni sociali obbligatorie? » (Ettore P. - Trento).

Le organizzazioni sindacali si oppongono da anni all'applicazione del D.M. 14-7-1945 che le ha aggregate alla Cassa unica per gli assegni familiari, sostenendo di provvedere all'erogazione a proprio carico di un adeguato trattamento di famiglia a favore del personale dipendente.
In considerazione di tale situazione il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha consentito, a suo tempo, una sospensiva di fatto della applicazione del decreto succitato, sospensiva che comporta l'omissione del versamento del contributo dovuto alla particolare gestione.
Alle ripetute richieste dei contributi dovuti per le assicurazioni sociali obbligatorie sul trattamento economico in questione, le Organizzazioni sindacali hanno costantemente eccepito l'intervenuta sospensiva ministeriale, nonché la sostanziale identità fra le somme dalle stesse corrisposte al titolo di cui sopra e gli assegni familiari previsti alla lettera *b*) punto 1) dell'art. 27 del D.P.R. 30 maggio 1955, n. 797.
La Direzione Generale dell'INPS asserisce che non può in alcun modo condividere il punto di vista delle Organizzazioni sindacali, in quanto la decisione assunta dal ministero del Lavoro in merito alla applicazione del D.M. 1945 ha un contenuto ben definito che può essere così sintetizzato:
— effettiva erogazione da parte delle Organizzazioni di cui sopra di uno speciale trattamento di famiglia in misura non inferiore all'importo degli assegni familiari che sarebbero stati corrisposti ai lavoratori della Cassa unica;
— conseguente esonero delle medesime Organizzazioni dal versamento del contributo di pertinenza della C.U.A.F.
Dal provvedimento ministeriale non deriva, quindi, l'esclusione dalla retribuzione ai fini contributivi delle somme che costituiscono l'indennità di famiglia.
D'altra parte, si deve osservare che l'assoggettamento a contributo di tali somme è stabilito da precise disposizioni legislative, alle quali, come è ovvio, non è possibile derogare.
Per il periodo antecedente al 1° maggio 1969, data di entrata in vigore della legge 30-4-1969, n. 153, la determinazione della base contributiva imponibile ai fini contributivi era regolata dall'art. 3 del D.P.R. 26 aprile 1957, n. 818, e, in particolare, dall'art. 27 del T.U. sugli assegni familiari, richiamato dal predetto art. 3.
Tale articolo, mentre da un lato escludeva l'assoggettabilità a contribuzione delle prestazioni erogate a carico di gestioni previdenziali e mutualistiche quali appunto gli assegni familiari, dall'altro elencava esplicitamente, tra le somme da computare nella retribuzione imponibile, quanto corrisposto a titolo di indennità di famiglia.
La diversa disciplina contributiva trovava il suo fondamento nella considerazione che gli anzidetti emolumenti, anche se rispondenti alla stessa finalità economica e sociale, presentano diversa natura (i primi sono prestazioni poste per legge a carico di gestioni mutualistiche alimentate da uno specifico contributo, e le seconde, invece, elementi accessori della retribuzione, regolate dal contratto collettivo o individuale di lavoro).
A far tempo dal 1° maggio 1969, l'indennità di famiglia, in quanto erogata dal datore di lavoro in dipendenza del rapporto di lavoro, è parimenti compresa fra gli elementi considerati dal legislatore retribuzione ai fini contributivi secondo il nuovo concetto introdotto, in materia, dall'art. 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che ha abrogato per sostituzione il citato art. 27 del T.U. sugli assegni familiari.
Appare, pertanto, certo che l'emolumento in questione, incluso per legge nella retribuzione imponibile, va assoggettato alla contribuzione afferente alle assicurazioni sociali obbligatorie.
Alla luce dei suddetti criteri, le Sedi dell'INPS sono state interessate a procedere, senza ulteriori indugi, al recupero dei contributi per le predette forme assicurative, dovuti nei limiti della prescrizione, dagli Organismi sindacali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Modifica di una casa

« Sono impiegato dello Stato e come tutti verso i contributi GESCAL. Dovendo modificare e riattare una vecchia casa di mia proprietà con la demolizione del tetto, dei solai in legno e dei muri divisori di stanze contigue e con la ricostruzione del fabbricato con pilastri e travi di cemento armato per la messa in opera di pavimenti con solai prefabbricati, terrazza, mattonati, tramezzi, intonaci, infissi, maiolicati, bagno ecc., desidero sapere se ho diritto, e in base a quale legge, all'esonero dell'imposta di consumo (dazio) sui materiali che impiegherò. Le faccio presente che del vecchio fabbricato restano solo i muri perimetrali non potendoli demolire perché sono divisori di case contigue » (Fernando Di Legge - Priverno, Latina).

In base alla circolare n. 6 del 19-3-'67 del ministero delle Finanze l'esenzione dall'imposta di consumo non è applicabile agli ampliamenti, ai sovralzi e ai notevoli rifacimenti delle unità immobiliari edificate in tempi anteriori. Pertanto, a mio avviso, lei dovrà pagare il dazio sui materiali che utilizzerà.

Un sesto di fabbricato

« Nel 1923 una zia mi cedette la nuda proprietà di 1/6 di fabbricato riservandosene l'usufrutto. Il valore intero venne accertato dall'Ufficio Registro in L. 10.000, e per la nuda proprietà L. 8000; viene concordata la cifra di L. 6000. Nel 1962, deceduta l'usufruttuaria si valuta — a norma dell'art. 21, legge di Registro — l'intero deducendo quanto già corrisposto all'epoca del distacco.
Così, il valore stabilito in Commissione è di L. 4.380.000 — L. 6000 = L. 4.374.000 tassabile. Ma ecco la maggiore ingiustizia: anziché applicare la legge vigente (decreto 12-5-1949 n. 206 aliquota 12 %) applicano quella del 1923 (decreto 24-9-1920 n. 1300, aliquota 38 %) liquidandomi tra imposte, tasse, interessi, ecc. L. 2.293.800, importo superiore del valore usufrutto.
Si obbietta: " E' la legge ". Quanta, quanta ingiustizia... Non sarebbe, a vostro avviso, proponibile un ricorso alla Corte Costituzionale? » (Antonio Torinelli - Moncalieri).

No, egregio signore; se fosse nei termini, il ricorso andrebbe proposto alla Commissione Provinciale delle Imposte Dirette ed Indirette, competente in diritto ed in primo grado, in materia d'imposte di registro.

Sebastiano Drago

SINTESI PRATICHE DI PSICOLOGIA E PSICHIATRIA

Nel volume *Le psicoterapie* di Tullio Bazzi, l'editore Rizzoli dà l'avvio a una nuova collana: « Sintesi pratiche di psicologia e psichiatria ». Qual è l'aspetto nuovo di questa collana dedicata a discipline che sono state oggetto, in questi ultimi tempi, di numerosissime pubblicazioni? La novità è già segnalata nel titolo: « Sintesi pratiche ». E cioè, rispetto al gran numero di opere che, a tutti i livelli, da quello strettamente specialistico a quello divulgativo, mirano a dare un quadro teorico più o meno esauriente, più o meno scientifico, della psicanalisi, della psicologia, della psichiatria e altre discipline affini, la nuova collana di Rizzoli opta invece, da un lato, per la sinteticità delle opere, dall'altro — ed è questo soprattutto l'aspetto di maggiore e più stretta novità — per il loro carattere funzionale, di diretta e immediata praticità. E' infatti una constatazione abbastanza ovvia che la psicologia, la psichiatria, la psicanalisi, ecc., o meglio, le opere che ne trattano, se stimolano larghi strati di pubblico, d'altra parte incutono in questo stesso pubblico una sorta di timore reverenziale, che finisce per allontanarlo da un fruttuoso rapporto di conoscenza con queste discipline le quali finiscono per rimanere sul loro piedistallo, confermando il loro carattere di inaccessibilità.
La nuova collana di Rizzoli vuole appunto rimediare a questo inconveniente, offrendo testi sintetici e pratici, accessibili a chiunque pur nell'esattezza scientifica della loro terminologia, e che affrontano i problemi nelle loro implicazioni immediate e addirittura quotidiane.
Ogni volume si presenta suddiviso in due parti: nella prima sono esposti, in maniera chiara ed esauriente, i fondamenti teorici, storici, metodologici e normativi della scienza in oggetto; nella seconda si affrontano invece i problemi concreti connessi a tale scienza. Questa seconda parte è quindi essenzialmente didascalica e informativa, è corredata da esempi e da descrizioni di « casi » significativi, e dall'esposizione di problemi e di situazioni in cui tutti si sono trovati almeno una volta nella loro vita. Chiudono ogni volume un'ampia bibliografia (generale e specifica) sull'argomento, un indice analitico per temi, un indice degli autori citati.
Da tutto ciò è chiaro che il proposito della collana è duplice: ossia, da un lato, di fornire uno strumento utile e rapido di lavoro e di consultazione per chiunque si interessi in maniera diretta a questi problemi (studiosi, medici, gli stessi studenti che possono trovare in questi volumetti un utile sussidio ai loro studi); dall'altro, di offrire una altrettanto utile e facile « sintesi » a chi intenda accostarsi a questi argomenti, sia per un interesse personale, sia per trarne consigli, delucidazioni e notizie. Al volume del Bazzi seguiranno le seguenti opere: *Elementi di medicina psicosomatica* di F. Antonelli, *I riflessi condizionati nella vita quotidiana* di G. Cerquetelli, *Traumatologie forensi* di L. Canestrini.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Antenna MF

« Sono in possesso di un radioregistratore ed abito al piano terra in una via di grande traffico e la ricezione in FM è disturbata dai veicoli in transito. Ho provato a collegare la presa " antenna esterna FM " con un'antenna televisiva sul tetto del palazzo tramite un cavo coassiale schermato ed un trasformatore d'impedenza; il disturbo non è cessato. Vorrei sapere se vi è qualche sistema per eliminare l'inconveniente. Vorrei anche conoscere l'ubicazione dei trasmettitori FM dei tre programmi nazionali relativi alla mia zona e le frequenze alla quale trasmettono in modo da poter meglio orientare l'antenna.
Vorrei inoltre acquistare i testi dei corsi di lingue estere trasmessi alla radio, a chi posso richiederli? » (Roberto Marchi - Finale Ligure Marina, Savona).

Volendo migliorare la ricezione MF collegando l'apparecchio ad un aereo esterno, occorre innanzitutto che questo sia appositamente dimensionato. Pertanto l'impiego di una antenna televisiva darà spesso risultati insoddisfacenti. Nel caso specifico, a Finale Ligure i due programmi televisivi vengono ricevuti da un vicino ripetitore, posto in località Colle San Bernardo. Tale ripetitore funziona sul canale E per il Programma Nazionale e sul canale 26 per il Secondo, irradiando, in entrambi i casi, con polarizzazione verticale. I programmi MF vengono invece ricevuti dal trasmettitore di Portofino. Le frequenze di quest'ultimo, che irradia naturalmente con la normale polarizzazione orizzontale, sono di 89,5 - 91,9 - 95,1 MHz.
E' chiaro quindi che l'uso di un'antenna televisiva non ha potuto arrecare alcun vantaggio alla ricezione MF. Infatti tale antenna non solo non era accordata sulla frequenza esatta ma risultava anche predisposta per ricevere in polarizzazione verticale anziché orizzontale ed orientata in una direzione assolutamente diversa da quella in cui a Finale arrivano i segnali MF. Pertanto, se vorrà migliorare la ricezione dei programmi MF, dovrà installare sul tetto un'apposita antenna a 3 o 4 elementi orientata verso il trasmettitore di Portofino.
Per aumentare il vantaggio arrecato dall'antenna nei confronti della eliminazione dei disturbi causati dai veicoli in transito, sarà opportuno che questa venga installata sul tetto, in posizione ben libera verso il trasmettitore da ricevere, e possibilmente invece schermata verso la strada di maggior traffico da parte dell'edificio.
In qualche caso si può ottenere un certo vantaggio inclinando l'antenna verso l'alto o verso il basso e facendo sì che la direzione prevalente di arrivo dei disturbi cada in un minimo del diagramma verticale di direttività, anche se ciò può comportare una leggera perdita di segnale utile.
I testi dei corsi di lingue estere trasmessi per radio sono reperibili presso la ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 41 - Torino ai seguenti prezzi: L. 2300 *Corso pratico di lingua francese*, lire 2650 *Corso pratico di lingua inglese* e L. 2300 *Corso pratico di lingua tedesca* e possono essere richiesti direttamente effettuando un versamento sul c/c n. 2/37800.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Come nuovo

« Mi viene offerto da un conoscente al prezzo di lire 65.000 un apparecchio fotografico Zeiss Contaflex munito di obiettivo Tessar 1 : 2,8 50mm., con cellula fotoelettrica incorporata. L'apparecchio è come nuovo e vorrei sapere se il prezzo richiestomi è equo. In secondo luogo, gradirei un consiglio circa l'acquisto di ottiche supplementari adeguate, dato che a me interesserebbe eseguire fotografie di fiori e di altri soggetti da riprendersi a distanza molto vicina; inoltre sarei interessato ad eseguire fotografie di soggetti molto lontani da riprendersi col teleobiettivo e infine di soggetti molto grandi da riprendersi da distanza relativamente vicina con l'aiuto di un grandangolare » (Dino Cameroni - Bussoleno).

Dalla descrizione fornita, l'apparecchio dovrebbe essere una Contaflex Super B. La cifra richiesta può essere considerata equa, specie considerando le ottime condizioni, ma potrebbe essere anche leggermente inferiore. L'apparecchio è molto buono, ma trattandosi di una fotocamera con otturatore centrale, la quale consente una intercambiabilità solo parziale delle ottiche, un fotografo molto esigente e di vasti interessi potrebbe risentire delle limitazioni comportate da questo sistema nella telefotografia e soprattutto nella macrofotografia, possibile quest'ultima solo fino a un rapporto d'ingrandimento 1 : 1 con lo speciale aggiuntivo ottico Zeiss Pro-Tessar M 1 : 1 e a rapporti meno spinti mediante lenti addizionali Zeiss Proxar di varie potenze. Impossibile l'uso di tubi o soffietti di prolunga. La possibilità di variare la focale di ripresa è data dal sistema di ottiche scomponibili di cui è dotata la fotocamera, il quale consente di convertire l'elemento ottico base, provvisto della sola ghiera dei diaframmi, oltre che in obiettivo normale mediante l'aggiuntivo Tessar 50mm. f.2,8 di dotazione, anche in grandangolare o in teleobiettivo grazie agli altri aggiuntivi ottici, tutti muniti di regolazione del fuoco, previsti dalla casa. Questi sono il grandangolare medio Zeiss Pro-Tessar 35mm. f.3,2 e i due teleobiettivi di media portata Pro-Tessar 85mm. f.3,2 e 115mm. f.4. Per ottenere maggiori rapporti di avvicinamento con questa fotocamera, bisogna ricorrere al monoculare addizionale Zeiss 8 × 30 B, che sfrutta il principio dei binocoli prismatici e che consente di raggiungere una lunghezza focale di 400mm.

Giancarlo Pizzirani

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Moltiplicare per 11

Il signor Onorio Berti, di Salerno, ci scrive: « Mi è stato detto che esiste un mezzo per moltiplicare mentalmente un numero per 11. E' vero? ».

Sì, signor Berti, è vero: esiste una regola pratica per moltiplicare certi numeri per 11 mentalmente, cioè senza scrivere l'operazione. Dobbiamo dire anzitutto che questa regola non può applicarsi ad ogni caso: serve bene soltanto se si deve moltiplicare per 11 alcuni numeri di due cifre. Per esempio: vogliamo moltiplicare per 11 il numero 25? Ebbene: pensiamo di allontanare l'una dall'altra le due cifre, 2 e 5, che formano il numero 25. Cioè tra il 2 e il 5 lasciamo mentalmente uno spazio vuoto. Come riempiremo questo spazio libero tra il 2 e il 5? Lo riempiremo col numero 7, cioè con la somma 2 più 5 delle due cifre che formano il numero 25. Otteniamo così 275. Questo è infatti il prodotto della moltiplicazione: 25 per 11. Un altro esempio? Eccolo: si debba moltiplicare 32 per 11. Le due cifre 3 e 2 di 32 danno, sommate insieme, 5. Ebbene: insinuiamo questo numero 5 tra il 3 e il 2 di 32, cioè formiamo il numero 352. 352 è appunto il prodotto della moltiplicazione: 32 per 11. Ancora un esempio. Moltiplichiamo 54 per 11. Pensiamo di allontanare l'una dall'altra le due cifre 5 e 4 di 54: in mezzo porremo la loro somma che è 9. Inserendo la somma 9 tra 5 e 4, otteniamo il numero 594, che è il prodotto di 54 per 11. Come si vede, questa regola si applica non quando si debba moltiplicare per 11 un qualunque numero di due cifre, ma soltanto nel caso in cui le due cifre, sommate insieme, non diano più di 9. In altre parole, la somma che si va ad inserire tra le due cifre del numero, non deve superare 9.

Le salamandre

Giancarlo Marinacciò, un piccolo ascoltatore di Trapani, ci chiede notizie sulla salamandra. In particolare egli desidera sapere se è vero che questo animale può restare per molto tempo sul fuoco e che la sua pelle secerne una sostanza velenosa.

La salamandra pezzata, o salamandra gialla e nera, è un anfibio dell'ordine degli urodèli. Ha un corpo allungato, con quattro zampe e una lunga coda, e somiglia perciò di forma a una lucertola. Tuttavia, mentre la lucertola, che appartiene ai rettili, ha la pelle rivestita di squame, la salamandra, come quasi tutti gli anfibi, ha la pelle nuda.
La salamandra vive di solito a terra, ma all'epoca della riproduzione va nell'acqua e qui partorisce varie decine di piccoli. Nell'antichità erano diffuse varie credenze riguardanti la salamandra, tra queste, che essa potesse passeggiare tra le fiamme senza riportarne alcun danno. Si riteneva addirittura che questo animale avesse il potere di spegnere il fuoco, al punto che vi era chi credeva di poter estinguere un incendio gettandovi una salamandra. Si trattava naturalmente di leggende che nulla avevano di vero, poiché nessun essere vivente può resistere alle alte temperature prodotte dalle comuni combustioni, e la salamandra non fa certo eccezione. E' vero invece che la sua pelle secerne sostanze velenose. Il veleno è prodotto da ghiandole sparse sul dorso e sui fianchi e specialmente da due grosse ghiandole poste, una per lato, dietro gli occhi. Il veleno della salamandra è simile a quello di acuni serpenti velenosi; tuttavia la salamandra non ha alcun mezzo per iniettarlo nel sangue, pertanto essa risulta assolutamente innocua per l'uomo. Tutt'al più, se un uomo maneggiando una salamandra riceve uno schizzo di sostanza velenosa nell'occhio o sulle labbra, può riportare un po' di bruciore e di arrossamento. Il veleno della salamandra ha certamente una funzione di difesa contro piccoli predatori, i quali la risparmiano riconoscendola dalla sua vivace colorazione gialla e nera. Molti altri animali velenosi hanno colorazioni vivaci che servono ad avvertire gli animali predatori, i cui attacchi vengono così evitati.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 2

I pronostici di PATTY PRAVO

Partita			
Bari - Foggia	1		
Brescia - Milan	2		
Casertana - Napoli	2		
Catania - Reggina	1	x	
Catanzaro - Palermo	1	x	
Cesena - L. R. Vicenza	x	2	
Como - Monza	1		
Livorno - Massese	1	x	2
Modena - Bologna	2	x	
Novara - Juventus	2		
Pisa - Cagliari	2		
Roma - Lazio	x	1	2
Taranto - Fiorentina	2		

È vero, rade proprio piú dolce!

Gillette® Platinum Plus la prima lama al platino

Platino sul filo di una lama:
un miracolo tecnologico, che ha fatto di Platinum Plus
la lama piú precisa, leggera e dolce
che abbiate mai sentito sulla pelle.
Gillette® Super Silver Platinum Plus.
Per una dolcezza che non finisce piú.

IL NATURALISTA

Abolire la caccia?

« Da anni seguo la sua rubrica, specie quando tratta argomenti di interesse capitale per noi italiani (caccia, uccellagione, vivisezione, ecc.), e devo riconoscere che, grazie anche alla sua opera, un barlume di coscienza naturalistica sta affiorando nel nostro Paese. Ma da qualche tempo non sentiamo più i suoi " strali ". Come mai? Ora che l'apertura della caccia-strage si avvicina non si può far nulla per abolire questa pratica crudele e anacronistica? » (Olinto Cerdara - Roma).

Lei non è l'unico a muovermi questo appunto e a ragione. Anzitutto, come ho già detto recentemente, sono stato a lungo all'estero in un civilissimo Paese africano (da cui noi dovremmo imparare il rispetto per la natura) e poi penso che la mia sia purtroppo soltanto una « vox clamantis in deserto ». Pertanto alla sua ultima domanda lascio rispondere una persona che io stimo moltissimo anche se lo si può considerare un « moderato »: l'avvocato Emilio Berio del Museo di Storia Naturale di Genova: « Siamo in un passionale Paese in cui si vogliono far entrare le novità con impeto come cose di cui ci si accorga di non poter assolutamente più fare a meno. Chi vuole qualcosa non può aspettare che se ne formino le condizioni o maturino i tempi; la vuole subito, e se è il caso anche con la prepotenza.
Eppure vi sono cose che si otterrebbero più facilmente con un po' di tattica, altre addirittura che senza tempo e tattica è chiaro che non si possono ottenere.
Una di queste ultime è, a mio avviso, l'abolizione delle pratiche venatorie. E, a mio avviso, è del tutto inane lo sforzo — in atto da più parti — di ottenerla con una legge.
Riflettiamo un momento. In Italia vi sono più di un milione di cacciatori e se si considerano i fabbricanti di polvere e armi, i commercianti, gli allevatori ecc., è evidente che vi siano altri milioni di persone a cui la caccia serve per particolari interessi. Tutte queste persone costituiscono una minoranza rispetto agli altri sessanta milioni in cui sono inclusi i minori di 21 anni, le donne, gli indifferenti e gli abulici. La percentuale dunque dei cacciatori nel confronto della popolazione attiva è più alta di quanto non sembri.
Veniamo ora ai cacciatori; nessuno può negare che la pratica venatoria crei un ambiente mentale pieno di fascino, e che esso — specialmente per le persone anziane — finisca con diventare l'unico svago, quasi l'unico scopo della vita stessa. Le alzate antiluce, desiderate e attese per mesi, durante una preparazione psicologica minuziosa che involge la cura del fucile, l'assistenza ai cani, la loro formazione professionale, i progetti di nuove sperimentazioni; i viaggi di avvicinamento, le marce nelle brume del primissimo mattino o nella tarda notte, l'ascolto, un tiro soddisfacente, per chi non sente l'orrore di uccidere per divertimento, costituiscono un insieme di sensazioni che possono diventare assolutamente indispensabili, come il fumo o il vino, specialmente se formano oggetto di scambio nel campo delle relazioni con altri cacciatori, avvinti dallo stesso gusto. Una legge che di colpo proibisca tutto questo potrebbe essere inumana anche se altamente umana e dignitosa nei confronti della civiltà, e verrebbe osteggiata in ogni modo non solo dai cacciatori e dalle loro organizzazioni, ma da quelle di tutti i satelliti che, in commercio o altrove, gravitano attorno alla loro attività.
D'altra parte ci sono molte cose del passato che sono state abolite con la tattica della " consumazione "; perché non provvedere bloccando tutte le nuove licenze e lasciar finire quelle in atto con le persone stesse che ne fruiscono? Chi è privo di licenza si rassegnerebbe più facilmente a non poterla ottenere, così come nessuno si sognerebbe più oggi di mettersi a fare cose del passato superate dai tempi.
E non sarebbe violato il principio dell'eguaglianza di diritti fra i cittadini, perché la licenza di caccia verrebbe dichiarata fuori legge e lasciata a consumazione ai titolari attuali come una tolleranza imposta da considerazioni di carattere sentimentale. Il sistema si presenterebbe — come ognuno vede — anche per l'abolizione di certi tipi, certi settori o certe pratiche di caccia, senza investirla in toto ove il legislatore ritenesse opportuno distinguere ».

Poco dignitoso

« Da due anni e tre mesi circa ho un barboncino di piccola taglia (non molto puro). Purtroppo quando lo porto al guinzaglio, non sa tenere una andatura lenta, tanto che devo camminare a passo molto svelto. Infine annusa tutti gli angoli conferendomi così un atteggiamento poco dignitoso. Che cosa devo fare? » (Antonio D'Amici - Brindisi).

Il comportamento del suo barboncino è del tutto naturale, quindi non riteniamo che debba essere corretto. Quanto alla dignità di una persona non crediamo assolutamente che debba essere rappresentata e difesa dal comportamento di un cane.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

Pilot-ton

Prima di scegliere definitivamente il sistema di trasmissione stereofonica, la Radio svedese ha iniziato le trasmissioni sperimentali con il « pilot-ton » che vanno in onda ogni domenica alle 14. La Svezia aveva sostenuto nel 1966 alla conferenza internazionale di Oslo l'adozione di un sistema di trasmissione stereofonica elaborato nei suoi studi. A tre anni di distanza sono cominciate le prove con il « pilot-ton system » che è già stato sperimentato e adottato dagli Stati Uniti nel 1961, poi studiato in Europa e appoggiato dall'Unione Europea di Radiodiffusione, quindi scelto dal Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni.

Candidati alla TV

Il centro televisivo della Nippon Hoso Kiokay a Tokushima ha trasmesso per la prima volta in Giappone, i discorsi di tre candidati alla carica di governatore. In Giappone non esistono norme precise sulla procedura da seguire, in caso di elezioni, per la presentazione dei candidati alla televisione. Alcuni emendamenti alla « Legge per le elezioni pubbliche » sono stati apportati nel giugno scorso, dopo il successo ottenuto nel 1968 da alcune trasmissioni televisive, sia della NHK sia delle stazioni commerciali, durante le elezioni generali. Gli emendamenti a favore della televisione sono stati messi in pratica in settembre: ogni candidato ha potuto disporre di 4 minuti e mezzo di tempo televisivo e la trasmissione, in onda alle dieci di sera, è stata seguita in 160.000 case.

Colore in Svezia

Al 31 dicembre 1969 gli apparecchi televisivi a colori in uso nel Paese ammontavano a 125.000 unità, su un milione e 400.000 abbonati. Per la fine del 1970 si prevede che saliranno a 335.000.

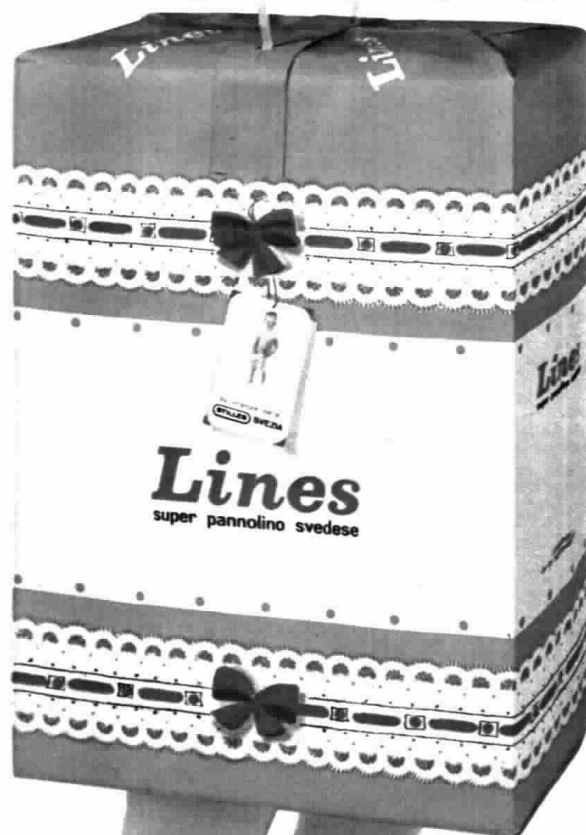
Riforme irachene

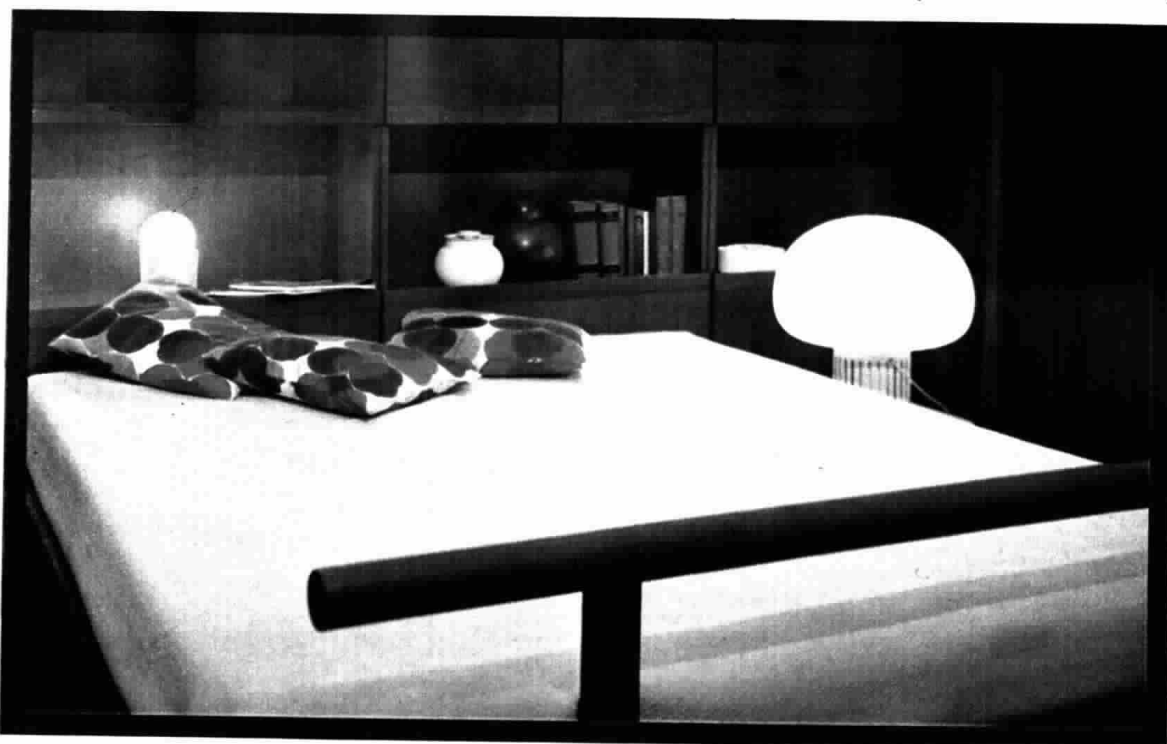
In Irak sono state avviate negli ultimi tempi alcune importanti riforme nel settore radiotelevisivo; come prima cosa è stato creato un Ente radiotelevisivo statale, dipendente dal ministero della Cultura e dell'Informazione. Il settore giornalistico può ora contare sulla collaborazione dell'Agenzia di informazioni irachena.
Obiettivo della riforma è di portare i programmi a livelli qualitativi « internazionali ». L'equipaggiamento tecnico degli studi e dei trasmettitori, soprattutto nel campo delle onde corte, dovrebbe « rendere ascoltabile la voce dell'Irak in tutto il mondo »: i programmi di Radio Bagdad vengono attualmente diffusi tra le 21,20 e le 23,20 in inglese, francese, russo e tedesco sulla lunghezza d'onda di 49,23 metri.

Privilegi inglesi

La BBC insistendo nel suo tentativo, che porta avanti da alcuni anni, di riuscire ad ottenere il permesso per la trasmissione radiotelevisiva diretta dei dibattiti parlamentari, ha chiesto per i collegamenti di questo genere che all'organismo venga concesso il privilegio assoluto, il privilegio, cioè, di cui godono tutti i membri del parlamento, alla Camera dei Comuni o alla Camera dei Lord, durante i loro interventi e le discussioni. Questo proteggerebbe le unità di ripresa contro qualsiasi azione diffamatoria. La precauzione sarebbe necessaria perché la trasmissione dal vivo toglierebbe la possibilità di montare i discorsi eliminando le scorrettezze, oppure potrebbe far apparire addormentata una persona intenta invece ad ascoltare con gli occhi chiusi.

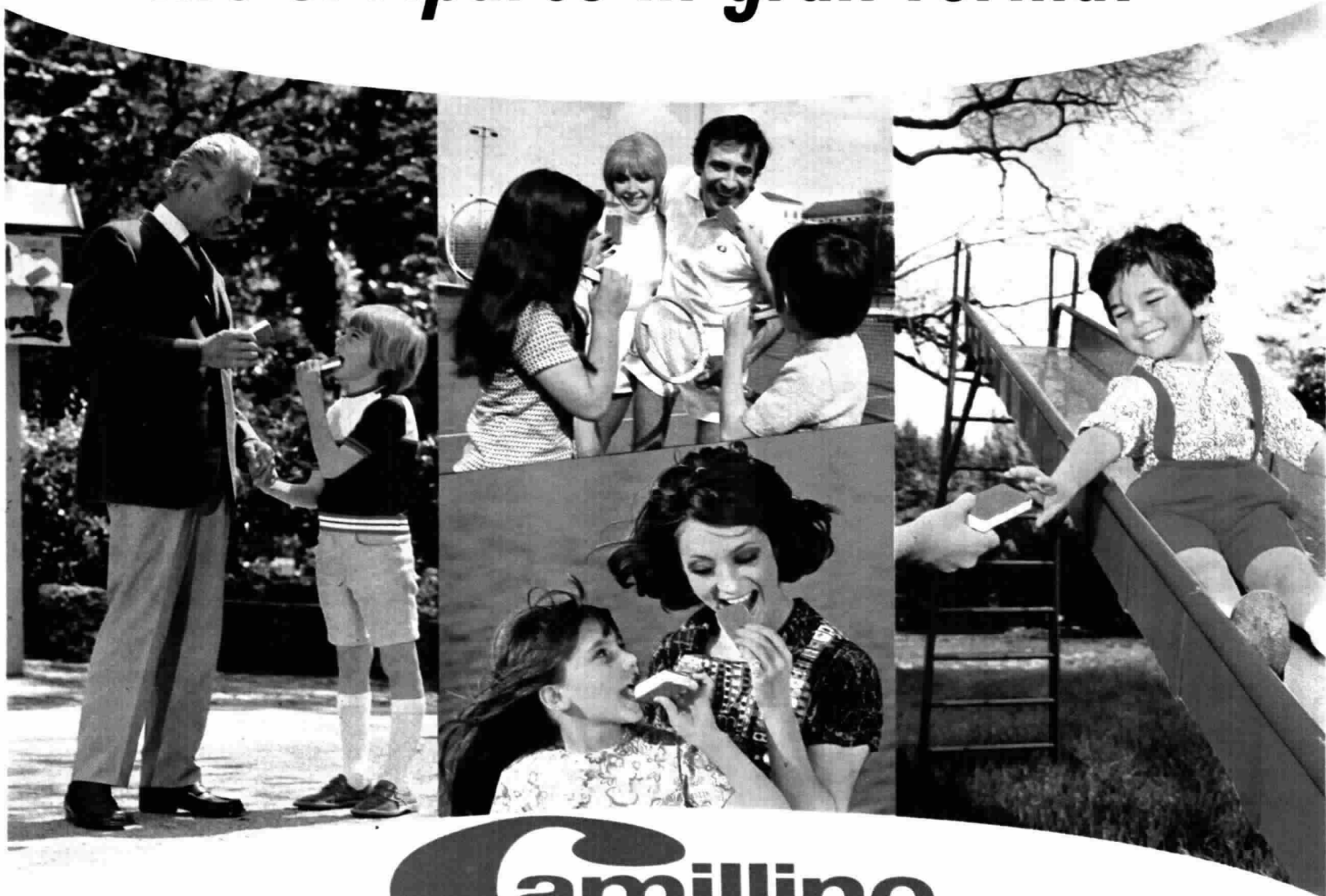
Novità in Francia

Un piano per la conversione dei sistemi di trasmissione dei programmi sulla rete nazionale dell'ORTF francese entrerà in vigore entro quest'anno. Le nuove emissioni sono state studiate per migliorare la ricezione di France-Culture in tutta la Francia e per togliere dalla programmazione di France-Inter le trasmissioni scolastiche. Dal primo ottobre 1970 i trasmettitori che diffondono il Programma Inter-Variétés (modulazione d'ampiezza) saranno utilizzati per France-Culture in modo da consentirne l'ascolto in tutto il Paese; il programma leggero passerà probabilmente sulla rete attualmente sfruttata dal programma culturale. Le trasmissioni scolastiche e universitarie, che per buona parte del giorno tengono occupata la modulazione di frequenza del Programma France-Inter, sempre dall'anno venturo, utilizzeranno la modulazione di frequenza di France-Culture.
Un nuovo programma, infine, comincerà ad andare in onda dal Natale 1970 e si chiamerà « France-Inter-Paris »; sulle onde medie, le sue trasmissioni saranno riservate a informazioni di carattere molto parigino ed alla guida per gli automobilisti.

La camera da letto

Da un tessuto in pesante cotone operato bianco e marrone (a sinistra) è nata l'idea di questa semplice ed elegante camera da letto. Dello stesso tessuto è rivestito l'armadio (da Rossi - Milano). *Sotto: una parete di mobili componibili in noce sostituisce la testata di questo letto. La coperta in cotone operato ecrù è ravvivata da cuscini colorati* (da IMM - Torino)

Qui sotto, semplicissimo e suntuoso il letto matrimoniale della Cinova, ricoperto interamente di pelle naturale. Due comodi cassettoncini sostituiscono i tradizionali comodini da notte (da IMM - Torino)

Nell'impostazione generale di una casa, intesa nel suo significato attuale, il concetto spazio è di vitale importanza. Bisogna tener presente che, in una casa moderna, l'area riservata alla camera da letto è normalmente sacrificata a favore di un soggiorno più ampio, di più numerosi servizi e di più comodi disimpegni; di conseguenza anche gli arredi tipici delle camere da letto tradizionali non sono più consigliabili.
Ciò che attualmente si suggerisce, per ottenere un ambiente più comodo e spazioso, è di limitare la scelta dei pezzi allo stretto necessario; il letto, naturalmente, la cui testata si prolunga lateralmente in mobili a cassetti, in sostituzione dei comodini, una parete di armadi, la meno appariscente possibile.
Una soluzione assai pratica e largamente applicata è quella dei letti di tipo marino: in questo caso la base dei letti è costituita da una serie di cassetti molto comodi ed utilissimi per riporvi coperte, lenzuola, cuscini o anche capi di abbigliamento.
A coloro che sono rimasti attaccati alle tradizioni queste soluzioni potranno, forse, sembrare un poco sbrigative e sommarie; posso però assicurare che la scelta di una coperta di colore brillante, l'aggiunta di una poltroncina spiritosa saranno più che sufficienti a movimentare l'ambiente.

Achille Molteni

una sosta, un camillino
...e si riparte in gran forma!

camillino

IL BUON GELATO TRA DUE BISCOTTI AL CACAO

Abito in voile di cotone nero stampato a motivi liberty nei toni del grigio e del viola. Il corpino è lungo, la sottana e i polsi sono arricchiti da volant (modello Marhel; bijoux Borbonese, parrucca di Audello)

Nella pagina a fianco, a sinistra: mantello in doppio crêpe di lana rossa di linea svasata con il collo a punte slanciate. A destra: mantello-camicia in doppio crêpe di lana beige con tasche applicate e cintura tubolare in pelle (Modello Hella; cappelli Maria Volpi; calzature Giovanni)

A sinistra: tuta in jersey di lana rossa decorata da ricami in oro. A destra: tunica e pantaloni in cotone viola con cerchi multicolori sottolineati in oro (modelli Diana d'Este; bijoux Viganò)

PANORAMICA PER MILIONI

Nel momento in cui la moda impone le nuove tendenze per l'autunno-inverno e da parte dei consumatori vi sono ancora delle incertezze per concretizzarle nella scelta definitiva, la grande industria dell'abbigliamento anticipa le novità per la primavera-estate del '71. Oltre 600 aziende della confezione « pronta da portare » sono infatti riunite in questi giorni a Torino al Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento (Samia) per offrire una colossale panoramica di modelli destinati a « vestire » circa il settanta per cento di una clientela formata da uomini, donne e ragazzi. Sarà questa la moda alla quale quasi tutti si uniformeranno poiché è la moda reale indirizzata ai mercati di grande consumo, dalla quale l'industria confezionistica, il settore tessile e la distribuzione commerciale sanno di potere trarre l'ossigeno per il loro avvenire che è l'avvenire di milioni di persone.
La presentazione dei modelli esalta la linea morbida conferita ai capi femminili dai tagli ondulati delle sottane le cui lunghezze hanno due proporzioni: la « normale che copre il ginocchio » e quella « midi che arriva al polpaccio ».
I soprabiti sportivi, cinturati in vita che scendono svasati all'orlo si avvalgono di carré tipo trench e di gigantesche tasche. Nei tailleurs, a giacca prevalentemente corta, le gonne assumono movimenti di pieghe e di godet. Realizzati in tessuti di mano morbida, con effetti « armaturati » visibili, in tricotine, gabardine, crêpe, lane o cotoni jacquard fantasia riproducenti le caratteristiche del « piccolo punto » o la tramatura « tappeto » d'ispirazione folkloristica su sfondi ecrù e oro opaco, assecondano la sinuosità della linea.
Lo stile romantico « My Flower » si identifica negli abiti estivi dalle maniche arricciate sulla spalla « a prosciutto », nelle baschine delle giacche dei tailleurs in cotone a quadretti o a righe, tipo « Carolina », nella ricchezza delle sottane in mussola concluse da volants all'orlo che contrastano la linea esile dei corpini. A questa silhouette estremamente leggiadra si contrappone quella vigorosa della donna in pantaloni da gaucho, completati da piccoli boleri e variopinte fusciacche, l'immagine « globe trotter » primo Novecento ritorna con i calzoni knicker-bockers abbinati a giubbotti chiusi da veloci zip da alternare a pantaloni classtci prolungati in vita da alte fasce stringate.
La mini riappare più breve e scanzonata che mai nel settore della moda-spiaggia quasi sempre coordinata con il costume da bagno o nel ruolo di abito da mare interpretata in maglia, a grosso punto o in jersey.
La gamma dei colori che faranno testo nel '71 rivela le sfumature preziose dell'ambra, le tonalità rosa tramonto dalle nuances pallide fino alle più sanguigne, la luminosità del giallo primula e le ombreggiature dell'ocra che sfociano nel marrone Senegal. Il grigio cenere, l'azzurro freddo, il blu marine, il tradizionale beige e qualche guizzo di violaceo completano infine la « tavola » cromatica scelta dall'industria per verniciare la moda a grande diffusione.

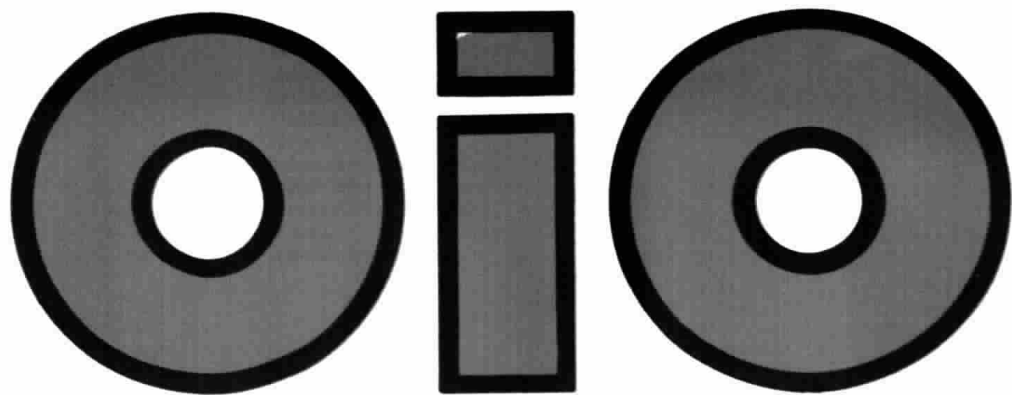
Elsa Rossetti

Tailleur in gabardine di cotone tinta coloniale. Il blusotto è percorso sul davanti da due pieghine che proseguono nella gonna abbottonata (modello Vestebene, guanti Ariston)

Il mantello è svasato ha falde rotonde, collo a punta e bolero asportabile. I pantaloni sono ampi, con una piega laterale. Il tessuto è una lana stuoia con disegno tipo « piccolo punto » (Cori Junior)

A sinistra: tailleur in tela di cotone blu con maniche, collo e baschina in popeline a quadri e profilature di festoncini bianchi. Di fianco: abito in voile di cotone con balze in Sangallo; bolero e sopragonna sono in tela di cotone a righe (Mariella Ami)

Soprabito in tessuto tipo « gobelin » in varie sfumature di tinte pastello. Le tasche sono applicate; sul dorso un'alta martingala segna un piegone a soffietto (modello Coral)

Abito in voile di cotone stampato a disegni floreali stilizzati. Il corpino è corto, con una fascia a bustino, la gonna è conclusa da un volant, le maniche sono in stile rinascimento (Marhel; sofà Interior Decoration)

DIMMI COME SCRIVI

mie scritture

Roma 44 — La sua grafia la definisce piena di entusiasmo e molto aperta, intelligente ma priva di scaltrezza e di furbizie, un po' ingenua per la sua età, forse perché tutto le è riuscito facile e senza attriti. Le piacciono i gesti generosi, è sincera con poche riserve, affettuosa, esuberante, buona ma non troppo votata al sacrificio, a meno che non le serva per costruire qualcosa di molto utile. E' sensibile e comprensiva e raramente le capita di avere manifestazioni egoistiche. E' romantica e sentimentale con un temperamento appassionato che diventa freddo e lucido soltanto quando viene offeso.

Sinceramente non so

Lally 53 — Lei è portata inconsciamente ad imitare le persone che la colpiscono per qualche motivo e questo atteggiamento tende a distaccarla dalla realtà. Infatti molti dei suoi progetti non si realizzano perché lei si stanca quando sono ancora in gestazione. Rinuncia alla sua libertà per non contrariare le persone che la amano. Possiede già una buona quadratura e si è formata una intelligenza positiva. E' esuberante ma senza eccessi, vivace e romantica. Vuole distaccarsi dalla massa e con la fantasia si crea idoli. Stia attenta perché un atteggiamento del genere porta molto spesso a cocenti delusioni.

Le sarei molto grata

A. R. 17 — Il problema che la cruccia deriva da un complesso di fattori che sono, in sintesi: mancanza di civetteria, generosità, disinvoltura, bontà. Lei fa molto ma non valorizza ciò che realizza ed è sensibile alle piccole e grandi sofferenze per cui trova la parola giusta al momento adatto. Molta sincerità ed una intelligenza polivalente completano il quadro dei motivi del suo turbamento. Ce n'è fin di troppo per farsi considerare una cara e preziosissima amica anche perché lei, per dignità, fa di tutto per nascondere i lati più femminili del suo temperamento. Ha molto spirito ma non se ne serve; è romantica ma non lo dimostra; ha qualche debolezza ma se ne vergogna e non vuole essere protetta. Nasconda un po' i suoi difetti, si valorizzi con qualche civetteria femminile ed i suoi desideri saranno appagati senza ricorrere alla bacchetta magica.

ho sedici anni e

Giuliana C. — Impari ad ascoltare con calma le osservazioni che le fanno in famiglia e segua i consigli che le danno: vedrà che a scuola si sentirà più a suo agio perché la sua eccessiva timidezza deriva da una presunta mancanza di protezione. Evidentemente, nel suo ambiente, lei è molto adulata e la lasciano emergere aggravando la sua tendenza alla prepotenza ed all'egocentrismo. Lei si impaurisce e rende meno di quanto potrebbe perché è ancora impreparata alla lotta avendo avuto chi le ha preparato una strada comoda e agevole. E' intelligente, orgogliosa, un po' testarda e vanitosella, buona e molto emotiva e tanto giovane da potersi correggere facilmente con un po' di buona volontà. Sia calma e imparerà ad esprimersi.

seguo attentamente la sua

Rosanna A. - Foggia — Quello che lei definisce « egoismo » dei suoi genitori è soltanto il frutto di un grande affetto e del timore di saperla impreparata alle lotte che dovrà affrontare da sola sapendola intelligente ma poco diplomatica, un po' chiusa e piuttosto nervosa, molto sensibile e con un esagerato senso della gratitudine. E' comprensibile il suo desiderio di crearsi una posizione indipendente e l'idea di farsi trasferire potrebbe essere valida purché questo avvenga per un lavoro adeguato agli studi da lei fatti, altrimenti il suo orgoglio ne risentirebbe dolorosamente e potrebbe provocare in lei delle reazioni sbagliate che potrebbero complicarle la vita.

per segretaria d'azienda

L. V. - Pordenone — La sua disinvoltura deriva dalla vivacità e dall'esuberanza, dalla sua intelligenza non ancora del tutto sfruttata, dalla sua spontanea semplicità e dalla pulizia interiore che non conosce falsità di sorta. Le piace chiarire gli equivoci per non ingigantire i fatti con i ripensamenti. Le sue ambizioni sono spesso frutto di fantasia e non si traumatizza se non le riesce di realizzarle. E' affettuosa e fedele ai suoi ideali. Le piace però di realizzare se stessa, vuole armonia intorno a sé e, qualche volta, si incolpa di non averla saputa creare. Molte cose la interessano e desidera conoscere bene il mondo che la circonda e di esprimersi in molti modi diversi.

mi dirà del mio carattere

M. F. Motociclista — Il timore di sembrare ingenuo la rende esclusivo e diffidente e l'abitudine di controllare la sua impulsività la induce ogni tanto a piccole pignolerie. Non le piacciono gli scherzi, non perché manchi di spirito ma in quanto è troppo suscettibile. Vuole sentirsi forte e protegge. E' tenace nell'amore e anche nelle antipatie e non sopporta limitazioni che le siano imposte anche se sa sacrificarsi spontaneamente quando è necessario. Buon osservatore e decisamente conservatore, lei è straordinariamente discreto e possiede un alto senso dell'onore. Deve essere capito in ogni circostanza e può avere reazioni anche vivaci se viene ostacolato in ciò che ritiene giusto.

un po' scettico ma

R. N. - Firenze — Le piace portare i capelli lunghi per reagire in qualche modo alla sua timidezza, per esibizione, per farsi notare, ma temo che non sia la strada migliore per togliersi il complesso di essere « indifferente a tutte ». Lei è discontinuo e testardo, un po' inconcludente, con un carattere non ancora formato e delineato perché le sue idee non sono ancora chiare. Per riuscire gradito « a tutte » sia se stesso, semplice e spontaneo, abbandonando certi atteggiamenti che non le si addicono. Lei è profondamente « per bene » e desidera la considerazione delle persone che avvicina: diventando più adulto se ne renderà conto.

Maria Gardini

Lo abbraccia, si sente sicura... Lei usa Safeguard, il sapone deodorante.

Guardate la differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodor.

Safeguard elimina totalmente il traspirodor, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.

Safeguard elimina totalmente il traspirodor.*

*ODORE DELLA TRASPIRAZIONE, marchio depositato dalla Procter & Gamble.

L'OROSCOPO

ARIETE

Allontanate gli indesiderabili. Saprete presto dove andare: sarete accolti senza diffidenza. Solo una incertezza può inceppare il cammino già iniziato. Fidatevi quanto basta degli amici occasionali. Giorni ottimi: 6 e 9.

TORO

Buoni accordi con i collaboratori renderanno la settimana interessante in tutti i settori della vita sociale e lavorativa. Inviti piacevoli: vestite con cura particolare. Concluderete i vostri progetti di lavoro o di affari. Giorni buoni: 6 e 7.

GEMELLI

Chiarirete un dubbio dopo una discussione animata e decisiva, ma tutto andrà a buon porto. La bontà e la sincerità determineranno un'impressione giusta e risolutiva. Evitare la febbrilità che vi fa commettere errori. Giorni buoni: **10** e **11**.

CANCRO

Una schiarita inaspettata vi farà avanzare verso importanti realizzazioni. Vi farete degli alleati e porterete a termine ogni cosa con onore. Mantenetevi assolutamente su un piano di riservatezza. Giorni favorevoli: 7 e 9.

LEONE

Spostamenti e inviti gradevoli. Soluzione da decidere all'ultimo momento, quando vi sembrerà di non farcela. La vita vi sorriderà. Vedete rifiorire ogni cosa. E' conveniente prendere seri contatti. Giorni eccellenti: **8** e **10**.

VERGINE

Agite senza attendere che altri entrino nel vostro giro di affari. Sollevate la questione che vi assilla da un pezzo, con rapidità e decisione. Accettate l'offerta che vi faranno persone di fiducia. Giorni positivi: 6, **8** e **9**.

BILANCIA

Farete buon uso del senso pratico ottenendo prestigio stabile e sicuro. Concludete ciò che avete cominciato, ma cercate di essere meno riservati. L'organismo ha bisogno di riposo: non esitate a prendervi una breve vacanza. Giorni buoni: 6 e 7.

SCORPIONE

Escludete i pasticcioni e quelli che chiacchierano senza costruttività. Niente esagerazioni, ma naturalezza sino alla resa dei conti. Siete amati, e vi daranno una tangibile dimostrazione di ciò. Intuizioni. Giorni utili: 7, 9 e 11.

SAGITTARIO

Venere vi indurrà ad alleanze opportune e a cooperazioni stabili e sicure. Rivelazione affettiva curiosa e allettante. La prudenza non sia mai disgiunta dall'azione. Atmosfera piena di allegria e di piani per il futuro. Giorni eccellenti: **8** e **11**.

CAPRICORNO

Controllate meglio il vostro bilancio ed evitate di farvi tentare da spese fuori proposito. Se volete evitare il ridicolo, siate riservati. Conviene scansare le persone oziose, perché appesantirebbero il ritmo delle cose. Giorni positivi: 8 e 10.

ACQUARIO

Tutto va nella giusta direzione, perciò dovete aspettarvi il premio della fatica compiuta. I controlli vanno sempre fatti con diplomazia e bei modi. Non urtate la suscettibilità delle persone che vi sono vicine. Giorni favorevoli: **8** e **10**.

PESCI

Semplificate i rapporti d'affari. Attesa piena di trepidazione. Raccoglierete i frutti di un abile lavoro. Propizi i nati del Cancro e della Vergine. Giorni brillanti: 7 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Garofani

« Che cosa debbo fare per ottenere nuove piante di garofani? » (Amelia Meucci - Roma).

Il garofano si riproduce per seme e per talea. La riproduzione per seme allo scopo di ottenere attraverso la ibridazione (fecondazione artificiale) nuove varietà, è lavoro da specialista. Anche la riproduzione per talea su vasta scala è lavoro da specialisti ed oggi si trovano in commercio talee radicate per l'impianto rapido di aiuole, ma anche il dilettante può, con relativa facilità, preparare le sue talee. Il lavoro va fatto in dicembre-gennaio prelevando dalle vecchie piante i getti più forti dagli steli che hanno fiorito. I getti prelevati si cimano e si mettono a radicare in sabbia umida in cassone con letto caldo (ossia letame quasi esaurito posto su di un fondo permeabile di sterpame compresso) su cui si stendono 10 cm. di terricciato misto a pari volume di rena. Le talee si interrano per 2 cm. e si pongono molto fitte, in quadrato da 3 cm di lato, si innaffia e si copre con le vetrate. Eventualmente si ombreggia con stuoie. Si tengono chiusi i cassoni per due settimane: durante questo tempo le talee radicano, poi si sollevano le vetrate per dare aria, ma non si rimuovono per evitare che una pioggia rovini tutto. Il livello del terriccio, rispetto al bordo del cassone va mantenuto alto per evitare che le piantine, ricevendo poca luce, ingialliscano. Nella zona litoranea del Lazio e della Liguria le talee si fanno radicare all'aperto in aiuole di sabbia e proteggendole con stoini nelle ore di gran sole e di notte. Il dilettante che deve operare su poche talee, può farlo usando grandi vasi o grandi cassette riempiti per 1/3 circa con sabbia mantenuti in locali ove non geli e bene illuminati, e coprendo i vasi con lastre di vetro.

Epiphillum

« La mia bella pianta, di cui non conosco il nome, emette a Natale un fiore rosa molto intenso. Ora iniziano a marcire le foglie: mi dispiacerebbe se dovesse morire. La prego di dirmi il nome della pianta e come debbo curarla onde evitare che muoia » (Virginia Berti - Castronno, Varese).

La sua pianta è una Epiphillum e, per evitare che gli steli marciscano, deve regolare le annaffiature, che, come per tutte le piante grasse, debbono essere molto limitate. Se gli steli hanno già cominciato a marcire al colletto, significa che le radici sono rovinate. In tal caso potrà ottenere nuove piante tagliando gli steli dove finisce il marciume ed interrandoli per un paio di centimetri in buona terra da giardino mista con metà di sabbione. Annaffi pochissimo e, se occorre, munisca ogni stelo di tutore, cioè lo sostenga con una cannuccia od uno stecco.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— E' sempre il primo della « Hic Parade »!

— Con questo numero che corriamo a fare?

Senza parole.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70